Anno 98 - Numero 61

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-78

LA STAMPA

Giovedì 12 Marzo 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, Largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: [illegible] - Estero aumento tariffe 25% - Copia arretrata: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea [illegible] 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia [illegible] 1,10; *Spagna pst. 7; [illegible] Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Le consultazioni sulla situazione economica

Due ore di vivace colloquio tra Moro e gli industriali

Il Presidente della Confindustria Cicogna ha affermato che i costi di produzione non possono subire nuovi oneri e che l'aumento dei salari deve essere legato alla produttività Ha inoltre illustrato la difficile situazione delle piccole e medie aziende - L'on. Moro ha pure ricevuto i rappresentanti degli agricoltori che hanno criticato le misure per la mezzadria

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 marzo.

Moro e Nenni hanno ricevuto oggi a Palazzo Chigi la delegazione della Confindustria e subito dopo quella della Confagricoltura, guidate dai rispettivi presidenti: Furio Cicogna e Alfonso Gaetani. Le due delegazioni hanno illustrato i propri punti di vista sulla situazione economica del Paese. Gli incontri sono stati piuttosto vivaci, ma contenuti nell'ambito della più rigorosa correttezza. Domani, Moro e Nenni completeranno il ciclo di consultazioni con i rappresentanti degli imprenditori, ricevendo i dirigenti della Confcommercio, dell'Associazione delle piccole e medie industrie, delle aziende a partecipazione statale. In settimana il Presidente del Consiglio trarrà una valutazione di tutti questi colloqui e in seguito convocherà probabilmente tutti i sindacati insieme e poi tutti gli operatori.

L'incontro degli onorevoli Moro e Nenni con la delegazione della Confindustria formata da Furio Cicogna, Angelo Costa, Senatore Borletti, Emanuele Dubini, Renato Lombardi, Nicola Resta, Mario Morelli, Franco Mattei, Rosario Toscani è durato esattamente due ore.

La sostanza di quello che i dirigenti degli industriali hanno detto al Presidente del Consiglio è contenuta in un lungo comunicato, diffuso dalla Confindustria nel pomeriggio. Ne diamo il testo.

« Siamo sempre stati favorevoli alla consultazione delle organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori in particolari situazioni economiche. Occorre, però, che questi incontri, per essere utili, portino innanzi tutto all'acquisizione preventiva ed oggettiva di dati di fatto, che soli possono costituire la necessaria premessa ad un proficuo e costruttivo confronto degli elementi tecnici e delle relative valutazioni.

« Abbiamo segnalato da tempo i pericoli che correva la stabilità monetaria nel nostro Paese. L'inflazione è pericolosa e dannosa da ogni punto di vista, da quello economico e quello morale. Abbiamo esposto le nostre convinzioni sulle cause della situazione attuale, che devono essere considerate nel loro insieme. In particolare abbiamo esaminato i diversi fattori che hanno spinto i costi all'aumento e le conseguenze negative che ne sono derivate agli effetti sia dei consumi interni, sia delle nostre possibilità di esportazione. Tale situazione è la logica conseguenza di fatti ed azioni manifestatisi negli ultimi anni nel nostro Paese.

« Abbiamo inoltre cercato — prosegue il comunicato — *di chiarire che non si può parlare di una insufficienza di offerta rispetto alla crescente domanda monetaria. Il sistema produttivo italiano può soddisfare largamente la domanda, purché costi e ricavi ritrovino un loro equilibrio. A questi effetti è soprattutto necessario un deciso aumento della produttività di tutti i settori che lo compongono per ridurre i costi e ritrovare anche per questa via il perduto equilibrio. Ciò postula, peraltro, un livello adeguato del risparmio o degli investimenti.*

« Tale esigenza è particolarmente sentita in termini di competizione internazionale. Tanto più che noi consideriamo sempre assoluta esigenza per lo sviluppo della nostra economia il mantenimento dell'Italia in una aperta economia internazionale.

« Per quanto riguarda la politica dei redditi abbiamo sottolineato che l'attuale redditività delle attività produttive non consente più di assorbire ulteriori aumenti di costo a carico della rimunerazione del capitale. In queste condizioni, l'aumento del complesso dei redditi individuali non può che essere proporzionato all'aumento della produttività generale del sistema. Noi abbiamo sempre respinto ogni proposta di blocco dei salari che riteniamo elemento artificioso nel sistema economico. La dinamica salariale deve, tuttavia, trovare i suoi limiti in una contrattazione fra parti che, consapevoli della loro responsabilità, siano convinte della necessità di evitare gli effetti inflazionistici del crescente costo del lavoro anche per effetto della scala mobile; e questo non per riversare i danni della stabilizzazione sui lavoratori, ma al contrario per garantire ad essi l'acquisizione di benefici effettivi e non illusori.

« In particolare, se qualcosa potrà farsi per migliorare la situazione dei lavoratori, ciò dovrebbe essere concentrato sul miglioramento dei salari, evitando per il momento oneri di carattere normativo, che hanno effetto negativo sulla produzione senza adeguato vantaggio per i lavoratori stessi.

« Nell'ambito della riduzione dei costi, mediante l'aumento della produttività, abbiamo esposto al Presidente del Consiglio tutta una serie di azioni che riteniamo efficaci per il raggiungimento di tale fine. In particolare sono stati sottolineati i problemi delle piccole e medie industrie che in numero di oltre 100.000 aderiscono alla nostra organizzazione. Tutto ciò assume particolare importanza in quanto è prevedibile a breve scadenza (gennaio 1965) un'ulteriore riduzione del 20 per cento dei dazi nei confronti dei Paesi del Mec (e cioè il 50 per cento del livello attuale) e la completa soppressione di questi dazi forse dal 1° gennaio 1966.

« Nei confronti della formazione di maggiore risparmio, abbiamo segnalato la necessità di una politica a lungo termine nei confronti di tutte le forme di risparmio ed in particolare del risparmio azionario.

« Abbiamo, infine — conclude la nota — *riaffermato la nostra fiducia nel domani e la certezza che, se l'apparato produttivo e l'economia del Paese non saranno sottoposti ad altre scosse, economicamente ingiustificate e controproducenti, potrà essere superata anche l'attuale fase di difficoltà. A questi fini, come già dichiarato in occasione della nostra ultima assemblea, abbiamo confermato di essere pronti per una efficace collaborazione ».*

L'esposizione dei delegati della Confindustria è stata punteggiata da vivaci battute di Nenni il quale ha contestato alcune parti della diagnosi da essi fatta sui costi di produzione. Quando poi i delegati della Confindustria hanno sollevato il problema del numero degli operai superiore alle esigenze della produzione, Nenni ha ribattuto che « *il fenomeno è molto più complesso e va fatto risalire allo stesso assetto organizzativo della nostra società ed agli squilibri settoriali, regionali e sociali. Una valutazione della situazione non può prescindere né dal dato dei profitti né dal costo dei capitali* ». Il vicepresidente del Consiglio ha poi rilevato che sul costo dei capitali hanno avuto influenza diretta le evasioni fiscali, l'insufficienza del nostro sistema tributario, la fuga dei capitali.

L'on. Moro tanto nell'incontro con gli industriali quanto nel successivo con gli agricoltori ha trovato modo di ribadire quanto disse ieri a Verona e cioè che se questo equilibrio difficile, contrastato, nel quale è impegnato il psi, dovesse rompersi è dubbio che il Paese possa beneficiare di un equilibrio nuovo di tipo democratico.

L'incontro di Moro e Nenni con i rappresentanti degli agricoltori Gaetani, Bignardi, Orlandi - Contucci, Marchiori, Bianchi, Pagani, Carrara e Aldo Bonomi è durato novanta minuti. Anche in questo incontro si è manifestato un contrasto, sia pure meno vivace, tra il vice-presidente del Consiglio e la delegazione degli agricoltori, soprattutto sulla validità della mezzadria. Alfonso Gaetani ha criticato aspramente le leggi agrarie approvate recentemente dal governo, mentre Nenni le ha difese definendole un contributo all'ammodernamento della struttura e della produttività della nostra agricoltura, per metterla in condizioni di competitività. « *Abbiamo documentato* — ha poi dichiarato Gaetani — *la drammatica situazione nelle campagne, la eliminazione di ogni profitto delle aziende e la scomparsa della rendita fondiaria. In agricoltura, mentre i prezzi sono aumentati ottanta volte, le imposte sono aumentate 130 volte e i salari 160* ».

Vittorio Statera

Firmato stanotte l'accordo per il nuovo contratto Rai

Roma, 11 marzo.

L'accordo per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro alla Rai è stato firmato stanotte, dalle parti interessate, dopo una lunga giornata di trattative.

Le conversazioni erano riprese questa mattina nella sede del ministero del Lavoro, dopo che il ministro Bosco, con la sua offerta di mediazione, aveva fatto interrompere lo sciopero in corso da ieri. Si è discusso tutto il giorno, e si è raggiunta una intesa alle ore 2 del mattino. Sia i rappresentanti dei sindacati che quelli della direzione Rai hanno accettato le nuove proposte del ministro.

L'accordo raggiunto dovrebbe comportare miglioramenti a diversi titoli per una percentuale del 22 % a partire dal 1° gennaio 1964 e del 28% a partire dal 1° gennaio 1965.

Truman e la signora Johnson ad Atene

Sovrani, capi di governo e rappresentanti ufficiali di molti Paesi saranno presenti oggi alle onoranze funebri a re Paolo di Grecia. Gli Stati Uniti saranno rappresentati ad Atene dall'ex presidente Harry Truman e dalla signora Johnson, nella fotografia al loro arrivo nella capitale greca (Telefoto « Associated Press »)

Inattesa decisione della Commissione Finanze e Tesoro

Si riduce la tassa d'acquisto sulle auto per favorire medie e grandi cilindrate

E' stata respinta la proposta del relatore per una diminuzione generale del 30 % - Si è studiata una nuova formula in base alla quale l'imposta per una « 500 » scende del 12,5 %; di una « 600 » del 18,4; di una « Giulia » del 35,3; di una « Flavia 1800 » del 40 - L'aliquota della « Volkswagen 1200 » si riduce del 7,6 % - La nuova tassazione sarà discussa al Senato lunedì - Previsto il rimborso a chi ha pagato in questi giorni l'intera imposta - Abolito il termine dei due anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 marzo.

Finale a sorpresa alla commissione Finanze e Tesoro di Palazzo Madama. Dopo oltre sette ore di discussioni, il decreto legge del 23 febbraio scorso, che ha istituito una speciale tassa d'acquisto sulle autovetture nuove e sui natanti da diporto, è stato approvato nel tardo pomeriggio di oggi con modifiche sostanziali notevolmente diverse da quelle proposte stamane dal relatore Magliano e preannunciate ieri dal sottosegretario alle Partecipazioni statali Donat Cattin.

Le modifiche, come risulta a prima vista dalla lettura della tabella pubblicata qui accanto, riducono alquanto il beneficio previsto dalla proposta Magliano per le piccole cilindrate, aumentandolo invece notevolmente per le medie e le grandi, soprattutto se di produzione nazionale.

In pratica, a una riduzione pressochè lineare di circa il 30 per cento per tutte le categorie di vetture, si è preferita una soluzione più complessa ma meno onerosa per l'Erario.

Di qui la ricerca affannosa d'una nuova formula che conciliasse l'impegno di attenuare la gravosità dell'imposta con le esigenze finanziarie dello Stato, formula che è stata finalmente trovata e concordata fra i rappresentanti dei gruppi di centro-sinistra. Per la verità, non tutti i senatori della maggioranza sono parsi veramente persuasi di tale soluzione che — sotto il profilo tributario — è certo meno « progressiva » di quella Magliano che fino ad allora aveva tenuto il campo. Non è perciò escluso che in sede di verifichino nuovi ripensamenti.

Anche la formula per il calcolo dell'imposta sull'acquisto di imbarcazioni da diporto a propulsione meccanica è stata modificata: le aliquote relative andranno infatti da un minimo del cinque a un massimo del quindici per cento. A differenza di quanto accadrà per le autovetture, la nuova imposta si applicherà anche ai natanti usati.

La riduzione dell'imposta comporterà la necessità d'un rimborso a favore di quanti nelle due ultime settimane hanno proceduto all'immatricolazione di automobili nuove pagando la tassa più elevata prevista dal decreto legge del 23 febbraio. Il proposito il senatore Magliano è stato esplicito: « *Si avrà diritto* — ha detto — *al rimborso in ogni caso. Si tratta ora di studiare se il rimborso per coloro che hanno pagato un'imposta superiore a quella che verrà stabilita dal Parlamento avverrà automaticamente oppure se sarà necessaria una particolare disposizione* ».

Altro emendamento sostanziale è quello riguardante la durata del provvedimento. Com'è noto, l'art. 10 del decreto legge prevede che l'imposta cessi di essere applicata a due anni dalla sua entrata in vigore, ossia il 26 febbraio 1966. La commissione ha ritenuto oggi di abolire tale norma; ciò allo scopo di evitare che si verifichi un « *fermo delle vendite* » all'approssimarsi della scadenza.

Come si è già osservato, il dibattito è stato lungo e in alcuni momenti piuttosto acceso. In mattinata si era cominciato con due richieste dei senatori Bonaldo (pli) e Bertoli (pci) intese a conoscere dal ministro delle Finanze il significato delle dichiarazioni rese ieri alla stampa dal sottosegretario alle Partecipazioni statali Donat Cattin. Tremelloni ha risposto che ciascuno è libero di esprimere valutazioni personali su qualsiasi provvedimento, ma che il pensiero del governo è quello contenuto nel disegno di legge di conversione sottoposto all'esame delle Camere.

Analogo giudizio sulle dichiarazioni dell'on. Donat Cattin è stato espresso negli ambienti del ministero di via Sallustiana, dove si è fatto rilevare che il ministro delle Partecipazioni ha già avuto espresso in Consiglio dei ministri ampie riserve circa le conseguenze che i provvedimenti adottati avrebbero potuto avere per l'Alfa Romeo, la fabbrica di automobili controllata dal gruppo Iri, che — con la sua produzione prevalentemente orientata verso le medie cilindrate — avrebbe maggiormente risentito della progressività della nuova imposta. Dopo di ciò, il ministro Bo non era più ritornato sull'argomento, né aveva autorizzato chicchessia a farlo in suo nome.

Passati a discutere il contenuto del provvedimento, i commissari di opposizione hanno subito sollevato obiezioni, soprattutto il senatore liberale Bosso. Da parte della maggioranza si è allora risposto proponendo varie formule alternative a quelle del decreto legge, tutte intese a rendere le aliquote meno pesanti. Il senatore Rosati (d.c.), facendo riferimento al carattere strettamente tecnico assunto dal dibattito, ha proposto, a questo punto, la nomina di un sottocomitato ristretto per la ricerca della formula algebrica più adatta a consentire la tutela dell'industria automobilistica italiana nei confronti di quella straniera. Ma la proposta cadeva e la riunione veniva sospesa per il pranzo.

Sembrava che i commissari potessero, alla ripresa pomeridiana, giungere facilmente in porto. La proposta Magliano pareva ormai destinata ad avere via libera quando, in base a calcoli aggiornati, fornitigli dal suo ministero, Tremelloni faceva osservare che una riduzione di quasi il trenta per cento, come quella suggerita dal relatore Magliano, sarebbe stata insostenibile per l'Erario. A questo punto si pensava che non ci fosse più nulla da fare e che tutto fosse rinviato a domani.

Invece, una formula — evidentemente tenuta di riserva — saltava fuori. Qualcuno ne illustrò l'efficacia anche ai fini di contenere la concorrenza fatta da alcuni modelli di produzione estera. In tale formula, infatti, si dà gran peso al fattore « ingombro », con vantaggio quindi per le vetture nazionali, generalmente più « compatte ».

La situazione d'incertezza creata nel mercato automobilistico dalla modifica del decreto legge del 23 febbraio rende necessaria una sollecita approvazione definitiva del testo. Il Senato comincerà a discutere in aula i tre provvedimenti anticongiunturali a partire da lunedì prossimo.

Arturo Barone

MARCA E MODELLO	Decreto legge del 23-2-1964 (in lire)	Tassa proposta dal relatore (respinta) (in lire)	Tassa concordata definitivam. in Commiss. (in lire)	Variazione percentuale
Fiat 500	31.500	22.550	27.580	— 12,5%
Fiat 600	50.048	33.281	40.895	— 18,4%
Fiat 1100	91.200	67.201	73.510	— 19,3%
Fiat 1300	117.915	85.030	88.410	— 25 %
Fiat 1500	120.350	91.659	94.535	— 25,2%
Fiat 2300	230.194	170.120	165.130	— 28,3%
Alfa Romeo Giulietta	128.905	91.149	93.365	— 27,4%
Alfa Romeo Giulia T.I.	176.300	120.691	114.155	— 35,3%
Alfa Romeo 2600	383.400	226.800	235.380	— 38,4%
Lancia Fulvia	136.710	93.550	93.750	— 31,2%
Lancia Flavia 1500	202.350	139.212	135.780	— 32,9%
Lancia Flavia 1800	226.800	156.352	149.690	— 33,1%
Lancia Flaminia	433.200	312.166	287.455	— 40 %
Simca 1000	82.841	60.162	65.365	— 21,3%
Volkswagen 1200	88.068	70.280	81.155	— 7,6%
Volkswagen 1500	129.234	97.062	104.835	— 18,4%
Opel Kadett	88.550	62.848	67.970	— 23,3%
Taunus 12 M	101.650	80.401	92.350	— 9,2%
Ford Cortina	104.342	81.448	93.735	— 9,9%
Renault R 8	82.549	63.268	71.160	— 35 %
Mercedes 230	483.000	286.540	243.330	— 39,4%

A mezzogiorno scade l'ultimatum di Ankara o Makarios ritira le truppe, o Cipro sarà invasa

L'arcivescovo è ad Atene per i funerali di re Paolo, che si svolgono oggi - Capi politici di 50 paesi sono in Grecia per le esequie: continue consultazioni per risolvere la crisi - Un altro villaggio misto occupato nell'isola dall'esercito cipriota - A Nicosia gli studenti manifestano contro gli inglesi e applaudono a Kruscev

(Dal nostro corrispondente)
Atene, 11 marzo.

Il vecchio ex presidente americano Truman, che si trova ad Atene per i funerali di re Paolo, ha ricordato ad un pranzo offertogli dal Primo ministro greco, Papandreu, i pericoli che stanno attraversando il Mediterraneo orientale, l'Europa e la stessa difesa occidentale per i pesanti sviluppi della crisi cipriota. Truman era arrivato nella mattinata, con la signora Johnson, all'aeroporto di Eliinikon, che ha visto oggi sbarcare almeno una cinquantina tra Capi di Stato, principi, principesse ecc... arrivati anche Umberto e Maria José di Savoia) e alte personalità politiche di tutto il mondo. L'Italia è rappresentata dal sen. Piccioni e dal presidente della Camera Bucciarelli Ducci.

L'arrivo più clamoroso è stato quello del presidente della Repubblica cipriota, mons. Makarios. Il capo politico e spirituale dei greco-ciprioti è stato accolto, inaspettatamente, dal giovane re Costantino, in uniforme di comandante supremo delle forze armate greche. Saliti sulla stessa Rolls Royce, i due Capi di Stato sono stati applauditi nelle vie di Atene.

Domani mattina si svolgeranno solennemente i funerali di re Paolo I. Ma l'aggravarsi della situazione cipriota sembra sovrastare questo lutto che ha profondamente colpito ogni strato della nazione ellenica. Truman non è certo il solo fra gli invitati della Corte per le estreme onoranze al re che cerchi di calmare le acque di questo agitato Levante, prima che si compia l'irreparabile, e cioè un conflitto aperto fra Grecia e Turchia, alleate nel quadro della Nato. Il ministro degli Esteri francese, Couve de Murville, prima di lasciare Parigi per Atene aveva partecipato ad un Consiglio dei ministri presieduto dal generale De Gaulle, nel corso del quale sono state esaminate le possibilità di accelerare l'invio di una forza internazionale a Cipro.

Da parte italiana occorre segnalare l'arrivo stasera a Nicosia dell'ambasciatore Spinelli, capo dell'ufficio dell'Onu per l'Europa. Sostituisce il generale indiano Gyani, che ha deciso di lasciare Cipro dopo avere dimostrato buona volontà e coraggio fisico, arrivando sovente all'improvviso sulla sua grande macchina colore oliva fra i combattenti greci e turchi e cercando disperatamente di allacciare un colloquio fra le due comunità.

Questa sera si è diffusa ad Atene la notizia di un nuovo ultimatum del governo turco, che tradotto in parole povere significa: se entro mezzogiorno di domani i greco-ciprioti e il loro esercito regolare non applicheranno il cessate il fuoco, noi sbarcheremo nell'isola per impedire lo sterminio della minoranza musulmana. In effetti la flotta turca circola da ventiquattro ore nel braccio di mare che divide la costa anatolica da Cipro, scambiando saluti di convenienza quando, sovente, le capita di avvistare le nove navi della VI flotta americana che la sciarono Istanbul all'alba del l'altro ieri.

La situazione è oggi a Cipro apparentemente meno drammatica di ieri. I combattimenti veri e propri nelle regioni di Limassol e di Paphos si sono ridotti a sparatorie isolate. E' aumentata invece la ostilità dei greco-ciprioti contro la forza di sicurezza britannica del generale Carver, che fino a ieri aveva impedito l'irreparabile senza sparare un solo colpo di mitra.

Le dimostrazioni di stamane degli studenti greci di Nicosia erano prettamente anti-britanniche, con calorosi saluti a Kruscev, che sta riposando sulle sponde del Mar Nero dopo avere ricevuto un ministro cipriota invitato a Mosca a visitare i monumenti nazionali. E' stata quasi rovesciata l'automobile dell'alto commissario britannico Clarke. L'esercito della Repubblica cipriota, composto di soli greci, dopo l'occupazione del villaggio di Malia ha oggi occupato, senza trovare resistenza, un altro villaggio misto. E' evidente che il generale Pundelis, comandante supremo delle forze armate cipriote, intende sostituirsi alla forza di sicurezza britannica, divenuta sospetta agli occhi dei greco-ciprioti. D'altra parte, gli inglesi non vanno l'uno di sottrarsi a questo difficilissimo compito di paciori, accusati naturalmente di partigianeria dalle due comunità.

Stefano Terra

VEDERE IN XVI PAGINA

Londra minaccia di ritirare le sue truppe da Cipro. Mosca accusa inglesi e turchi di avere provocato la crisi

Sono entrati nel Mar Egeo due cacciatorpediniere russi

Subito seguiti da navi della Sesta Flotta americana

Istanbul, 11 marzo.

Le autorità portuali di Istanbul hanno annunciato che due cacciatorpediniere sovietici hanno attraversato il Bosforo e i Dardanelli stamane e sono entrati nel Mar Egeo, provenienti dal Mar Nero. La destinazione e lo scopo dello spostamento delle due unità non sono noti.

Un'ora dopo il passaggio delle navi sovietiche, nove unità della Sesta Flotta americana hanno attraversato i Dardanelli e sono entrate nel Mediterraneo. Avevano compiuto una visita di cinque giorni a Istanbul successivamente alle manovre Nato.

Il porto di Alessandretta ha registrato un continuo movimento anche oggi. Ieri alcune navi turche avevano lasciato Alessandretta e non hanno ancora fatto ritorno. Oggi altre navi sono entrate in porto aggiungendosi alle forze navali già all'ancora. Le autorità turche non hanno fino ad ora svelato quale sia la consistenza delle forze navali nel porto di Alessandretta. (Ass. Press)

CRONACA CITTADINA

L'INTENDENTE DI FINANZA PRECISA

Non va denunciato il reddito inferiore alle 960 mila lire

Risposta ad altri quesiti: chi svolge attività subordinata ha diritto alla detrazione del 20 per cento, con un massimo di 360 mila lire, per aggiornamento e trasporti - Norme per i professionisti e i commercianti

Abbiamo più volte pubblicato che il minimo imponibile sotto il quale il contribuente è esentato dall'obbligo di presentare la denuncia Vanoni, è stato elevato da 720 mila a 960 mila lire. I funzionari dell'Intendenza di Finanza ci hanno precisato: operai, impiegati, pensionati i quali, operate al loro reddito le detrazioni concesse (imposte, tasse, trasporti, aggiornamento ecc.) si trovino davanti a una cifra *inferiore alle 960 mila lire, non devono fare la denuncia.*

Di diverso avviso si sono dichiarati alcuni quotidiani milanesi. Sostenendo che la legge che eleva il minimo imponibile a 960 mila è operante a partire dal '64, dicono che per la denuncia relativa ai redditi del '63 il minimo imponibile è ancora quello di 720 mila lire.

Siamo tornati all'Intendenza di Finanza per farci chiarire il problema ancora una volta e abbiamo parlato con l'Intendente dott. Fontanazza. «*Le dichiarazioni dei redditi stanno già affluendo* — ci ha detto. — *Sarebbe strano che il ministero solo ora modificasse le sue istruzioni. Noi continuiamo a consigliare ai contribuenti che hanno un reddito netto inferiore alle 960 mila lire di non fare la denuncia. Abbiamo dalla nostra la voce più autorevole: quella dello stesso ministero delle Finanze. La direzione generale delle imposte dirette nella sua "Guida pratica per la compilazione della dichiarazione unica dei redditi dell'anno '63" afferma, tra l'altro, che "non hanno l'obbligo di presentare la dichiarazione coloro che posseggono soltanto redditi di lavoro dipendente soggetti a ritenuta, se il complesso delle retribuzioni percepite non supera le 960 mila lire"*».

A pagina 30-31 dello stesso opuscolo viene ripetuto per 14 volte che il reddito minimo esente è di 960 mila lire. I contribuenti torinesi con un reddito netto inferiore alle 960 mila lire possono quindi dormire tranquilli senza compilare la Vanoni. I loro giudici saranno gli stessi funzionari del 1° ufficio Imposte Dirette che oggi li rassicurano.

Dato che siamo in argomento di denunce, forniamo ancora alcuni esempi. Ricordiamo comunque ai lettori che possono chiarire i loro dubbi rivolgendosi all'ufficio informazioni nel palazzo dell'Intendenza.

Ci sono state poste con insistenza queste domande: «*E' vero che non si deve più indicare la posizione Inps dei lavoratori?*». «*Non vanno più dichiarate le operazioni di acquisto e di vendita dei beni immobili avvenute nel corso del '63?*». «*I commercianti possono inserire nelle detrazioni anche le spese per trasporto e aggiornamento professionale?*». La risposta è no per tutte e tre le domande. In particolare, per quanto riguarda le spese per trasporto ed aggiornamento professionale — nella misura del 20 per cento con un massimo di 360.000 lire — esse possono essere detratte soltanto da coloro che svolgono attività subordinata (impiegati, operai, pensionati).

Professionisti, artigiani e commercianti, invece, detraggono le spese inerenti alla loro attività nell'apposito quadro D, dettagliandole nell'allegato, ma senza massimi fissati.

Altri chiedono: «*Il reddito di 960.000 lire è quello che risulta dopo le sole detrazioni ammesse dalla legge o quando si sono detratti anche i carichi di famiglia e la franchigia fissa?*». La denuncia va presentata quando i redditi sono stati depurati soltanto delle detrazioni ammesse dalla legge e sono ancora al lordo dei carichi di famiglia e della franchigia fissa.

Un commerciante chiede: «*Se ai fini della compilazione io un reddito inferiore alle 960.000 lire devo compilare il quadro G?*». Commercianti, professionisti, artigiani (cioè chi non svolge attività subordinata) devono presentare la denuncia completa in ogni suo quadro: ai fini della ricchezza mobile di categoria B e C/1 basta avere un reddito di 240.000 lire. Questi contribuenti dovranno compilare il quadro C o D per la ricchezza mobile e il quadro G per la complementare, anche se il loro reddito è inferiore alle 960.000 lire. In questo caso non saranno soggetti a tassazione per la complementare ma solo per la ricchezza mobile.

Un proprietario di un alloggio domanda: «*La casa nella quale abito è stata costruita cinque anni fa: come faccio a sapere se è stata censita o no?*». Deve presentarsi al catasto, in corso Vinzaglio 8, e rilevare i dati del suo alloggio. Qualora non risultasse ancora censita scriverà nella colonna n. 5 del quadro B «non censito» ed indicherà il reddito lordo effettivo nella colonna 6 con la detrazione fissa di un quarto.

Anche i proprietari di terreni dovranno rilevare presso il catasto il reddito dominicale e quello agrario che aggiornanno moltiplicandoli per 12. Ai fini della complementare il reddito dominicale va moltiplicato ancora per due volte e mezzo e il reddito agrario per tre e mezzo. I risultati andranno inseriti nel quadro G assieme agli altri redditi.

Leggere crepe in un'ala del palazzo della Prefettura

Dovute al passaggio dei tram

Le vetture tranviarie che transitano sotto le arcate della Prefettura da piazza Castello ai Giardini Reali procedono a passo d'uomo, in seguito all'allarme per le crepe riscontrate in un'ala del palazzo. Il sindaco ha precisato: «*Il nostro ufficio tecnico ha rilevato l'inconveniente e nella sala dove si svolge solitamente il Consiglio provinciale verranno infisse le "spie" per controllare le crepe. Si tratta di misure precauzionali*».

Per questi motivi è stata chiusa una sala dell'Archivio di Stato e le riunioni del Consiglio provinciale sono state trasferite a Palazzo Cisterna in via Maria Vittoria.

Dovrà vivere come gli altri

Carlo Sirolla, il bimbo che ha perso le gambe straziate da un camion, è stato portato ieri in Pretura per la perizia medica - Aveva i calzoni lunghi, che pendevano vuoti - «Fra poco mi metteranno le gambe!»

Carlo Sirolla portato dai genitori in Pretura, convocato per una perizia medica

Nel corridoio della Pretura, sezione penale, due genitori aspettano seduti su una panca, con il loro bimbo in mezzo. Passano avvocati e uscieri, passa gente venuta per piccole cause, vedono il bambino con i calzoni lunghi e hanno un brivido. I calzoni pendono vuoti dal sedile. Il piccolo è eccitato, sorride a tutti. Da una porta sul corridoio si affaccia un usciere: «Sirolla Carlo» chiama, e il padre si prende il figlio in collo e lo porta in quell'ufficio. I calzoni ciondolano spaventosamente inutili, vuoti dall'anca in giù.

Carlo Sirolla, 7 anni, ha perso le gambe sotto un camion l'8 agosto. La città ha sentito profondamente il dramma di questo bimbo e della sua famiglia, gente modesta e laboriosa. «Lavorerò quattordici, sedici ore al giorno — diceva il padre — e farò studiare Carletto. Diventerà un uomo come gli altri, avrà la sua vita». All'indomani della notizia della sciagura arrivarono a *La Stampa* le prime offerte. Sono continuate a giungere nelle settimane seguenti, hanno superato la cifra di otto milioni e mezzo. Ancora adesso, dopo sette mesi, ci giunge di tanto in tanto qualche offerta accompagnata da una lettera: «Carlo Sirolla come sta? Si è potuto fare qualcosa per lui? E' rassegnato?».

Carlo Sirolla è ancora al «Regina Margherita»: 215 giorni di ospedale. Attraverso la finestra della sua cameretta ha visto il correre delle stagioni, ed il suo capezzale c'erano sempre la madre o il padre, c'erano tutti e due il giorno di Natale ed erano venuti con molti regali. «Le mie gambe sono il regalo che voglio» aveva implorato Carletto. «E' ancora troppo presto», gli avevano risposto.

Perché il bimbo continua a credere che le gambe perse sotto il camion gli verrano rimesse e tutto sarà come prima: gli stessi giochi, le stesse corse. In uno dei prossimi giorni gli saranno prese le misure per gli arti ortopedici: i genitori temono questo momento, perché sentono che sarà una rivelazione sconvolgente per Carletto. Per ora, lo lasciano credere, perché lo vedono felice.

L'altro giorno è giunta una convocazione della Pretura per una perizia medica, che interessa il processo per l'incidente dell'8 agosto. Di buon'ora la madre va all'ospedale a preparare il figlio. Gli porta un vestito nuovo, dei calzoni lunghi che eccitano Carletto: «Andiamo a prendere le gambe», grida il bimbo e stringe forte il collo della madre, la bacia freneticamente. In questi sette mesi la madre ha imparato a fingere e a mentire, ma ora che sta per indiargli questi calzoni, è oppressa dalla voglia di piangere e deve uscire a sfogarsi.

Il marito viene a prenderli. Possiede uno scooter, ma non si può portare un bimbo in quelle condizioni su una motoretta, perciò un amico gli ha imprestato la sua utilitaria. Quando arriva il padre, Carletto è già vestito, la madre gli sta finendo il nodo della cravatta. «Sembra un uomo» sorride al marito. Quei calzoni lunghi che nascondono la mutilazione li illudono per breve momento.

Le indagini sul «delitto d'onore»

La donna venne dal Sud con l'arma vendicatrice?

La polizia spera di chiarire oggi il mistero - L'uxoricida continua a sostenere che il marito la minacciò con la pistola: «Lo disarmai e sparai a mia volta» - Il racconto d'una testimone oculare

Ieri pomeriggio si sono svolti i funerali di Angelo Le Noci, l'operaio ventottenne ucciso lunedì sera dalla moglie con quattro colpi di pistola. I familiari si sono riuniti — insieme agli amici e ai vicini di casa — davanti agli Istituti medico-legali per accompagnare le spoglie dello sventurato alla chiesa di San Gioacchino, dove è stato celebrato il rito funebre. Crisi di pianto, urla d'angoscia lungo il tragitto dall'obitorio al tempio e di qui al cimitero.

L'inchiesta sul come è avvenuto il delitto procede in una atmosfera ancora nebulosa. Da tre giorni il dott. Fiore, commissario di Borgo Dora interroga le compagne di lavoro e di pensione della donna, coloro che hanno assistito alla sparatoria.

Le opinioni sulla figura e sul carattere dell'uccisa e dell'assassina concordano su un solo punto: entrambi sono descritti nel modo più lusinghiero. Simpatici, laboriosi, d'indole mite. Impossibile — affermano gli amici della vittima — che Angelo andasse in giro armato, tantomeno che pensasse di liberarsi della moglie sopprimendola solo perché rifiutava di firmare la pratica di annullamento del matrimonio. Incredibile — ribattono le conoscenti della Selvatico — che la pistola appartenesse all'uxoricida. Fino a pochi minuti prima era allegra, non poteva avere un appuntamento con il marito perché in tal caso non si sarebbe fermata nella tintoria oltre l'orario solito.

Verso la fine di febbraio — ha dichiarato alla polizia la proprietaria della ditta «Nicol» — Filomena Selvatico aveva chiesto qualche giorno di permesso; brutte notizie dal suo paese, Venosa. La madre era stata colta da una crisi cardiaca, i fratelli le avevano scritto di partire subito. Era tornata a Torino il 2 marzo. Il dott. Fiore ha invitato i carabinieri di Venosa a controllare se in quel periodo la madre dell'uxoricida fosse veramente malata. In caso contrario, la posizione di Filomena potrebbe aggravarsi. Potrebbe, cioè, essere andata al paese per prepararsi a «difendere l'onore» secondo le barbare leggi della vendetta. Nel viaggio di ritorno, avrebbe in questo caso portato con sè la pistola: uxoricidio premeditato, dunque? Una semplice ipotesi. Ma il funzionario spera di scoprire oggi stesso la provenienza dell'arma.

Sul marciapiede, accanto alla «500» in cui venne crivellato di proiettili il Le Noci, era stato rinvenuto una pallottola deformata. Non può averla esplosa la donna, perché essa ha sparato verso il lato opposto della strada. Inoltre, sul muro c'è il segno d'un proiettile: evidentemente il colpo è partito dall'interno della macchina, ha attraversato lo sportello (aperto) urtando nella parete e rimbalzando a terra. L'arma è stata affidata ad un perito balistico, che ha eseguito alcuni controlli: il piombo può essersi effettivamente ammaccato urtando nel muro.

Questo particolare convaliderebbe la versione della Selvatico. Cioè, che la pistola l'aveva il marito. Mentre lo disarmava, non sarebbe da escludere, che un colpo sia partito accidentalmente verso di lei, lasciandola illesa e sbrecciando il muro.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Bonu è tornato alle carceri, per interrogare ancora la donna. Pare che la Selvatico non abbia modificato la sua tesi difensiva, pur aggiungendo qualche particolare insignificante. Uscendo dalla tintoria, avrebbe scorto una macchina in sosta, il cui guidatore cercava di attirare la sua attenzione facendo lampeggiare i fari. Dal finestrino, si sporgeva un uomo: suo marito. «*L'ho riconosciuto, aveva in mano una pistola. Voleva che salissi, aveva fretta di ripartire. Il mio primo impulso è stato di scappare, mi temevo che mi sparasse nella schiena. Allora mi sono chinata dentro la macchina, di sorpresa gli ho strappato l'arma. Da quel momento non ricordo più nulla, non so se dalla pistola sia partito un colpo prima che me ne impossessassi io, non so neanche quante volte abbia premuto il grilletto*».

Il delitto sembrava non avesse avuto testimoni oculari. Invece la polizia ne ha rintracciato uno: la signora Giuseppina Ciaberta. Lunedì alle 19,25 usciva da via Lodi 28, una traversale di via Alessandria. Mentre si dirigeva verso quest'ultima, udì una detonazione. La scambiò per un colpo di fucile esploso da qualche ragazzo. Dopo pochi passi, le si presentò la tragedia: sul marciapiede, accanto ad una macchina ferma, c'era una donna. Aveva un braccio infilato nella vettura, ad ogni movimento corrispondeva uno sparo. Non badò al numero dei colpi, era troppo spaventata. Poi vide la sconosciuta allontanarsi con calma, mentre l'altro sportello dell'auto si apriva e un uomo si accasciava sull'asfalto. La Ciaberta si mise a gridare, in piemontese: «Fermate quella donna, ha sparato!». Pochi attimi dopo la vide tornare verso la macchina, insieme ad un carabiniere che la aveva tolto la pistola.

Filomena Selvatico ha già scelto l'avvocato difensore: la signora Bianca Guidetti-Serra. La famiglia della vittima si costituirà parte civile con l'assistenza dell'avv. Noya. Il legale a cui Angelo Le Noci aveva affidato la pratica di annullamento.

Fondazione «De Levy» — Stasera alle 21,15, in via S. Pio V n. 12, lo scrittore Guido Lopez parlerà su «Il sorriso della libertà e il rimpianto dei ghetti» (israele Zangwill).

Un altro sconcertante episodio di delinquenza

Impiegate aggredite e rapinate in pieno centro mentre rincasano

Alle 20,30 in via Bertola - Stavano rientrando nella pensione-convitto da una lezione di lingue - Due giovani le hanno inseguite, malmenate, scaraventate a terra - Nessun passante ha raccolto le loro invocazioni d'aiuto

Maria Teresa Rubatto e Graziella Gennaro raccontano la paurosa avventura

Due ragazze sono state inseguite in pieno centro da tepisti, sono state raggiunte, scaraventate a terra, rapinate. E' accaduto l'altra sera alle 20,30: a quest'ora c'è sempre gente e traffico nelle strade centrali, ma ciò non sembra scoraggiare l'arrogante delinquenza di questi tempi.

Le ragazze si chiamano Maria Teresa Rubatto, 23 anni, impiegata alla Fiat, e Graziella Gennaro, 19 anni, impiegata alla Snia Viscosa di Altessano. Sono sole a Torino — la famiglia della prima risiede a Villanova, quella della seconda a Verrua — ed abitano presso il convitto della Protezione della Giovane, in via Bertola 17. La sera frequentano un corso di lingue estere all'istituto filologico di via del Carmine.

L'altra sera poco dopo le otto, escono da lezione e si avviano assieme, con passo svelto, verso il convitto. Attraversando via Garibaldi, si scontrano con due giovani che venivano verso di loro da corso Palestro. Si scusano, pensano che il piccolo incidente sia accaduto per la fretta di rincasare. Continuano per la loro strada e si accorgono di essere seguite. Sono i due giovani di poco prima. Le ragazze vanno più svelte, ma quelli le raggiungono, le stringono contro il muro mettendo loro le mani addosso, esse riescono a liberarsi e, correndo inseguite dai tepisti, raggiungono un passante: «Ci aiuti, per piacere». Ma l'uomo alza le spalle: «Sono fatti vostri, arrangiatevi», e continua per la sua strada, indifferente.

Sul corso Palestro si affacciano un ristorante e dei bar: le due impiegate potrebbero trovarvi rifugio, ma pensano che il convitto è poco distante e sono sicure di arrivarvi con una corsa, precedendo i tepisti. Ma in via Bertola sono aggiuntate alle spalle, gettate sul marciapiede. Alla Rubatto sfugge la borsetta, che l'aggressore è rapido ad allontanare con un calcio prima che la ragazza possa riprenderla. La Gennaro è riuscita a rialzarsi e lotta disperatamente con l'altro teppista. Anche la Rubatto tenta di rialzarsi, ma è nuovamente atterrata con una spinta. Vede il suo aggressore aprire la borsetta, prendere il denaro, circa trenta lire.

A pochi metri, sul corso Palestro, passano parecchie macchine, ma per sfortuna delle ragazze nessun automobilista si accorge dell'aggressione e sente le invocazioni di aiuto. Comunque i rapinatori si accorgono di avere rischiato troppo e scappano verso piazza Statuto. Semicalve, doloranti e stringenti, le due amiche raggiungono il convitto e raccontano la paurosa avventura alla direttrice, suor Maria Tarcisia, che va a sporgere denuncia al commissariato Moncenisio.

L'evasione dal Tribunale

La sentenza: dodici persone condannate e due assolte

Il processo per la clamorosa evasione di un detenuto, Angelo Foresta, avvenuta il 5 luglio, da un'aula del tribunale è terminato ieri sera. Alle 22,30, dopo quattro ore di camera di consiglio, il presidente dott. Guillot ha letto le sentenze: Maria Magda Dussetto 8 mesi; Narciso Prin 9 mesi; Attilio Foresta 2 anni, 10 mesi e 15 giorni; Giorgio Foresta 2 anni, 1 mese e 10 giorni; Angelo Foresta 1 anno, 6 mesi e 15 giorni; Giuseppe Green 3 mesi; Giuseppe Presta 1 anno (l'imputazione di evasione è stata considerata attenuazione di reato); Vittorio Collano (latitante) 4 mesi; Luciano Bertolino 10 mesi; Silvio Obligue 3 mesi; Giovanni Massero 3 mesi; Nicola De Matteo 3 mesi. Assolte con formula dubitativa Maria Rodigari e Anna Dal Molin, che ospitarono Angelo Foresta a Milano. Il tribunale ha revocato parecchi condoni e benefici ad alcuni imputati.

Durante la lettura della sentenza Attilio Foresta ha gridato: «Sono innocente». Più tardi, al carabiniere che voleva mettergli le manette ha detto: «Aspetti, mi sento male». Ha dovuto ottenere la scarcerazione la Dussetto, la Rodigari, il Cresto, il Massero e il Green.

Nella giornata avevano parlato i difensori, avv. Accatino, Allorio, Andreis, Giusto e Massimo Astore. Balestra, Chiavelot, De Marchi, Forchino, Gilio, Majorino, Noya, Gino e Ettore Oberi, Trebbi.

Demolita ad Avigliana una costruzione abusiva

Per ordine del Ministero

Sulla riva del lago d'Avigliana era sorto, presso un ristorante, un grosso edificio che deturpava con l'eccessiva altezza il carattere del luogo. Ora, per diretto ordine del Ministero della Pubblica Istruzione, su proposta dell'arch. Chierici, sopraintendente ai monumenti del Piemonte, i due ultimi piani sono stati demoliti a spese dei costruttori.

Altra intimazione, per un caso analogo a Limone Piemonte, è giunta dal Ministero.

Le trattative per il prestito di venti miliardi al Comune

Si concludono oggi a Palazzo Civico la prima fase del collocamento per il prestito estero in valuta inglese. «*I colloqui definitivi* — ha detto il sindaco — *si terranno a Londra fra due o tre settimane*». Il prestito, per 20 miliardi, verrà probabilmente emesso in aprile, le condizioni saranno più vantaggiose di quelle usualmente concesse dalle banche nostrane.

Un'onorificenza al Sindaco

L'ing. Anselmetti è stato insignito della croce melitense al merito del Sovrano Ordine di Malta, corrispondente al grado di commendatore. L'onorificenza è stata consegnata ieri al Sindaco a palazzo civico dal conte Brondelli di Brondello e dall'avv. Peyron.

Pro Natura — Stasera alle 21,15, in via Doria 18, documentari dedicati agli Stati Uniti sul tema: «Scienza e tecnica».

Specchio dei tempi

Esigere la licenza di studi elementari per potere contrarre matrimonio? «Da Catanzaro sono dovuta fuggire in Francia paese libero e democratico» - «Per il nostro compagno di scuola è giunto tardi il Sabin»

Un lettore ci scrive:

«L'articolo a firma di Felice Froio apparso su *La Stampa* ed avente per titolo: "In Italia 8 persone su cento non sanno leggere e scrivere" mentre costituisce motivo di profonda amarezza per tutti coloro che particolarmente si interessano della istruzione pubblica, dovrebbe sollecitare l'adozione di adeguati provvedimenti.

«Non è vero che si sia fatto poco per lottare contro l'analfabetismo: dal 1946 (e sono passati 20 anni circa) i superiori organi ministeriali si sono adoperati nell'istituire corsi e scuole popolari per tutte le esigenze, ed anche con buoni risultati. Senonchè non sono state promosse leggi più severe per colpire energicamente i primi responsabili dell'evasione all'obbligo scolastico; i quali non sono gli alunni, ma i genitori. Infatti, se fossero colpiti con provvedimenti, che vorrei dirsi drastici, (sanzioni pecuniarie e, se del caso, anche detentive) i genitori di troppi alunni evasori, tanti se ne recupererebbero da assicurare per il futuro la quasi totale scomparsa dei corsi per adulti. Fra l'altro sarebbe tempo di valorizzare seriamente il certificato della classe quinta elementare (titolo minimo di cultura di base) richiedendolo come essenziale per: conseguire una qualsiasi patente di guida di autoveicoli, dal motoscooter all'autotreno; ottenere un permesso di caccia o di pesca o un porto d'armi *et similia*; ottenere una licenza d'esercizio commerciale qualunque ne sia la natura.

«Paradossalmente si potrebbe esigere la licenza di studi elementari per poter contrarre matrimonio, così come per ottenere il crisma del matrimonio religioso è necessario essere anche cresimati. Siamo onesti e sinceri: occorre una volta tanto affondare il bisturi in questa terribile piaga che è l'analfabetismo (di origine e di ritorno) ma occorre adeguare i provvedimenti alle caratteristiche psicologiche nostrane. La vera democrazia si difende; non facendo una semplicistica confusione fra libertà e libertinismo, ma dando vita a provvedimenti ispirati a concretezza e sano realismo. Con ciò si eviterebbe che un giorno avvenire si sia poi obbligati a seguire le orme di quel sindaco spagnuolo che fu costretto a mutare e a non far circolare liberamente se non coloro che fossero in grado di dimostrare di saper leggere e scrivere».

dr. Giuseppe Gilli
(direttore della cinematore «Duca d'Aosta»)

Una lettrice ci scrive da Fontaine (Francia):

«Segno di tanto in tanto da questa terra francese *La Stampa*, di cui il fidanzato di mia figlia è accanito lettore. Mi sono commossa del tuo interessamento per la povera gente e quanti soffrono angustie materiali e morali. In particolare giorni or sono quando lessi la lettera di quell'uomo di Parigi (la legge cieca) e quell'altra di quella signora di Torino (inutile con due figli), ho pensato a te come ad un difensore di tutte quelle infelici che versano nella mia condizione. Anch'io sono nubile con una figlia, diplomata maestra elementare, e mi sono dovuta decidere a fuggire dalla nativa Catanzaro, perchè non sopportavo più, non tolleravo proprio più gli smacchi e gli sberleffi delle comari e dell'impiegatume, che trovava da ridere e da insinuare. Devo aggiungere che il matrimonio di mia figlia con un sottufficiale della Guardia di finanza è andato a monte proprio per questo fatto.

«Ora sono in Francia, paese molto più democratico e libero: mia figlia è fidanzata con un onesto giovane operaio della provincia di Vicenza. Ma non ti nascondo che ogni volta che devo chiedere qualche documento dall'Italia (ai miei stessi parenti) il cuore soffre e sanguina. Perché, perché non estendere, come tanti e tanti chiedono, la validità di quella tale legge 31 ottobre 1955 n. 1064 anche allo stato civile? Nel novembre scorso, prima ancora di queste lamentele, di cui tu ti sei fatto eco, avevo scritto ad un notissimo esponente del partito socialista italiano (il quale oggi per giunta siede con grande prestigio nel Governo). Il risultato è stato il silenzio e l'oblio. Almeno, "Specchio dei tempi", aiutaci, te ne supplico; non tanto per noi, quanto per le giovanissime infelici ragazze, oggi in pasto al disprezzo dei moralisti tanto feroci quanto (poveri) a.

Segue la firma

Uno scolaro ci scrive:

«Sono un alunno della classe IV C della Scuola Vittorio Alfieri, e scrivo anche a nome dei miei compagni. Oggi siamo stati vaccinati contro la poliomielite mediante il vaccino Sabin. Così, grazie ai pazienti studi degli scienziati, e alla provvidenza delle nostre autorità saremo al sicuro dal terribile morbo. Purtroppo queste provvidenze giungono tardi per un nostro compagno. Egli, forse per sempre, ha le gambe quasi completamente immobilizzate dalla poliomielite. A stento riesce a muovere pochi passi, trascinandosi sugli arti atrofizzati negli apparecchi. La sua mamma amorosamente lo conduce a scuola ogni giorno su una carrozzella, poi di peso la porta al secondo piano, dove è la nostra aula. All'uscita, in senso inverso la stessa cosa.

«Malgrado egli si mostri tranquillo e rassegnato, ci fa tanta pena! Noi tutti suoi compagni gli vogliamo tanto bene, e lo aiutiamo come possiamo, e vorremmo fare di più per lui. La sua è una carrozzella da lattante, piccola e ormai tanto malandata che minaccia ad ogni momento di sfasciarsi. Vorremmo procurargliene un'altra, anche non nuova, ma comoda e sicura, ma purtroppo non ne abbiamo i mezzi.

«Tu, "Specchio dei tempi", che così generosamente intervieni a lenire tante sofferenze, e fai tornare il sorriso e la speranza poi volto di tanti infelici, vorresti aiutarci a compiere quest'opera buona?

«Siamo certi che troverai il modo di accontentarci, e attendiamo fiduciosi, sicuri che non deluderai le nostre speranze».

Franco Rondoni
per gli alunni della IV C della «Alfieri»

La deportata di Ravensbrück

Un gruppo di funzionari del Mec, Bruxelles, Iranchi belgi 1100, L. 13.750; La bambina della 1ª B della scuola Delfino - Cuneo, 1000; J. J., 500.

Famiglie Vitale - Moggia - Milano in memoria di Marco Moise Segre e Leone Segre e figlio vittime dei nazifascisti, 7000.

Rita Colombo - in memoria, 2000; G. R. - in memoria, 1000.

Totale L. 31.250. Totale precedente L. 2.483.875. Totale generale L. 2.484.125.

Una ragazzina inghiotte il mercurio del termometro

Mentre le provano la febbre

Loredana Palazzolo, 9 anni, piazza Fabio Filzi 2, ieri pomeriggio, indisposta, si è misurata la febbre con il termometro in bocca. A un tratto ha chiuso troppo i denti e il vetro si è infranto. E' stata ricoverata in osservazione alla Clinica Pediatrica nel timore che qualche particella di mercurio le sia scesa nello stomaco e possa provocarle delle ustioni.

— Attraversando via Accademia Albertina all'altezza del n. 21, ieri alle 15, l'undicenne Silvia Greca, abitante in via Della Rocca 34, è stata investita da una «1500» proveniente da corso Vittorio Emanuele. Soccorsa dall'automobilista, Ezio Arinaudo, corso Lanza 74, la bambina è stata trasportata al San Giovanni e ricoverata con 10 giorni di prognosi per ferite alla gamba destra.

Incontro in Prefettura per trovare una soluzione alla crisi Magnadyne

Il titolare dell'azienda: «Si farà tutto il possibile per conservare il lavoro al maggior numero di dipendenti anche attraverso la Cassa Integrazione» - I vigili del fuoco in sciopero

Il prefetto dott. Casa ha avuto ieri un lungo colloquio con il titolare della Magnadyne. In seguito il signor Deguarti ci ha dichiarato: «*Ho assicurato il prefetto che farà tutto il possibile per conservare il lavoro al maggior numero di dipendenti, specie nello stabilimento di S. Antonino, in quanto mi rendo conto che la situazione della Valle di Susa è più delicata di quella di Torino. Con i dirigenti dell'azienda considereremo qualsiasi possibilità che ci venga offerta attraverso la Cassa Integrazione*».

I sindacati attendono di conoscere le decisioni della Magnadyne per definire il loro atteggiamento. Stamane il prefetto si incontra con i rappresentanti della Uil. L'altro ieri ha già avuto colloqui con i dirigenti della Cisl e della Cgil.

— I vigili del fuoco continuano stamane lo sciopero nazionale di sei giorni (da oggi fino a tutte mezzanotte indetto dai sindacalisti per ottenere miglioramenti economici e normativi. I vigili del fuoco sono 7 mila in tutta Italia e oltre 200 a Torino e nelle sedi della provincia.

Lo sciopero riguarderà tutti i servizi di prevenzione che i vigili, di norma, effettuano durante i turni di libertà: spettacoli e vigilanza fissa nei teatri, cinema, mostre, circhi, ippodromi, spettacoli sportivi, impianti Radio, aeroporti ecc. Inoltre oggi e domani saranno sospesi anche i lavori interni: officine, alberi, istruzioni, esercitazioni ecc. Inoltre non di soccorso, servizi di rappresentanza ecc. Verranno in ogni caso assicurati gli interventi di soccorso.

I vigili del fuoco chiedono: — l'adeguamento degli organici alle esigenze del servizio onde ridurre i gravosi turni di servizio ordinario. L'organico dei vigili è fermo al 1949. Nel frattempo le esigenze sono di molto aumentate per cui i vigili sono costretti a prestare servizio per 100-450 ore mensili. Per ogni ora di straordinario percepiscono da 120 a 160 lire;

— rivalutazione dei compensi per servizi straordinari;

— rispetto delle libertà sindacali del personale.

— Alla Indesit di Nole si è votato per il rinnovo della commissione interna. La Cisl ha migliorato sensibilmente le sue posizioni. Ecco i risultati (tra parentesi le cifre dell'anno scorso): Cisl voti 421 (329) seggi 4 (2). Cgil voti 193 (330) seggi 1 (2). Uil voti 212 (91) seggi 2 (2).

Si è votato anche alla Indesit di Orbassano con i seguenti risultati: Cisl voti 151 (89) seggi 1 (1). Cgil voti 581 (561) seggi 4 (4). Uil voti 85 (84) seggi 1 (1).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +7,9
MINIMA +1,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +5,2; pressione 740,3; umidità 65%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** tempo variabile. Vento moderato. Temperatura a Cuneo: massima +11,3; min. —2; media +3,5

Con l'auto passò sul ciclista che aveva investito: arrestato

Al momento della cattura era al volante di una «1300» rubata - Non ha mai avuto la patente - Accusato di omissione di soccorso, falsificazione di targa, lesioni gravi

Sabato scorso alle 20,30 un grave episodio avveniva all'incrocio di strada di Lanzo con via Venaria. Il diciottenne Fulvio Ponte, mentre si recava al lavoro in bicicletta, veniva urtato con violenza da una «1300 Giulia» e scaraventato al suolo. La macchina investitrice sostava un attimo poi, sotto gli occhi inorriditi di un passante, riprendeva la corsa passando con una ruota sul petto del ferito.

Del fatto si occupava il maresciallo Trovato della Mobile. I numeri della targa della «Giulia» corrispondevano ad una «600» rubata. Evidentemente era stata operata una sostituzione di targhe. Si sfogliavano gli elenchi dei pregiudicati in questo campo e l'attenzione degli investigatori si fermava su Giuseppe Picco di 25 anni, da San Maurizio, e Torino senza fissa dimora. Si scopriva così che il Picco, proprio sabato sera, era stato visto a bordo di una «Giulia», in compagnia della ventenne Agnese Simolo, via Gobbi 4, e di un'altra ragazza, una modella di 16 anni. La Simolo risultava da qualche giorno assente da casa.

Dopo ripetuti appostamenti e dopo che la «Giulia» era stata ritrovata lunedì, in periferia, ancora con la targa falsa), la polizia riusciva a sorprendere ieri pomeriggio il Picco mentre girava per la zona della Falchera a bordo di una «1300» rubata all'industriale Luigi Colenghi, abitante in via Pastrengo. Cercava di fuggire ma veniva bloccato con la minaccia delle armi spianate. La Mobile gli elevava diverse imputazioni: furti continuati di automobili, falsificazione di targa, omissione di soccorso, lesioni gravi, eccesso di velocità, guida senza patente.

In serata è stato rinchiuso in una cella delle Nuove. La Mobile sta accertando di quanti furti d'auto sia responsabile il Picco. Inoltre denuncerà le due ragazze sapevano di viaggiare su auto rubate.

Arrestato per il sequestro della nipotina tredicenne

Denunciato dalla moglie sanguinante per le botte del bruto

La Procura della Repubblica ha ordinato ieri mattina l'arresto del 56enne Giovanni D'Errico, da Foggia, abitante in corso Cassale 83. Alcuni giorni or sono la moglie, Antonietta Pompilio di 36 anni, si presentava pesta e sanguinante al Commissariato di Borgo Po, dicendo di essere stata picchiata selvaggiamente dal marito; dopo molte reticenze, la donna affermava che il D'Errico, da settimane, si comportava in modo vergognoso nei confronti di una nipote tredicenne, venuta a Torino dal meridione e loro ospite in attesa di una sistemazione definitiva; essa lo aveva redarguito e l'uomo aveva reagito a calci e pugni.

Appena uscita dal Commissariato, la D'Errico si sentiva male e doveva essere ricoverata all'ospedale Gradenigo; i medici la giudicavano guaribile in dieci giorni. Intanto la polizia apriva un'inchiesta, e stabiliva che effettivamente l'uomo aveva irretito la fanciulla e in pratica la teneva prigioniera nell'alloggio; e che mai addietro si era reso responsabile di ignobili violenze anche nei riguardi di un'altra nipote di 14 anni che aveva ospitato in casa sua per una quindicina di giorni.

Ieri mattina il sottufficiale Di Matteis e due agenti si recavano in corso Cassale 83 e trovavano in arresto il D'Errico. La ragazza sarà affidata ad un istituto.

Si è accertato che l'uomo, la settimana scorsa, per poter rimanere a casa e vivere senza lavorare, era impossessato di 170 mila lire guadagnate dalla moglie col suo lavoro di operaia.

Il regista Henri Clouzot o il poliziesco "satanico,,

La pubblicazione de *Il corvo* presso un « cinéma d'essai » milanese, e la notizia che il suo autore, Henri-Georges Clouzot, si è in questi giorni convertito al cattolicesimo, ripropongono all'attenzione una delle personalità più sconcertanti del cinema francese.

Come noto, Clouzot ha interessi letterari; molti dei suoi film sono tratti da romanzi, o a essi ispirati. Il problema è vedere se il cinema sia un'arte adulta, egli scrive; se sia alla narrativa commerciale, si può esporre a un largo pubblico una concezione più personale dell'arte: un'arte cioè capace di rivaleggiare in intelligenza e significato con la letteratura. Con la letteratura « tout-court », o non piuttosto con un suo particolare « genere »? Va subito sottolineata, al riguardo, la predilezione del regista per il poliziesco: « Esso mi permette — afferma —, grazie a un processo meccanico, di inserire qualcosa di essenziale nel cinema, e di farlo accettare al pubblico ».

I diabolici, da lui realizzato nel 1954, vuole essere qualcosa di più e di diverso da una « comédie de meurtres » intesa, per dirla con Brecht, come divertimento gastronomico, e, per l'appunto, non un semplice poliziesco. La storia dei due amanti, che uccidono la moglie legittima a « colpi di spavento », rimanda a Barbey d'Aurevilly, autore di un volume di racconti dallo stesso titolo. Dallo scrittore francese, il regista sembra che abbia ereditato il satanismo, il grandguignolesco, la « suspense » e, soprattutto, la poca simpatia racchiusa nella sua opera. Clouzot è parimenti vendicativo, si compiace di sottolineare l'impronta del proprio sadismo nel raccontare i drammi più atroci e gli episodi più curiosi della vita contemporanea.

Nel film successivo, *Le spie*, si fanno più palesi le sue intenzioni, la natura del « genere » cui aderisce. Si tratta invero di un poliziesco con caratteristiche precise. Egli respinge le vecchie narrazioni ispirate da « una ideologia della sicurezza, dalla esaltazione dell'onniscienza di coloro che vigilano sulla tranquillità della vita borghese »; accetta quelle in cui troviamo l'ansia, l'insicurezza dell'esistenza, « la possibilità che il terrore irrompa a ogni momento in questa vita che scorre apparentemente fuori di ogni pericolo, e possa essere stornato solo da casi fortunati ». Cristina, la moglie legittima de *I diabolici*, è morta veramente? Già quel film terminava con un interrogativo, rimaneva « aperto ».

Il romanzo poliziesco, in questa sua trasformazione, passaggio dal tradizionale Conan Doyle all'Hayes di *Ore disperate*, offre a Clouzot ampie possibilità per il suo culto dell'anormale e del perverso, per la costruzione di storie sadiche e mostruose. Non a caso i film che egli preferisce sono — con *Le spie* — *Il corvo* e *Manon*, mentre giudica *Legittima difesa* il meno personale (e si tratta forse del suo capolavoro, di un'opera comunque « tranquilla » e umana). *Manon* (1948) costituisce un'autentica vendetta perpetrata ai danni della Liberazione. Il regista, epurato nel '45, intende regolare un conto personale. Il ricordo de *Il corvo*, sordida vicenda di lettere anonime realizzata durante il collaborazionismo con i tedeschi, vi si manifesta con evidenza e ferocia, portando alle estreme conseguenze una « noirceur » che approda alla necrofilia.

Clouzot considera *Le spie* una pellicola simbolica, un documento sulla condizione dell'uomo contemporaneo, sull'angoscia del mondo d'oggi. Dietro l'avventura rocambolesca dovrebbe trasparire infatti, nelle intenzioni dell'autore, la disperazione del singolo che si accorge di non essere che un oggetto. Vengono subito in mente, alla rinfusa, l'« Ecce historia » di Benn, le bolle di sapone che scoppiano una dopo l'altra sulla « superficie di uno stagno paludoso, con un molle rumore che chiamiamo esistenza »; la peste di Camus, l'inferno di Sartre, le mosche di Kafka che inutilmente cercano di liberarsi dalla pania. Optando per l'Hayes di *Ore disperate*, Clouzot non nasconde, del resto, il fascino che hanno su di lui codesti scrittori: il dissolvimento della ragione, la scoperta dell'assurdo.

E' soprattutto all'autore de *Il processo* — che da anni vorrebbe portare sullo schermo — che egli deve tale scoperta. « Ai miei occhi — scrive —, l'angoscia di Kafka è più autentica di quella di Schopenhauer, e di altri grandi filosofi ». E con Kafka dice: « Oh, molta speranza, infinita speranza - ma non per noi ». Così per Clouzot l'esperienza più completa e profonda è (o era, prima della conversione) l'assoluta mancanza di senso, che esclude appunto ogni speranza e prospettiva; e anche in lui codesto senso di impotenza viene elevato a concezione universale. A parte i risultati sul piano artistico (che non hanno, non possono avere confronti), per molti altri versi egli è tuttavia lontano da Kafka. Mentre Kafka si rifiuta di spiegare l'assurdo, Clouzot vuole dimostrare « per assurdo »; mentre Kafka presenta interpretazioni seducenti in chiave di processo ma non dà mai all'allegoria un significato chiaro e preciso — univoco e incontrovertibile — le allegorie de *Le spie* risultano in fondo abbastanza leggibili.

Uno dei personaggi del film, il dottor Malic, che si dibatte nella clinica (l'inferno, il mondo in cui viviamo) rappresenta l'uomo con le sue debolezze e i suoi slanci incongruenti; Lucia, l'amore impotente e l'inutilità dell'amore; Vogel, lo sciagurato che invano fugge, tormentato dal pericolo della sua stessa scoperta — una bomba atomica a portata di tutti — è un idealista, un illuso; ha come unica alternativa o il suicidio o la morte violenta, e infatti è destinato al mattatoio: ulteriore riferimento allegorico, al pari di quella soffitta, labirinto di enormi e interminabili lenzuoli, dove vediamo agonizzare un altro « buono ». Lo spionaggio rimanda infine all'assurdità del mondo; gli agenti segreti, questi fantocci che si muovono a scatti meccanici, finiscono col non sapere più dove sono o per chi lavorano. Lucia potrà testimoniare, avere la « possibilità possibile » di denunciare quanto ha visto e di cui è stata anche attrice?

Anche qui l'opera rimane « aperta ». Il telefono che continua a suonare dopo la parola fine, lascia nel dubbio. Ancora un interrogativo. Lucia è tuttavia una pazza che ha il volto dell'amore. La possibilità di agire, per lei, per l'uomo e l'umanità, è a priori condannata all'impotenza, priva di senso. Al processo e alla condanna non si sfugge, si conoscano o no l'accusa e il nostro giudice. Dinanzi a un siffatto orizzonte di incapacità totale, di paralisi, la protesta di Clouzot ancora una volta manca di prospettiva, e approda al culto dell'incubo, all'anormale, al sadismo e alla patologia. In tutto questo non è forse estranea la malattia fisica del regista; si può parlare, per la sua opera, di « chiave malattia ».

Il corvo e *Le spie* escono in due momenti particolari e nodali nella storia della società francese, e tra di essi si colloca il terzo film preferito da Clouzot: *Manon*. Quantunque lo neghi, egli giudica ingiusta e paradossale l'epurazione; la Parigi liberata si riduce a un pretesto per mostrare la viltà dell'uomo, l'assurdità del mondo. I tre film intendono sostenere la staticità della nostra esistenza: l'occupazione tedesca, la liberazione, la crisi del dopoguerra, queste tre fasi vengono livellate e non già intese quali episodi, tappe della storia. In rivolta aperta contro le autorità costituite, quelle che egli crede siano veramente nate dalla Resistenza, Clouzot, non si pone neppure il problema dei processi evolutivi e involutivi del dopoguerra.

Il nero non è mai nero, diceva Valéry. Clouzot, per quanto nausea susciti la sua opera (*Legittima difesa* e *Mistero Picasso* a parte), non ha il dono che il Cajumi riconosceva al d'Aurevilly: di saper creare nel lettore una visione fantastica che gli faceva inghiottire tutto: il monaco ladro, la mano tagliata, il suicidio con gli spilli. Seppur abile, l'impianto di Clouzot tende palese il trucco: gli scenari sciccheggiano nel loro rifarsi a un montaggio di attrazioni violentemente fisiche e grandguignolesche, a una tecnica che, al pari di ogni moda superata, conduce lo spettatore alla noia. Vano risulta il tentativo del regista di non far ridere, o di far ridere soltanto quando lo voglia. In questo senso il nero non è così nero in Clouzot.

Quel qualcosa di essenziale che vuole introdurre nel cinema — per renderlo adulto, capace di rivaleggiare in intelligenza e significato con la letteratura — si riduce spesso a un kafkismo quale strumento mancato di esposizione. Molte delle sue opere finiscono col collocarsi al limite della letteratura spicciola dell'angoscia.

Guido Aristarco

A ROMA UN CONGRESSO INTERNAZIONALE SUI PROBLEMI DEGLI «ZIGANI»

Un popolo segreto di centomila zingari vive in mezzo a noi, e non lo conosciamo

Sappiamo all'incirca quanti siano in Italia, non quanti si trovino dispersi nel mondo: forse cinque milioni - Partiti dall'India verso il 1000, giunsero nell'Occidente europeo al principio del '400: perseguitati o tollerati, non si lasciarono mai assimilare - Sono una popolazione rimasta a stadi antichi di civiltà: con una forte solidarietà di tribù, legata a riti magici, incapace di adeguarsi alla società che li circonda - Conducono una precaria esistenza tra fame e ripieghi, ma non è facile assisterli

(Nostro servizio particolare)

Roma, marzo.

Nei giorni scorsi, specialisti inviati da molte nazioni dell'Europa e delle Americhe si sono riuniti a congresso presso un istituto religioso di Roma, le suore dell'Annunziata, per vedere se c'è modo di assistere un popolo schivo, sfuggente, mobilissimo. E' quello degli zingari. Il loro rappresenta un caso poco noto che dispera per quanti vorrebbero una società bene ordinata, giusta, clemente. E' un problema pieno di incognite e dove anche gli elementi noti si prospettano irti di difficoltà: in Italia, come in qualsiasi altra parte del mondo.

Perché essi, gli zingari, sono dappertutto. Li trovate ai margini dei deserti e all'ombra dei grattacieli. Vivono nei paesi democratici e in quelli comunisti, nelle regioni australi e in quelle boreali. Nella Spagna li chiamano « gitani », « zigani » nei paesi danubiani, gipsies inglesi e americani, tattare gli svedesi, Zigeuner i tedeschi...Tuttavia si tratta sempre della stessa gente. Sono tutti di origine indiana, non si sa perché lasciarono l'India intorno all'anno mille ed emigrarono nella Persia. Da qui furono cacciati via al tempo della prima invasione mongola, e andarono nella Armenia. Verso il 1300 una parte di essi s'incamminò in direzione del sud, Siria, Palestina ed Egitto, un'altra parte passò prima in Grecia, successivamente in Romania, Ungheria, Austria, Boemia, Germania. Nel 1422 alcune tribù di zingari misero le tende a Bologna. Cinque anni prima erano arrivati ad Amburgo e cinque anni dopo spuntarono nelle vicinanze di Parigi.

Ora praticamente in tutt'e cinque i continenti: tuttavia, avvolti sempre dal mistero, da una folla di prevenzioni e da molta curiosità. Per cominciare non si sa neppure quanti siano: alcuni dicono cinque milioni, altri molto di più o di meno. In genere vivono appartati dal resto della popolazione, e tutti i tentativi compiuti finora per fissarli a una sede e per assimilarli sono falliti. Al riguardo Stuart E. Mann così concluse un suo studio: « La società ha sempre considerato gli zingari come un enigma etnico e ha cercato incessantemente di inserirli con la forza e con l'inganno, con la pietà o con le leggi, con le buone maniere o con la crudeltà, in una cornice a essa conveniente; però, senza alcun successo ».

E' una lotta che dura da mille anni, qua e là nei secoli pagine di una crudeltà spietata. Tuttavia la pagina più nera resta anche qui quella nazista: si calcola che nei campi di sterminio tedeschi vennero uccisi circa 600 mila zingari. Nessuno di essi si salvò in Germania e pochi riuscirono a sfuggire nei paesi occupati a lungo dai nazisti. Fu peraltro una caccia facile. Gli zingari hanno lineamenti inconfondibili, vivono in tribù isolate dal resto della popolazione.

Oggi, se possono pensa più di risolvere il problema degli zingari col genocidio, la loro condizione resta tuttavia mortificante. Tra l'altro, la mancanza di un tetto, i lenti viaggi talora nelle intemperie, la poca igiene e l'insufficiente alimentazione predispongono gli zingari a molte malattie gravi, specialmente la tubercolosi. Ma è soprattutto il cibo scarso, sempre incerto, la loro angustia maggiore: al punto che si raffigurano il paradiso come una casa calda e dove è possibile mangiare in tutte le ore.

Ma perché mai gli zingari fanno una vita così grama, perché non cercano di fissarsi in una località, e tanto meno di confondersi nella società che li circonda? La prima risposta che viene in mente è che la loro natura li porta al nomadismo. La risposta è esatta, ma non esauriente. Domandiamoci allora: ma perché essi sono nomadi? Qui la risposta non è più univoca. Secondo alcuni studiosi, il nomadismo degli zingari si spiega col fatto che essi sono rimasti a un livello molto basso della civiltà. Vivendo esclusivamente tra di loro e senza avere contatti profondi con l'ambiente in cui vivono, la loro personalità non ha avuto evoluzioni, è rimasta bambina. Parrebbe addirittura che lo sviluppo mentale medio degli zingari adulti corrisponda a quello di un nostro ragazzo sui dieci, dodici anni.

Per questo essi si sentono a loro agio solo in mezzo alla loro tribù: fuori di lì è un mondo estraneo, incomprensibile. E spesso anche nemico: molti infatti, in Italia e altrove, considerano gli zingari come suscitatori di influssi malefici. Naturalmente gli zingari lo sanno e purtroppo si servono di questa superstizione per farsi dare denaro dai passanti o dalle case che visitano. E così l'avversione contro di loro trova ogni giorno di che alimentarsi.

E' davvero un problema spinoso. Si aggiunga che il progresso ch'è stato così rapido negli ultimi venti anni, ha accentuato la distanza fra gli zingari e gli altri. Infatti, la motorizzazione da una parte e la produzione degli articoli in serie hanno ridotto quasi a niente le attività tradizionali degli zingari italiani, cioè il commercio dei cavalli, la lavorazione e la vendita di oggetti artigianali. Di conseguenza, aumentano i reati contro la proprietà da parte di quel popolo bambino, affamato, incapace di produrre.

Qualche cosa tuttavia la società deve cercare di fare per aiutare gli zingari a vivere un po' più da cristiani, si sono detti i delegati venuti al congresso internazionale di Roma. A giudizio di alcuni, la leva per penetrare in mezzo alle tribù e aprire gradualmente ai tempi moderni, deve cercarsi nell'affetto che essi sentono in maniera fortissima verso i loro figli. Fra i pochi esperimenti tentati finora, merita un cenno la scuola per zingarelli istituita a Bolzano da un giovane missionario, don Bruno Niccolini, e diretta dalla dottoressa Mirella Karpati: ogni giorno i bimbi vengono prelevati da due vecchie « Balilla », condotti a scuola e poi riaccompagnati agli accampamenti. E così, sia pure con molta lentezza, imparano a leggere: è già qualcosa, se si tiene presente che gli zingari sono sempre analfabeti. Ed è di più di qualcosa, se poi si considera che don Niccolini può ora alzare un altare da campo in mezzo a bivacchi zingareschi e celebrare la Messa.

Nel congresso romano, i delegati italiani hanno anche deciso di patrocinare una proposta di legge per la costruzione di « sedi di sosta » lungo gli itinerari più battuti dalle tribù. Queste sedi dovrebbero essere dotate di servizi anagrafici, scuole per fanciulli, scuole di arti e mestieri per gli adulti, una cappellina, un pensionato dove i più piccoli possano essere lasciati in custodia quando i loro genitori girovagano lontano.

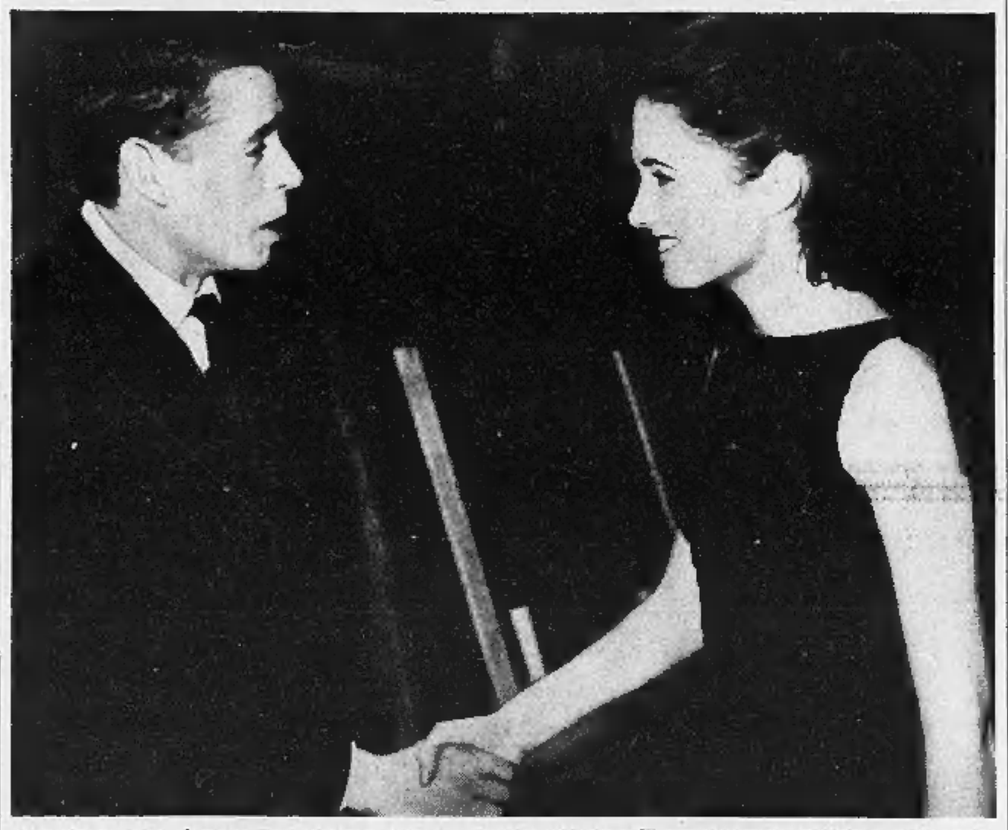
Anche se la congiuntura economica non è propizia per questo genere di spese, tuttavia sarà bene non perdere di vista il problema. Si ponga mente al fatto che, dopo la guerra, molte tribù stanziate nella Jugoslavia emigrarono in Italia e che oggi sono circa centomila gli zingari vaganti nel nostro paese. Centomila persone che non hanno un lavoro, un mestiere, una fonte legittima di guadagno: e nessuna assistenza pubblica. Quando i bambini nascono, spesso non sono neppure denunciati all'anagrafe, e poi crescono come piante selvatiche. E' anche da dirsi che noi, i non zingari, siamo per loro i gaggi, vale a dire gonzi, persone ch'è facile raggirare.

Siamo due mondi completamente diversi. Il nostro è quel che è, il loro invece è arcaico, segreto, ingenuo e malizioso nello stesso tempo. Un mondo anacronistico e difficilmente penetrabile. Anche il loro cattolicesimo (altrove sono protestanti o musulmani, a seconda del paese che abitano) è primitivo: fanno battezzare i figli, ma poi tutto finisce lì. Non conoscono altri sacramenti, la loro religiosità fa perno su riti pagani e pratiche magiche. Il matrimonio, per esempio, consiste in un ratto simbolico e in complicate, lunghissime cerimonie.

Sono molto gelosi e i casi di infedeltà fra i coniugi sono molto rari. La famiglia ha un significato molto largo, in pratica si estende a tutta la tribù: e molti beni sono in comune. Questa forte solidarietà tribale è la condizione prima per sopravvivere in un mondo estraneo, tendenzialmente nemico. Nel caso che un componente della tribù sia incarcerato o ricoverato in ospedale, la tribù non si allontana dal luogo, non bada a sacrifici pur di assisterlo. Viceversa, se un componente viola in maniera grave le leggi interne, la peggiore punizione che può capitargli è di essere allontanato dalla tribù. Allora, l'esiliato resta solo al mondo: gli zingari lo ripudiano, la loro forma mentale non gli consente di concepire un modo come accostarsi a noi, i gaggi. Egli rimane solo come un bambino sperduto: e spesso lo uccide una lunga disperazione o una improvvisa pazzia.

Nicola Adelfi

Gigliola felice dopo il successo parigino



Il cantante belga Jacques Brel si congratula con la Cinquetti dopo la sua fortunata esibizione all'Olympia. La sedicenne italiana è piaciuta al pubblico parigino per la semplicità del suo stile (Tel. « Associated Press »)

Oggi la consegna al Quirinale

Audrey Hepburn da Segni per un premio cinematografico

Roma, 11 marzo.

(r. s.) Audrey Hepburn e il marito, Mel Ferrer, sono arrivati oggi a Fiumicino provenienti da Ginevra. Audrey indossava un tailleur di tweed color zafferano ed appariva sorridente e distesa. Riceverà domani al Quirinale, dalle mani del presidente Segni, il « David di Donatello » per la sua interpretazione nel film « Colazione da Tiffany ».

I coniugi Ferrer ripartiranno venerdì per Madrid, dove l'attore deve prendere inizio per due prossimi film di produzione spagnola: « I fratelli bianchi » e « El Greco ».

Morto a 86 anni il pittore Pio Semeghini

Artista di liberi intendimenti, si era formato a Parigi, nel gruppo dei post-impressionisti - La sua pittura non dimenticò mai la ricerca della poesia, nel tratto delicato e soave - Il decesso a Verona

Verona, 11 marzo.

Stasera, alle 20, è improvvisamente spirato nella sua abitazione di via Leoncino il pittore Pio Semeghini, colpito da un attacco cardiaco. Aveva 86 anni. Nativo di Guidizzolo (Mantova), dopo una giovinezza vissuta a Parigi, ed una maturità trascorsa a Venezia, Semeghini aveva scelto come sua definitiva residenza Verona, dove viveva da ormai trent'anni con la moglie.

Con la morte repentina di Pio Semeghini l'Italia perde uno dei più insigni rappresentanti della generazione pittorica dei « vecchi maestri », parde un autentico poeta della pittura, che alla delicatezza estrema della sua sensibilità estetica diede vita di forme fra le più espressive e commoventi del nostro secolo. I torinesi ricorderanno la sua abbastanza recente mostra di disegni nelle sale della « Cavurrina », con i quali tutto un mondo di straordinaria gentilezza di sentimenti e di rara maestria figurativa era palesato con tocchi di una levità talvolta struggente.

Scriveva di lui un giorno un altro poeta — questo della parola — Diego Valeri: « Tutta la sua vita interna, affetti pensieri ricordi volontà conoscenze, è insomma tutto ciò che costituisce un uomo umano, si porta ad ogni istante ai suoi occhi, e li trasfonde e si traduce, per misteriosa sintesi, nella visione ch'egli ha della realtà presente, sia questa un paese o una figura, una barca o un mazzo di cipolle, un albero o un volto di donna ».

Come il disegno, così la sua pittura, che fu detta « trepida, sospirosa, evanescente, crepuscolare », ma che poi giungeva ad una forza rappresentativa, ad una nettezza di definizione, pur nella pennellata fluida e trasparente, quale pochi pittori del tempo (era nato presso Quistello nel Mantovano nel 1878, ma la sua città d'elezione era Verona) seppero ottenere con tanta semplicità di mezzi, con un linguaggio così sobrio e si potrebbe dire elementare.

Esponeva ormai raramente; ma nel '56 Verona volle festeggiare con una grande mostra riassuntiva — trasferita poi a Milano — il settantotteno maestro. Riccardo Bacchelli pronunziò il discorso inaugurale, e tre critici, Carlo Ludovico Ragghianti, Licisco Magagnato e Giuseppe Marchiori illustrarono sul catalogo un'opera condotta per oltre mezzo secolo con assoluta coerenza artistica e morale. L'ora tarda in cui giunge la notizia della sua scomparsa non consente di parlare di lui con l'ampiezza e la ponderazione che sarebbe doverosa. Basti ricordare ch'egli era stato in giovinezza, fra i pittori cosiddetti « di Burano », con Gino Rossi e Umberto Moggioli, un artista di liberissimi intendimenti, e a modo suo quasi un uomo « di punta », che a Parigi s'era formato sulla cultura pittorica postimpressionista, assimilandone i succhi più vitali.

La sua innata ritrosia lo aveva tenuto lontano dalle prime mostre di Cà Pesaro organizzate dal Barbantini, ma da quei compagni delle sue prime battaglie non si discostò mai spiritualmente: « attentissimo — com'ebbe a scrivere Anna Maria Brizio — a mantenere tutta l'espressione del suo sentimento plastico, della sua gentile, amorosa contemplazione, sempre a questa tumultà e freschezza ». Fu uno dei più delicati pittori della laguna veneta, degli orti e delle fondamenta buranesi, dei canali fra le isole, avvolti di luce rosata, madreperlacea. Ma in certi ritratti di giovinette, in certe figure quasi evanescenti, toccò i limiti di una soavità che non degenerò mai in una mollezza formale.

mar. ber.

Processata in Austria una maestra che lese «l'onore» di un alunno

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 11 marzo.

Un processo che non ha precedenti nella storia giudiziaria austriaca è cominciato ieri dinanzi al tribunale distrettuale di Liezen, nella Stiria. Imputata di *pubblica offesa all'onore* di un alunno è una insegnante di religione della scuola elementare di Liezen. Parte lesa è un bambino di 10 anni, Berthold Auerbach, il quale l'ha citata dinanzi al giudice perché si è sentito offeso dalle parole *« svergognato bugiardo »* e *« falsificatore di firme »* con le quali la insegnante lo avrebbe apostrofato dinanzi a estranei.

Un paio di mesi fa, si legge negli atti del processo, la maestra di religione diede a tutta la classe frequentata da Berthold, che era stata particolarmente indisciplinata, un pensò da svolgere a casa. Ciascun alunno avrebbe dovuto scrivere cento volte in bella grafia la frase *« quando qualcuno entra in classe, deve essere educato e tranquillo »*.

La madre del piccolo Berthold che è insegnante in una scuola media ritenne la punizione eccessiva per uno scolaro di dieci anni, occorrendo a un bambino di quell'età tre minuti per scrivere la frase in bella grafia, il che equivaleva a cinque ore di fatica. Inoltre la madre di Berthold venne a sapere che questo genere di punizioni era vietato dai regolamenti scolastici. Fece allora scrivere al figliolo il *pensò* una volta sola e si recò con lui in classe pregando l'insegnante di trovare una punizione di altro genere.

La maestra, secondo quanto ha riferito la madre del piccolo querelante, le disse: *« So che lei si è lamentata di me presso il Provveditorato agli Studi. Sappia però che suo figlio è un bugiardo svergognato e un falsificatore di firma »*. Il bambino, a detta dell'insegnante, avrebbe una volta falsificata la firma della madre. Udito ciò, la signora chiese alla maestra il foglio con la firma incriminata, per presentarla a un perito. La insegnante rifiutò, limitandosi a farle vedere il foglio.

Arrivati a questo punto, i genitori di Berthold hanno querelato la maestra a nome del figlioletto *offeso nell'onore*. La maestra è stata obbligata a consegnare una fotocopia della firma, che è ora all'esame dei periti grafologhi dell'Istituto di criminologia di Graz.

t. s.

Gli scritti di Papa Giovanni XXIII raccolti nel «Giornale dell'anima»

Vanno dalla giovinezza a tutto il 1962 - Sono stati ordinati da mons. Capovilla - Il volume è stato presentato ieri dal card. Lercaro

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 11 marzo.

Il cardinale Giacomo Lercaro, arcivescovo di Bologna, ha oggi illustrato ai giornalisti italiani ed esteri, convenuti nella sala stampa del Concilio, il volume « Il giornale dell'anima » di Giovanni XXIII, una raccolta di pensieri e di meditazioni che il defunto Pontefice aveva scritto in quaderni dalla prima giovinezza a tutto il 1962 e che il suo segretario mons. Loris Capovilla ha raccolto ed ordinato servendosi del contributo della « suora poverella » di Bergamo che accudivano all'appartamento pontificio e furono infermiere pazienti.

Mentre da varie parti si pensa alla non lontana possibilità che venga istruito un processo canonico per la beatificazione di Giovanni XXIII, al quale la voce popolare, dopo la morte, ha attribuito anche alcuni « miracoli », la pubblicazione del volume acquista particolare interesse.

Mons. Fausto Vallaine, direttore dell'ufficio stampa del Concilio, nell'introdurre la presentazione del cardinale Lercaro, ha detto che la lettura delle pagine del diario di Giovanni XXIII è tale da « riscaldare la nostra anima al palpito di una grande anima ». Il cardinale, a sua volta, ha definito gli scritti del Papa defunto « documento straordinario di una vita già passata alla storia » e che rivelò « altezze spirituali meravigliose e meravigliosamente illuminate ».

Lercaro ha ricordato le parole che Giovanni XXIII disse ad un alto personaggio: « Possiamo avere anche idee diverse, ma il cuore è aperto », per sottolineare la disposizione del Papa al contatto umano, la sua « singolare semplicità », il suo « saper rendere amabili gli incontri ». **f. p.**

Alassio
dal mare alla neve dei duemila metri
In un'ora d'auto (km. 62) su una facile e panoramica strada
Servizi giornalieri di autoliaee
Per informazioni: Azienda di Soggiorno ALASSIO

GRAND HOTEL DIANA - 1ª cat. al mare. Dir. Famiglia Quadrelli

ALBERGO LIGURE - ristorante sul mare - trattamento familiare Tel 40 653

PARK HOTEL - confortevole ospitalità nel verde della collina di Alassio

HOTEL AIDA - Tel 42 068 Tutte camere con bagno, ascensore, giardino, parcheggio auto L 3 000 complessi

HOTEL ENRICO - cucina casalinga - aperto tutto l'anno. Tel. 40 000

HOTEL INTERNAZIONALE giardino - parcheggio auto - riscald. - pos. centrale - ogni confort - spiaggia propria.

HOTEL HELVETIA - Via L. da Vinci, tel. 42 785 - tutti i confort.

HOTEL ROYAL - nuova costruzione - centrale - ogni confort - vista mare - servizio ristorante.

HOTEL SANTA LUCIA, telefono 40.734 - giardino al mare - tutte camere con bagno - prezzi modici - ottimo trattamento

HOTEL TOSCANA - Ristorante - scelta cucina - aperto tutto l'anno - Tel 40 657

HOTEL ULEBEN - isola di verde a due passi dal mare.

PENSIONE DEL AIR - casa familiare tutte le camere con doccia o bagno - posizione tranquilla Telef. 42.579.

HOTEL PALMA - Ristorante - Via Cavour - pensione completa L. 2.500 - riscaldamento Telef. 40.314.

PENSIONE ANITA - Ristorante - specialità marinare - cucina casalinga. Tel. 40.707.

PENSIONE EDELWEISS vicina al mare - prezzi modici - aperta tutto l'anno. Telef. 40 614.

PENSIONE GIOVANNA - sul mare - cucina casalinga - aperta tutto l'anno - prezzo pens. L. 3 000 complessivo.

PENSIONE GIOVANELLI - trattamento familiare - cucina accurata - locale riscaldato - aperto tutto l'anno.

PENSIONE MERIDIANA - sul mare - cucina casalinga - tutti confort moderni - aperta tutto l'anno Tel. 42.536.

PENSIONE SABRINA - 30 metri dal mare - riscaldata. Telef. 40 804.

PENSIONE SAN GIORGIO a 25 metri dal mare - L. 2200 tutto compreso.

CAFFE' ROMA - Roof Garden - Tea Room - Night Club.

OSCAR CAFFE' CONCERTO Danze. Telef. 42

MONESI alt. 1400-2100 Colle di Nava
ALBERGO DEL REDENTORE - Tel. Briga Alta 1
Seggiovia - Tre sky-lift - Scuola sci

La direzione dell'IMPERIAL PALACE HOTEL, S. MARGHERITA L., nel presentare i suoi omaggi all'affezionata clientela, comunica la riapertura dell'albergo per sabato 14 marzo. Telefono n. 88.991.

Garda Via Roma 64 Via P. Micca 1
PRESENTA ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA NELLA NUOVA FILIALE DI VIA PIETRO MICCA 1 LA VENDITA SPECIALE DI TOVAGLIATI - COPERTE LENZUOLA - BIANCHERIA PER SIGNORA DI EMILIA BELLINI

SPETTACOLI

«Tribuna politica» tornerà ogni giovedì sera sul video

La prima trasmissione il 18 marzo - Sarà dedicata a un dibattito sui problemi dell'economia - Le nuove norme della rubrica

Roma, 11 marzo.

«Tribuna politica» alla tv riprenderà mercoledì 18 marzo, con un dibattito tra esponenti parlamentari su un tema di politica economica. La seconda trasmissione avverrà giovedì 9 aprile, con una conferenza-stampa del governo. Giovedì 16 aprile si avrà un incontro-dibattito tra esperti. La settimana dopo, 23 aprile, la conferenza-stampa di un segretario di partito. Le trasmissioni proseguiranno ogni giovedì, nei periodi in cui il Parlamento sarà aperto.

Il calendario delle prime quattro puntate di «Tribuna politica» è stato definito questa sera, dalla commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni riunita sotto la presidenza dell'on. Restivo. Direttore di «Tribuna politica» sarà il giornalista Jader Jacobelli, già direttore dei servizi parlamentari del Giornale radio e Telegiornale. Egli sarà tenuto ad assicurare la piena rispondenza della rubrica alle norme fissate dalla commissione di vigilanza, agendo in stretto contatto con essa.

Alle conferenze-stampa dei segretari di partito saranno invitati i direttori dei quotidiani o, in caso di loro impedimento, giornalisti particolarmente qualificati da essi suggeriti.

La commissione, raccolte le prenotazioni dei giornali che intendono porre domande, effettuerà i sorteggi in modo che ad ogni conferenza-stampa siano assicurati: a) tre domande per conto di quotidiani a diffusione nazionale; b) quattro domande per conto di quotidiani o di periodici ufficiali di partiti; c) cinque domande per conto di quotidiani a diffusione regionale.

I sorteggi saranno effettuati ad esaurimento, in modo che tutti i quotidiani che lo chiedono possano porre una domanda in una delle conferenze. Le domande dei giornalisti dovranno essere formulate in modo sintetico. Per dichiarare o meno soddisfatti della risposta i giornalisti avranno a disposizione due minuti.

Vedere in quinta pagina la critica teatrale

Kempff al Conservatorio per gli Amici della musica

Secondo l'itinerario dei viaggi invernali segnato dalle agenzie «di collocamento», i concertisti spesso tornano con ricorrenze quasi regolari, mese più, mese meno, nella stessa città. Ancora un caso, questo del pianista Wilhelm Kempff, venuto esattamente or è un anno. Tempo troppo breve per favorire un qualsiasi cangiamento nel carattere del musicista, quindi una annotazione nuova della sua valentia. D'altra parte l'esclusione dal programma di una qualche opera meno nota, e degna di ricordo, non provocava alcuna speciale curiosità. Schumann e Brahms, iersera. I soliti applausi.

a. d. c.

Sullo schermo

Come uccidere un'ereditiera

(Astor) — Diseredati dalla nonna a favore d'una lontana cuginetta, i fratelli Francis e Douglas, cui non è rimasto che l'avito castello, attuano un piano per impadronirsi della eredità, piano che implica o il matrimonio con la cugina o il suo assassinio. Prima di vederla, prependono per il delitto; ma poi che l'hanno vista (Toni è un'incantevole donnina), mutano parere; e volendo entrambi sposarla, contendono fra loro, approfittandone l'astuta cugina per beffarli e fuggirsene col bell'autista di cui si è innamorata.

Diretto da Robert Asher, *Come uccidere un'ereditiera* («She'll have to go») s'inserisce nella tradizione dell'*humour* nero britannico senza novità di trovate ma in termini di pulito artigianato. Sostengono bene le paradossali situazioni gli interpreti Bob Monkhouse e Alfred Marks, fiancheggiati da buoni caratteristi, ma la perla del filmetto è Anna Karina, nella parte della cuginetta che inceppa la delittuosa macchinazione dei due allocchi.

l. p.

Stasera la prima replica di *Aida* al teatro Nuovo

Andrà in scena questa sera alle 21 al Teatro Nuovo la prima replica di «Aida», nella edizione che ha inaugurato ieri sera la stagione lirica dell'Ente Regio, diretta da Fernando Previtali. Interpreti principali Margherita Roberti, Adriana Lazzarini, Luigi Ottolini, Piero Cappuccilli e Bruno Marangoni, prima ballerina Loredana Furno. L'opera è stata allestita con la regia di Carlo Maestrini e la coreografia di Carlo Faraboni, maestro del coro Mario Tagini.

Cronaca televisiva

Il grande Caruso

un mito che non muore

«Tv 7» e «Almanacco» sono due punti fermi della settimana televisiva, due trasmissioni-base che generalmente tengono alto il livello dei programmi. Hanno diverse caratteristiche, l'una puntando sull'attualità e l'altra sulla rievocazione storica, ma hanno uno stesso comune denominatore: lo sforzo costante di presentare i fatti in maniera «ragionata», non convenzionale, non conformistica e di offrire, in una cornice spettacolare e in ogni caso varia o piacevole, motivi utili per meditazioni e ripensamenti.

Inoltre, entrambe, hanno una grande dote: quella di rivolgersi a tutti, di usare un linguaggio chiaro, lontano da sterili intellettualismi. Ne abbiamo avuto ancora una volta conferma da «Almanacco» di ieri sera. Gli argomenti erano, nell'ordine: una breve storia della Legione Straniera, un ricordo del dottor Koch, un'altra breve storia dell'organo e un ritratto di Enrico Caruso. È cominciato bene con la Legione Straniera, ovvero con il crollo di un mito fatto di armi, di guerre, di massacri; i soldati mercenari che la Francia in più di un secolo ha fatto combattere e ha fatto morire per cause giuste e ingiuste, rappresentavano un tempo l'ideale per giovanetti eccitati dai libri d'avventure; il servizio, con una buona scelta di immagini e un commento che stava tra Piroinco e l'amaro, ha smontato pezzo per pezzo la falsa visione romantica della Legione Straniera e ha mostrato gli ultimi legionari intenti a ilustrare melanconicamente i cimeli di un passato greve di orrori e di crolsmi (e di sanguinari soprusi: vedi Algeria) e impegnati nei cortili delle caserme della Corsica a lavorare di ramazza e a raccogliere cicche e rifiuti.

Il dottor Koch, lo scoperto del bacillo della tubercolosi... materia estremamente importante ma anche estremamente seria, perciò difficile da tradurre in sequenze. Eppure il ricordo si è dipanato agile, preciso e drammatico.

Dopo un intermezzo sull'organo e le sue origini, dall'epoca di Virgilio ai nostri giorni, ecco la rievocazione d'uno dei più grandi cantanti che si ricordino, forse il più grande, il più famoso, il più acclamato: il napoletano Enrico Caruso. La televisione non aveva mai tentato una sua biografia: «Almanacco» vi ha rimediato e se non in forma esauriente (non sarebbe bastata un'intera trasmissione di un'ora), almeno con rispetto e con passione. Di quest'uomo — che è stato per anni e anni idolatrato in America e al quale Napoli, a quanto abbiamo letto, non ha ancora trovato il modo di dedicargli una via — «Almanacco» ha ricostruito per sommi capi la carriera e la vita adoperando gli scarsi spezzoni cinematografici reperibili e facendo risonare nella colonna sonora, in brani de «La Bohème», «Elisir d'amore», «Pagliacci», «Cavalleria» ed «Ebrea», la sua voce inimitabile. Qui il mito non è stato attaccato: anzi, si è celebrato, in termini di favola che spesso si colarona di amara mestizia, il «fenomeno» Caruso: e lo si è celebrato anche con le parole del critico inglese Burke: «Non è un cantante. Non è una voce. È un miracolo. Non vi sarà un altro Caruso per due o tre secoli, forse non vi sarà mai più».

* * *

E' seguita la cronaca di Italia-Turchia (completo il primo tempo, in sintesi il secondo): gradevole soprattutto per l'abbondanza inconsueta delle reti.

* *

Stasera segnaliamo sul secondo canale un ritratto di De Sica (con intervento della Loren, della Lollobrigida, di Zacconi), sul canale nazionale, oltre ai telefilm della serie di Dick Powell e a «Cinema di oggi», merita di essere vista la seconda puntata del documentario «Gli antichi imperi del sole».

u. bz.

ECHI DI CRONACA

Codagnone all'Ambasciatori
Al Grand Hôtel Ambasciatori di Torino, manifestazione d'arte: «Il mondo dello spettacolo» visto da: Guido Codagnone - 40 opere recenti. Inaugurazione alle ore 18 del 12 marzo 1964 - chiusura il 30 marzo 1964. Orario: ogni giorno dalle 15 alle 20.

Siate buoni con voi stessi
«e concedetevi ogni tanto una distrazione». Un pranzo alla Taverna del Pontevecchio è una gioia per il palato.

Confezioni uomo, signore
Magazzini Sconto via Santa Teresa 21 G. Le migliori confezioni uomo, signora, ragazzo, in tutte le taglie. Vasto assortimento, prezzi onesti, qualità garantita.

Non rimandate a domani...
Strepitoso successo di vendite Biancheria maglieria camiceria in una straordinaria sucursale nelle rinnovate sedi di Torino in via Nizza 179 da Migliardi, in via Nizza 148 da Migliardi, in c. Garibaldi 6 da Migliardi. Incredibile completi pura lana 2 capi colori moda solo L. 3500.

Occasione unica!
Entro il 14 marzo potete acquistare, a un prezzo veramente eccezionale, una Carillon, moderna cucina a gas con termostato Robertshaw. In vendita esclusiva presso i negozi della Propaganda Gas.

Abbigliamento
Vendita rateale confezioni, tessuti, calzature. Modesto anticipo senza firmare cambiali. Fart; piazza Adriano 15 (angolo v. Paolini), tel. 756.669.

Riparazioni lavatrici
Telefonando alla ASTELAV 673-919 servizio celere riparazioni. Impianti idraulici ed elettrici. Preventivi su richiesta.

Rateal vendita
Via S. Francesco d'Assisi 21 tel. 553-182 (primo piano), abito uomo L. 25.000, impermeabile L. 21.000, tailleur lana L. 18.000. 10 rate senza firmare cambiali.

Il televisore è guasto?
Chiamate 60.460 Telesoccorso. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

Tappezzerie in serie
Renderà gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Svendita tessuti
Corso Monte Grappa 84, ang. via N. Fabrizi, tel. 759-098. Etichetta punto nero L. 500 al mt., punto rosso L. 1.000, punto marrone L. 1.500, punto verde L. 2.000.

Magicote
La pittura più moderna del mondo. Non cola, non goccia, copre con una mano. La pittura che molti desideravano e che la Berger ha studiato per loro. Lucido, Opaco, Lustre, Emulsion. Si trova nei migliori negozi di vernici.

Piatino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6. Esclusività Petrof.

Svendita calzature
Piazza Adriano 15 angolo via Paolini. Un terzo di sconto a prezzi eccezionali per rinnovo locali.

Ai mobilificio O.R.A.P.
v. Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 119.000 alla polyester 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Via Antonio Cecchi 51
Svendita per realizzo. Anche a rate. Confezioni, tessuti per uomo, signora, ragazzo. Eccezionale vendita rateale: abito uomo lana contanti L. 10.000 a rate anticipo L. 2.000 e nove rate da L. 1.000.

Inform - investigazioni
Via Vittorio Amedeo 21, telefoni 544-176 - 526.051, indaga, accerta, risolve ogni vostro delicato segreto problema.

TEATRI E RITROVI

Prima fuglietto settimo: La Stampa in Roma ang. v. Revigliasco tel. 53.113

Teatro Nuovo (Stagione Ente Teatro Regio): ore 21 «Aida» di G. Verdi. Direttore Fernando Previtali.
Alfieri: ore 21,15 Festival dell'Operetta «Principessa della Czarda» con Elvio Calderoni, L. Da Vinci.
Carignano: ore 21,15 il T.A.I. presenta «Le lastidiose» di F. Brusati, con S. Randone. Novità.
Gianduia Marionette (S. Teresa 5): oggi 16,30 «Biancaneve 7 nani».
Istituto Olildani (v. Verdi 25): ore 17,45 Letture dantesche. Giacomo Negri dirà il 7° canto del Purgatorio.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle dieci presenta «Ragazze da marito», «Il nuovo inquilino» e «Jacques o la sottomissione» di Ionesco.
Alcione: Rivista Trettoliana - Marcelli - Formicola 16,15 - 21,15.
Maffei: «Marcantonio e Cleopatra» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21-1 Compl. Lantranco, cantano Rita Arnoldi, N. Genovese, Ai Nirvana: 21 Bevione - Bob Silva.
Apollo Danze: 21 i Magnifici 5.
Arlecchino: 21 Peppino di Capri.
Augustus: ore 21 Loris-Stegani.
Castellino: 21 Germano Montefiori.
Cicala Danze: 21 orchestra Tonuccio.
Faro Danze: 21 Compl. Bonazelli.
Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Gianni De Giovanni.
Giardino Bello Arti: 21 River Side.
Gran Mogo: 21 compl. «4-una».
Hollywood Danze: 21 Chi-co-cha.
La Perla: ore 21 Rogni-Mingardi.
La Serenella: 21 Compl. Spinardi.
La Roi: ore 21 orch. Pierfilippi.
Messina Danze: 21 Compl. Boccaccio - d'Andrì, canta Sergio Gariglio.
Principe: ore 21 Elio e i Diversi.
Trocadero: ore 21 «I 5 Ciro's».

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. inferno. Orch. Terzo Farinelli.
Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco (Mons. 145, 683.666): 21.
Anacondo Gogo, Martinetto, 259.497.
Bagatelle (Cavoretto 2, t. 678.976).
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Centro Club (p. Castello): ore 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido (Moncal. 422, 697.016): 21.
Monkey's (Gramsci 15, 41.573): 17.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Ville Gay (c. Moncalieri 52): 21.
Whisky Notte (tel. 687.563): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Dantesca, p. C. Felice 19: J. Crombie.
Galatea (v. Veia 6): E. L. Kirchner.
Galleria Sottile (c. Matteotti 2): Mostra Romiti, Lomi, Filipelli.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Pittori italiani contemporanei.
La Bussola (v. Po 9): Mostre personali di M. Secchis, Or. 10-13; 16-20.
La Cavurrina (piazza Cavour 10): A. Giacometti, disegni, 10-12; 16-20.
Salotto Maisvelli (Ingbilterra 27): Personale di Luciano Proverbio.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 omaggio a Burt Lancaster «Il figlio di Giuda» con B. Lancaster, J. Simmons, A. Kennedy, sestmancol. Vist. ai minori.

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA
Torino - Via Magenta, 31
PITTORI
da RENOIR a KISLING
Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 18

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 successo de
15 CIRO'S

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 repliche
PEPPINO DI CAPRI
con i suoi ROCKERS
e I FARAONI

CASTELLINO DANZE
Successo del Complesso
GERMANO MONTEFIORI
Ore 21 - 1 TRATTENIMENTO

Club HOLLYWOOD Danze
Ore 21 - FESTIVAL DI DANZE
Trofeo d'oro "PEPSI COLA"
2ª selezione: valzer viennese
Compl. CHI - CO - CHA

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21
ELIO e i... DIVERSI
il Complesso più applaudito

NIRVANA DANZE
Via P. Amedeo 20 - tel. 535.735
Questa sera ore 21
GINO e MARESA
nel nuovo ballo
IL SURF

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Aldo Puglisi.
Astor: «Come uccidere una ereditiera» Anna Karina, Bob Monkhouse.
Corso: «Mr Limpet il magnifico» con John Wayne, Maureen O'Hara, Yvonne De Carlo, technicolor.
Cristallo: «Una adorabile idiota» Brigitte Bardot, Anthony Perkins.
Doria: «Tentazioni proibite» Yvonne De Carlo, sestmancolor, scope.
Ideal: «Il tulipano nero» Alain Delon, Virna Lisi, D. Addams, sestmancolor.
Lux: «Insieme a Parigi» William Holden, Audrey Hepburn, technicolor, Nazionale: «I tetti» sestmancolor, scope. Vietato minori anni 18.
Reposi: «I 2 mafiosi» Franchi, Ingrassia, sestmancolor. Ultimo giorno.
Romano: «La visita» con Sandra Milo e François Périer.
Vittoria: «La calda vita» con Catherine Spaak, F. Capucci, J. Perrin, G. Ferzetti, tech. Vist. min. anni 18.

Ariston: «Letti separati» James Garner, Lee Remick, panavis, metrocol.
Arlecchino: «Sciarada» Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.
Augustus: Alta infedeltà» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Monica Vitti, M. Mercier, C. Amavour. Vietato 18.
Capitol: «I vinciteri» G. Hamilton, M. Marcouri, J. Moreau, R. Schneider.
Metropol: «Frenesia dell'estate» Vittorio Gassman, M. Mercier, S. Milo.
Torino: «Dove vai, sono guai» Jerry Lewis, Jill St. John, techn. A. 18.

Alessandro: «Gli invasati» scope. Claire Bloom, Russ Tamblyn.
Fiore: «Gli invasati» cinemascope, Claire Bloom, Russ Tamblyn.
Fiamma: «Succia di banana» Jeanne Moreau, Jean Paul Belmondo.
Hollywood: «Quel certo non so che» Doris Day, James Garner, technic.
Mallet: «Marcantonio e Cleopatra», rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15. Film «Il magnifico detective».
Massimo: «Vento caldo di battaglia» con Raymond Pellegrin.
Orfeo: «Quel certo non so che» tec. Doris Day, James Garner.
Principe: «Quel certo non so che» techn. Doris Day, James Garner.
Statuto: «Vento caldo di battaglia» con Raymond Pellegrin.

Adriano: «La ragazza di mille mesi» Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
Alcione: «Maschere e pugnali» e Rivista Trettolino - Marcelli - Formicola, 16,15 - 21,15.
Alpi: «Uno contro tutti» Charlie Chaplin, Ben Turpin.
La Perla: «Ciao ciao Birdie» technic. Janet Leigh, Dick Van Dike.
Reginа: «Ipnosi» con Jean Sorel, Eleonora Rossi Drago.

Astra: «Tom e Jerry: botte e risposte» cart. anim. in technicolor. Aperi. 10.
Cranzanna: «Giungla del quadrato» Tony Curtis, Ernest Borgnine.
Milano: «Interpol squadra falsari» e «Mondo perduto». Apertura ore 10.
Olimpia: «Nudi come Dio li creò» tec. Pc: «Asfalto selvaggio».
P. Nuova: «L'urlo nella notte» e «Il medico delle donne». Apertura 10.
S. Felice: «La grande fuga» technic. panavis. Mc Queen, Or. 18,30-21,30.

Esperia: «Lulù, l'amore primitivo» Nadia Tiller. Vietato minori anni 16.
Giardino: «La nota» Catherine Spaak. Vietato minori anni 18.
Madonna Rosa: «Totò e Peppino divisi a Berlino» con Totò.
Miralfiori: «Rapina al campo 3».
S. Rita: «La valle dei meloni» scope, col. Randolph Scott, Nancy Gates.
S. Secondo: «I cavalieri del diavolo» tc. tec. G. M. Canale, F. Latimore.
Vinzaglio: «2 settimane in un'altra città» scope, tech. K. Douglas, E. G. Robinson, G. Hamilton, C. Cherisse.

Araldo: «Io e la donna».
Eliseo: «Meloais magica» tech. sc.
Fratelli: «Rapina al campo 3».
Nuovo: «L'omicida» M. Vlady, V. 14.
S. Paolo: «80 notti in giro per il mondo» tech. scope. Vietato 18.

Artisti: «I [illegible] ignoti» con Totò, Tiberio Murgia, V. Gassman.
Belgio: «Il gorilla ha morso l'Arcivescovo» R. Hanin, R. Dumas.
Corallo: «Giorno per giorno disperatamente» T. Millian, M. Robertson.
Bridanos: «Can-Can» F. Sinatra, S. Mac Laine, M. Chevalier, technicolor.
Gropo: «Astronauti per forza».
V. Veneto: «La bellezza di Ippolita» Gina Lollobrigida.

Astrea: «Avventure di Pippo Trippo e C.» cart. anim. in technicolor.
Berninì: «I cattivi colpi» Signoret.
Cibrario (v. Cerio ang. v. Cibrario 90 tel. 772.907): «Conquistatore Maracaibo» B. Corey, scope techn.
Eliseo: «Uno sguardo dal ponte».
Massaua: «Il grande caldo» con Glenn Ford, Gloria Grahame.
Odeon: «Silvestro il magnifico» tech.
Starr: «80 notti in giro per il mondo» scope, technicolor. Vietato 18.

Adua: «Sfida al tramonto» H. O'Brien N. Gates «Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «Il sergente Carver» col. George Montgomery, G. Storm.
Brissac: «Lassù qualcuno mi ama».
Chatillon: 2 film «Overlord attacco Europa» e «Trono per Cristina».
Edelweiss: «Carmen di Trastevere».
Eri-Dam: «Avventure al motels».
Falchera: «Inferno di ghiaccio».
Fortino: «Ragazze per un'ora». Viet.
Lanterna: «1000 donne e 1 cavaliere».
Maior: «Il processo di Verona» Silvana Mangano, Frank Wolff.
Nord: «7 spose per 7 fratelli» tech.
Palermo: «Il diavolo» A. Sordi.
Sociale: «Giorno maledetto» S. Tracy.
Zenit: «Pelle che scotta».

Bacetti: «La grande rivolta» technic.
Cabiria: «La bella di Lodi» Stefania Sandrelli, Angel Aranda.
Colosseo: «L'invasione dei mostri verdi» H. Keel, N. Maurey, techn. scope.
Continental: «Sparate a vista all'ingegnere terribile 009» Maurisse, Andersen.
Fiore: «Piace a troppi» techn. scope, Brigitte Bardot, Curd Jurgens.
Italia: «Come ingannare mio marito» techn. scope, Lana Turner, D. Martin.
Moderno: «Il mistero dello scoglio rosso» e «L'uomo dal vestito grigio» con Gregory Peck, technicolor.
Piemonte: «L'uomo che vide il suo cadavere» M. Craig, J. Arnall, techn.
S. Carlo: «Le cameriere» Giovanna Ralli, U. Tognazzi, V. Moricoui.
Speria: «Canzoni, canzoni, canzoni» Rascel, Celentano, Dapporto, colori.

Diana: «L'ultima volta che vidi Parigi» techn. E. Taylor, V. Johnson.
Doria: «Guerriglieri della giungla».
Ronsa: «Donna d'estate».
Umbria: «Terra senza legge» R. Scott.

Alba: «Lo sceriffo in gonnella» techn. scope, con Steve Forrest.
Ambra: «I pirati del cielo» O. W. Fisher, Sonja Ziemann.
Apollo: «Rifugio dei dannati» con Janette Scott, Oliver Reed.
Lucento: «Le magnifiche sette».
Luisetta: «Tom e Jerry all'ultimo ballo» cartoni animati in technicolor.
Murialdo: «L'urlo dei Comanches».
Sansovino: «Avventure di Capitan Blood» Louis Hayward, P. Medina.
Splendor: «Quattro pistole veloci» James Craig, Martha Wichers.

REGINASCO
Italia: «I selvaggi della prateria».

RIVOLI
Carallo: Uomo che vide suo cadavere.

METROPOL

Vittorio Gassman
più comico che mai in
"Frenesia dell'estate"

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Fiore, Milano, S. Felice. - Teatro Nuovo: «Aida» (biglietti ridotti all'Enal per questa sera). - Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (abbonamenti speciali all'Enal). - Teatro Carignano: «La Fastidiosa» (biglietti ridotti all'Enal per domani sera). - Torino-Juventus (gradinate ridotte e biglietti normali all'Enal). - Teatro Gianduja: Compagnia «Marionette Lupi» (biglietti ridotti alle casse).

Musica da Camera — Domani alle 21,15, al Conservatorio, concerto-acambio offerto dal Circolo Musicale Toscanini ai soci della «Musica da Camera». Il Complesso Strumentale Toscanini e il Coro Polifonico di Torino diretto da Ruggero Maghini eseguiranno un gruppo di Cantate di G. S. Bach e i «Geistliche Lieder» dello stesso autore.

OGGI LUX GRANDE "PRIMA,,
WILLIAM HOLDEN AUDREY HEPBURN
Insieme a Parigi
TECHNICOLOR
un film di RICHARD QUINE

AMBROSIO
TERZA SETTIMANA DI TRIONFALE SUCCESSO
SEDOTTA E ABBANDONATA
Un film di
PIETRO GERMI

TUTTA TORINO HA SCELTO
IL FILM MIGLIORE
IL FILM PIU' CALDO DI
CATHERINE SPAAK
UNIDIS presenta
La calda vita
TECHNICOLOR
Il Cine VITTORIA inizia da oggi
la sua terza settimana di successo

OGGI al Cine CRISTALLO
ATTENZIONE!
QUESTA DONNA E' PERICOLOSA
ma adorabile idiota
BRIGITTE BARDOT - ANTHONY PERKINS
SECRET 007 CONFIDENTIEL
UNA adorabile IDIOTA
un film di EDOUARD MOLINARO
BRIGITTE BARDOT - JEAN MARC TENNBERG - HANS VERNER
JACQUES MARIN - DENISE PROVENCE - ANDRE LUGUET

Domani al REPOSI
Il film più divertente, romantico e piccante del 1964
Rock HUDSON - Paula PRENTISS
HOWARD HAWKS
Quel LO SPORT PREFERITO dall'UOMO
MARIA PERSCHY CHARLENE HOLT
TECHNICOLOR

Domani al NAZIONALE
Le bellissime donne, il mare, i colori, le musiche di Acapulco vi porgono il più gradito invito dell'anno
ELVIS PRESLEY
l'idolo di Acapulco
URSULA ANDRESS - ELSA CARDENAS - PAUL LUKAS
HAL WALLIS

MAIOR Corso Giulio Cesare 105
SILVANA MANGANO ne IL PROCESSO di VERONA
STREPITOSO SUCCESSO!
PALERMO Corso Palermo 110
ALBERTO SORDI ne IL DIAVOLO
COMICISSIMO!!!

all'IDEAL
TRIONFALE SUCCESSO
ALAIN DELON
IL TULIPANO NERO
CHRISTIAN JAQUE - JEANSON
VIRNA LISI
DAWN ADDAMS - AKIM TAMIROFF - FRANCIS BLANCHE
SU SCHERMO GIGANTE UNA SPLENDENTE PROIEZIONE SUPERPANORAMICA A 70 mm CON SUONO STEREOFONICO A 6 PISTE

CINEMA TORINO
2ª SETTIMANA
JERRY LEWIS
DOVE Vai SONO GUAI!
TECHNICOLOR

AUGUSTUS
Tutta Torino accorre per il più bel film comico del secolo!!!
UGO TOGNAZZI
ALTA INFEDELTÀ

DORIA: domani
MORIS ERGAS presenta
NINO MANFREDI
un film di LOUIS BERLANGA
LA BALLATA DEL BOIA
un manfredi insuperabile

TROY DONAHUE
SI FRONTEGGIARONO PER L'ULTIMO MASSACRO
FAR WEST

JACK LEMMON
SOTTO L'ALBERO YUM YUM

CAMPANINO F.LLI
dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pamparato 25 (753-019) Torino

UNA SOLA MAGISTRATURA E UNA SOLA LEGGE

Giustizia sportiva

L'on. Giovanni Leone, ex-presidente della Camera, già capo del governo in un difficile momento politico, giurista insigne, titolare della cattedra di procedura penale nell'Università di Roma, inizia con questo articolo la collaborazione a *La Stampa*. Giornalista sensibile oltre che studioso e uomo di Stato, l'on. Leone discuterà sul nostro quotidiano problemi di attualità, come quello che offre materia al suo scritto di oggi. Trattato com'egli sa fare, un tema in apparenza leggero — il «doping» sportivo — si sviluppa in saggio di costume, fatto sociale, rilevante questione giuridica.

La vicenda testé iniziata e in pieno sviluppo dell'anti-*doping* di Bologna — nella quale si è riversata tutta la passionalità del mondo sportivo italiano — mi interessa per i suoi profili giuridici. E' noto che nel pieno della vicenda è intervenuto il provvedimento del Procuratore della Repubblica; ma quello che mi preme considerare è l'aspetto dei rapporti tra l'iniziativa dell'autorità giudiziaria e la sfera dei poteri della cosiddetta giustizia sportiva.

Qualche anno fa, in un rotocalco italiano, mi occupai di alcuni di questi problemi; e per aver affermato con garbo e moderazione che i rapporti tra la giustizia statale e la cosiddetta giustizia sportiva presentavano problemi delicati che richiedevano una soluzione, fui da un quotidiano sportivo non solo criticato ma — come usa talvolta in certi ambienti — trattato perfino con villania. Sono tra quelli perciò che avvertono, con particolare soddisfazione e con acuto interesse, l'importanza e la connessa problematica dell'intervento dell'autorità giudiziaria in questo caso.

In altri termini, la disciplina vigente nel settore dello sport può in grandi linee così prospettarsi: esiste un complesso di organi cosiddetti di giustizia; esiste un complesso di norme di procedura; esistono delle sanzioni. Naturalmente i miei rilievi non toccano le degnissime persone investite della funzione di giudice e non mi occupo neppure del modo come tale sanzione viene esercitata; mi occupo del problema in astratto, cioè dei rapporti tra questa cosiddetta giustizia sportiva e la giurisdizione dello Stato.

In queste brevi note destinate a lettori molti dei quali non profondi conoscitori di cose giuridiche, non è opportuno fermarsi sul concetto di giurisdizione e sull'altro della pluralità degli ordinamenti giuridici. Su basi più elementari e perciò più comprensibili ad una più vasta schiera di lettori, pongo questa domanda: ancorché si riconosca a taluni enti od organizzazioni (nella specie alle organizzazioni sportive) il potere di esaminare e risolvere questioni di esclusivo, prevalente interesse sportivo, non è da ritenersi necessario, anzi indispensabile, che le regole che disciplinano tali poteri siano coordinate alle regole giuridiche che disciplinano tutta la collettività?

In tal senso formulai a suo tempo la domanda che oggi ripropongo: è possibile che nelle norme di procedura della cosiddetta giustizia sportiva siano trascurate alcune garanzie fondamentali di colui nei cui confronti si pone un procedimento, come quella concernente l'onere della prova, le garanzie delle parti ed in particolare della difesa? E la cosiddetta responsabilità oggettiva — che permea gran parte di questo ordinamento sportivo — è compatibile con la Costituzione e con il Codice penale, che ripudia ogni forma di responsabilità senza colpa o senza prova della colpa?

Ma l'aspetto più sconcertante della tematica che in questa occasione desidero riproporre, risponde alla esclusività della cosiddetta giustizia sportiva (cioè l'accantonamento dell'intervento della giustizia dello Stato), ottenuta con uno strumento che potrebbe perfino definirsi intimidatorio.

Infatti, le norme statutarie e regolamentari degli organismi sportivi per impedire che l'interessato si rivolga alla giustizia dello Stato — cioè a quella giustizia che dovrebbe in ogni caso avere la prevalenza su tutti i tribunali di casta e di categoria, attuando così il precetto che *la legge è uguale per tutti* — ricorrono al sistema di vietare a qualunque sportivo o iscritto alle organizzazioni sportive (persone fisiche o giuridiche, squadre, enti ecc.) il ricorso al giudice dello Stato, minacciando la squalifica; la quale per i professionisti significa condanna alla fame e per i non professionisti, oltreché importare la esclusione da ogni ufficiale attività sportiva, ha comunque il valore di una sanzione morale.

Ci fu chi, al tempo della polemica da me suscitata — e che ho ricordata all'inizio di queste note —, mi pose questa domanda: che differenza c'è tra questa minaccia e quella esercitata dai capi di una mafia che minacciano di morte chi, per sottrarsi alla loro giustizia, si rivolge al giudice statale? Naturalmente era una domanda paradossale, improponibile; ma è chiaro che il fatto che una domanda del genere sia stata posta, significa che esiste una grave reazione della coscienza giuridica rispetto ai quesiti proposti.

Chiedevo a suo tempo, e rinnovo questa istanza, che gli ordinamenti sportivi — la cui autonomia nessuno vuole insidiare — si correlino agli ordinamenti giuridici dello Stato, e sovratutto siano soppressi gli strumenti che ho indicati sopra, di cui si avvalgono i predetti ordinamenti per impedire l'intervento della giustizia dello Stato anche nelle vicende esclusivamente patrimoniali (si pensi che un giocatore che volesse citare in giudizio la società per mancato pagamento dello stipendio, non può rivolgersi al giudice civile, ma deve rivolgersi solo al cosiddetto giudice sportivo, pena la squalifica!).

Devo perciò felicitarmi con la magistratura di Bologna per il suo intervento (non mi occupo dei problemi concernenti, in concreto, la presente vicenda), perché credo che questo opportuno e doveroso intervento varrà anche a far rivivere l'esame di quei problemi da me impostati a suo tempo, che caddero nella disattenzione di molti o furono travolti nella violenta reazione di alcuni settori interessati.

Ribadisco che non intendo si intacchi l'autonomia dell'organizzazione sportiva, né in alcun modo voglio mancare di riguardo a coloro che la impersonano. Il tema trascende uomini ed eventi ed investe le radici dell'ordinamento dello Stato. L'erosione graduale, e per provenienze varie, dell'autorità dello Stato, si può attuare anche attraverso la compressione della sfera di potere della magistratura e la correlativa sfiducia nell'amministrazione della giustizia. Ecco la profonda ispirazione della posizione che ho ripresentato.

Giovanni Leone

La seconda commedia dell'autore de «Il benessere»

«La fastidiosa» di Brusati al Carignano

Un mondo arido e corrotto che assiste con indifferenza al proprio sfacelo - Calorosa accoglienza allo spettacolo, nell'interpretazione di Salvo Randone e Neda Naldi con la regia di Quaglio

Seconda commedia di Franco Brusati (la prima è Il benessere, *scritta con Fabio Mauri),* La fastidiosa *è una rappresentazione efficace, e abbastanza inquietante, di un mondo arido e corrotto che assiste al proprio sfacelo con indifferenza e tuttavia con qualche fastidio. Scrollatosi di dosso il quale, rimane scuotato. E come riempire allora questo vuoto? Finché nella famiglia Laurino vive Lidia, che punta con giansenistici rigori il suo gentile ma fragile cattolicesimo, né il figlio Marco conosce ancora i rimorsi di una vita di espedienti condotta a Roma «al piccolo trotto di corruttore, come tanti», né il marito Rudi s'accorge di avere inutilmente dissipato trent'anni tra pagliacciate e avventure galanti.*

Non che Lidia riesca a impedire ai suoi di correre diritto alla rovina, ma almeno rende ad essi sopportabile la vita con quei continui richiami a una morale e a una fede perdute che pur riescendo importuni e molesti, offrono una favola di salvezza nei momenti più duri di sconforto. Lidia è insomma la coscienza: si ha un bel metterla a tacere, la sua voce si fa sempre sentire.

Collocata in una Venezia simbolicamente decadente, questa moglie-coscienza s'insinua nei fatti che costituiscono la materia del dramma e li conduce ad un'immobile catastrofe. E' Lidia infatti ad adoperarsi, con ostinata ostinazione, perché la giovane Stella, sedotta da Rudi, dica la verità al fidanzato Tommaso anziché sposarlo e attribuirgli un figlio non suo come clinicamente consiglia Marco. E così avviene nonostante la stessa Stella avesse placidamente consentito all'inganno confortata del resto dall'ipocrisia, appena velata dal cosiddetto senso dell'onore, che in questa occasione rivela la madre della ragazza, vedova quasi «bianca» di un generale che ha fatto tutte le guerre. («Non faceva in tempo a posare il berretto in anticamera... e la Patria si metteva a chiamarlo»).

Avviene che Tommaso acconsente ugualmente a sposare Stella, che ora anzi gli pare di amare di più. La coscienza ha dunque vinto? No, è stato soltanto un sasso gettato nelle acque morte di una palude. Ben presto infatti, Tommaso viene guastato da Marco, non senza un segreto piacere da parte di questi che invidiava l'amico per la sua integrità. E Stella, condotta a Roma dal fidanzato, non sarà mai sua moglie, anche se a lei l'esperienza, a quanto sembra, dischiuderà una via di salvezza.

Bisogna dire che la storia di Tommaso e di Stella, per quanto essenziale alla commedia, almeno come accade, ne è la parte più schematica e più irrisolta. Ma d'altra parte in questa Fastidiosa *contano, più dei fatti, i contraccolpi che essi hanno sui personaggi. E se Lidia può apparire, e in parte lo è, un poco evanescente nel suo simbolismo, cocciuta, appena è morta, riaffermare quasi con petulanza la sua presenza: il marito sa più che farsene della libertà sospirata per tanti anni, il figlio è ora veramente disperato. Ma né l'uno né l'altro sapranno porvi rimedio. Il vuoto, e non tanto quello lasciato da una madre e da una moglie, è incolmabile.*

Costruita intorno ad alcuni flashbacks (Brusati ha lavorato nel cinema come sceneggiatore e regista) non sempre rigorosamente necessari, la commedia deriva la sua forza da un coraggio e una sincerità che non sembrano simulati, ma soprattutto da un dialogo sciolto, vivace, naturalissimo che le punte patetiche ravvivano anziché appesantire (salvo poche forzature): un dialogo che è assai raro ascoltare sui nostri palcoscenici. La fastidiosa *insomma meritava davvero di essere ripresa dopo lo sfortunato esordio a Roma di un anno fa, quando dovette essere sospesa alla quarta replica a causa dello scioglimento della compagnia e nonostante i consensi già ottenuti dal pubblico e dalla critica.*

Ieri sera al Carignano, lo spettacolo ha avuto una calorosa accoglienza con vivi applausi e numerose chiamate alla fine di ogni atto. Hanno recitato, con l'equilibrata regia di José Quaglio e nella bella cornice scenica di Mischa Scandella, Salvo Randone, che nella parte già di Ricci ha tratteggiato la figura del padre scervellato e gaudente con ironia e gusto, arricchendola di sfumature patetiche che ne mettevano in risalto la dolente drammaticità; Neda Naldi, che è stata una «fastidiosa» querula ed estenuante come doveva; Tonino Pierfederici, che ha trovato i toni adatti alla fatua impudenza di Marco; Giuliana Lojodice e Maria Chiocchio, commossi e convincenti fidanzati; Giusi Raspani Dandolo, che non ha quasi mai ceduto alla tentazione di caricare le tinte della sua vedova di guerra; e ancora il Borsani e la Ceaili. Si replica.

vice

Penoso dramma della miseria alla periferia della metropoli lombarda

Atroce morte di due fratellini a Milano chiusi nella loro baracca distrutta dal fuoco

Avevano rispettivamente tre e sei anni - I genitori, immigrati dalla Puglia con un altro figlio di 10 anni, lavoravano entrambi e si erano sistemati in una catapecchia ai margini di un campo sportivo - I due piccoli avevano la tosse e ieri mattina erano stati rinchiusi a chiave perché non uscissero al freddo - Una scintilla della stufa ha provocato l'incendio - I bimbi, dopo aver cercato invano di fuggire, si sono rifugiati sotto il letto - Carbonizzati in un disperato abbraccio

(Nostro servizio particolare)

Milano, 12 marzo.

«*Correva come una pazza gridando: "I bambini, dentro ci sono i bambini!"*». Della spaventosa tragedia avvenuta stamattina alle 9 all'estrema periferia sud di Milano — due bambini bruciati vivi in una baracca dove la mamma li aveva rinchiusi per timore che uscissero — gli abitanti del quartiere sembrano ricordare soltanto quella corsa e quel grido. Solo in quel momento infatti si sono resi esattamente conto di quello che stava succedendo.

Prima era sembrata una cosa da nulla. Alle 8 le massaie delle case popolari di via Montemartini e di via Fabio Massimo — proprio gli ultimi edifici della città là dove l'abitato si dissolve nei prati e si vedono in distanza i grattacieli azzurrini di Metanopoli — hanno notato che dal recinto del campo sportivo Libertas, e precisamente dalla baracca di legno del custode, si levava un fumo troppo nero. Da un balcone all'altro è stato un gran chiamarsi — scusa Maria, scusa Lina, scusa Lisetta — senza troppo affanno tuttavia perché quasi tutte erano convinte che la baracca serviase ancora da spogliatoio per i giocatori dell'A. C. Milanese e delle altre squadrette che ogni domenica disputano in quel piccolo campo furibonde battaglie calcistiche.

Anche le poche donne cui era noto che da un anno a questa parte in quella baracca abitava una famiglia di immigrati pugliesi — il padre Quirico Ferrarese, di 38 anni, la madre Angela Punzi, di 34 anni, e i tre figli Erasmo, di dieci anni, Orazio di sei e Francesco di tre — non si sono allarmate eccessivamente perché sapevano che a quell'ora l'intera famigliola era fuori casa: il padre muratore in un'impresa edile di viale Lombardia, la madre operaia in un piccolo laminatoio con tredici dipendenti a duecento metri dal campo sportivo, i due bambini più grandi alle scuole elementari «Fabio Filzi», il piccolino all'asilo di via Oslavo. I Ferrarese erano gente seria, laboriosa, di poche parole, stimata da tutti. «*Poveretti, questa disgrazia non gli doveva proprio capitare*».

Genere e pochi relitti carbonizzati. Qui era la baracca di legno distrutta dal fuoco alla periferia di Milano (Tel.)

Il piccolo Francesco Ferrarese, morto col fratello tra le fiamme, fotografato con la mamma al mare (Tel.)

Quando dal tetto sono spuntate le prime lingue di fuoco qualcuno è precipitato a telefonare ai pompieri, che dopo pochi minuti sono entrati nel campo sportivo e hanno cominciato a irrorare la baracca, ormai ridotta a un falò, con grandi getti d'acqua, mentre da finestre e balconi la folla di donne — fazzoletto sui capelli, scope appoggiate alle ringhiere — osservava in silenzio. Anche sulla strada si era radunata qualche persona, ma il muro di cinta del campetto, alto più di due metri, impediva ogni visuale, cosicché quelle di sotto chiedevano notizie alle donne affacciate, che le ragguagliavano brevemente senza distogliere lo sguardo dall'incendio.

In quel momento nel gruppo di case popolari una sola persona sapeva che nella baracca erano chiusi i due bambini più piccoli della famiglia Ferrarese: Lina Manaresi ved. Capra, una piccola donna di cinquantadue anni che abita con il figlio, la nuora e un nipotino in un minuscolo appartamento lucido e odoroso di cera. Proprio la sera prima Angela Ferrarese era venuta a casa sua — avevano stretto amicizia da qualche mese — per annunciarle che i suoi due bambini piccoli avevano preso la tosse cattiva — niente scuola, molti riguardi e soprattutto evitare il freddo, aveva detto il dottore — e che pertanto la mattina dopo, dovendo lei andare in fabbrica, sarebbe stata costretta a lasciarli soli in casa chiudendo a chiave la porta perché non uscissero all'aperto. Ma anche la Ferrarese era ottimista: se il Cielo li avesse fatti guarire in fretta, avrebbero festeggiato tutti insieme l'avvenimento con un bel pranzo. Proprio nei giorni scorsi avevano ricevuto dalle Puglie una bottiglia di olio d'oliva genuino, un sacco di fave fresche e altri cibi caratteristici.

La piccola vedova dunque era l'unica a sapere.

Purtroppo la sua casa non si affaccia sul campo sportivo, le finestre danno su un cortile interno: così la notizia dell'incendio le è arrivata in ritardo. Un ritardo lievissimo, forse soltanto qualche minuto (le notizie nei quartieri popolari volano) ma che probabilmente è stato fatale. La donna si è precipitata angosciosamente al telefono ed ha avvertito il piccolo stabilimento dove lavorava l'amica, senza però far cenno al pericolo che correvano i bambini. La voce dell'uomo che ha ritirato la notizia alla madre era calma: «*Angela, pare che stia bruciando qualcosa a casa tua. Se vuoi andare a dare un'occhiata va pure*». Per un attimo — riferiscono i compagni di lavoro — è sembrato che Angela Ferrarese svenisse. Poi, come colpita da un'improvvisa follia, si è avventata verso l'uscio, ha preso a correre disperatamente attraverso gli sterpi, incespicando, rialzandosi, riprendendo a correre. Nella sua corsa teneva il braccio proteso verso il cielo, stringendo nel pugno una chiave. E ripetendo quell'urlo agghiacciante: «*I bambini, ci sono i bambini*».

Quando le donne affacciate alle finestre l'hanno vista arrivare scarmigliata e urlante hanno capito quello che stava succedendo, anzi quello *che era successo* sotto i loro occhi inconsapevoli. In quel momento i pompieri stavano frugando fra i carboni fumanti dell'incendio ormai estinto — un triciclo contorto, un ferro da stiro, qualche vestitino, un sacchetto di fava bruciacchiate, due grosse zucche nere da una parte e arancione dall'altra —, proprio in quel momento, dicevamo, i pompieri hanno scorto *qualcosa* sotto il groviglio contorto e semifuso di un letto di ferro.

Mentre alcuni volenterosi cercavano di forza Angela Ferrarese su un'autolettiga che è partita a sirene spiegate verso l'ospedale, i vigili del fuoco hanno alzato quel letto. Sotto, rannicchiati l'un contro l'altro in un disperato quanto vano tentativo di estrema autodifesa, c'erano i due corpi orrendamente combusti dei due bambini. Troppo piccoli per comprendere che avrebbero potuto salvarsi soltanto spezzando i vetri delle finestre e saltando fuori (ma ci sarebbero riusciti? forse Orazio, con i suoi sei anni, mai il piccolo Francesco).

I due innocenti, incalzati dapprima dal fumo e quindi dalle fiamme, devono essersi agitati freneticamente per la camera, fermandosi di tanto in tanto per battere disperatamente contro la porta, contro le pareti di legno, con i loro piccoli pugni. Poi, di fronte alla vampata sempre più rovente, al fumo sempre più soffocante, si sono cacciati sotto il letto con lo stesso rapido movimento che certo avevano fatto scherzando centinaia e centinaia di volte. E lì, in quell'angolo, il ha colti la più terribile delle morti.

Sulle cause dell'incendio non ci sono dubbi. La baracca era divisa da una tramezza di legno, che formava praticamente due piccole stanze: in una dormivano i genitori col bambino più piccolo, l'altra serviva da soggiorno, da cucina e vi dormivano i due figli più grandicelli, in un letto ripartito da una tenda scorrevole. In questa stanza, addossata alla parete di legno, c'era la cucina economica che la madre, prima di uscire, ricordando le raccomandazioni del dottore, deve avere caricato più del solito. Una scintilla o forse la semplice vicinanza del tubo arroventato sono bastate a incendiare gli assi vecchissimi.

Questa baracca sconnessa, decrepita, piena di fessure, pericolosa, per la famiglia Ferrarese costituiva una fortuna, un dono del cielo, una manna. Tre anni fa quando era venuto a Milano per la prima volta in avanscoperta, lasciando a Cisternino di Brindisi la famiglia, Quirico Ferrarese aveva conosciuto dimore ben più squallide. Anche nel gennaio del '63, quando finalmente aveva portato su moglie e figli, la famigliola si era dovuta adattare a una baracca peggiore di questa. Case popolari? Per ottenerle bisognava aspettare anni e anni. Affitti liberi? Per quanto lavorassero entrambi — quarantaquattromila lire al mese la moglie, lui un po' di più, ma solo nei mesi di buona stagione, perché d'inverno i muratori non lavorano — i canoni erano assolutamente insostenibili.

A risolvere la questione era arrivato — fulmine a ciel sereno, quadrifoglio nel prato — l'inatteso colpo di fortuna. La società che gestiva il campo sportivo gli aveva chiesto se voleva diventare custode del piccolo stadio. Naturalmente tanto lui quanto la moglie avrebbero potuto continuare a lavorare. Bastava che nelle ore libere dessero un'occhiata agli impianti e che la domenica sera, dopo la partita, scopassero il localetto delle bibite e i gabinetti. La baracca degli ex spogliatoi — per gli atleti erano stati costruiti dei nuovi in muratura dall'altra parte del campo — era a loro disposizione. Quirico e Angela Ferrarese avevano accettato con entusiasmo. Sì, dentro il campo sportivo, circondato ininterrottamente da un muro alto due metri, si sarebbero sentiti certamente isolati, ma con un po' d'immaginazione avrebbero potuto pensare di essere i padroni assoluti di un grande giardino. E poi la domenica ci sarebbero state le partite, i bambini si sarebbero divertiti. Così poco prima di Natale avevano trasportato le loro povere masserizie dalla vecchia alla nuova baracca, avevano piazzato il loro letto matrimoniale nella prima stanza, poi erano passati ad «arredare» la seconda. Ecco, la cucina economica da quella parte, vicino alla parete; il letto per i due bambini piccoli dall'altra, nell'angolo. Proprio bene, sì, va bene, va proprio bene.

Gaetano Tumiati

Dopo la polemica con Karajan

Di Stefano torna alla Scala in un nuovo «Elisir d'amore»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 marzo.

Giuseppe Di Stefano è tornato stasera alla Scala, dopo quattro anni d'assenza, per interpretare il personaggio di Nemorino, nell'*Elisir d'amore* di Donizetti. Proprio con questo personaggio il popolare cantante siciliano aveva conseguito alcuni dei suoi più considerevoli successi presso il pubblico milanese; ma da quattro anni a questa parte egli non era più riuscito a presentarsi sul palcoscenico scaligero, a seguito di varie disavventure. Egli doveva cantare nel 1961 nella *Dama di picche* di Cialkovski, ma fu costretto a rinunciare all'ultimo momento. Lo scorso anno egli era stato scritturato per la parte di Rodolfo in *Bohème*, ma il maestro von Karajan impose in sua vece il tenore Raimondi. Il clamoroso episodio ebbe strascichi non indifferenti.

Il ritorno di Di Stefano era delicato soprattutto sul piano psicologico. Il tenore, dopo lo «choc» dello scorso anno, si è ripresentato al pubblico scaligero sapendo di affrontare una prova difficile, nella quale era impegnato tutto il suo prestigio. Il tenore si è presentato regolarmente a tutte le prove ed ha partecipato scrupolosamente alla preparazione dello spettacolo donizettiano, che è andato in scena questa sera con vivo successo.

Di Stefano si è rinfrancato sempre più col trascorrere del tempo e, dopo la popolare romanza dell'ultimo atto «Una furtiva lagrima», ha riscosso a scena aperta un caloroso applauso, che non rientrava nella tradizione. Con l'*Elisir d'amore* è tornata alla Scala anche Mirella Freni, dopo la recente indisposizione. Gli altri interpreti principali erano Panerai e Ganzarolli. L'opera è stata magistralmente diretta da Nino Sanzogno, con la regia di Franco Enriquez. Il coro è stato istruito da Roberto Benaglio.

g. m.

Allarme in una scuola per una bomba inesistente

A Roma - Una misteriosa telefonata ha dato l'avvertimento - Sgombrate immediatamente le aule - Vane le ricerche dell'ordigno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 marzo.

Un'allarmante telefonata ha messo in apprensione, stamattina, gli insegnanti e gli studenti del settimo istituto tecnico, in via Cavour. La telefonata, giunta alla segreteria della scuola, poco dopo l'inizio della prima ora di lezione, ha avvertito che una bomba stava per scoppiare all'interno dell'istituto.

Immediatamente il preside ha ordinato lo sgombero delle aule; ma la bomba, cercata affannosamente per oltre un'ora, non è stata trovata, e alla fine, gli alunni sono stati fatti rientrare.

Non è stato possibile, finora, identificare l'autore della telefonata. Una voce maschile, forse un ragazzo, ha detto alla segretaria sterrefatta: «*Attenti, nella scuola c'è una bomba: sta per esplodere*».

Il preside, messo al corrente del minaccioso avvertimento, ha immediatamente deciso di sgomberare la scuola. «Poteva trattarsi solo d'uno scherzo — ha dichiarato il preside — ma quando si hanno in mano le vite di ottocento ragazzi non si può rischiare».

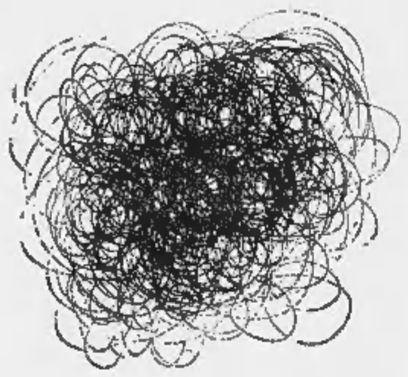
Alle nove la campanella che di solito segna la fine delle «ore» ha suonato. I ragazzi hanno consultato l'orologio, stupiti, mentre i bidelli comunicavano agli insegnanti l'ordine del preside. Senza agitazioni, per evitare incidenti, i professori hanno invitato i ragazzi a uscire.

Per un'ora sessanta persone — agenti, bidelli e insegnanti — hanno «battuto» tutta la scuola, aula per aula, angolo per angolo. Solo quando si è raggiunta l'assoluta certezza che la «bomba» era solo una invenzione, e che non c'era nulla da temere, i ragazzi sono stati fatti rientrare in classe. Le lezioni, poco prima delle dieci e trenta, sono riprese regolarmente.

Il commissariato di zona sta indagando per identificare l'autore della telefonata.

r. s.

MAITRES MAURICE ET PHILIPPE RHEIMS
Parigi - 7, rue Drouot
con l'assistenza di Robert Lebel, Charles Canet, Bernard Dillée, Olivier Lefuel
e
FINARTE S.p.A. di Milano
annunciano la
vendita all'asta dell'arredamento
di
PALAZZO LABIA
di proprietà del Signor De Beistegui
VENEZIA 6 - 10 Aprile 1964
Esposizione dal 30 Marzo al 4 Aprile
Per informazioni rivolgersi a:
FINARTE S.p.A. - Via Brera, 37 - MILANO
Telefoni: 807.603 - 865.670
Prezzo del catalogo: Lire 3.200



basta con il fumo!

PER UN RISCALDAMENTO MIGLIORE

ESSO DOMESTIC SPECIAL

Olio combustibile fluidissimo particolarmente indicato per i bruciatori a gasolio

Oggi c'è infatti per voi **Esso Domestic Special**, olio combustibile speciale per impianti di riscaldamento in ville, cottage e per impianti industriali con bruciatori a gasolio: il funzionamento è **veramente sicuro, pulito ed economico.**

Rivenditore autorizzato prodotti per riscaldamento

CAPO

Telef. 483.434 - TORINO - Via Ceva 45

HYDROMAC s.p.a.

AUTOGRU - ACCATASTATRICI PER LEGNAME PALE CARICATRICI

ANNUNCIA LA PROPRIA PARTECIPAZIONE AL SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTO DI GINEVRA

PRESSO LO STAND 132 DELLA A.I.M.S.A. AGENTE DI VENDITA PER LA CONFEDERAZIONE ELVETICA

SERVIZIO AUTOVETTURE DA STAZIONE AL SALONE. PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI: DIREZIONE COMMERCIALE - TORINO CORSO RE UMBERTO 79 - TEL. 587.065 - 588.800

OFFICINA SPECIALIZZATA

per montacarichi, gru, carri a ponte, montavivande, piegaferri, argani, riduttori.

Consegna rapida - Rivolgersi:

S.p.A. PICCO & C. EDILMECCANICA

Strada del Cascinotto 172 - TORINO - Telefono 241.095

PINETA DI ARENZANO

Golf - Tennis - Equitazione - Piscine - Sci d'acqua

LA VOSTRA CASA IN CAMPAGNA SUL MARE

per informazioni **CEMADIS** ... Centri Residenziali di Soggiorno

ARENZANO PINETA (Genova) tel. 917577

MILANO C.so Matteotti, 10 - tel. 784098

TORINO C.so Re Umberto, 6 - tel. 553615

Importante industria alimentare nazionale

cerca PRODUTTORI

con automezzo per TORINO.

Guadagno superiore alla media.

Possibilità di carriera.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1243 — TORINO

IMPORTANTE IMPRESA ESTERA

NEL CAMPO MANGIMISTICO

cerca AGENTE

pratico in grado di organizzare la vendita in Italia del loro ottimo latte da vitello in polvere. Scrivere referenziando a: PUBBLICITA' STAMPA 124 - MILANO

INDUSTRIA CONFEZIONI

assume PROVETTO CAPOMECCANICO

capacissimo macchine da cucire normali e speciali.

Inviare dettagliato curriculum e pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 245 — TORINO

INDUSTRIA EDILE MEDIA IMPORTANZA

ottimamente introdotta Torino e provincia CERCA Ingegnere per fabbricazione e rappresentanza o combinazione con azienda affine scopo fabbricazione e vendita manufatti per edilizia industriale. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5205 — TORINO

ernia

il metodo moderno senza molle e senza pelotte

MYOPLASTIC-KLEBER

mantiene l'ernia a posto «COME FATTO CON LE MANI»

Informazioni e prove gratuite:

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I Tutti i giorni.

CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni.

FOSSANO: Farmacia già Tallone, via Roma. Tutti i giorni.

NOVARA: Farmacia dr. Chiabrera, c. Porta Vittoria 2. Lunedì 15.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/16956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le arrificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50% globale*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere « Pubblicità Stampa a. ..., Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere a di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe sopra matrimonio » o altre similari

COMMERCIALE L. 180 per parola

ACQUISTO legname costruzione usato, tavole antenne, barotti, assette. Telefonare 385-435. A30014

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sittor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

ARCIOCCASIONE smerigliatrici, trapani, torni, presse, paranchi, morse, bilancieri. Tabucchi, Valeggio 4, Torino. O767

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori, Sipatar, via Cigna 5, telefono 481-012.

CARRELLI elevatori nuovi, usati vendonsi. Pales, via Lagrange 10, telefono 524-322. 20643

CARRELLI elevatori OM Motomeccanica Clark Towmotor occasioni. Feltre 11, Milano, tel. 230-207.

CAVI elettrici Pirelli, Incet, via Balbo 21, Telefono 885-521. Italcavi.

INSACCATRICI a mano per salumi varia capacità vendiamo. Telefonare 793-747. A28259

LIMATRICI corsa 400, 500, 650, 750 nuove ed occasioni vendo Rosso e C., Grugliasco. Telef. 785-222.

LIQUIDANSI macchine lavorazione legno nuove e occasioni. Sast, Giaccone 2, telefono 682-914. O105

OFFICINA meccanica revisiona macchine utensili rapidamente. Muratori, San Secondo 33. A27123

OLII minerali ricupero acquisto contanti. Macagno, Peravia 15, telefono 70-723. A27805

SCAFFALATURE metalliche componibili per ripostigli e cantine. Pronta consegna. Telefonare 373-161.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

TRASFORMATORI alternatori, motori, isolatori, contattori, Saracco, corso Vercelli 68, tel. 851-836.

TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Vaira, via Perugia 45, tel. 287-850.

VENDO attrezzatura completa per autocarrozzeria forno cabina ecc. Vaschetto, via Riccio 26, Mirafiori. Telefono 341-529. A27991

VENDO betoniere, gru sbraccio metri 15, motopompa Lombardini. Telefonare 337-845 ore ufficio.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARTIGIANO cerca lavoro per stampaggio termoplastiche presse 75 grammi. Telefonare 799-021.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. A28253

RIMODERNAMENTO alloggi pavimenti rivestimenti lucidatura muratura raschiatura decorazioni. Telefonare 330-613 A22245

SI offre a giornata o ad ore 615 centinato con cassone ganna con autista. Telefonare 661-194.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 18 mesi senza aumento spese generali. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. O930

A. ITALFIDI, Principe Tommaso 6, tel. 683-301. Sovvenzioni immediate, riservatezza assoluta, modicità.

A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi azienda. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203, 779-826. O930

A lossi banzari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

A 3.000.000 trovabili cedo rivendita pane zona passaggio. Telefonare 723-177. A28024

ACCONCIATURE moderno salone sbalziosissimo, barriera Milano, 800.000. Telefonare 397-001, 775-869.

AD Albisola Mare cedesi negozio avviato tessuti, confezioni, tendaggi, zona centrale, trenta metri quadri. Scrivere: Lastena 5 P, Savona.

AFFA, Pietro Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. O662

ALBERGO riviera camere 38, comforts moderni, cedesi. Gagliardi, via Nizza 13. A29892

ALIMENTARIO avviatissimo vasta licenza trasferibile cedesi 2.800.000 trattabili. Telefonare 276-226.

AUTORIMESSA nuova fronte via 130 auto, privato vende. Telefonare 653-452. A29473

AUTORIMESSA piano terreno 160 auto cedesi oppure gerenza. Telefonare 653-452. A29473

AUTORIMESSE 100-150-180 auto privato vende; gestione. Telefonare 774-869. A29394

AUTORIMESSA 350 auto affitto mite, centrale, cedesi. Telef. 755-753.

AUTOSALONE speciale 300 auto 3 uscite, turbotunnel Emanuel, officine, ufficio, accetermi, saloni ampi luminosissimi, reddito, sviluppo assicurato, cedesi 19.000.000 trattabili. Telefonare 40-220. O796

AZIENDA commerciale cerca finanziamento venti milioni contro garanzie immobiliari, buon interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5279 — Torino ». A29635

AZIENDA industriale e commerciale fatturato annuo 60.000.000 valendo raddoppiabile immediatamente cedesi 30.000.000 conduttura tecnica e commerciale garantita a lungo termine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1151 — Torino ». A28075

BIANCHERIE maglieria mercerie centralissimo vendesi 3.200.000, facilitazioni pagamento. Telef. 555-135.

CAUSA demolizione stabile cedesi licenza bar-torrefazione con attrezzature, attorno. Boero, Carlo Alberto 41. O164

CAUES malattia cedo negozio agenzia, alloggio, garage. Tel. 270-375 pasti. A27867

CAVALLERA, Saluzzo 21, Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

CEDESI avviato panificio ottima posizione angolare nuovo. Tel. 490-108.

CEDESI rivendita pane con alloggio causa malattia richiesta 3.500.000 zona Parella. Telefonare 768-931.

CEDESI studio laboratorio fotografia diverse condizioni. Tel. 325-645.

CEDO bar bottiglieria angolare motivi salute. Telefonare 280-852 pasti.

CEDO elettrodomestici gas centrale incasso dimostrabile condizioni 2 milioni 500.000. Telefonare 325-651.

CERCASI gerente bulloni società sportiva. Telefonare 890-637 ore ufficio.

CERCASI gerente per negozio profumeria. Telefonare 325-985.

CERCO merceria avviata zona Vanchiglia, Gran Madre. Telef. 677-261.

CERCO prestito di 500.000, forte reddito e garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5254 — Torino ».

COMMESTIBILE ottimamente attrezzato, incasso 40.000, affitto mite cedesi. Telefonare 515-234.

COMMESTIBILI S. Rita, alloggio, clientela signorile reddito elevato, cedesi. Telefonare 519-546.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede articoli sanitari ottima clientela, 3.000.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede bar superalcolico zona mercato, 35.000 garantite, alloggio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede cartoleria, profumeria, giocattoli, redditizia, alloggio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede cremeria latteria 100.000 giornaliere garantite, alloggio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede drogheria zona sviluppo redditizia alloggio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede in provincia esercizio di armi, munizioni, articoli sportivi, redditizio, alloggio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 urge cedere causa malattia bar superalcolico 40.000 giornaliera garantita, alloggio. O927

DIANOMARINA 5, Bartolomeo cedesi acconciature redditizio, passeggiata mare, retro abitabile. Rivolgersi: Nicole, Barberoux 4, Torino.

DROGHERIA stradissima cedesi 1.500.000 eventualmente proprietà muraria. Telefonare 43-762.

GERENZA latteria cedo a persona pratica, cauzionando. Tel. 688-034.

LATTERIA moderna con alloggio barriera Milano vendo eventualmente cambio. Telefonare 520-395.

LICENZA affittacamere centralissima cedesi. Telefonare 518-733.

LOANO ristorante bar, camere 6 ammobiliate, cedesi 4.000.000. Telefonare 652-839. A29892

MOBILI negozio avviatissimo cedesi subito causa salute, posizione ottima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5035 — Torino ». A27596

OCCASIONISSIMA impiego capitale blocco negozi stesso casa forte reddito vendesi. Telefonare 515-234.

OCCASIONISSIMA pizzeria tavola calda barriera Nizza cedesi 2.500.000 trattabile. Telefonare 670-196.

PANETTERIA pasticceria negozio forni, alloggio, forte reddito, cedesi. Telefonare 512-589. A28042

RIVENDITA pane pasticceria 160 kg. giornalieri cedesi, attorno. Telefonare 43-762. A27871

SANREMO cedesi pescheria polleria. Telefonare Torino 271-819; Sanremo 83-090. A27872

TABACCHERIA centralissima cedesi. Telefonare 520-645. A28257

TABACCHERIA, giornali, cartoleria, alloggio, riscaldamento, cedesi 3 milioni 900.000 oppure gerenza. Telefonare 987-216. A28919

TORREFAZIONE bar centrale chiusura festiva serale cedesi 5.900.000 oppure gerenza. Ucrec, Cavour 28.

VENDESI autocarrozzeria attrezzata. Via Pellivenge 13, telefono 373-140.

VENDESI negozio frutta e verdure scaroiami. Telefonare 293-502.

VENDO negozio pettinatrice. Telefonare 766-389. A28237

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AFFARONE vicinanza Lungo Po Antonelli vendiamo alloggio 1 camera servizi tutti confort pronto aprile 4.900.000. Tratta Anglesio, Nizza 9. O786

A.A. ACQUISTA alloggi (contanti) qualsiasi, piccoli, grandi. Tel. 515-205

A.A. PRIVATO vende in blocco scala 45 camera accurata recente costruzione seria impresa L. 1.700.000 camera più mutuo S. Paolo, affitto mensile L. 450.000. Tel. 872-274.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio una due camere (contanti). Telefonare 525-636. O665

A. ACQUISTA alloggi privato contanti eventualmente anche casa. Telefonare 515-241. O790

A. BLOCCO 6 negozi mq. 450, 60 mila il mq., pronti aprile, Grugliasco. Tel. 785-286, 790-351.

A Chieri pronti subito vendiamo alloggi 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 872-948. A28944

A contanti privato acquista subito ottimi locali ufficio trecento metri posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5225 — Torino ». A29286

A Moncalieri accesso diretto alla costruenda autostrada Torino-Piacenza rapidi collegamenti alla città, vendiamo a lotti terreni per industrie. Strade asfaltate, fognature. Tel. 545.152.

A Montoso ridente località alpina alloggi 1-2-3 camere, nuova condominio, stazione climatica, altitudine 1300, impianti sportivi invernali ed estivi, 60 km. da Torino. Telefonare 527-420. O960

A Pino Torinese vendiamo pronti subito alloggi 3-4-7 camere servizi box. Telefonare 872-948. A28944

A Sanremo, via Leonardo 2, vendonsi alloggi signorilissimi grande parco, vista mare. Visite in cantiere. Telefonare Sveco Torino 510-275.

A Settimo terreno 9400 mq. su strada fronte 160 metri, progetto approvato per costruzione stabilimento, vendesi, vero affare. Telef. 685-347.

A 12 km. Torino 1.600.000 vendo terreno per villetta. Telef. 655-782.

ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere, via S. Donato 58.

ABBIAMO libero (zona Francia) signorilissimo salone, due camere, cucina, servizi. 13.250.000. Telefonare 515-205. O974

ACQUISTASI casa centrale o semicentrale, disentasse, purchè occasione, da 50 a 100 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 227 — Torino ».

ACQUISTASI casetta con terreno zona Moncucco, Cinzano, Albugnano, buona esposizione vicinanza abitato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4593 — Torino ». A29682

ACQUISTO case sante casette mare o montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1271 — Torino ».

oggi come sempre, nei **SUPERMERCATI**

STANDA

MASSIMA CONVENIENZA E PRIMA QUALITA'!

LA STANDA, PROSEGUENDO LA SUA AZIONE CALMIERATRICE, PRESENTA – **DA OGGI AL 18 MARZO** - UNA SETTIMANA DI **PREZZI ECCEZIONALI** IN TUTTI I SUPERMERCATI DI TORINO:

PASTA DI NAPOLI tipo "0" 1 chilo — L. 125

PASTA ALL'UOVO confez. grammi 450 — L. 150

POMODORI PELATI grammi 410 netto — L. 90

OLIO D'OLIVA lattina litri 0,900 — L. 550

BURRO dei pascoli piacentini - 1 etto — L. 90

ARROSTO ROLLE' scelto - carne fresca - 1 chilo — L. 890

MANZO PER BOLLITO speciale - carne fresca - 1 chilo — L. 490

FILETTI DI MERLUZZO confez. grammi 400 — L. 225

SPALLA COTTA 1 etto — L. 119

CAVOLFIORI 1ª qualità – 1 chilo — L. 100

GORGONZOLA extra 1 etto — L. 69

MELE Gold Delicious - 1 chilo — L. 100

VINO "Piemonte Rosso" bottiglione 2 litri - V.E. — L. 200

ZUCCHERO semolato - 1 chilo — L. 200

Acquistate nei Supermercati

STANDA

RISPARMIERETE!

ACQUISTO affitto per lavorazione silenziosa mq. 350-400 capannone basso fabbricato rustico periferico oppure immediate vicinanze Torino preferibile direzionali Sassi Moncalieri Nichelino Beinasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1131 — Torino », oppure telefonare 652-443.

ACQUISTO terreno costruibile 8 camere se affare o villetta. Telefonare 598-827. O121

AFFARE vendonsi muri negozio bar superalcolico angolare 4 vetrine, mq. 198. Telefonare 581-694.

AFFARE vendonsi muri negozio bar superalcolico mq. 110. Tel. 581-694

AFFARONE, Carmagnola alloggio nuovo, camera, cucina, servizi, volendo affittasi 16.000, vendesi 3.350.000; altro medesimo stabile, 2 camere tinello cucinino 5.500.000. Telefonare 547-970. A28074

AFFARONE privato vende S. Rita locale e servizi uso ufficio libero o affittasi 7,5%. Telefonare 397-186.

AFFARONE! Vendesi cascina Borgio Verezzi (Savona), quattro camere, cucina, bagno, terrazza, garage: 5 milioni 800.000. Telefonare 580-754.

ALLOGGETTO esentasse spaziosissimo (cespolino D) reddito 7% 3 milioni 650.000. Telefonare 515-318.

ALLOGGI a Chivasso 1-2-3 camere tinello cucinotto vendiamo, mutue agevolazioni pagamento. Astorcase, telefonare 527-420. O980

ALLOGGI centrali, Palermo 14, vendonsi 2-3-4 camere termo begni ascensore 70.000 mq. Facilitazioni pagamento. Visite 15-17. Telefonare 384-424. O89

ALLOGGI, completi, lussuosi, signorili 2 a 5 camere, servizi vende direttamente impresa via Bernard angolo via Lora, telef. 545-469.

ALLOGGI signorili in Grugliasco viale Gramsci 3-4-5 camere doppi servizi mutuo. Telefonare 31-756. O668

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, consegna immediate vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-106.

ALLOGGI signorili vendonsi 2-3 camere (via Cristalliera). Torincasa, telefono 515-318. O665

ALLOGGI 1-2-3 camere tinello pronti aprile, via Don Caustico 1, Grugliasco. Tel. 785-286, 790-351.

ALLOGGIO collina panoramicissimo signorile vendo. Telefonare 521-168.

ALLOGGIO esentasse (Dario Francia) 2 camere tinello 4.650.000. Telefonare 515-318. O565

ALLOGGIO libero corso Traiano esentasse camera tinello servizi vendesi 4.700.000. Telefonare 515-241.

ALLOGGIO libero (Lingotto) 2 camere tinello cucinino servizi 6 milioni 500.000. Telefonare 41-078.

ALLOGGIO signorile 2 camere cucina, 2 mansarde, 10.250.000, reddito 9%. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO via Arona, esente, due milioni camera vendo. Tel. 82-216.

ALLOGGIO via Tripoli esentasse 3 camere servizi vendesi 6.600.000. Telefonare 522-043. O790

APPARTAMENTI Grugliasco, via Pannalbo, 1-2 camere, tinello, servizi, 1.500.000 vano. Mutuo 40% ulteriori dilazioni. Telefonare 781-624.

APPARTAMENTI vendesi 1-2-3 camere servizi tutti comforts facilitazioni pagamento mutuo S. Paolo, strada Venaria 218. Rivolgersi cantiere. Telefonare 297-142, 60-063. O839

APPARTAMENTI zona Santa Rita 1-2-3 camere, tinello, servizi 2.500.000 vano. Fortissime dilazioni. Gabetti, XX Settembre 12 oppure Filiale, zona via Tripoli 138. O674

APPARTAMENTO libero zona Francia salone due camere doppi servizi garage vendo. Telefonare 500-234, 383-929. A28001

AUTORIMESSA nuova costruzione vendesi corso Paschiera 291, eventualmente anche affittasi. Visite cantiere, Sveco, S, Teresa 7.

BLOCCANSI 6 alloggi camera cucina, 2 box, 1 negozio, reddito 6% medesimo case. Telefonare 581-694.

BORGHETTO (Loano) vende lungo mare bellissime due camere servizi terrazzo con mutuo. Telef. 20-215.

CARIGNANO alloggio nuova costruzione camera tinello servizi svendesi 3.500.000. Telefonare 581-694.

CARMAGNOLA terreno progetto approvato 290 camere, divisibile in due lotti, vendesi 160.000 a camera, parziale pagamento in alloggi. Telefonare 547-970. A28074

CASA Grugliasco 24 camere, 4 box, impresa vende. Telefonare 795-868.

CASA in Torino, 17 alloggi affittati, 39 camere, termo, bagno, ascensore vendesi in blocco, vero affare. Telefonare 685-347. A27594

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310. O-675

CASA villetta campagna cascinotta ironia massimo settanta chilometri Torino vendonsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1146 — Torino ».

CASCINA in paese vicino Alessandria 70 giornate circa, tutta piana, prati irrigui, vendesi a buone condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1303 — Torino ». A29863

CASCINE Vica via Torino vendesi box eventualmente affittasi. Telefonare 771-035. 21749

CASTIGLIONE Torinese villetta tre camere tinello servizi cantinato, terreno mq. 400 cintato, vendesi 15 milioni. Telefonare 581-694.

CEDO terreno mq. 3900 a L. 2500 mq. trattabili, fianco provinciale. Piano di S. Raffaele (Cassino), telefono 981-020. A27879

CENTRALISSIMI alloggi signorili piccoli-grandi vendonsi nuovo palazzo, via S. Giulia angolo Rosini.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA 61), VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE TINELLO SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI, UFFICIO CANTIERE, TELEF. 644-168 ORE 9-12, 14,30-16. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TELEFONI 518-426, 511-356. O577

COLLINA casa con terreno panoramicissimo vendo. Telef. 521-168.

COM. F.A.I. vende corso Vittorio Boringhieri signorili alloggi 2-3-4 camere servizi rifiniture accuratissime. Mutuo ventennale, facilitazioni. Telefonare 528-821, 510-616, 334-225.

COM. F.A.I. vende importanti negozi con magazzini corso Traiano Mutui ventennali, facilitazioni di pagamento. Telef. 528-821, 510-616, 325-036.

COM. F.A.I. vende paraggi corso Agnelli alloggi altamente signorili 1-2-3 camere saloncini e servizi. Pronti aprile. Mutuo ventennale. Rateazioni. Telef. 528-821, 510-616.

COM. F.A.I. vende rateando centrali e semicentrali negozi con sottostanti magazzini adatti anche esposizione. Telefonare 528-821, 510-616.

COM. F.A.I. vende ultimi alloggetti 2-3 camere servizi in residenziale complesso Torino Ovest Beinasco. Mutuo venticinquennale, rateazioni. Volendo si garantisce reddito 6%. Telef. 528-821, 510-616, 329-526.

COM. F.A.I. vende ultimo signorile alloggio camera tinello cucinino bagno piano rialzato fronte corso. Telefonare 528-821, 510-616.

COM. F.A.I. vende vicinanze Fiat Mirafiori convenienti alloggetti 1-2-3 camere servizi. Mutuo ventennale e lunghe rateazioni. Telef. 528-821, 510-616. O770

COM. F.A.I. vende vicinanze piazza Carducci alloggi 2-3-4 camere servizi in costruendo signorilissimo palazzo. Mutuo ventennale, rateazioni. Telefonare 528-821, 510-616, 693-871.

COM. F.A.I. vende zona Fiat corso Traiano in signorile palazzo, rifiniture accuratissime, alloggi 2-3-4 camere. Mutuo trentennale, rateazioni. Telefonare 528-821, 510-616, 325-036.

(Continua a pag. 10)

IL PROCESSO DI IMPERIA ENTRA NELLA FASE DECISIVA

Il veterinario di fronte alle accuse più gravi Oggi si ricostruisce la tragica fine dell'Allevi

I venti, terribili minuti che precedettero la morte del commerciante: da quando fu raccolto in strada barcollante e con le gambe irrigidite al momento in cui spirò all'ospedale fra spaventosi dolori - Testimonianze sull'alibi di Renzo Ferrari per il viaggio a Milano, sull'acquisto delle sei fiale di stricnina e la lettera scritta a macchina nel municipio di Barengo Incerto l'esito del dibattimento: nelle prime undici udienze si è cercato invano di far luce sul movente del crimine

Renata Lualdi nella sua casa ad Arma di Taggia con il figlio (Telefoto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Imperia, 11 marzo.

Non ha mai scritto a macchina, non portava orologi da polso o da tasca ma consultava quelli dei campanili di paesi dove si trovava a passare; il signor Allevi, lo chiamava Tranquillo, come soltanto lo chiamarono suo padre al fonte battesimale e l'ufficiale di stato civile il giorno in cui fu registrato all'anagrafe.

Non metteva piede fuor di casa senza spiegare alla mamma, alla vecchia signora Teodolinda, maestra, e che maestra!, da molte generazioni di barenghesi, dove andasse e quanto si sarebbe trattenuto. Di ritorno dai suoi viaggi usava poi conferire con la fidanzata, al fine di darle completo e minuto ragguaglio dell'itinerario, sui tempi impiegati sia nell'andata sia nel ritorno e sugli incontri avuti.

Infine, benché vice-sindaco, non andava mai in municipio; benché pigro, lo sveltissimo a sbrigare una pratica con l'Università (in un giorno di vacanza quasi generale, il 23 agosto 1962) per la quale avrebbe avuto mesi ed anni di tempo; benché veterinario, non sapeva nulla della stricnina. Ma l'usò soltanto alla vigilia di un delitto compiuto proprio con il mezzo della stricnina, e la usò in dosi talmente massicce che avrebbero potuto ammazzare i malcapitati animali sottoposti alle sue cure, una vacca e un toro. Vacca e toro, peraltro, che abbisognavano semmai di vitamine, e non di stricnina.

Il dottor Renzo Ferrari sarà senza dubbio innocente del delitto di cui lo si accusa, ma bugiardo lo sembra sicchè al termine di undici udienze del processo per veneficio in cui è l'imputato, egli ci appare sempre inattendibile, professionista estroso e di dubbia capacità, libertino compestre, sbruffone e megalomane.

Non c'è racconto, in questo lungo testimoniale, che non lo mostri timido-prepotente, debole che si finge forte, coniglio che s'infila la pelle del leone per spaventare chi si lascia spaventare. Il ritratto di un Renzo Ferrari che appaga i sensi e non ci rimette nulla; anzi, fa la parte del rubacuori spericolato, alle spalle di quel buon uomo che Renata Lualdi e una turba di comparse compiacenti tengono prigioniero nella rete delle piccole bugie.

C'è stato un momento, nei giorni scorsi, in cui si ebbe la sensazione di arrivare al fondo della verità. Renzo Ferrari si illudeva di conseguire la felicità dei sensi con la modica spesa di quattro milioni sborsati al marito della Lualdi detentore dell'oggetto dei suoi desideri. La sorella dell'Allevi signora Giuseppina, racconta l'episodio: «*Mio fratello venne a trovarmi a Novara e mi raccontò che la moglie lo tradiva, ed era sempre il veterinario a portargliela via... Il Ferrari, mi disse mio fratello, era giunto a proporre un contratto, quattro milioni subito, per avere la Lualdi*». Il presidente, un po' in allarme, domandò: «*E lei, che cosa consigliò al fratello?*». «*Gli dissi: "E' un buon affare, perché non ci stai?"*». «*Lo disse per scherzo, non è vero?*». «*No, no, dicevo sul serio. Gli dissi: "Tino, ti liberi di quella donna e saldi i debiti, non è un affare?"*». «*Ma è proprio sicura di quel che dice?*». «*Sì, ricordo benissimo, era una domenica d'inverno, e io stavo per uscire per la Messa della sera...*».

Quattro milioni, una moglie infedele in cambio del salvataggio dell'azienda: la proposta non parve mostruosa nemmeno a una congiunta che va a Messa ogni domenica. Perché? Ma proprio per il carattere fallimentare di quel matrimonio. Il processo ce ne ha presentato i due personaggi, in una descrizione abbondante, incisiva, colma di sfumature.

Lui bonario, accomodante, innamoratissimo, ma così impegnato nel lavoro da trascurare gli obblighi della sua condizione di coniuge, e le fatiche connesse. Lei sensuale, sfuggente, ambigua, arsa dalla passione, la testa fervida di fantasie. Una volta, arriva a darsi malata proprio la sera in cui il marito offre un gran pranzo agli amici, nel ristorante «Cin Cin» di Casale; poi scappa con l'amante e fa tardi. Allora s'attacca al telefono, convoca un tizio che siede a tavola con i commensali il suo marito: «*Ehi, tiratela un po' per le lunghe, perché non vorrei che arrivasse a casa lui prima di me!*».

La vediamo tener sulla corda in un momento solo tre uomini: il marito ad Arma, l'amante a Barengo, un altro amante nello stesso magazzino dei latticini dove il povero Allevi aveva creduto di trovare l'approdo per la propria tranquillità familiare ed economica.

Ancora, la vediamo a pranzo con una folla di amici, in un ristorante della Riviera. Il marito non c'è. C'è l'amante, il Ferrari. E c'è un avvocato cui la donna si rivolge per un consiglio legale: «*Mio marito ha ricevuto in eredità una grossa tenuta nel Novarese, ma l'ha intestata a me. Posso vendere, oppure devo chiedere il permesso ai suoceri?*». Non parla del marito. Fa a dista, sicura del fatto suo. L'avvocato obietta: «*Certo che può vendere. Non ci sono impedimenti giuridici. Dal punto di vista morale, certo, la cosa è diversa...*». E la Lualdi si rivolge al Ferrari: «*Hai sentito? Perché non te la compri tu?*».

Le ragioni della morale non fan presa; la donna vive in un matrimonio ormai spoglio dei suoi elementi sentimentali, fruendone solo i benefici economici. Dopotutto, i consigli della signora Giuseppina non saranno edificanti, ma pratici sì. Ma il matrimonio continua: anche così sconquassato, tuttavia, riesce a dare fastidio a qualcuno. A chi?

Il processo ha passato in rassegna una grande folla di attori e comparse di questo dramma: pettinatrici, affittacamere, commercianti, ragionieri, professionisti, uomini di stalla, telefoniste, i dirigenti di una grande industria produttrice di bevande. Lo scopo di questa prima fase del dibattimento era di far luce sulla causale: si voleva sapere se davvero il Ferrari poteva volere la morte di quell'uomo. Per far questo si è dovuto ricostruire l'itinerario della tresca, per vedere se combaciasse con l'itinerario del *bitter*. Ma ci siamo trovati davanti a più trasche.

La più consistente, tuttavia, è risultata quella col Ferrari. Il veterinario era preso da quella donna, al punto che la seguiva anche solo per vederla. «*Si metteva lì, al tavolino d'un caffè, e l'aspettava quando usciva a spasso con il marito e con i figli*».

Non c'è momento in questo processo in cui il Ferrari non salti fuori: dai cespugli, da un fienile, da una stalla, da un alberghetto compiacente, davanti e intorno al magazzino dei formaggi, alla stazione di Arma... dappertutto, dovunque la Lualdi si muova, sempre ritroviamo il Ferrari, in auto e a piedi, di notte, con insistenza morbosa, ossessionante e affliggente.

Quando la Lualdi afferma d'essersene voluta liberare, e di non averlo potuto un po' per debolezza sua e un po' per l'insistenza dell'altro, le si può dar credito. Era uomo da passioni tenaci e a direzione unica. Quando ai testimoni novaresi è stato chiesto se il veterinario avesse altre relazioni, hanno risposto tutti di no. «*Ma non aveva una fidanzata?*», chiede il presidente. «*Mah, lo l'ho saputo dai giornali...*», ha detto un testimone.

Renata Lualdi, quindi, e non Giovanna Barcia, non altre donne, né perbene né men che per bene: questa era la sua vera ed unica passione. Ma proprio là dove il processo crede di avere attinto ad una certezza, proprio là sfuma nel «giallo» e ritorna nella sfera dell'enigma.

Se l'uomo non viveva che per Renata Lualdi come si spiega quel «bitter» avvelenato, che sembra spedito apposta per distruggerla? E lei che apre il pacchetto, lei che libera dall'involucro la bottiglietta, e la tiene per un giorno e mezzo nel frigo di casa, insieme alle verdure, all'acqua minerale, alle altre provviste della famiglia.

A chi, in realtà, era diretto il proiettile? Uno dei temi più insistenti delle ultime udienze è stato questo: vedere se la donna non abbia avuto parte in questo delitto. «*Lei crede vi sia stata connivenza da parte della Lualdi?*», ha chiesto ripetutamente il dott. Caravagno, che dirige il dibattimento, ad alcuni testi tra i meglio informati.

Carlo Marchesi, il meccanico di fiducia dell'azienda Allevi, aveva detto apertamente in istruttoria che se quel pacco fosse giunto nelle mani dell'Allevi senza essere manomesso dalla donna, certo l'uomo non avrebbe abboccato. «*Non era poi così stupido come lo descrivono i giornali!*». Abbiamo appreso dai testimoni che negli ultimi istanti della sua vita, il poveruomo gemeva: «*Mi hanno avvelenato, ce l'hanno fatta*». Indicava una pluralità di responsabili. Pensava ad una congiura maledetta contro la propria vita?

Durante le udienze passate il presidente Caravagno ha rivolto persino all'imputato la stessa domanda: «*Lei, Ferrari, crede che lo speditore del "bitter" fosse d'accordo con la signora Lualdi? Lo chiedo come un suo giudizio...*». Renzo Ferrari è stato svelto a scrollarsi nelle spalle: «*Non so, non ho elementi*». Press'a poco la stessa cosa disse la Lualdi all'apertura del dibattimento: «*Io non accuso nessuno. Dico i fatti, e qui c'è la Carte, qui ci sono i giudici*».

Il processo, che oggi ha avuto una giornata di sosta, riprende domani sul tema del veleno. Dopo avere ondeggiato, si sposta decisamente tra la provincia di Novara e la zona di Arma di Taggia, verso i luoghi dove il delitto sarebbe maturato, verso Barengo, Momo, Morghengo, alle stalle e alle mucche che videro il veterinario con le fiale di stricnina alla vigilia del veneficio consumato con la stricnina.

Gigi Ghirotti

«Me l'hanno fatta!» gridò al medico in ospedale la vittima del «bitter» negli spasimi dell'agonia

Fra i testimoni di oggi il sanitario che avrebbe udito queste parole e che notò i sintomi del morente - Contrasti sulle esatte cause del decesso - L'accusa afferma: «Si trattò di stricnina» - I difensori del Ferrari ribattono: «Era un anticrittogamico»

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 11 marzo.

Giovedì, venerdì, sabato per Renzo Ferrari saranno giorni terribili, forse decisivi. L'attenzione dei giudici si soffermerà, in ordine cronologico, sui tre argomenti che sono alla base del problema: con quale veleno è stato ucciso Tino Allevi; cosa ha fatto Renzo Ferrari a Milano la mattina del 23 agosto 1962 mentre, tra le 11 e le 11,30 l'assassino spediva dall'ufficio postale della Stazione Centrale il pacco con il «bitter»; come Renzo Ferrari ha utilizzato le sei fiale di stricnina da lui acquistate nella farmacia di Momo tre giorni prima del delitto.

Con questo, comunque, le difficoltà per il veterinario di Barengo non si potranno dire concluse. Ammesso che gli riesca di superare senza danni eccessivi i tre ostacoli, Renzo Ferrari ne dovrà affrontare un quarto, lunedì venturo: nei giorni immediatamente precedenti alla spedizione del pacco col «bitter» avvelenato e della lettera d'accompagno indirizzata a Tino Allevi perché si affannò tanto a scrivere qualcosa (la lettera, forse!) chiuso in una stanza dell'ufficio comunale di Barengo dove era assessore anziano e vice sindaco? Perché si servì di alcuni fogli prelevati da una risma e mezzo di carta che egli si fece consegnare, dopo il delitto, dal messo comunale e che non è stata più trovata?

Domani si comincia con il primo argomento. Non è determinante come quelli successivi, ma è interessante perché costituisce la base per gli sviluppi di una discussione alla quale Renzo Ferrari annette una grande importanza. Sarà interrogato il dott. Daniele Iacono e con lui i giudici ricostruiranno gli ultimi venti minuti di vita dello sventurato Tino Allevi: dal momento in cui barcollante come un ubriaco e con le gambe e le braccia quasi irrigidite («Sembravamo — ha detto Isacco Allegranza che si salvò perché ebbe l'accortezza di bagnarsi soltanto le labbra con il "bitter" — tanti Frankenstein!») fino a quando morì al pronto soccorso dell'ospedale di Bussana.

Quel è stato il veleno usato dall'assassino? Stricnina, dice l'accusa; un anticrittogamico, quello che in commercio è conosciuto come E 605 e Parathion, replica la difesa. Il problema sarà discusso in profondità dal punto di vista scientifico quando, al termine del dibattimento, i giudici ascolteranno i chiarimenti del perito d'ufficio, prof. Giorgio Chiozza, assistente dell'istituto di medicina legale di Genova e sostenitore della prima tesi e quelli dei consulenti tecnici di Renzo Ferrari, prof. Emilio Beccari e prof. Guido Tappi, rispettivamente ordinario di farmacologia e ordinario di chimica farmaceutica e tossicologia a Torino, sostenitori della seconda.

Si intuisce facilmente la importanza di questa discussione. Quatora, infatti, dovesse risultare che Tino Allevi è stato ucciso con il Parathion e non con la stricnina, all'accusa verrebbe a mancare un elemento essenziale contro Renzo Ferrari: non avrebbe, infatti, più alcun valore, dal punto di vista probatorio, il fatto che il veterinario tre giorni prima del delitto abbia acquistato sei fiale di stricnina alla farmacia di Momo.

Per esaminare questo aspetto del problema sono necessarie talune premesse. Il dott. Iacono può fornirle. Fu lui, infatti, che accolse in ospedale la notte del 25 agosto 1962 Tino Allevi, Isacco Allegranza e Arnaldo Paini; è lui che potrà dire ai giudici quali sintomi mostrassero i tre avvelenati. E in una indagine tossicologica la sintomatologia ha una sua importanza, per lo meno come indicazione.

La stricnina — si tenga presente — è un veleno che tecnicamente viene definito convulsivante perché la sua azione si esercita in prevalenza sul midollo spinale aumentando la eccitabilità dei riflessi nel soggetto. Gli accessi convulsivi compaiono, di solito, 15 o 20 minuti dopo l'introduzione del veleno: si tratta di un alcaloide che si estrae dai semi di alcune piante orientali; la sua scoperta risale ai primi anni del secolo scorso; è poco solubile in acqua; in piccole dosi viene usato come antidoto negli avvelenamenti da barbiturici o come stimolante dell'appetito.

Questi accessi si protraggono per alcuni secondi; vengono seguiti da un profondo stato di prostrazione; tornano a ripetersi aumentando di intensità mentre il paziente continua ad avere sempre la coscienza lucida. La morte sopravviene durante il quarto o il quinto accesso e per asfissia perché si immobilizzano i muscoli respiratori, dopo che il corpo lentamente si è andato irrigidendo.

Poich gli attacchi convulsivi vengono provocati da stimoli centrali ne consegue la norma che, nel trattamento dell'intossicazione a base di stricnina, occorre evitare al soggetto qualsiasi causa di eccitazione: come toccamenti, rumori, luce, ecc. e usare una adeguata e tempestiva terapia a base di Luminal per via endovenosa.

Si rese subito conto il dott. Iacono della situazione? Si rese subito conto, cioè, il medico dell'ospedale di «Villa Spinola» a Bussana che Tino Allevi, e con lui Isacco Allegranza e Arnaldo Paini, era stato avvelenato con la stricnina? Ed allora — è pronta ad osservare la difesa — perché nella cartella clinica egli annotò che la morte era sopravvenuta per «avvelenamento acuto da sostanze sconosciute»?

I sintomi dell'intossicazione a base di stricnina sono numerosi: rigidità della nuca con tendenza del capo ad estendersi all'indietro, rigidità dei muscoli masticatori, un sempre crescente stato di angoscia e di agitazione, spasmi dei muscoli, tremori, forte aumento della pressione arteriosa, dilatazione delle pupille, sempre maggiore difficoltà ad aprire la bocca. Ma son sintomi che, per fortuna in un certo senso, i medici conoscono soltanto in teoria, quasi mai in pratica. Infatti gli avvelenamenti stricninici pur non essendo rari sono piuttosto infrequenti, come si deduce dalle statistiche. Quali erano quelli notati dal medico dell'ospedale?

Il dott. Daniele Iacono. Era al pronto soccorso dell'ospedale quando vi fu trasportato, morente, l'Allevi (Tel.)

La prima terapia che il dott. Iacono adottò la notte del 25 agosto 1962 fu quella di praticare a Tino Allevi, ad Isacco Allegranza e ad Arnaldo Paini una iniezione di sedativo; poi si disinteressò degli ultimi due per occuparsi soltanto di quello che mostrava d'essere in una condizione più grave. Cercò di sgomberargli lo stomaco di ogni sostanza, praticò una lavanda gastrica, gli applicò una sonda che Tino Allevi si strappò. Ma tutto fu inutile; alle 22,40 sopraggiunse la morte.

Il problema che si cercherà di risolvere domani con la collaborazione del dott. Iacono (non è da escludere che il medico sarà invitato a tornare in aula quando sarà il turno del perito d'ufficio prof. Giorgio Chiozza e dei consulenti tecnici della difesa prof. Beccari e prof. Tappi) è quello di stabilire con esattezza non soltanto cosa eventualmente disse Tino Allevi negli ultimi istanti di vita (si dice che abbia pronunciato una frase: «Me l'hanno fatta» ma l'accertamento non è sicuro) ma anche se davvero certe manifestazioni del suo male possano essere con sicurezza attribuite ad un avvelenamento a base di stricnina.

Non si deve dimenticare che per i difensori, o meglio per i loro consulenti, avere praticato la lavanda gastrica (che secondo taluni medici illustri non è possibile «quando il quadro dell'avvelenamento è molto manifesto per evitare l'insorgere dell'attacco convulsivo») potrebbe far supporre come il dott. Iacono non sia stato neanche sfiorato dalla idea che Tino Allevi avesse ingerito della stricnina.

La sintomatologia mostrata dal paziente (tra l'altro lo sventurato accusava forti dolori addominali) lo indusse a formulare un'altra diagnosi? Quale? Se si riuscisse a dimostrare che Tino Allevi non è stato avvelenato con la stricnina, per Renzo Ferrari l'avvenire potrebbe presentarsi con tinte meno fosche. E' per questo che quanto avverrà domani, con i chiarimenti del dott. Iacono, finirà per avere un peso di notevole rilievo su quelle che saranno le conclusioni di questa storia.

Guido Guidi

c'eravamo anche noi...

STORIA DEL FASCISMO

diretta da ENZO BIAGI

60 fascicoli settimanali
In un anno 3 grandi volumi
di 640 pagine ciascuno

... cortei di mutilati e di reduci manifestavano nelle strade ... scioperi e spedizioni punitive, le leghe rosse e le prime camicie nere ... era ancora viva la Regina Margherita ... Giolitti, Nitti, Turati, Facta, Don Sturzo: all'inizio anche Benedetto Croce era favorevole a Mussolini ... il delitto Matteotti, la fine della libertà ... erano gli anni di Girardengo, di Lidia Johnson, di Petrolini, poi di Binda e di Guerra e gli «azzurri» vincevano il campionato del mondo ... Nobile al polo, le trasvolate di Italo Balbo, i record di De Pinedo ... si cantava «Faccetta nera», vennero le sanzioni: guerra d'Africa, guerra di Spagna ... l'asse Roma-Berlino-Tokio, il 10 giugno 1940, il 25 luglio 1943 ...

voi ricorderete i vostri figli sapranno

Quattromila fotografie e documenti, in gran parte inediti, e le testimonianze di tutti i protagonisti, NEL PIÙ COMPLETO ED OBIETTIVO DOCUMENTARIO. Venticinque anni di vita italiana: dal 1918 al 1943, la vicenda di tre generazioni.

Il secondo fascicolo in tutte le edicole a lire 250

Edizione SADEA - DELLA VOLPE

CRONACHE DELLO SPORT

L'Italia affronterà ora la Polonia nel torneo eliminatorio

I nazionali olimpici a Bergamo dominano contro la Turchia: 7-1

Incontro senza emozioni per la troppo netta superiorità degli azzurri sulla modesta squadra turca, formata da atleti che non hanno mai fatto parte delle Nazionali A e B - Mazzola, autore di due reti, il migliore degli italiani - Gli altri goals realizzati da Petroni (due), Domenghini, Fortunato, Lodetti e da Turan per gli avversari

(Dal nostro inviato speciale)

Bergamo, 11 marzo.

E' stata una cosa molto facile — quasi ridicolmente facile — per la nazionale olimpionica italiana quella di battere la squadra turca che è scesa in campo a Bergamo. Tanto facile da non permettere quasi che si facciano considerazioni positive e veramente serie sull'effettivo valore della vittoria. Si pensi. Ad otto minuti dal calcio d'inizio gli italiani — che giocavano in maglia azzurra come una vera e propria compagine nazionale — già si trovavano in vantaggio. Due minuti dopo essi già stavano sul 2 a 0. E poco dopo il quarto d'ora essi conducevano per 3 reti a zero. A metà gara essi stavano sul 4 a 0. I rappresentanti dei nostri colori avevano fatto cose belle e anche cose rare belle: erano stati comunque superiori di due o tre classi all'avversario. Ma essenzialmente era stato l'avversario stesso a mostrarsi nettamente inferiore alla bisogna. La sua difesa era stata incongruente, facilona ed a tratti del tutto sciatba.

Una metà circa delle reti subite, i difensori turchi se la sono fabbricata da soli, a base di malintesi fra di loro e di errori marchiani nel senso assoluto del termine. Nulla, proprio nulla di internazionale nell'attività esperita dai giovani turchi. Dicendo che la partita è stata per gli italiani un fatto di ordinaria amministrazione, non si dice che una parte della verità. E' mancata nel senso vero del termine la possibilità di un paragone fra l'effettiva prestazione dell'una e dell'altra compagine. L'una è stata tutto e l'altra poco meno di nulla. Avevamo già più volte visto alla prova squadre turche, ma ad una esibizione così povera, così vuota di contenuto tecnico, morale e materiale non avevamo assistito mai.

Il responsabile tecnico dell'undici ospite aveva dichiarato che nessuno degli uomini messi in campo in questa occasione aveva mai preso parte per il proprio Paese a nessun incontro internazionale né nella categoria maggiore, né in quella dei cadetti. Sinceramente v'è da credere senz'altro alla sua affermazione. Perché gente così ingenua e così novizia in fatto di pratica del gioco raramente è stata vista in partite di una qualche importanza. L'attività della squadra ospite non ha avuto né consistenza né sapore alcuno. Qualcuno potrà dire, ma tanto per dare agli ospiti un piccolo contentino, che il risultato subito nel secondo tempo ha avuto per essi un peso equivalente alla metà precisa di quello del primo tempo.

Ma bisogna allora affrettarsi ad aggiungere che alla ripresa i rappresentanti dei nostri colori hanno giocato come il gatto fa col topo. Vincevano per 4 reti a 0 i nostri — quattro reti che dovevano subito diventare cinque, ad opera di Domenghini —, e non si impegnarono più in modo alcuno: presero l'oppositore come si dice volgarmente, sotto gamba. La situazione divenne anzi ad un certo punto quasi ridicola. Parve ad un dato momento fatta apposta per permettere ai giocatori in maglia azzurra di risparmiarsi e di pensare agli impegni di campionato che li attendono per domenica prossima.

Nemmeno a farlo apposta, di uomini del Bologna non ve n'era nemmeno uno in campo, e quasi per intero l'attacco era invece fornito dalle due squadre milanesi, l'Internazionale ed il Milan. E qualcun altro fra i giocatori, nel settore arretrato doveva pensare agli affari suoi che emanano odore di retrocessione. Il pubblico d'altra parte, visto che il risultato già era da lungo tempo al sicuro, e considerato che i nostri erano superiori di cento cubiti agli avversari, non si sentiva disposto a muovere rimproveri a nessuno.

E così i turchi poterono, sempre nella seconda parte dell'incontro, muoversi maggiormente a loro agio. E così ad essi venne parmesso di segnare appunto in quel periodo il goal della bandiera con il centravanti Turan su di una distrazione dei nostri difensori, ed anche venne loro concesso di colpire la traversa della porta italiana a seguito della sola azione degna di menzione che essi siano stati in grado di condurre in tutto l'incontro. Poi, due reti di Petroni portarono il punteggio su 7 a 1.

L'enorme facilità con cui l'incontro è stato vinto presenta anche un lato per noi non completamente favorevole. La partita infatti non offre elementi atti ad esprimere un giudizio serio sull'effettivo valore dei ragazzi in maglia azzurra. Le vittorie ottenute in tal modo possono anche essere ingannevoli. Di sicuramente commendevole secondo noi non vi è che la prova fatta da Mazzola che, pur portando il numero 9 sulla maglia ha quasi sempre tenuto posizione di mezz'ala e si è mosso sempre con chiara visione delle possibilità della squadra. La posizione di perno centrale della prima linea fu tenuta a lungo da Petroni. Il commissario tecnico italiano ha per tutto il rimanente della squadra dato apertamente a capire che è suo intendimento — per i due incontri contro la Polonia, incontri che devono avere svolgimento entro il prossimo mese di giugno — di mobilitare gli stessi undici giocatori che hanno oggi con tanta disinvoltura eliminata la Turchia. Vi è da sperare bene quindi.

L'incontro che si è svolto in giornata serena, su di un campo in buone condizioni di superficie e di fondo, e davanti a poco più di 22 mila persone di cui circa 18 mila paganti, non merita in questa sede nessuna descrizione particolareggiata. Fra gli alti dirigenti della nostra Federazione calcio ora presente soltanto il dott. Perlasca presidente della Lega. Erano presenti invece parecchi giocatori ed allenatori delle squadre di campionato della divisione nostra maggiore. Il centromediano dei turchi Fikret, a un dato punto preso a supplicare e sedette il suo posto all'ala destra Turgay. Nessun altro incidente ha turbato lo svolgimento del gioco.

Vittorio Pozzo

Italia: Pizzaballa; Pesenti, Nodari; Rosato, Magnaghi, Bera; Domenghini, Lodetti, Mazzola, Petroni, Fortunato.

Turchia: Nihat; Atilla, Osman; Ishan, Fikret, Eral; Turgay, Ayfer, Turan, Sanli, Hamdi.

Arbitro: Radulescu, della Romania.

Reti: Mazzola (It.) all'8', Fortunato (It.) al 10', Lodetti (It.) al 10' e Mazzola (It.) al 35' del primo tempo; Domenghini (It.) al 4', Turan (Tu.) al 16' e Petroni (It.) al 28' e al 44' del secondo tempo.

Un'azione di Domenghini (al centro), contrastato dai difensori turchi (f. Moisio)

Vieri infortunato ad un piede non giocherà Torino-Juventus

Doveva ricevere domenica il «Premio Combi» - Sarà sostituito da Reginato, il quale nelle tre gare disputate finora in serie A non ha ancora subito un goal - I bianconeri segnano undici reti nella partita di allenamento - Del Sol lamenta una lieve distorsione alla gamba

Il portiere granata Vieri con la caviglia ingessata nella sua abitazione poco dopo l'incidente (Foto Moisio)

Il portiere del Torino, Vieri, non potrà difendere la rete granata nel *derby* con la Juventus in programma domenica prossima. L'estremo difensore si è infortunato durante l'allenamento di ieri mattina: nel compiere un esercizio atletico è scivolato sul terreno allentato procurandosi una forte distorsione, con lesione, ai legamenti della caviglia sinistra.

Vieri è stato visitato dal medico sociale dottor Cattaneo che gli ha consigliato di recarsi al Maria Vittoria per una serie di esami radiografici. Lo specialista professor Re ha successivamente confermato la diagnosi precedente ed ha applicato all'arto infortunato di Vieri un gambaletto gessato: il portiere dovrà rimanere immobilizzato sette giorni e potrà quindi riprendere l'attività preparatoria a metà della prossima settimana. E' difficile comunque che Vieri possa essere recuperato per la successiva trasferta di Bari.

Lo sfortunato atleta era amareggiato per l'incidente occorsogli: «Proprio domenica prossima, in occasione del *derby* avrei ricevuto il Premio Combi assegnato al miglior portiere del torneo 1962-1963 — egli ha dichiarato —. Contro la Juventus inoltre mi presentavo l'occasione per riformi della gara di andata, in cui ho subito tre reti non troppo convincenti. Evidentemente si tratta di una sfortunata negativa in tutti i sensi. Questo è il terzo infortunio che mi tocca dall'inizio di stagione».

L'allenatore Rocco, recatosi ieri pomeriggio a Bergamo per assistere all'incontro Italia-Turchia, ha accolto con filosofia la notizia della indisponibilità del portiere titolare ed ha annunciato il rientro di Reginato. Il trevigliano ha esordito quest'anno in serie A contro il Bologna sostituendo Vieri anche nelle gare successive con il Milan ed il Mantova senza subire neppure una rete. Con Reginato tra i pali il Torino ha ottenuto tre zero a zero.

Il portiere non sarà probabilmente l'unica novità dello schieramento granata. Infatti pare scontato il rientro di Cella in mediana nel ruolo di «libero» a fianco di Rosato e Ferretti. In questo caso a Puja potrebbe venire affidata la maglia numero undici con compiti prevalentemente difensivi (forse l'ex vicentino dovrà controllare Del Sol). La prima linea granata avrebbe questa fisionomia: Peirò, Ferrini, Hitchens, Moschino, Puja.

E' possibile inoltre il rientro di Scesa nel ruolo di terzino destro anche se Teneggi ha buone probabilità di venire riconfermato. Una decisione definitiva verrà presa dopo l'allenamento di oggi pomeriggio in cui Rocco forse collauderà in partita la formazione da opporre alla Juventus.

Per quanto riguarda la Juventus, Monzeglio ieri ha provato lo schieramento da mettere in campo nel «derby», opponendo i titolari ad una formazione di ragazzi integrati da Anzolin, Dell'Omodarme (sostituiti da Mattrel e Menichelli nella ripresa), Bercellino I e Da Costa. All'allenamento hanno assistito anche il dottor Gianni Agnelli e il dottor Umberto Agnelli, oltre al vice presidente juventino Giordanetti.

La prima squadra, impostasi sugli allenatori per 11 a 2 (3 a 2), era così schierata: Mattrel (Anzolin); Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Stacchini (Dell'Omodarme), Del Sol, Nenè, Sivori, Menichelli (Stacchini). Nenè ha segnato tre reti mentre Sivori, Menichelli, Dell'Omodarme e Stacchini ne hanno realizzate due ciascuno; per i rincalzi hanno segnato Da Costa e Zandoli. Per l'incontro con il Torino Monzeglio intende schierare la formazione-tipo integrata dai rientranti Castano, Sarti e Menichelli guariti completamente, in luogo di Bercellino I, Sacco e Dell'Omodarme. Vi è una sola incertezza: riguarda Del Sol che ieri ha lamentato il riacutizzarsi della distorsione al piede sinistro. La mezz'ala spagnola comunque dovrebbe scendere in campo.

Si è appreso infine che la squadra svedese dell'Orgryte — avversaria della Juventus nell'amichevole in programma mercoledì prossimo al Comunale (inizio ore 15) — giungerà a Torino lunedì prossimo.

b. b.

Il caso doping ancora al centro dell'attenzione

La Corte federale si è pronunciata sul processo sportivo al Bologna

L'ente presieduto dall'avv. Giustiniani si è riunito ieri a Bergamo - Un comunicato atteso in giornata, ma si ritiene che la Lega sia stata invitata a procedere

(Nostro servizio particolare)

Bergamo, 11 marzo.

Il «processo» al Bologna e ai suoi cinque calciatori accusati di doping si farà. La notizia è tutt'altro che ufficiale, giacché il presidente e i membri della Corte federale, riuniti stasera a Bergamo, al termine dei loro lavori si sono trincerati dietro un più che giustificato mutismo, dopo avere giurato solennemente di non concedere anticipazioni ad alcuno. Anzi, il presidente della Corte federale, dott. Marcello Giustiniani, consigliere di Cassazione, ha annunciato che soltanto domani alle 14 la Federcalcio diramerà un comunicato in proposito.

Tuttavia, stando a notizie raccolte in ambienti solitamente bene informati e molto vicini alla Corte federale, si ha ragione di credere che questa abbia risposto affermativamente alla richiesta avanzata dal dott. Campana, presidente della Commissione giudicante. Com'è noto, il dott. Campana aveva chiesto alla Corte federale l'interpretazione con procedura d'urgenza del quesito riguardante questi due punti:

1) Se le analisi in contesto diventano, come è facoltà concessa, un diritto acquisito dell'imputato;

2) se l'imputato può avvalersi ancora della facoltà concessagli, nonostante sia scaduto il termine dei cinque giorni previsto dal regolamento di giustizia, e cioè se il sequestro delle fiale di Coverciano da parte dell'autorità giudiziaria deve considerarsi come causa di forza maggiore.

La Corte federale è rimasta in riunione per due ore e mezzo. Erano presenti, oltre al dott. Giustiniani, presidente della Commissione, i membri Balestrazzi, Berretti, Pistolesi, Sani e Vaccaro; erano invece assenti i membri Baldassarre, Carnazzano e Manuelli.

g. bell.

Nuovi interrogatori presso la Magistratura

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 11 marzo.

L'allenatore del Bologna, Fulvio Bernardini è stato interrogato dal Procuratore della Repubblica di Bologna dott. Bonfiglio fin da sabato scorso. La notizia era stata tenuta segreta sia dall'interessato sia dalla Procura forse per ragioni di riservatezza, ma è stata confermata ieri dallo stesso Bernardini, che ha concluso la sua ammissione con questa frase:

«Come cittadino non potevo rifiutare di aderire alla convocazione telegrafica giuntami sabato nel pomeriggio. Specificamente interrogato, ho dichiarato di attendere con fiducia il giudizio dei competenti organi sportivi e di non avere istanze speciali da rivolgere alla giustizia».

Strano comunque che se ne parli così in ritardo, stranno perché il decreto di sequestro delle provette, giacenti presso il centro tecnico di Coverciano e di tutti gli altri documenti inerenti alla denuncia, è stato preso dopo il colloquio fra il dott. Bonfiglio e l'allenatore Bernardini.

I motivi giuridici dell'intervento dei magistrati nella complicata faccenda sono stati spiegati personalmente dal Procuratore della Repubblica aggiunto dr. Pellegrino Juannaccone, incaricato di dirigere la pratica. «E' la legge che ci autorizza, anzi ci obbliga a farlo — ha affermato il dr. Juannaccone; è il codice di procedura penale agli articoli 219 e 220, dove si dice che la polizia giudiziaria deve intervenire anche di sua iniziativa, per prendere notizia dei reati ed impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori. La legge si completa con l'articolo 232 che sostiene come il Procuratore della Repubblica prima di chiedere l'istruzione formale o di iniziare la istruzione sommaria possa procedere ad atti di polizia giudiziaria».

Al dott. Juannaccone abbiamo chiesto: «Prevede l'interrogatorio di altre persone?». La risposta: «Certo l'indagine deve essere completa. Domani ci saranno novità, forse anche grosse». Il magistrato, vincolato dal segreto istruttorio non ha voluto fare nomi né scendere in particolari, ma ha aggiunto: «Noi dobbiamo tenere presenti i diritti di tutte le parti in causa e dobbiamo lottare contro il tempo».

«Perché anziché sequestrare i campioni di liquido organico non si è provveduto ad una perizia completa alla presenza degli incaricati della Procura di Bologna, degli esperti della società o dei medici sportivi?»

«Non è detto che non si faccia, anche molto presto».

La risposta del dott. Juannaccone lascia intendere uno sblocco della questione.

Giulio Accatino

Secondo il prof. Venerando

Accertamenti sicuri

Firenze, 11 marzo.

Il presidente della Federazione italiana medici sportivi, professor Venerando, dopo una visita di cortesia al professor Niccolini, presidente della commissione anti-doping, ancora convalescente per la caduta di domenica ha fatto alcune dichiarazioni alla stampa ed ha partecipato ad una riunione di medici sportivi fiorentini.

Premesso che i risultati di positività accertati dalla commissione anti-doping sui campioni di liquido organico prelevato ai cinque giocatori di Bologna troveranno sicuramente conferma nelle eventuali prove di contesto che eventualmente saranno eseguite da periti chimici di parte, perché la metodologia seguita è scientificamente incontestabile, il prof. Venerando ha tenuto a precisare che da parte del ministero della Sanità non c'è stato nessun intervento, ma semplicemente una richiesta di notizie.

Dichiarazioni di Onesti

Gli sportivi italiani attendono una chiarificazione della Magistratura

Roma, 11 marzo.

Il presidente del Coni, avv. Onesti, ha fatto questa dichiarazione sulla dibattuta questione del doping:

«Il Coni è allarmato e perplesso di fronte alla gravità dei provvedimenti disposti dalla Procura della Repubblica di Bologna a seguito della denuncia relativa alla nota questione del doping.

«Come responsabile ufficiale dello sport italiano, il Coni ha il dovere di conoscere al più presto sino a qual punto interessino gli ordinamenti sportivi i gravi indizi che debbono aver indotto la Procura della Repubblica ad agire con tanta severità.

«Lo sport si sente oggi profondamente offeso nella sua integrità, nella autonomia delle sue regole democraticamente accettate, nella osservanza dei regolamenti di gara: gli sportivi chiedono rispettosamente alla Magistratura una parola che rasserени al più presto l'opinione pubblica».

Per gli incidenti di Bologna - Samp squalificati Pascutti e Bulgarelli

Il provvedimento preso ieri dalla Lega non ha nulla che fare con il «caso-doping» - L'ala sinistra dovrà rimanere a riposo per due giornate, Bulgarelli per una - In serie B sospesi anche l'alessandrino Vanara e Del Negro (Udinese)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 marzo.

A parte il caso-doping, ieri la Lega nazionale si è dovuta occupare nuovamente dei giocatori del Bologna: questa volta, però, in seguito agli incidenti avvenuti durante la partita che i rossoblù hanno disputato domenica scorsa sul proprio campo contro la Sampdoria. Gli attaccanti della squadra emiliana Pascutti e Bulgarelli espulsi dall'arbitro Rigato, sono stati infatti squalificati rispettivamente per due ed una giornata.

Ecco le motivazioni: Pascutti «per atto di violenza nei confronti di un avversario dal quale aveva subito un intervento falloso in reazione (recidivo)»; Bulgarelli «per tentativo, accompagnato da atto gravemente scorretto, di colpire un avversario dal quale aveva subito un intervento falloso in azione di gioco».

Anche il terzino rossoblù Lorenzini, espulso durante la partita Bologna-Juventus del 7 marzo scorso Da Martino) è stato squalificato fino a tutto il 16 marzo per atto gravemente scorretto nei confronti di un avversario. Due giocatori di serie B, Vanara (Alessandria), e Del Negro (Udinese), sono incorsi inoltre nella sospensione per tre domeniche, entrambi per atto di violenza nei confronti di un avversario (recidivi).

l. c.

Ieri sera sul ring di Roma

Griffith-Duran sospeso per intemperanze del pubblico

Roma, 11 marzo.

Desolante se non scandalosa conclusione dello attesissimo combattimento che opponeva il campione del mondo dei welters Emile Griffith all'argentino Juan Carlos Duran: alla settima ripresa l'arbitro, dopo che il pubblico aveva invaso con lancio di cartacce il ring, ha sospeso il combattimento.

Il *match* ha interrotto una delle rare sfuriate del negro; fino alla quinta ripresa, infatti, il combattimento si era svolto sul piano della pura tecnica, senza che nessuno dei due pugili avesse mai tentato di mettere in difficoltà l'avversario. Poi Duran, evidentemente preoccupato del difficile avversario, ha cominciato a picchiare duro, ma sempre nella maggiore correttezza. Griffith, da parte sua, pur mostrando maggiore aggressività non aveva spinto a fondo e per di più si era mostrato scorretto, tanto da farsi ammonire per ben due volte nella quarta ripresa.

I due pugili hanno abbandonato il quadrato circondati dai carabinieri e dalle guardie di pubblica sicurezza, mentre il pubblico rumoreggiava a lungo.

★ **L'Alessandria** ha presentato il suo ricorso alla Lega avverso la squalifica per 3 giornate inflitta al terzino Vanara.

★ **Stasera al Palazzo dello sport** di Roma, in occasione del combattimento Griffith-Duran, si terrà lunedì prossimo alle 21,15 nella sala del Circolo della stampa di Torino (corso Stati Uniti 27), vi parteciperanno i giornalisti Giglio Panza e Paolo Bertoldi, il prof. Vittorio Wyss, vice presidente della Federazione italiana medici sportivi, il comm. Giordanetti, vice presidente della Juventus e l'allenatore del Torino Nereo Rocco. Dirigerà il dibattito il giornalista Alfredo Toniolo.

Defilippis squalificato fino a sabato prossimo

Il corridore assente dalla Milano-Torino, sarà al via nel Giro del Piemonte - Multato anche di 250 mila lire

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 marzo.

Il corridore Defilippis è stato squalificato per la durata di quindici giorni, a decorrere dal 29 febbraio; pertanto la punizione si esaurirà il 14 marzo, precludendo all'atleta torinese soltanto la partecipazione alla Milano-Torino, ma consentendogli di partecipare al Giro del Piemonte che si svolgerà il giorno dopo, domenica 15 marzo. A Defilippis è stata inflitta anche un'ammenda di 250 mila lire.

Ciò è stato deliberato dalla commissione tecnica della Lega del ciclismo professionistico, dopo avere accertato che il corridore, deferito dagli organizzatori della «Sei giorni di Milano» ha smentito e meglio precisato durante l'interrogatorio quanto aveva dichiarato pubblicamente e che l'esplicito ravvedimento dello stesso ha costituito un elemento fondamentale agli effetti del giudizio. E' stato inoltre tenuto conto del passato del corridore sia dal punto di vista disciplinare sia da quello sportivo.

Nel verdetto stesso questa sera la commissione tecnica ha precisato che il corridore sotto inchiesta ha agito nel senso di creare turbamento all'andamento sportivo della manifestazione ma che ciò non è avvenuto anche per il tempestivo ravvedimento dello stesso corridore, cosicché nessuna conseguenza è stata rilevata.

l. c.

Da oggi alla Sanremo il programma ciclistico

Tre importanti corse serviranno quest'anno ai ciclisti italiani come preparazione al tradizionale appuntamento del 18 marzo per la Milano-Sanremo.

Sabato prossimo 14 marzo, è in programma la Milano-Torino, il giorno successivo si disputerà il Giro del Piemonte con partenza da Torino ed arrivo a Saint Vincent mentre martedì 17 sul percorso Saint Vincent-Meda è prevista la prima prova del «Trofeo Cougnet». Giovedì infine avrà luogo la tradizionale Milano-Sanremo.

I candidati dei partiti alla Casa Bianca

Risultati a sorpresa nelle «primarie» americane

Nel New Hampshire il presidente Johnson ha vinto per i democratici; Bob Kennedy ha ottenuto 28 mila voti - Per i repubblicani netto successo di Cabot Lodge, che ha sconfitto il miliardario Rockefeller e l'estremista di destra Goldwater

(Dal nostro corrispondente)

New York, 11 marzo.

La campagna per la presidenza degli Stati Uniti è ufficialmente incominciata ieri con le elezioni primarie nello Stato del New Hampshire. La consultazione era stata indetta per nominare i delegati alle «Conventions» nazionali dei due partiti e per accertare le preferenze popolari fra i possibili aspiranti alla Casa Bianca. Poiché i quadri dirigenti democratici hanno già deciso che il loro candidato sarà Lyndon Johnson, le elezioni erano importanti soprattutto per le indicazioni sulle preferenze dell'elettorato repubblicano.

I risultati non potevano essere più sorprendenti. La maggioranza dei voti (33.259) è andata a Cabot Lodge, attuale ambasciatore degli Stati Uniti nel Vietnam Meridionale. Ben distanziati da lui seguivano a poche centinaia di voti di distanza l'uno dall'altro Barry Goldwater (21.775) e Nelson Rockefeller (19.496), ognuno dei quali aveva fatto centinaia di discorsi, aveva stretto decine di migliaia di mani, aveva speso montagne di ingenti.

Lodge ha ottenuto il 56 per cento dei voti, una percentuale strabiliante quando si pensi che ognuno dei suoi elettori ha dovuto scrivere il suo nome nello schema, mentre chi ha votato per altri candidati doveva soltanto fare una croce. Barry Goldwater ha avuto il 23 per cento dei voti e Rockefeller il 20 per cento. L'altra sorpresa, minore ma significativa, sta nel 16 per cento dei votanti che hanno scritto sulla scheda il nome di Richard Nixon.

Il New Hampshire è un piccolo Stato e ieri solo 90.000 persone si sono recate alle urne. Eppure gli esperti sono unanimi nell'attribuire grande importanza a questi voti, soprattutto perché questa è la prima occasione che l'elettorato ha di esprimere le proprie inclinazioni. Ad esempio, furono poche decine di migliaia di votanti del New Hampshire in una elezione in tutto simile a quella di ieri a rivelare per la prima volta la enorme popolarità del generale Eisenhower e far iniziare la serie di manovre che lo portarono a novembre a diventare presidente. Gli esperti sono oggi sicuri almeno di una cosa: cioè che i risultati di ieri non sono altrettanto chiari e ovvi quanto quelli di dodici anni fa. L'altro giudizio pressoché unanime è che agli elettori del New Hampshire non piaceva nessuno degli uomini politici repubblicani che si erano presentati a loro come candidati.

Non piaceva il conservatorismo di Barry Goldwater né il progressivismo di Nelson Rockefeller. Apparentemente pochissime donne sono rimaste incantate dalla prospettiva di spingere verso la Casa Bianca una del loro sesso: la senatrice Margaret Chase Smith ha ottenuto appena 2700 voti.

Rockefeller ha cercato di minimizzare la propria sconfitta e ingigantire quella di Goldwater, facendo osservare che le elezioni sono state una strepitosa vittoria per l'ala progressista del partito repubblicano. Ma in realtà, le *chances* di Rockefeller di ottenere la candidatura sono oggi ulteriormente diminuite. Quel che lo rende inaccettabile a tanti elettori repubblicani non è tanto il divorzio e il nuovo matrimonio quanto l'aria spregiudicata e giovanile, quasi adolescente che Rockefeller ha sempre avuto ma che le ultime vicende gli hanno aumentato, nonché il programma politico più vicino a quello dell'estrema sinistra del partito democratico che non a quello dei conservatori repubblicani.

Ma se la sconfitta di ieri è grave per Rockefeller lo è anche di più per il senatore Barry Goldwater. Mentre ancora un paio di mesi fa quattro elettori repubblicani su cinque erano per Goldwater, via via che il paladino della estrema destra repubblicana spiegava agli elettori il suo programma l'entusiasmo popolare si è spento e durante l'ultima settimana prima del voto la maggioranza dei repubblicani avevano un pensiero predominante: votare per il candidato che desse più garanzie di bloccare la strada a Barry Goldwater.

Oggi Henry Cabot Lodge è senz'altro il candidato repubblicano più forte. Resta da vedere però se egli goda in altre zone del paese della stessa popolarità che ha nella Nuova Inghilterra. I notabili repubblicani che controllano l'apparato del partito sono allarmati davanti alla possibilità che Lodge possa diventare il candidato repubblicano e non ne fanno mistero. Lo considerano un aristocratico elegante e freddo incapace di stabilire un rapporto diretto con le masse e ricordano come fu sconfitto prima da John F. Kennedy nelle elezioni senatoriali nel Massachusetts e poi dal nuovo nel 1960 quando era il candidato alla vicepresidenza. Essi fanno inoltre notare che una candidatura di Cabot Lodge priverebbe automaticamente il partito repubblicano della possibilità di attaccare Lyndon Johnson per i successi ottenuti dai comunisti nel Vietnam e nel resto dell'Asia sud-orientale. Egli è infatti tuttora il rappresentante personale del Presidente Johnson nel Vietnam, e secondo quanto ha dichiarato di nuovo ieri non ha alcuna intenzione di dare le dimissioni.

Ulteriori indicazioni della sua popolarità verranno da altre elezioni primarie che si svolgeranno nei mesi di aprile e maggio. Ma altrettanto importante quanto i voti popolari per la vittoria alla Convenzione di San Francisco sarebbe una dichiarazione pubblica del presidente Eisenhower che è grande amico di Lodge.

Per quanto ieri fosse essenzialmente una giornata di scelte repubblicane, le elezioni primarie del New Hampshire non sono state prive di sorprese neppure per i democratici. Oltre 25.000 persone hanno scritto sulla scheda il nome di Bobby Kennedy come loro preferenza per la carica di vicepresidente. Per varie ragioni fra i dirigenti democratici c'era grande ansietà per il timore che più votanti esprimessero la loro preferenza per Robert Kennedy di quanti lo facessero per il presidente Lyndon Johnson. Benché alla fine Johnson abbia avuto 4000 voti più di Bobby Kennedy, il Presidente è rimasto profondamente irritato dallo sforzo compiuto da uomini politici democratici per imporgli fino da ora come vicepresidente l'attuale ministro della Giustizia.

Johnson sa che molti degli uomini politici che controllano l'apparato del partito sono creature dei Kennedy e non vuole che nell'imminenza della «Convention» e delle elezioni ricominci la guerra fra gli esponenti della fazione Kennedy e quelli della fazione Johnson.

vice

Bob Kennedy: «A novembre non sarò più ministro»

Washington, 11 marzo.

Il ministro della Giustizia Robert Kennedy ha annunciato ieri sera che non rimarrà al suo posto di ministro dopo il novembre prossimo.

Kennedy ha fatto questa dichiarazione dopo aver pronunciato un discorso ad un gruppo di studenti di Washington. Uno studente gli ha chiesto di indicare quali fossero i suoi progetti per il futuro e Robert Kennedy ha risposto: «*Non sarò più ministro dopo novembre*». *(Ansa)*

Lunedì partirà per il Messico

De Gaulle riunisce il governo alla vigilia di nuovi scioperi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 11 marzo.

Il generale De Gaulle ha tenuto oggi l'ultimo Consiglio dei Ministri prima della partenza per il Messico e le Antille francesi, fissata a lunedì prossimo, e soltanto in caso di estrema necessità convocherà di nuovo il Consiglio sabato prossimo. Il suo viaggio lo terrà assente dall'Eliseo fino al 24 marzo ed egli ha quindi voluto dare certe istruzioni in previsione di ciò che potrà avvenire.

Soprattutto sulla situazione sociale che il Consiglio dei Ministri ha discusso a lungo poiché i sindacati preparano un vasto movimento di scioperi, già annunciato, che avverrà la settimana prossima, proprio mentre De Gaulle si troverà nel Messico dove pronuncerà parecchi discorsi.

I ferrovieri e gli impiegati statali daranno il «via» alla settimana di agitazione sociale interrompendo il lavoro mercoledì della settimana prossima per 24 ore. Dall'alba del 18 marzo sino alla stessa ora del 19 la Francia non avrà treni, tutti gli uffici pubblici saranno chiusi; non funzioneranno i servizi per la nettezza urbana, le pompe funebri, ecc. Lo stesso giorno saranno in sciopero gli impiegati della navigazione aerea, e seguiranno i postini i quali, oltre al rialzo dello stipendio chiedono un miglioramento nelle condizioni di lavoro sostenendo che il traffico postale è aumentato dell'80 per cento in dodici anni, mentre gli effettivi sono rimasti praticamente gli stessi. Ciò avrebbe provocato tra gli impiegati postali un aumento considerevole delle malattie mentali. Si prevede che la disorganizzazione postelegrafonica durerà quasi una settimana — dal 18 al 24 marzo — e che anche gli impiegati del gas e della luce, gli insegnanti, e i trasporti urbani sciopereranno almeno un giorno.

Poiché anche gli operai delle industrie si agitano, il problema dei salari non può più essere messo in disparte, e il governo ha quindi deciso di «prendere in considerazione» i suggerimenti dei rapporti presentati a suo tempo dalla commissione Toutée e dalla commissione Masse per un miglioramento dei salari e realizzare una politica dei redditi.

l. m.

Duello alla spada nel cuore di Parigi tra due scrittori, forse per pubblicità

Lo scontro è durato pochi minuti - Sospeso quando uno degli avversari è stato ferito ad un fianco - Motivo della controversia, la critica ad un libro

I duellanti Eskanazy, a sinistra, e Mordacq mentre incrociano le armi in Piazza dei Vosgi a Parigi (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 11 marzo.

In pieno centro di Parigi, a pochi passi da un commissariato di polizia, due uomini si sono battuti stamani alla spada come ai tempi dei moschettieri del re e delle guardie del cardinale.

Il duello è avvenuto nella storica Place des Vosges, gioiello monumentale della Parigi seicentesca e attualmente meta di comitive di turisti francesi e stranieri. Nel centro della piazza, tra i severi palazzi, in uno dei quali abitò proprio il duca di Richelieu, e le ombrose arcate, sorge un giardinetto, rifugio abituale delle balie e delle bambinaie del quartiere.

Stamani alle undici vi è giunta, alla chetichella, una comitiva di distinti signori. Non portavano la tuba e gli abiti da cerimonia come nel primo Novecento ma la solennità del loro incedere faceva già presagire la tempesta. Due uomini si sono staccati dal gruppo; si sono tolte le giacche e mentre gli altri prendevano posizione tutto attorno hanno estratto due spade.

Il duello è durato pochi minuti. Ad uno dei primi assalti un contendente è rimasto leggermente ferito al fianco destro e il medico è intervenuto per ordinare l'interruzione.

I protagonisti del duello sono abbastanza noti nella Parigi letteraria ed è proprio una polemica legata alla pubblicazione di un libro che li ha fatti scendere sul terreno. Si tratta dello scrittore ungherese Eskanazy e dell'addetto stampa della Casa editrice Fayard, il signor Mordacq, figlio di un famoso generale.

Eskanazy, qualche giorno fa, aveva commentato in termini ingiuriosi un'opera biografica sulla vita di Léon Daudet (figlio dell'autore di *Tartarino* e dirigente insieme a Charles Maurras, del movimento monarchico dell'*Action Française*) scritta dal giornalista Pierre Dominique ed edita appunto da Fayard. Da qui la controversia cavalleresca. Il duello si è concluso con la vittoria dello scrittore ungherese.

l. m.

ASTA alla BRERA S.p.A.

Sabato 14 inizia l'esposizione di 300 dipinti di Maestri contemporanei, fra i quali:

Renoir
Picasso
Dufy
Balla
De Chirico
Morandi
Carrà
Sironi
Music
Casorati
Campigli
Manzù
Soldati
Savinio
De Pisis
Rossi
Tosi
Gino Rossi
Licini
Guttuso
Mafai
Gentilini
Morlotti
Cassinari
Fiume
Migneco
Semeghini
Guidi

Chi desidera partecipare all'asta potrà richiedere catalogo e posti scrivendo a: Galleria Brera - Via Brera 14 - Milano. Telefono 86.40.12

PROCHET
SALDI PORCELLANE
PROCHET
SALDI CRISTALLERIE
PROCHET
SALDI CASALINGHI
PROCHET
VIA P. MICCA 6 - TORINO

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10.30-13. 14-20: fest. 10-12: t. 544-866

Trovata da Duilio Susmel dopo ricerche in Svizzera e in Germania

Scoperta una parte del diario di Mussolini sul tragico periodo della repubblica di Salò

Rinvenuti altri 400 documenti, che il dittatore portò con sé nella fuga verso Dongo - I rapporti fra Churchill e il duce nell'ultima fase della guerra - Informazioni del servizio segreto su Claretta Petacci - Tutto questo materiale sarà pubblicato in un libro

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 11 marzo.

Copie fotostatiche di una parte di documenti che Mussolini portò con sé fuggendo dalla Prefettura di Milano il 25 aprile 1945 e che andarono dispersi quando il dittatore fu arrestato dai partigiani, sono state ritrovate in questi giorni in Svizzera, in Germania e, sia pure in misura minore, a Firenze.

Questo materiale — raccolto da Duilio Susmel insieme ad Alberto Maria Fortuna — consiste in circa quattrocento documenti e costituirà una nuova opera che si aggiungerà ai 36 volumi già pubblicati dal Susmel sulla storia del fascismo e che sarà intitolata Le due Italie. *Essa riguarderà il periodo che va dall'aprile 1943 all'aprile 1945.*

Si tratta di documenti quasi tutti inediti: una parte di quello che gli storici hanno definito il «grande diario personale» di Mussolini, scritto a partire dal 1943; documentazioni ricavate dall'archivio e dalle memorie del generale Nicchiarelli che fu capo di Stato Maggiore della Guardia nazionale repubblicana; rapporti del servizio informazioni di Claretta Petacci; resoconti — forse dettati da Mussolini — sui colloqui da lui avuti col re nella primavera del 1945, nonché appunti e memorie dei rapporti intercorsi fra il dittatore e i principali protagonisti del fascismo.

Duilio Susmel, che è il maggiore biografo di Mussolini, ha detto che questo materiale «permette di far conoscere un aspetto ancora inedito delle due Italie, nell'arco di tempo che va dall'aprile 1943 all'aprile 1945».

Riferendosi in particolare al «fantomatico carteggio Mussolini-Churchill», Susmel ha detto: «Pur potendo oggi affermare che pochi elementi probatori assistono circa l'esistenza di un carteggio Mussolini-Churchill, si può tuttavia dire, in base a questi nuovi documenti, che, a due mesi dalla disfatta della Repubblica di Salò, si profilò un tentativo, da parte di Churchill, di allacciare un rapporto politico con Mussolini. Del resto — e il particolare è noto — a guerra finita, lo stesso Churchill scrisse: "Perfino quando le sorti della guerra erano ormai decise... Mussolini avrebbe potuto abbreviare la durata del conflitto scegliendo con calma e cautela il momento opportuno".

Fra i documenti ritrovati ve n'è uno che permette di chiarire questo scritto di Churchill. Si tratta di un appunto «segreto», scritto su carta del Ministero degli Affari Esteri dal capo dell'Ufficio collegamento della G.N.R., colonnello Fernando Culin, in data 11 marzo 1945 e che riferisce particolari sull'arresto da parte della G.N.R. Ferroviaria del capitano inglese Tucker, fermato alla stazione di Lecco il 25 febbraio 1945 insieme a due partigiani italiani, un radiotelegrafista ed un prete assai stimato dal cardinale Schuster, don Barbareschi, figlio del futuro ministro.

Secondo Susmel, il capitano Tucker era un agente dell'Intelligence Service, che si presentava sotto falso nome. Infatti, interrogato dal federale di Como, Parta, l'ufficiale inglese dichiarò di essere latore di un messaggio verbale da parte del generale Alexander per il maresciallo Graziani, per cercare di convincere quest'ultimo a difendere, con ogni mezzo, il litorale dell'alto Adriatico da ogni possibile penetrazione in Italia, attraverso la Jugoslavia, delle armate sovietiche. Graziani, però, non volle ascoltare il Tucker. Un verbale di interrogatorio fu inviato a Mussolini, ma questi ordinò che l'inglese fosse consegnato ai tedeschi.

«Di tale circostanza — *ha detto il dott. Susmel* — si ricordò tuttavia, quattro giorni prima di morire, Mussolini. Egli tentò a sua volta un approccio col *premier* inglese. Lo si desume da un episodio di cui fu protagonista l'editore Arnoldo Mondadori. Il 24 aprile 1945 il dittatore preparò una lettera per Churchill nella quale scriveva fra l'altro: "Voglio tuttavia ricordarvi le vostre stesse parole: l'Italia è un ponte. L'Italia non può essere sacrificata... Mandatemi dunque un vostro fiduciario. Vi interesseranno le documentazioni di cui potrò fornirlo, di fronte alle necessità di imporsi al pericolo dell'Oriente".

«Questa lettera — *ha concluso Susmel* — pervenne a Churchill, in copia fotostatica, soltanto il 26 ottobre 1955. La persona che la consegnò allo statista inglese nella sua villa sulla Costa Azzurra fu Arnoldo Mondadori. Churchill ne lesse il contenuto e, come mi disse poi l'editore, lo riconobbe corrispondente alla realtà».

g. c.

Sciopero di protesta dei «night club» a Napoli

Una manifestazione dell'Ente del turismo aveva impedito lo sbarco di ottocento miliardari

Napoli, 11 marzo.

Una singolare protesta è stata effettuata stasera dai proprietari dei *night clubs* di Napoli, una cinquantina circa, per disapprovare i metodi propagandistici dell'Ente del turismo di Napoli.

L'E.P.T., infatti, ha offerto ieri sera ai circa ottocento miliardari crocieristi nord-americani ed anglosassoni, imbarcati sul «Queen Elizabeth» uno spettacolo folkloristico a bordo dello stesso transatlantico alla fonda nel porto di Napoli.

Secondo i proprietari dei locali notturni, tale spettacolo «gratuito» ha impedito ai turisti di scendere a terra e partecipare ai tradizionali «Tour by night» napoletani. In segno di protesta i gestori dei locali notturni di Napoli, il personale, gli orchestrali e gli artisti hanno scioperato questa sera per un quarto d'ora. Durante i quindici minuti, gli stessi proprietari dei «night» hanno servito ai tavoli e ai bar bevande gratuitamente agli avventori dei loro locali.

Proposto sindaco di Roma il democristiano Petrucci

Roma, 11 marzo.

Amerigo Petrucci, segretario regionale della dc, è stato designato candidato alla carica di sindaco di Roma. La designazione, per acclamazione, è avvenuta stasera nel corso di una riunione del comitato romano della dc, presieduta dal segretario politico Ettore Ponti.

Iniziato a Parigi il congresso dei sindacati liberi europei

Per l'Italia erano presenti il vicesegretario della democrazia cristiana Scaglia e l'on. Storti - Auspicati l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec e l'attuazione dell'unità politica dell'Europa

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 11 marzo.

La quarta assemblea generale dei sindacati liberi (Cisl) ha cominciato stamane i suoi lavori nella sede dell'Unesco, alla presenza di rappresentanti sindacali francesi, italiani, tedeschi, belgi, olandesi e lussemburghesi e di numerosi osservatori di altre organizzazioni sindacali europee e personalità del mondo politico, tra cui Jean Monnet, presidente del comitato d'azione per gli Stati Uniti d'Europa, il segretario generale del partito socialista Guy Mollet e il borgomastro di Berlino Ovest, Willy Brandt. Per l'Italia erano presenti, tra gli altri, il vice segretario della dc on. Scaglia e l'on. Storti, segretario generale della Cisl.

Il segretario della Confederazione generale del lavoro «Force ouvrière», André Bergeron, ha così definito gli obiettivi dei sindacati liberi europei: «*Il nostro dovere è quello di ricercare le vie e i mezzi di un equilibrio duraturo, di assicurare la pace e la prosperità nel mondo. L'unità europea è la condizione essenziale per un'impresa così vasta. Questa comunità non è chiusa. Essa deve essere estesa a tutte le altre nazioni del nostro continente nelle quali la democrazia non sia una parola vana e che ne accettino le regole*».

Bergeron ha poi parlato della posizione della Gran Bretagna, affermando: «*Noi deploriamo ancora, e la abbiamo giudicato severamente come voi, l'atteggiamento del governo francese, il quale provocò all'inizio dello scorso anno l'interruzione dei negoziati con la Gran Bretagna*». Lo stesso oratore ha poi ricordato che i sindacati liberi del Mercato Comune raggruppano il 21 per cento dei lavoratori organizzati, contro il 9 per cento della federazione comunista mondiale, e il 4,5 per cento delle organizzazioni cristiane.

L'italiano Lionello Levi Sandri, presidente del gruppo «Questioni sociali» della Comunità europea, ha difeso la politica del Mec osservando tuttavia che molti problemi essenziali devono essere affrontati. Il più importante è la democratizzazione delle istituzioni, con l'elezione di un Parlamento europeo e suffragio universale. «*Deve essere* — egli ha detto — *l'Europa dei popoli e non l'Europa delle patrie*».

Gli ha risposto il sindaco di Berlino, Willy Brandt, dichiarando: «*Non ho nulla da dire contro la formula dell'Europa delle patrie, purché non sbarri la strada della patria più grande, che è l'Europa*». Secondo il sindaco di Berlino bisogna fondere prima di tutto le tre comunità europee e creare poi un parlamento europeo che abbia determinati poteri. In un secondo tempo occorrerà eleggere tale parlamento a suffragio universale. «*Soltanto quando l'Europa avrà una voce unica potrà diventare un vero socio degli Stati Uniti*». ha detto Willy Brandt.

La giornata è stata chiusa da un discorso del senatore italiano Coppo il quale ha chiesto maggiori poteri per l'Assemblea parlamentare europea sostenendo che dovrebbe avere anche un potere di controllo sul Consiglio dei ministri.

l. m.

Rubarono venti auto per portare le ragazze in giro di notte

Processati ad Alessandria cinque giovani - Due condannati a due anni ciascuno

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 11 marzo.

Due alessandrini, i diciottenni Silvano Poggio ed Esperio Robotti, accusati di aver rubato una ventina di auto per portare ragazze in gita di notte, sono stati riconosciuti colpevoli di furto pluriaggravato continuato: il Poggio è stato condannato a 2 anni e 3 mesi di reclusione, il Robotti a 2 anni e 6 mesi.

Altri tre giovani — i diciannovenni Enzo Iberti, Luigi Fracchia e Gianni Novelli, rinviati a giudizio per concorso nei furti — sono stati invece assolti per insufficienza di prove.

Nel maggio 1962 venne rubata ad Alessandria la «Giulietta» di Fausto Del Ponte di 37 anni, da Novara. La mattina dopo la vittima del furto scorse un giovane alla guida della propria auto e si lanciò all'inseguimento gridando: «Al ladro, al ladro!». Il giovane fuggì ma venne arrestato da agenti della Mobile e identificato per il Poggio.

Interrogato, confessò di aver rubato negli ultimi mesi tredici auto e fornì il nome degli amici con i quali, a bordo delle vetture rubate, aveva compiuto scorribande notturne molte volte in compagnia di ragazze.

Tra questi amici vi era anche il Robotti il quale si confessò a sua volta autore del furto di almeno sei auto. Tutte le macchine erano state ritrovate intatte, soltanto in due erano scomparsi i portachiavi in oro poi ritrovati nell'alloggio del Poggio.

Nel corso delle indagini si accertava che era stato il Poggio a rubare la «600» del commerciante Pietro Baudino di 32 anni. Accortosi del furto e presentata denuncia in questura, il commerciante aveva iniziato un giro per la città nella speranza di ritrovare l'auto rubata.

Verso mezzanotte infatti scorse la propria vettura ferma dinanzi alla stazione ferroviaria; a bordo vi erano tre giovani e una ragazza. Il Baudino si avvicinò alla «600» e perciò di aprire la portiera, ma il Poggio che era alla guida partì bruscamente. Il commerciante, aggrappato alla maniglia, venne trascinato per alcuni metri; poi, scaraventato a terra, riportò lesioni guarite in una decina di giorni.

Al termine dell'istruttoria il Poggio e il Robotti assieme agli amici Iberti, Fracchia e Novelli venivano rinviati a giudizio, ma i giudici — malgrado il p.m. Acquarone avesse chiesto la condanna di tutti gl'imputati — hanno riconosciuto soltanto la colpevolezza dei due principali imputati.

f. m.

Sospese in una settimana 424 patenti automobilistiche

Roma, 11 marzo.

Il ministero dei Lavori Pubblici comunica che nel periodo dal 24 al 29 febbraio 1964 in applicazione dell'art. 91 del Codice della strada, sono state sospese 424 patenti di guida. Nello stesso periodo, i prefetti, a norma dell'art. 91, hanno revocato 79 patenti.

PROPRIETARI DI
VILLE E CASCINE
aumentate il reddito della vostra proprietà
ALLEVATE CASTORINI
il castorino è animale di alto e sicuro reddito

La pelliccia di questi nuovi magnifici riproduttori è superiore come taglia e qualità di qualsiasi altro castorino. Prima di decidere eventuali acquisti visitate i nostri allevamenti e vi convincerete ad assicurarvi un reddito senza rischi e con minima spesa.
A richiesta verrà inviato opuscolo gratuito.

PRIMARIO ALLEVAMENTO
AZIENDA AGRICOLA «LA CAVAGNOLA»
FUBINE (Alessandria)

IMPORTANTE!
in tutte le edicole il
1° FASCICOLO
della
GRANDE ENCICLOPEDIA CURCIO
a colori
una risposta a 170.000 domande
OGNI FASCICOLO LIRE 300
SECONDA EDIZIONE

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 9)

COM. F.A.I. vende vicinanze piazza Massaua in signorile palazzo con giardino ultimi alloggi rifinitissimi 2-3-4 camere servizi. Mutui trentennali, rateazioni. Telefonare 528-821, 510-816. O770

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ass. Cotimi, XX Settembre 17 telefono 511-597. O928

CORSO Francia (Cascine Vica) in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione, vendo alloggi 2-3-4 camere e servizi, finizioni accuratissime. Simoncini, Re Umberto 5, telefono 43-870.

CORSO Giulio Cesare 275, 2 camere cucina 2.500.000 contanti più 60.000 mensili vende De-Ma, via Lagrange 35, tel. 545-674, 665-909.

CORSO Peschiera 291 vendonsi alloggi signorili, negozi. Visita in cantiere, Sveco, S. Teresa 7. O92

COSTRUZIONE industriale mutuale 800 mq. coperti più terreno, zona Cascine Vica, affittata fino dicembre reddito 10% con facoltà per acquirente rinnova contratto vendesi, anche metà. Telefonare 393-414 ore ufficio. A29342

CROCETTA magnifico alloggio salone quattro camere biservizi private vende. Telefonare 870-480.

CROCETTA signorile alloggio antiguerra, 10 camere cucina servizi vende. Telefonare 521-974. O933

CROCETTA vende alloggio moderno: sole, salone, 4 camere cucina tripli bagni lavanderia soffitto. Telefonare 521-974. O933

DESTEFANIS vende alloggi 2-3 camere, cucina, bagno, terme, 3 milioni 900.000-5.200.000-6.800.000. Telefonare 590-538, 598-240.

DESTEFANIS vende barriera Milano due camere cucina gabinetto interno 3.600.000. Tel. 590-538, 598-240.

DESTEFANIS vende centralissimi locali scantinato mq. 50, ufficio piano terra mq. 25. Telefonare 590-538, 598-240. O1016

DESTEFANIS vende Ceriale bellissimi alloggi 1-4 camere tinello servizi signorile costruzione, vista mare. Telefonare 590-538, 598-240.

DESTEFANIS vende corso Moncalieri in palazzina ampia camera cucinetta bagno; altri 1-2 camere tinello servizi, mutuati. Telefonare 590-538, 598-240. O1016

DESTEFANIS vende gruppo 12 soffitte, terme, acqua, luce, altissimo reddito da L. 800.000. Tel. 590-538, 598-240. O1016

DESTEFANIS vende Lanzo magnifiche villette due ampi saloni, tre camere, biservizi, garages, 800 mq. giardino, mutuo 5.000.000. Telef. 590-538, 598-240. O1016

DESTEFANIS vende precollinare salone 4 camere cucina, signorile costruzione, abitabile subito. Telefonare 598-240, 590-538. O1016

DESTEFANIS vende S. Rita alloggi 1-3 camere tinello servizi convenientissimi. Telefonare 598-240, 590-538.

DESTEFANIS zona Stati Uniti alloggi 3-4 camere salone biservizi signorili, panoramici, liberi. Telefonare 590-538, 598-240. O1016

DESTEFANIS, zona Boringhieri, panoramico due camere tinello cucinino servizi, costruzione signorile. Telefonare 590-538, 598-240. O1016

DS fronte nuovo stabilimento Fiat su strada provinciale Orbassano vendo terreno industriale lottizzato, con strada asfaltata, fognature, illuminazione. Telefonare 545-152. O860

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti alloggio centrale, periferico. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti nuovi negozio centrale, periferico. O927

DIRETTAMENTE impresa vende ultimi alloggi 2 camere servizi mutuo. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere, via Gandino 6. A26366

DUE camere, libere subito, nuova costruzione, piano rialzato, indipendenti, mutuo vendonsi adiacenze piazza Sabotino. Telefonare 62-266.

GABETTI vende alloggi camera, tinello, cucinino, entrata bagno ripostiglio, via Stampatori angolo Origlia. Posizione eccellente. 4.300.000 più rata pari affitto. Visite loco oppure XX Settembre 12. O674

GABETTI vende alloggi corso Marenchelli. Nuovi, abitabili immediatamente. Due vani, servizi 3.200.000 contanti; 3 vani, servizi 4.800.000 contanti. Rimanenza pagabile mensilità pari affitto. Rivolgersi XX Settembre 12. O674

GABETTI vende alloggi lussuosissimi, corso Siracusa 174, viale prospiciente alberato, 4 camere, cucinino, servizi. 8.500.000 più mutuo. Visite loco oppure XX Settembre 12.

GABETTI vende alloggi stabile nuovo, modernissimo. Condizioni uniche di prezzo, sistema pagamento: 2 vani 2.900.000 rimanenza 35.000 mensili; 3 vani 4.800.000 rimanenza 35.000 mensili; 4 vani 5.000.000 rimanenza 45.000 mensili. Rivolgersi XX Settembre 12. O674

GABETTI vende casa 29 camere, negozio giornali. Dodici alloggi composti 2-3 vani, cucinino, servizi. Borgata Parella. 62.000.000. Rivolgersi XX Settembre 12. O674

GABETTI vende negozio amplissime tre vetrine, affittato autosalone. Reddito 1.380.000 annuo. 17.000.000 più mutuo 5.000.000. Rivolgersi XX Settembre 12. O674

IMPERMEABILIZZA terri e cornicioni, Gay Asfalti, Mercadanti 6, telefono 690-566. O76

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3 camere più servizi, cantiere Traiano 64. Telefonare 334-933.

IMPRESA vendesi direttamente scala 10-20-40 camere in blocco, alta redditi. Telefonare 322-466.

IMPRESA vende in via Levanna quasi angolo corso Tassoni seminterrato mq. 300 circa e box. Mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310

IMPRESA vende magazzino mq. 400 finizione accurata. Telef. 296-940.

IN Nichelino vendonsi via XXV Aprile 2 camere tinello 3.000.000 anticipo, 60.000 mensili. Pronti aprile. Telefonare De-Ma 545-674, 665-909.

ISOLA Ischia, vendo villa panoramica et vicinanze spiaggia. Scrivere, dott. Umberto Di Meglio, corso Vittoria Colonna 75, Porto Ischia.

LIMONE privato vende appartamento arredato mutuato. Tel. 397-188.

LOANO Borghetto vendonsi alloggi panoramici vista mare 1-2 camere, servizi pronti luglio 64 facilitazioni pagamento. Tel. 512-114, 512-862

LOCALE nuovo, Moncalieri, piano terreno, 70 mq., affittato 42.000 vendiamo 5.500.000, ottimo impiego capitale. Boero, Carlo Alberto 41.

LOCALE uso laboratorio piccola industria anche rumorosa magazzino mq. 490 su due piani annessa palazzina 6 locali, villa privata, zona Aeronautica vendesi e affittasi. Telefonare 793-827.

LOCALI centrali uso deposito, industria, ufficio, laboratorio, superficie varia 400-2600 metri vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti). O154

LOTTI panoramici quota vista mare in Torino vendo. Tel. 530-396.

LOTTINI per costruzione villette civile residenziale tutti servizi comune di Torino, strada Verna, 180-200. Telefonare 41-292. O47

MURA negozio, vetrina, mq. 45, affittato 33.000 mensili, cedesi 3 milioni 500.000. Telef. 521-606

MURI negozio bar zona semicentrale commercialissima vendesi 8% sopra lordo occasione vendesi. Duprato, Garibaldi 3. O141

NEGOZI centro, Palermo 14, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Visite 15-17. Telefonare 364-424

NEGOZIO e magazzino attrezzature complessivi 110 mq. zona angolo via Roma vendesi. Telef. 528-327 ore ufficio. O69

PECETTO, terreno per ogni esercizio tutti servizi, pullman. Tel. 62 310.

OCCASIONE vendesi 21.000.000 villetta collinare vicinanze Moncalieri soleggiatissima panoramica 8 vani, giardino, garage. Com. F.A.I., telefoni 528-821, 510-816. O770

PARADISO (Collegno confine Aeritalia) nuova costruzione vendiamo alloggi signorili, abitabili luglio. Telefonare 332-766. A22188

PASQUALE Paoli bloccansi stesso piano due camere tinello servizi, cedesi tinello servizi. Telef. 501-594.

PINEROLO, grandioso complesso edilizio, vendonsi bellissimi alloggi 1-2-3 camere, prezzo modico, altissimo reddito. Telefonare Torino 593-624; Pinerolo 0121/70-285. O714

PIND Torinese, terreno 2000 mq., progetto approvato, vende privato. Telefonare 772-762. A28163

RIVALTA vendo terreno mq. 800-800 servizi, altro mq. 4000 L. 800 mq. Telefonare 233-043. A27914

SALUZZO centro casa sette camere cortile magazzini vendo. Telefonare 396-582. A28082

SANREMO vendesi grandioso alloggio arredato, bella posizione centrale: cinque camere, cucina, tripli servizi, veranda, terrazzo, giardino, garage. Avis, corso Novara 102, Torino.

S. RITA, centro, panoramico, due camere, costruzione Maciotta 1950. Telefonare 367-409. A29554

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale 4 con... costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavori. Telefonare 375-970. O761

STUDIO B, consiglia Aeronautica, 3 negozi affittati blocco 17.400.000, singoli 6.000.000 mano mutuo, 5 piazza Statuto, telefono 515-287.

STUDIO 9 consiglia alloggi Michelino 1-2 camere servizi 1.900.000 per camera, dilazioni 50%. Piazza Statuto 8, tel. 515-287. O896

TERRENO corso Orbassano, progetto approvato quarantacinque camere, magazzino, autorimesse, 40.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

TERRENO industriale vende privato anche piccoli medi tutti (rantolaggianti caselle autostrada Torino-Ivrea. Romano, Monte Pietà 1, tel. 519-707.

TERRENO Leumann limitrofo corso Francia camere 30-150 licenza edilizia vendo permuto cambio camere. Telefonare 487-971. O807

TERRENO posizione bellissima via Genova via Ventimiglia, progetti. Telefonare 70-612. A27900

TERRENO precollinare paraggi via Sabaudia mq. 1570 progetto villa 10 camere vendo. Telef. 585-254.

TORRE del Mare (Savona), Modernissimo centro residenziale balneare. Alloggi ed terreni per ville superpanoramici. Spiaggia riservata, tennis, sport. Chiedete illustrazioni in luogo oppure: Torremare, corso Sempione 62, Milano, telefoni 332-190, 312-487. 21463

UFFICIO alloggio mq. 120 via Roma 200.000 al mq. vendesi. Telefonare 528-327 ore ufficio. O89

UNA due-tre camere servizi, negozi pronti luglio rateizzate vendonsi. Via Aosta 4. Telefono 772-867.

VARAZZE vendo nuovi appartamenti esenti tasse. Facilitazioni pagamento. Agenzia Vallino. 21556

VENDESI Aeronautica 3 camere servizi 6.900.000. Telefonare 944-568.

VENDESI casa in Cocconato centro. Telefonare 855-563. A28890

VENDESI S. Rita alloggio due camere cucina servizi. Tel. 510-848.

VENDESI villa 10 camere, Posizione panoramica. Altit. 450, 6000 mq. Valle Po. Telef. 61-69, Ravello.

VENDO seminterrato mq. 80 corso Moncalieri adatto magazzino. Telefonare 689-860. O38

VENDO terreno industriale piccoli lotti, mq. 1500-2000, confini Torino, Borgaro, tel. 545-152. O860

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino, via Baltimora 81, tel. 396-551. A30024

VENDONSI muri negozio tessuti, zona centrale Attisola Mura, trenta metri quadri. Scrivere: Lastoni 5 O, Savona. 21619

VENDONSI villette signorili Albenga Frano Michele Villaggio Iris Albenga Savona. A25448

VIA Gioberti, corsare cucina servizi interni vendesi 3.800.000. Telefonare 581-694. O927

VIA Massari vende terreno industriale prezzo conventenitissima ottima posizione. Tel. 545-152. O860

VIA Pisa 42 angolo via Pola (Mirafiori) muri negozio nuovo 110 mq. adattissimo bar bottiglieria ecc., vendiamo 14.000.000 trattabili. Boero, Carlo Alberto 41. O659

VILLA antica 15 chilometri Torino, 12 stanze e servizi, collina 400 metri altitudine, 5000 mq. parco giardino, vendesi L. 30.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1147 — Torino». A28064

VILLA nuova panoramica 15 km. Torino vendo conveniantemente. Telefonare 520-395. O65

VILLA padronale grandiosa grande parco San Vito vendo. Tel. 500-070.

VILLA precollinare vendonsi alloggi signorili panoramici grande parco. Sveco, telefono 518-275.

VILLAGGIO Aurora in Rivalta Torinese prenotasi villa. Telef. 774-055, 389-014. A28271

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa, 1 km. da Chiomonte, quota 750, una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio, ampi luminosi centrievuoli alloggi in palazzine con giardino, riscaldamento centrale; due [illegible], servizi 8 milioni 800.000; tre camere servizi 6.800.000 meno mutuo 30% sull'importo, impresa vende direttamente sul posto anche giorni festivi.

VILLE piccole grandi terreno 503.000 mq. vendonsi in costruzione. In progetto. Cumiana. Telef. 598-827.

2.000.000 più mutuo alloggi bellissimi 1-2-3 camere servizi, via Pietro Cossa 141-33 vende Rossin. Telefono 487-055. O874

2.450.000 ultimo alloggetto spaziosissimo camere cucina piazza Bernini vende Rossin. Tel. 487-055.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

A.A. IMPIEGATO Fiat piemontese abbisogna alloggetto. Telef. 397-001, 777-859. O926

A.A. QUALUNQUE zona periferica cerco alloggio vuoto: Rivoli, Settimo, Nichelino. Tel. 791-817. O18

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenzialissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455

AFFITTO da giugno villa 8 camere letto soggiorno pranzo cucina camera servizio almeno doppi servizi zona Pino, Val Salice, San Vito, Superga, Cavoretto. Scrivere al «Pubblicità Stampa 1154 — Torino».

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-401. O71

CERCASI appartamento una due camere zona corso Svizzera. Telefonare ore pasti 774-390. A28098

CERCO camera, cucinino, servizi. Telefonare 750-721 ore pasti.

CERCO fino giugno 2 camere servizi zona barriera Milano. Tel. 519-395.

DIPENDENTE Fiat referenziato affiterebbe camera tinello e servizi. Scrivere: Di Vietri, via Consolata 6, Torino. A28071

IMPORTANTE società cerca 7-8 vani, piano 1°-2°, centralissimi, uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9546 — Torino». A25598

INGEGNERE cerca alloggio moderno signorile tre camere servizi. Telefonare 578-692 A27891

MIREL cerca Torino 1-3 camere, vecchio, nuovo. Telefonare 377-995.

PRIVO vista, buon impiego, affitterebbe appartamentino prezzi modici. Telefonare 555-296 ore ufficio.

PROSSIMI sposi referenzialissimi cercano alloggetto camera tinello. Telefonare 721-248, Borgogno.

PROSSIMI sposi torinesi impiegati affitterebbero aprile-maggio alloggio 1-2 camere e servizi. Telef. 83-561.

SPOSI cercano alloggio 1 o 2 camere zona Campidoglio, Parella. Telefonare 752-692. A27966

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A. AFFITTIAMO ufficio tre grandi locali centralissimo 1° piano 60.000 mensili. Tratte Angiesio, Piazza 9. A786

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. L'Argus, Lagrange 40.

A.A. AFFITTANSI alloggi 25.000-32.000 medesima casa. Tel. 688-755.

A. AFFITTASI a referenziati bellissimo attico zona Sporting. Telefonare 876-935 dalle 20 alle 21.

A. AFFITTASI periferia Torino alloggetto vuoto 24.000, sposi referenziati. Rica, via IV Marzo 14.

A. AGENZIA Cumba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539.

ABBIAMO alloggi diversi stessa casa Agenzia, Arsenale 42, telef. 548-433.

ACCURATI autotraslochi personale qualificato offre sicurezza, convenienza. Telefonare 851-098 Gai.

AFFITTANSI alloggi in case signorili Madonna Campagna due camere tinello servizi ad impiegati. Telefonare 525-833. A28639

AFFITTANSI corso Cursica 9, alloggi signorili 3-4 camere, salone, doppi servizi. Per informazioni rivolgersi portineria. O908

AFFITTANSI in stabile ampi luminosi semiarredati, appartamenti ed un negozio con retro. Telef. 851-709, 670-542. A22087

AFFITTASI a lavorazione silenziosa locale mq. 200, via Mongrovero. Telefonare 790-020. A28110

AFFITTASI alloggetto ammobiliato corso Maurizio. Rivolgersi via Giberti 26, scr. A29875

AFFITTASI alloggetto ammobiliato indipendente anche uso pied-à-terre. Rica, via IV Marzo 14. O18

AFFITTASI capannone mq. 1600 più servizi divisibile libero 19 aprile Nichelino. Telefonare 962-926.

AFFITTASI Grugliasco locali uso magazzino metri coperti 1000 altrettanti scoperti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1152 — Torino».

AFFITTASI locale indipendente mq. 90 con uscita presso Unità e laboratorio attendibile. Telef. 380-733.

AFFITTASI 1-2-3 camere servizi moderna stabile. Telefonare 769-800.

AFFITTO camera bagno signore mercato. Telefonare 667-456.

AGENZIA commerciale Sassi, Garibaldi 5, affitta capannone industriale 3000 mq.

ALLOGGETTO S. Rita libero subito affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi.

ALLOGGETTO 13-17.000 affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O66

ALLOGGI signorili tre camere cucina doppi servizi, finiti con tappezzeria, affittansi via Onorato Vigliani 17, 50.000 mensili. Tel. 322-327.

ALLOGGIO signorile recente costruzione sei camere doppi servizi terzo piano, libero aprile, affittasi. Telefonare 773-757. O697

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autolunghi imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 366-220, Mastropietro. O1321

CENTO metri S. Rita negozio angolare, 5 vetrine, affittasi. Telefonare 369-417. O990

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI. SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 8 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. UFFICIO CANTIERE TELEF. 644-150 ORE 9-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 515-426, 511-356.

CORSO Raffaello 11 bis affittasi negozio con retro e servizi.

DESTEFANIS affitta alloggio 3 camere tinello servizi vuoto e ammobiliato, telefonare 590-538, 598-240.

GABETTI affitta negozi corso Traiano angolo Caio Plinio, adatti generi alimentari, farmacia, pettinatrice. Visite loco oppure XX Settembre 12.

NEGOZIO ampio 2 retri affittasi deposito artigiano. Zona Sempione. Telefonare 332-142. A27995

SALONE unico piano terreno mq. 800, impianto elettrico per centro meccanografico, servizi personale, uffici, impianto riscaldamento indipendente, accesso autocarri, affittasi [illegible] mensili. Tel. 322-327.

SEMINTERRATO mq. 2000 [illegible] deposito laboratorio affittasi 800.000 mensili. Tel. 581-684. O927

STABILIMENTO industriale mq. 1600 alloggio zona Leumann affittasi. Telefonare 783-116, 389-898.

VIA del Mille 29, affittansi vasti locali uso negozio, ufficio, laboratorio, deposito. A29636

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

IMPERIA Affittasi ammobiliate ogni comforts, terrazzino vista mare. Fevera, Sarpi 54, Milano 313-774.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autolunghi imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzie. Telefonare 372-732, Cigolari.

BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Torino». O943

BRANDIZZO nuovi soleggiatissimi 3 camere cucinino bagno affitto 25.000. Telef. 552-850 dalle 13 alle 14,30.

CAMERA indipendente interno cortile affittasi 8000 persona sola referenziata, barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5203 — Torino».

CAMERE due, accessori, uso archivio studio non abitazione (Valsalice). Telefonare 487-971. O807

GABETTI affitta alloggi 3-4-5-6 camere. Rivolgersi XX Settembre 12.

GRUGLIASCO affitto ampi locali cortile 5 celle frigorifere. Telefonare 552-036 sera. A28078

LOCALE industriale mq. 750 coperti affittasi borgata Lesna. Tel. 795-868.

LOCALE mq. 100 Portanuova adatto deposito oppure autorimesse separate affittasi vendesi. San Secondo 43.

LOCALE 550 mq. uso deposito zona Francia affittasi. Telefon. 528-539.

LOCALE 800 mq. affittasi zona Stadio. Informazioni Autorimessa Viola, via Tripoli 128. A27854

MAGAZZINO mq. 170 due tettoie zona Alpignano-Pinerolo affittasi. Telefonare 511-113 o 553-265.

STATUTO signorili nuovi 2 camere salone cucina affitto. Tel. 346-439.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p.p.

ALBISOLA Capo, Soggiorno Mirasole, tulef. 40-673, Riccialdamento, comforts, cucina familiare, 1400 complessive. 21598

ANDORA, Hôtel Sanfrancisco, Moderno, confortevole, per riposanti vacanze pasquali. Prezzi modici.

LOANO, Hôtel Continental, camere con bagno, balcone, vista mare. Soggiorno ideale. Richiedere prospetti. Torino 594-522 dopo ore 17.

LOANO, Pensione Claudia, direttamente mare, prezzi modici. Telefonare 69-853. A27676

LOANO, telefono 69-389, Albergo Milano vicinissimo al mare, tranquillo, termosifoni. 21158

SOGGIORNO Livia familiare 1500 tutto compreso. Cavi Levagna, via Aurelia 1638. A1306

SPOTORNO, telef. 75-390, Pensione Torre, tranquillissima, suggestiva posizione panoramica, giardino, parcheggio, 500 metri mare. Interpellateci.

VARAZZE, Albergo Italia, centralissimo, fronte mare, prezzi convenienti consultateci. Telefonare 77-186.

VARAZZE, Hôtel Cristallo, telefono 77-264, camere bagno telefono, Riscaldamento. Ascensore. Giardino, Garage. Sala divertimento bambini.

VARAZZE, Hôtel Eden, camere bagno telefono. Riscaldamento. Giardino. Garage. Parcheggio. 21556

VARAZZE Hotel Villa Casati, telefono 77-403, sul mare, giardino ogni confort, aperto tutto anno, interpellateci. A19216

VARAZZE, soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-283. A27502

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare 0123-5190. O906

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinarici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettroondulazione, autorizzazione consorziale, Via Nizza 9. O548

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicura, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pia V 5, Telef. 687-006.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali paghe, stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata ecc...

BOIDOCL, Nizza 27: corsi colleri paghe, contributi tutti settori. Specializzazioni. A25552

BOIDOCL, Nizza 27: corsi colleri stenodattilografia, computomek, paghe, lingue, contabilità. Consulenti. (Allievi promossi 100/100!).

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori oxiacetilenici elettrici. O565

PAGHE contributi, corsi diurni, serali inizieno 9-10 marzo all'Istituto Cima, via Roma 254. Tel. 510-354.

PAGHE contributi stenodattilografia computometria all'Istituto Impera, corso S. Martino 2, tel. 518-974, inizio corsi 10-20, marzo. O620

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 100 per parola

ACCURATISSIME ripetizioni francese scuola media. Telefonare 687-723.

BALLERETE rapidamente corso serale [illegible]. Telefonare 512-025 corso San Martino 8. O968

INGEGNERE assume lavori consulenza e progetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1149 — Torino».

ORCHESTRINA 5 elementi offresi per sale da ballo. Telef. 938-020.

SIGNORINA darebbe ripetizioni medie materie letterarie inglese. Telefonare 584-701. A27333

TRADUZIONI inglese tedesco precisione rapidità. Telefonare 894-224.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A impiegati stabili pensione completa camere due letti centrale. Telefonare 689-249. A28049

A impiegati affittasi centralissima bella ammobiliata singola. Telefonare 41-516. A28201

AFFITTASI ammobiliata ambiente familiare sola donna. Tel. 523-560.

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione soli uomini, paraggi Stelluto. Telefonare 773-034.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti con pensione, Valentino. Telefonare 687-592. A27742

AFFITTO ammobiliata con pensione a impiegati paraggi Mirafiori. Telefonare 365-793. A27456

AFFITTO ammobiliate due tre letti zona Porta Nuova; tutti comforts. Telefonare 589-284. A29693

AFFITTO camera mobiliata bella centrale. Telefonare 83-617. A27497

AMMOBILIATA centralissima, tranquilla, comforts, a studenti-impiegati seri. Telefonare 552-646.

DIVIDO camera ammobiliata con signorina zona Mirafiori. Telefonare ore pasti 397-318. A28220

PENSIONE centralissima ogni comforto affittasi lattini. Telef. 651-797

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. AIUTO commessa 21enne volenterosa, [illegible] offresi. Telefonare 398-810. A29575

A. CASSIERA diplomata 21enne volenterosa, libera subito, offresi. Telefonare 398-810. A29575

A. VENTUNENNE milltesente, idoneità V ragioneria, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 721-367.

A causa impossibilità frateriemente laureato chimica pratica quinquennale campo alimentare, libero subito, referenze ineccepibili, cerca adeguata occupazione. Scriverei «Pubblicità Stampa 1293 — Torino».

A signora 23enne pratica lavori ufficio, paghe contributi offresi. Telefonare 296-108. A29438

ABILE cottimo, metodi, tempi, produzione, offresi scopo miglioramento. Scriverei «Pubblicità Stampa 1280 — Torino». A29466

ABILE premiere offresi importante settoria. Telefonare 591-508.

ADATTA mansioni fiducia, organizzazione et trattazione clientele, pratica lavori ufficio et paghe, bella presenza, libera subito offresi. Telefonare 365-294. A29335

ANNI 44 tedesco francese ventennale esperienza organizzativa indagini mercato contrattazioni offerti propaganda vendite offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5132 — Torino».

ASSISTENTE edile lunga esperienza, referenziato, offresi anche come assistente di parte. Telef. 759-675.

CAPO officina macchine utensili, esperto disegno, progettazione attrezzi, cicli lavorazione, serio, dinamico offresi anche revisioni macchine. Ottime referenze. Scriverei «Pubblicità Stampa 5268 — Torino».

CAPO UFFICIO VENDITE, ESTERO, ACQUISTI, PLURIENNALE ESPERIENZA ESAMINEREBBE PROPOSTE SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5243 — TORINO».

(Continua a pag. 11)

10 ditte specializzate*
nella importazione
nella torrefazione
nella distribuzione del caffè
impegnano la loro firma
nel lancio di

studio talmet

ELKAFÈ
DO
BRASIL
PURO AL 100%

ERNESTO DOMENICO	BELLUNO
CAFFÈ [illegible]	ALBA
FEDERICO BONOMI	MILANO
F.LLI PELLINI	VERONA
F.SCO TORRISI DI G.PPE & F.LLI	CATANIA
G. BUSCAGLIONE	ROMA
MEDAGLIA D'ORO	PAVIA
SAICAF	BARI
SUSTO & ROVERE	AOSTA
VITALI & BERNASCONI	MILANO

UNIMARK GARANZIA DI QUALITA'

I.B.C. GARANZIA DI ORIGINE

il caffè degli esperti

GRANDE SOCIETÀ EDITRICE MILANESE
CERCA
per lavoro redazionale fisso
LAUREATO
dai 30 ai 35 anni

I candidati dovranno essere di lingua madre italiana ma con conoscenza perfetta dell'inglese, scritto e parlato. Sarà data preferenza ai candidati che abbiano risieduto per parecchi anni in Inghilterra o negli Stati Uniti, che siano particolarmente dotati come traduttori dall'inglese, possibilmente con esperienza giornalistica.

La retribuzione sarà adeguata alle capacità.

Inviare curriculum particolareggiato e aggiornato alla J. Walter Thompson (Italia) S.p.A. - Ufficio del Personale (E), via Durini 28, Milano - che è incaricata della selezione

SI GARANTISCE RISERVATEZZA ASSOLUTA.

NAONIS
...è differente!

frigoriferi televisori lavatrici cucine

PECCHIO

i prodotti della salute

CONRIERI Filippo & C. - VIA IVREA - LEUMANN - TELEFONI 95.95.67 -95.03.64

Colpo di scena al processo di Dallas

La difesa di Ruby rinuncia a tutti i testi

L'annuncio alla Corte dopo che un famoso psichiatra ha detto che l'imputato è pazzo - Attesa per le deposizioni dei testimoni a carico

(Nostro servizio particolare)
Dallas, 11 marzo.

I difensori di Jack Ruby hanno aperto con una mossa a sorpresa l'udienza odierna del processo di Dallas. Essi hanno comunicato al giudice Brown che, per quanto riguardava la difesa, l'escussione dei testi doveva ritenersi conclusa. L'Accusa è prontamente intervenuta annunciando il proposito di far ricorso ai testimoni di riserva destinati a contestare le affermazioni dei testi a discarico.

La mossa dei difensori di Ruby è giunta completamente inattesa. Dopo che la giuria aveva preso posto nella tribuna speciale che le è stata riservata nell'aula del tribunale, il giudice Brown si è rivolto all'avv. Belli chiedendogli chi sarebbe stato il primo testimone a discarico chiamato a deporre. Belli si è levato rispondendo con la frase di rito: «*La difesa riposa, vostro onore*», il che significava che, per quanto li riguardava, i difensori di Ruby ritenevano conclusa l'escussione dei loro testimoni.

Immediatamente dopo, ha preso la parola l'avv. Tonahill, che affianca Belli nella difesa di Ruby. Tonahill ha chiesto un verdetto diretto di assoluzione affermando che l'accusa non era riuscita a dimostrare le sue tesi sulla colpevolezza di Jack Ruby. Ma Brown ha risposto con un tondo «no» ed ha quindi ordinato che l'udienza venisse sospesa per mezz'ora.

I giornalisti si sono subito stretti intorno a Belli per chiedere una spiegazione: «*Io e Tonahill abbiamo preso questa decisione durante la notte* — ha dichiarato l'avv. Belli —; *il mio collega Tonahill mi ha giustamente fatto osservare che al punto in cui sono le cose la situazione ci è decisamente favorevole*». Belli ha detto che, a suo giudizio e a giudizio dell'avv. Tonahill, la lunga deposizione resa ieri pomeriggio dal prof. Guttmacher non poteva essere «*più potente*». «*L'impressione suscitata dalla testimonianza di Guttmacher sui giurati ci è parsa di tale portata da rendere assolutamente superfluo il ricorso a qualunque altro testimone*» ha aggiunto il legale.

Effettivamente la maggioranza degli osservatori aveva tratto ieri sera l'impressione che le dichiarazioni di Guttmacher avessero avuto sulla giuria l'effetto di una vera e propria bomba. A parte l'autorevolezza del teste, medico capo del tribunale di Baltimora e specialista di fama internazionale conosciuto anche attraverso vari e apprezzati saggi, Guttmacher aveva impressionato giurati e pubblico per la calma sicurezza con cui aveva sostenuto la tesi dell'infermità mentale di Ruby.

Rispondendo al controinterrogatorio della pubblica accusa, Guttmacher aveva detto che Ruby cadde in preda alla epilessia psicomotoria che sconvolse la mente, «*quando per le scale sotto il balcone delle lumpade televisive a vide Oswald uscire dalla cella. La fortissima pressione nervosa cui è stato sottoposto, scatenò nell'imputato la furia omicida*».

Alla ripresa dell'udienza, il procuratore distrettuale Henry Wade ha annunciato che avrebbe prodotto i testimoni di riserva soprattutto allo scopo di contestare le deposizioni di natura psichiatrica rese dai testi citati dalla difesa.

Si è appreso intanto che ieri sera la signora Marguerite Oswald, madre di Lee Harvey Oswald, è recata a visitare il deposito libri scolastici di Dallas di dove, a quanto asserisce la polizia, partirono i colpi che provocarono la morte di Kennedy. Subito dopo l'ingresso della donna nell'edificio, le porte sono state chiuse. Più tardi, la signora Oswald ha detto di aver compiuto la visita per condurre una «indagine personale». La polizia, come è noto, sostiene che i colpi che uccisero Kennedy furono sparati da Oswald appostato al sesto piano dell'edificio. La madre del presunto attentatore non è affatto dello stesso parere. «*Sto conducendo questa indagine a titolo personalissimo* — ha detto Marguerite Oswald ai giornalisti — *se riuscirò a rivelare questo mistero, non mancherò di dirlo*».

a. p.

Riattaccata una mano troncata al braccio

L'audace operazione in Svezia

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 11 marzo.

(c. r.) Un eccezionale intervento operatorio è stato effettuato la notte scorsa per la prima volta in Svezia: presso la Clinica Universitaria di Uppsala è stata riattaccata una mano al troncone di un braccio; occorrerà però per lo meno una settimana per sapere se l'operazione avuto esito positivo.

Ieri pomeriggio, verso le 15, un operaio, Gunnar Akesson, di 35 anni, occupato presso una fabbrica di confezioni di una cittadina presso Uppsala, ha introdotto il braccio sinistro in una delle macchine a lui affidate allo scopo di ricercare le cause di un'interruzione; improvvisamente la macchina si è rimessa in movimento e gli ha troncato nettamente il braccio all'altezza del polso. L'operaio è avvenuto per il dolore e un'autoambulanza, sopraggiunta poco dopo, l'ha trasportato alla Clinica.

Un compagno di lavoro ne ha preso il posto alla macchina ed ha trovato la mano che giaceva intatta accanto a degli ingranaggi; con felice intuizione riferiva subito per telefono alla Clinica di Uppsala il ritrovamento fatto; gli veniva detto di portare al più presto la mano troncata all'ospedale. Intanto era stato convocato il prof. Tard Skoog, uno dei più noti esperti mondiali in chirurgia plastica, che dopo quarantacinque minuti ha ricevuto, avvolta in un asciugamano, la mano dell'operaio.

L'operazione è durata ben cinque ore e stamani si è potuto constatare che il riattacco era riuscito e che la circolazione del sangue era ripresa regolarmente.

Tre giovani accusati di omicidio e una minorata

Oggi riprende il processo ad Alessandria - La giovane diede alla luce un bimbo

Alessandria, 11 marzo.

(f. m.) I tre giovani ovadesi che avrebbero aggredito e violentato la diciassettenne Domenica Porcaro conosceranno domani la loro sorte. Dinanzi al tribunale riprenderà infatti il processo a loro carico e la sentenza è attesa nella giornata.

Sul banco degli imputati sono Luciano Bonaria e Giuseppe Grosso, entrambi di 19 anni, e Domenico Milan, 18 anni, tutti da Ovada. La ragazza che sarebbe stata vittima delle sevizie dei tre è ieri nuovamente ricoverata in manicomio. La poveretta, infatti, aveva dato in escandescenze tanto da richiedere l'intervento dei carabinieri.

La Porcaro, nel pomeriggio di un giorno imprecisato del giugno '62, nei pressi della Stura, alla periferia di Ovada, fu avvicinata dai tre che la convinsero a seguirli. Giunti però in una località isolata l'avrebbero aggredita e violentata. L'episodio venne scoperto dal fratello della ragazza qualche tempo dopo e il 9 agosto i tre vennero arrestati; ottennero poi la libertà provvisoria.

Nel corso dell'istruttoria la Porcaro dovette essere ricoverata in manicomio ed il prof. Biasci la definì soggetto incapace di reagire ad eventuali violenze. Durante il ricovero, diede alla luce un bimbo. Anche uno degli imputati, il Grosso, su richiesta dei difensori Punzo e Franchia, venne sottoposto a perizia psichiatrica e definito soggetto caratterizzato da immaturità psichica.

Il 16 gennaio scorso iniziò il dibattimento e i tre giovani, interrogati, respinsero le accuse ritrattando parte di quanto avevano spontaneamente ammesso dinanzi ai carabinieri. Tutti sostengono che la ragazza aveva accettato spontaneamente la loro compagnia e di ignorare che era minorata psichica. La Porcaro ha invece ribadito le accuse di sevizie. Il dibattito è rinviato, per dar modo al perito di completare la perizia psichiatrica nei confronti del Grosso.

Il gelo ha reso quasi impraticabile la statale Torino-Alessandria-Tortona

Il fondo è per lunghi tratti, pieno di buche - Sono stati promessi milioni per le riparazioni, ma certo pochi - Si rende sempre più necessaria la realizzazione della Torino-Piacenza

Il fondo stradale particolarmente sconnesso, come si presenta al 52° chilometro della statale Torino-Asti

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 11 marzo.

L'inverno ha fatto danni per centinaia di milioni sulle strade piemontesi. Il gelo ha sollevato dune, affondato buche, sconnesso l'asfalto per lunghi tratti: non c'è strada che non abbia sofferto le insidie del freddo, e qualcuna è divenuta quasi impercorribile.

La provincia di Torino dovrà spendere circa 200 milioni per rappezzare le bitumature sconvolte; Alessandria, Asti, Cuneo, Vercelli, Novara devono pure stanziare centinaia di milioni per ripristinare la viabilità delle strade provinciali. L'Anas deve intervenire sulle statali, in molti tratti paurosamente sconnessi.

La statale 10 (Torino-Asti-Alessandria-Tortona), martoriata da traffico superiore al limite di sicurezza, è fra le più rovinate. Lunghi tratti devono essere percorsi a passo d'uomo, fra buche, solchi e detriti di bitume: camion ed autovetture procedono saltellando sulla cresta delle asperità.

La sistemazione della statale 10 fra Torino e Tortona non può essere ritardata: al presidente della provincia di Alessandria è giunta un'assicurazione del sottosegretario onorevole Romita, che promette lavori per 440 milioni.

I tecnici dell'Anas stanno compiendo sopralluoghi per approntare le perizie relative ai lavori necessari. Oggi l'ingegner Mina dell'Anas di Torino, ispezione per la statale, ha ispezionato il tratto fra Torino-Asti e Alessandria.

Ogni anno in primavera ci troviamo di fronte al desolato panorama delle strade rotte dal gelo, ma quest'inverno i danni appaiono più gravi del consueto.

L'intensità del traffico e il transito dei più pesanti autotreni aggravano i danni, come appunto accade sulla «Padana inferiore», da Torino ad Asti Alessandria e Tortona, percorsa giorno e notte da un continuo carosello di automezzi.

L'ingente, periodica spesa di manutenzione e i pericoli che insidiano il traffico sulla statale 10, dovrebbero essere motivi validi per dare il «via» alla progettata autostrada Torino - Piacenza. Il transito sulla statale ne sarebbe alleggerito e avvilito.

La costruzione dell'autostrada doveva cominciare l'anno scorso, ma i lavori subirono alcuni rinvii: è ora l'autorizzazione alla emissione del prestito obbligazionario per il finanziamento dell'impresa.

Gli enti interessati — per primo la provincia di Torino promotrice dell'opera — hanno esposto al Governo le critiche situazioni del transito sulla statale, ormai incapace di accogliere con un margine di sicurezza il traffico.

Alessandria, che dell'autostrada progettata è la importante terminale centrale, ha subordinato il programma del suo sviluppo economico e sociale alla costruzione della nuova grande arteria: ieri la giunta provinciale ha approvato un ordine del giorno, proposto dal presidente prof. Sisto, in cui si chiede che le autorità governative autorizzino l'emissione del prestito obbligazionario per il finanziamento della Torino Piacenza e permettere il rapido inizio dei lavori.

Intanto si prospetta qualche sintomo favorevole: presso la provincia di Torino, utilizzando le disponibilità finanziarie esistenti, si stanno preparando gli appalti per i primi lotti di costruzione, relativi a settori dell'autostrada situati fra Torino e Alessandria, nella fiducia che la sollecita autorizzazione governativa al prestito obbligazionario consenta il pieno inizio della fase costruttiva.

a. d.

L'apparecchio «scomparso» nella Germania Est

Mosca: l'aereo americano lo abbiamo abbattuto noi

Una nota del governo sovietico dichiara che l'«RB» era in missione di spionaggio - Washington respinge l'accusa e protesta per «la precipitazione delle forze militari dell'Urss»

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 11 marzo.

In una nota consegnata stasera all'incaricato di affari degli Stati Uniti a Mosca, Stoessel, il governo sovietico conferma che l'aereo americano «RB 66» scomparso nella Germania comunista è stato abbattuto mentre «cacciava» russo. La nota protesta per la violazione dello spazio tedesco-orientale da parte dell'apparecchio americano ed in missione di spionaggio. Nessun cenno nel documento alla sorte dei tre piloti a bordo; l'aereo — secondo il governo sovietico — è caduto nei pressi della città di Gardelegen. «*In seguito all'intervento di un nostro caccia*».

L'ambasciata americana ha ritirato la dichiarazione sovietica «secondo» cui l'«RB 66» si sarebbe trovato sulla Germania Est in missione esplorativa. Un comunicato in proposito: «*Il signor Stoessel ha precisato che l'"RB 66" era in volo di addestramento sulla Germania Occidentale ed ha deviato inavvertitamente penetrando per errore nello spazio aereo della Germania Orientale. Stoessel ha espresso rincrescimento per l'incidente. Tuttavia, l'incaricato d'affari ha protestato per la precipitazione con cui le forze militari sovietiche hanno agito nell'abbattere l'aereo.*

«*Stoessel* — prosegue il comunicato dell'ambasciata — *ha chiesto che le autorità sovietiche in Germania Orientale facciano tutto l'aiuto necessario per far sì che la missione di collegamento militare americana si rechi nel luogo in cui è precipitato l'"RB 66"*.

«*Egli è pure chiesto che l'equipaggio dell'aereo abbattuto e il relitto dell'aereo siano riconsegnati agli Stati Uniti al più presto possibile*».

Stoessel è stato convocato al Ministero degli Affari Esteri alle 20,50 (18,50 italiane) per ricevere la nota dalle mani di Vladimir Semyonov, vice ministro degli Affari Esteri.

a. p.

I tre piloti sono salvi

Annuncio ufficiale a Wiesbaden - L'aereo fu fatto dirottare con disturbi radio?

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 11 marzo.

I tre uomini dell'aereo americano abbattuto sulla Germania comunista si sono salvati col paracadute: la notizia è stata confermata oggi da portavoce americani. I tre aviatori sono il capitano David E. Holland, di 35 anni, che pilotava l'aereo, il capitano Melwin J. Kessler, di 30 anni, ufficiale di navigazione ed istruttore, il tenente Harold Welch, di 24 anni, osservatore.

L'incidente è stato ricostruito in tutti i particolari. Il velivolo, un bimotore a reazione del tipo «RB 66», era partito nel pomeriggio di ieri dalla base americana di Toul Rosière, in Francia. I tre aviatori avrebbero dovuto compiere un volo di istruzione sulla Germania Occidentale. Il volo era stato seguito per oltre due ore da diverse stazioni in contatto radio con l'aereo. Alle 14.58 l'«RB 66» dava le ultime notizie: il volo, assicurava il pilota, procedeva normalmente.

Fu proprio in quegli istanti che la sagoma dell'aereo scomparve dagli schermi *radar* delle basi americane. Supponendo che fosse dirottato, stazione che era in contatto col velivolo dava ordine al pilota di tornare indietro. Nessuna risposta.

L'«RB 66» aveva già attraversato per errore la frontiera fra le due Germanie. Nei pressi di Stendal, cittadina della Germania a circa 25 km. dal confine, l'aereo veniva intercettato da aerei da caccia vietcong, e quindi abbattuto.

Un portavoce del Comando aereo americano di Wiesbaden non ha escluso che il pilota dell'«RB 66» sia stato tratto in inganno da disturbi radio provocati dalle stazioni d'oltre frontiera. Ma si tratta di pura supposizione.

m. c.

Devastata in Cambogia l'ambasciata americana

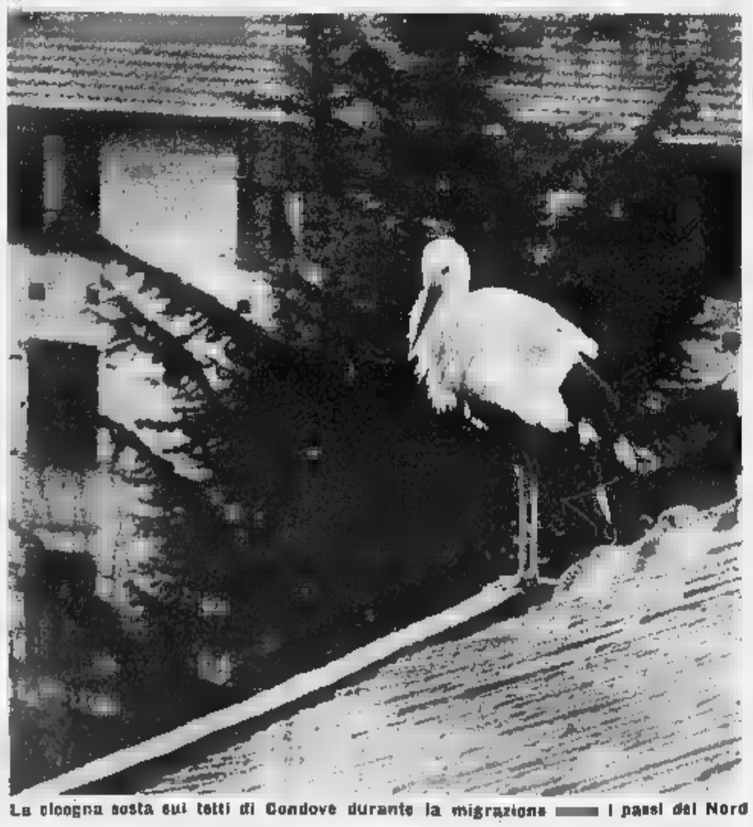
Phnom Penh, marzo.

Le ambasciate degli Stati Uniti e della Gran Bretagna sono state devastate stamane nella capitale della Cambogia, da diverse centinaia di manifestanti ostili ai due Paesi.

Gli incidenti odierni giungono al termine di una lunga tensione tra Stati Uniti e Cambogia. Il presidente cambogiano, Norodom Sihanouk, vuole rendere la Cambogia neutrale, ma questi propositi sono contrastati dagli Stati Uniti poiché il Paese sarebbe ben presto preda dei comunisti.

Una cicogna bianca s'è posata sul tetto più alto di Condove

E' ripartita dopo avervi trascorso la notte - Alcuni le hanno dato da mangiare - Aveva applicata ad una zampa una piastrina metallica



La cicogna sosta sui tetti di Condove durante la migrazione i passi del Nord

(Nostro servizio particolare)
Condove, 11 marzo.

(c.) Una cicogna bianca si è posata ieri pomeriggio sul cornicione del palazzo più alto del paese ed è ripartita solo stamane. L'insolito fatto ha destato curiosità fra gli abitanti di Condove: moltissimi sono stati coloro che hanno puntato macchine fotografiche munite di teleobiettivo e binocolo sul volatile migratorio. Altri hanno addirittura dato da mangiare alla cicogna posatasi su una casa della centralissima via Cesare Battisti. Data l'eccezionalità dell'avvenimento persino l'intera famiglia mercato settimanale è stata distratta dagli affari.

Questi trampolieri che in Europa vivono nei paesi settentrionali nidificano sui tetti e sui comignoli. Sono protetti dagli stessi abitanti: le cigogne costituiscono infatti motivo di attrattiva turistica. Verso la fine di agosto emigrano per svernare in Africa e non fanno ritorno che a marzo. Per l'Italia sono quindi uccelli di doppio passo. Assai raramente avviene che gli storni, che volano ad altezze considerevoli, si abbassino sulle case.

La cicogna, che aveva parte delle ali orlate di nero e che ha «fatto tappa» a Condove, è forse rimasta isolata dal suo gruppo. Molti hanno notato ad una zampa dell'uccello una piastrina metallica con incisi numeri e lettere. Gli è stata evidentemente applicata da un istituto di ornitologia che usa questo sistema per studiare il fenomeno delle migrazioni.

Fatto esplodere con il tritolo un picco roccioso a Varallo

Minacciava di franare - La parte superiore ha resistito e verrà fatta saltare sabato Cinque comuni isolati per una settimana

(Dal nostro corrispondente)
Varallo Sesia, 11 marzo.

Le potenti cariche di tritolo fatte esplodere oggi verso mezzogiorno in Valmastallone a quattro chilometri circa da Varallo non hanno eliminato del tutto il pericolo di frane sulla provinciale di Fobello. Del costone roccioso del Picco Zucca, che si alzava per una ottantina di metri sulla rotabile e che da varie settimane minacciava di franare, la parte superiore ha resistito alle mine, per cui gli stessi genieri la faranno saltare, quasi certamente, nella giornata di sabato.

Le operazioni per minare l'enorme parete sono state dirette dal generale Barberis, comandante il Genio del III Corpo d'Armata ed eseguite da un reparto del III Battaglione genieri pionieri di Pavia. Vi hanno presenziato il prefetto di Vercelli dott. De Bonis, il questore dott. Aquino, il presidente dell'Amministrazione provinciale prof. Corradino, tecnici della Provincia e del Genio Civile di Vercelli. Il materiale franato in seguito alle esplosioni è precipitato prima sulla provinciale, distruggendo letteralmente il muro di sostegno per un tratto di cinquanta metri, e poi nel sottostante torrente Mastallone.

Ora all'altezza del Picco Zucca, a valle del ponte della Gula, il transito sia motoristico che pedonale sulla rotabile della Valmastallone è bloccato. Di conseguenza i comuni di Sabbia, Fobello, Cravagliana, Cervatto e Rimella sono completamente isolati. Secondo le previsioni dei tecnici, il transito potrà essere ristabilito solo entro la prima metà della prossima settimana. Per questo motivo si attende a Varallo da un momento all'altro l'arrivo di un elicottero messo a disposizione dall'Amministrazione provinciale di Vercelli e che in casi di emergenza collegherà la nostra città alla Valmastallone.

Singolare coincidenza: vent'anni fa, precisamente la mattina dell'11 marzo '44, i partigiani di Moscatelli, durante una fase del rastrellamento delle truppe nazifasciste, fecero saltare con mine il vicino ponte della Gula, isolando l'intera Valmastallone.

r. z.

UNA DECISIONE CHE VALE 150 MILIONI

studio Ire A 2

la decisione che si può prendere al bar, per la strada al tabaccaio. Una decisione che può farVI vincere 1 150 MILIONI dal primo premio.

LOTTERIA DI AGNANO PER

LOTTERIA DI AGNANO

GESTIONE ENALOTTO

PER RIUSCIRE IMPARATE l'inglese in Inghilterra

SCUOLA RICONOSCIUTA DALLO STATO

Anglo-Continental School of English in B

Corsi da 3 a 9 mesi - Corsi speciali da 4 a 10 settimane
Corsi di vacanze in luglio, agosto e settembre - Preparatori gli esami inglesi - Prospetti ed informazioni gratis dalla nostra Amministrazione

SEGRETARIATO ACSE

Seefeldstrasse 45, Zurigo 8, Svizzera
Telefoni (051) 32.13.40 - Telex 53-829

CONTINUA CON SUCCESSO

GRANDE VENDITA STRAORDINARIA di Tappeti Persiani, Orientali e Cinesi

A. BORGHI & C. s. a.

TORINO - VIA CERNAIA, 16 - TORINO

LA GRANDE DITTA DI FIDUCIA

I tappeti Borghi rigorosamente selezionati e conservano inalterato il loro valore d'acquisto

Casa di Cura LA QUIETE

VARESE - m s.m. - 45 minuti da Milano - 25
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
Tubercolotici e mentali esclusi
Direzione Sanitaria dottori G. & G. Riva (A. P. 7298 14-3-63)

DELLA TURRESE PROFUMI
Via Andrea Doria 6

MAICO

MINNEAPOLIS, U.S.A.

VINCE LA SORDITÀ!

Per informazioni, consulti prove gratuite

INTERPELLATE

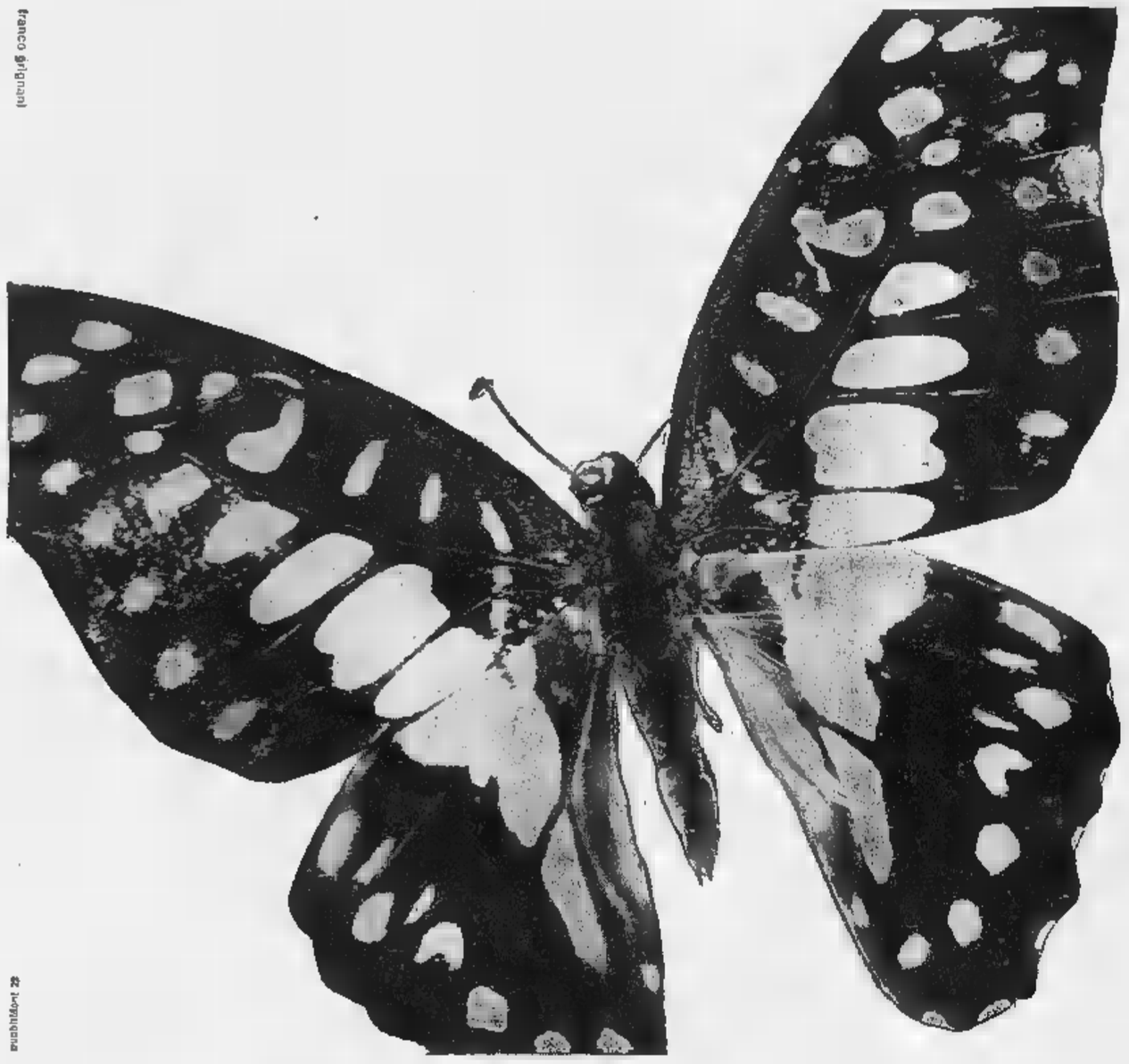
Maico Via Magenta, 20 - Tel. 41.767

Per i fumatori canadesi l'assicurazione contro il cancro

Toronto, 11 marzo.

Fumatori e non fumatori possono assicurarsi contro il cancro nella provincia canadese dell'Ontario. La società assicuratrice *British Pacific* ha annunciato la nuova formula di assicurazione.

Le condizioni di versamento del premio sono stabilite, nel caso dei fumatori, sulla base del numero delle sigarette fumate. La cifra che l'interessato è tenuto a versare ogni anno varia dai 10 agli 80 dollari, secondo l'età e i massimali richiesti.



Come i colori della natura le nuove tinte Ducotone sono complesse e inimitabili

Oggi più [redacted] colore. Ma i colori che appartengono alla nostra sensibilità, quelli che possono accompagnarci nella nostra casa sono calmi, pacati, senza eccessi. Eppure sono caldi, preziosi, raffinati. Sono questi i colori che un gruppo di artisti famosi ha creato per il nuovo Ducotone. Colori che mettono in risalto i mobili, i quadri, gli oggetti che amiamo. Per valorizzare ancora di più le cose che ci circondano, per vederle sotto una luce nuova, più moderna, diamo loro uno sfondo di colore: con le inimitabili tinte Ducotone.

Attenzione però! Ducotone è unico perchè è prodotto soltanto dalla Montecatini. A garanzia dell'acquisto, esigete la confezione originale sigillata, sulla quale è impresso il marchio **Ducotone**. A differenza delle comuni pitture, Ducotone ha proprietà battericide e antimuffa che creano negli ambienti particolari condizioni igieniche e conservano alle pareti e ai soffitti l'aspetto pulito e fresco della pittura appena applicata, anche [redacted] l'umidità ambientale o l'orientamento dei locali [redacted] favorevoli alla formazione delle muffe.

Ducotone [redacted] lavabile
si applica con facilità
asciuga rapidamente
[redacted] economico
è resistentissimo.

Per voi la 'tavola degli accordi di colore'! Per facilitare la scelta delle tinte e degli accostamenti è a vostra disposizione un **nuovo opuscolo** che illustra le caratteristiche e le qualità dei colori Ducotone, suggerendo la più appropriata applicazione. Rivolgetevi al più vicino negozio di colori o scrivete direttamente alla Montecatini Servizio Stampa e Pubblicità - Largo G. Donegani 1/2, Milano.

Ducotone®

[redacted] unico
[redacted] sempre nuovo!

AMMUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 10)

CAPO officina 40enne, ventennale esperienze, pratico stampi attrezzature imbutiture lamiere acciaio inox, curvatrici profilatrici presse idrauliche e meccaniche, eventuale ufficio acquisti, sollecitatore accertatore costruzioni attrezzature interne esterne offresi seria ditta, contratto minimo quinquennale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1295 — Torino ».

CAPO reparto attrezzatura, esperienze costruzione stampi e stampaggio lamiere sottile esaminerebbe serie proposte, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1250 — Torino»

CHIMICO laureato lunga esperienza produzione tratterebbe incarichi adeguati offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5261 — Torino ».

COLTO, PRESENZA, PATENTE C, OFFRESI SEGRETARIO AUTISTA MEZZA GIORNATA ANTIMERIDIANA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5274 — TORINO ».

COMMESSA abbigliamento referenziata 22enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1216 — Torino».

CORRISPONDENTE francese, fatturista, bella calligrafia, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1275 — Torino ». A29435

CORRISPONDENTE inglese francese [redacted] italiano, stenodattilografa diplomata liceo classico, tre anni pratica ufficio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1296 — Torino».

DATTILOGRAFA esegue lavori ufficio proprio domicilio. Telef. 384-422, 371-747 ore pasti. A30033

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio impiegherebbesi sede adatta zona centro Francia possibilmente. Telefonare 792-301. A30016

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi occupazione seria, anche vario genere purchè stabile. Telefonare 528-962. A30012

DICIANNOVENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1279 — Torino».

DICIANNOVENNE pratica tutti lavori ufficio paghe contributi impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5248 — Torino ».

DICIASSETTENNE pratica, aiutante disegnatore meccanico offresi. Telefonare 553-717. A29877

DICIOTTENNE piemontese stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 373-621. A29536

DIPLOMANDO maestro militesente offresi lavori ufficio. Telef. 724-433.

DIPLOMATO militesente, patente auto, offresi. Telefonare 330-758.

DIPLOMATO pratico ufficio scopo miglioramento esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1287 — Torino ». A29496

DIPLOMATO 24enne, militesente, quinquennale esperienza ufficio produzione, scopo migliorare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5260 — Torino ». A29609

DIRIGENTE grafico larga esperienza, alta capacità tecnico artistica, moralità serietà assolute, cultura universitaria, massima referenze, offresi ovunque industria tipografica, casa editrice, ufficio pubblicità ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5686 — Torino ». A19263

EX impiegata esperta francese dattilografia offresi lavoro domicilio. Telefonare 336-043. A29500

EX universitario militassolto, diciotto pratico dattilografia ed ufficio, libero subito offresi impiego adeguato. Telefonare 750-546. A29679

FARMACISTA laureata [redacted] occuperebbesi mezza [redacted]. 753-449.

GEOMETRA abilitato capomastro e cemento armato, esperto conduzione cantiere, disegno, offresi a serie imprese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5287 — Torino ».

GEOMETRA disponendo ora libera esegue disegni in genere, amministrazione. Telefonare 791-973.

GEOMETRA disoccupatosi 20enne militesente [redacted] a studio tecnico o impresa. Telef. 281-694 ore 9-13.

GEOMETRA militesente, disposto trasferirsi, triennale esperienza cantiere industriale, occuperebbesi presso industria manutenzione stabile e macchinari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5269 — Torino ». A29632

GEOMETRA 23enne secondo impiego offresi presso studio tecnico. Telefonare 886-752. A29391

GIOVANE dinamico esente militare con scuole professionali e studente all'ultimo anno disegnatore meccanico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1284 — Torino ».

GEOMETRA 27enne pratico disegno, cementi armati, [redacted] impresa o ditta. Scrivere: Pubbliman, Casella 15 U, Vercelli. 21732

GEOMETRA 30enne, lunga pratica ottimo disegnatore, già professionista, impiegherebbesi adeguatamente grande industria, importante studio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1270 — Torino ». A29418

GIOVANE operatore programmatore conoscenze procedure magazzini, paghe, contabilità industriale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5258 — Torino ». A29502

GIOVANE 11 ragioneria pratica ufficio occuperebbesi. Telefonare 363-766 8-12, 15-19. A29119

IBM operatore meccanografico 20enne offresi. Tel. 237-897 ore 8-12.

IMPIEGATA, sarta, cerca lavoro giornata o pomeriggio. Tel. 253-832.

IMPIEGATO tecnico di direzione, profonda conoscenza problemi organizzativi, pianificazione, programmazione produzione, metodi, tempi, costi. Offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5261 — Torino ».

IMPIEGATO tecnico esperto normalizzazione materiali, programmi linee montaggio, costi, contatti clientela esterna scopo miglioramento, esamina proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5257 — Torino ». A29600

INGEGNERE industriale esperienza decennale importanti industrie chimiche, lattari tecnico e tecnico commerciale, lunga pratica progettazione costruzione impianti, direzione fabbrica, assistenza ed trattative clienti, dinamico, conoscenza lingue, esamina offerte posizione responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5187 — T[redacted]. A29856

LAUREATO giurisprudenza occuperebbesi presso studio legale notarile. Telefonare 394-778. A29539

LAUREATO 25enne specializzato organizzazione direzione aziendale esaminerebbe proposte collaborazione medie grandi aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1299 — Torino ».

PENSIONATA, dattilografa pratica ufficio paghe contributi offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5276 — Torino ». A29684

PENSIONATO statale possessore carta libera circolazione disposto viaggiare nel triangolo Torino-Milano-Genova con puntate sino Roma offresi eventuale incarico massima fiducia et pratiche ministeri anche saltuariamente. Cerca inoltre amministrazione casa in Loano, Borghetto S. Spirito. Pretese adeguate. Scrivere: Romeo, via Aurelia 350, Loano (Savona).

PERITO agrario militesente impiegherebbesi subito come contabile od altri lavori di sua pertinenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1267 — Torino».

PERITO elettrotecnico militesente 22 anni, esperienza triennale tecnico commerciale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1283 — Torino ».

**[redacted] INDUSTRIALE MINERARIO 36ENNE SETTENTRIONALE, DECENNALE ESPERIENZA DIREZIONE CANTIERI CIELO APERTO PRESSO IMPRESA STRANIERA OLTRE [redacted]RE. SPIRITO ORGANIZZATIVO AP. PASSIONATO RICERCA [redacted]CIE CAMPO MECCANICO, CAPACITA' [redacted] FRANCESE SCRITTO E PARLATO, BUONE NOZIONI TEDESCO. DISPOSTO VIAGGIARE E TRASFERIRSI OVUNQUE. OFFRESI LIBERO SUBITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO ». A19284

PRATICISSIMA contabilità e paghe accetta lavoro domicilio oppure 2 giorni settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1236 — Torino».

RAGIONIERA 20enne, buona conoscenza dattilografia, impiegherebbesi. Telefonare 392-935. A29453

RAGIONIERE militesente offresi secondo impiego. Telefonare 82-059.

RAGIONIERE pratico paghe contributi ed lavori ufficio offresi. Telefonare 885-037. A30013

RAGIONIERE 23enne militesente traduttore interprete tedesco conoscenza francese offresi adeguatamente. Telefonare 673-974. A28910

SEGRETARIA 24enne dattilografa, computometer, pratica trattative clientela offresi presso seria ditta, studio professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1277 — Torino ».

SIGNORA media cultura offresi cassiere o [redacted]. Telef. 515-940.

SIGNORA 35enne bellissima presenza, colta, distinta. Occuperebbesi pomeriggio proficuo, abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A29310

SIGNORINA dattilografa offresi anche come telefonista. Tel. 395-724.

SIGNORINA seria, diploma scuola media superiore e paghe contributi offresi media industria, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1269 — Torino ». A29405

SIGNORINA 30enne pratica lavori ufficio, paghe contributi, offresi. Telefonare 295-005, dalle 12-14, 18-20.

SIGNORINA 17enne dattilografa contabile conoscenze Audit 502 cerca secondo impiego. Telefonare mattino 797-762. A29453

SISTEMAZIONE adeguata cerca laureato con lunga esperienza in direzione tecnica piccole aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1234 — Torino».

STUDENTE 23enne militesente carta impiego anche mezza giornata. Telefonare 586-625. A30027

STUDENTESSA universitaria libera subito impiegherebbesi. Telefonare dalle 9 alle 12: 396-029.

TECNICO esperienze campo meccanico e automobilistico disegni studi macchine e attrezzature esaminerebbe serie offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5271 — Torino ».

TRENTOTTENNE torinese diplomato, ventennale esperienza acquisita personalmente nel ramo commerciale presso importante ditta, attualmente adibito a mansioni di compra-vendita con la massima responsabilità ed autonomia, senso organizzativo, attitudine al comando, scopo sistemazione definitiva carriera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5185 — Torino».

VENTIDUENNE pratica paghe contributi, stenodattilo, libera subito. Lidia Locchese, telef. 516-984.

VENTENNE pratica lavori ufficio, il impiego offresi. Telefonare 288-035.

VENTICINQUENNE, patente, impiegato, buona cultura, libero ore serali, sabato, accetterebbe lavoro qualsiasi genere anche domicilio. Telefonare 364-258 ore pasti.

VENTISETTENNE diplomato pratico meccanica offresi. Telefon. 387-393.

VENTITREENNE militesente, cultura, presenza, lunga pratica commerciale et contabilità magazzino, referenziatissimo, offresi anche mansioni fiducia, patente auto. Telef. 232-860.

VENTITREENNE secondo impiego, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 968-408. A30026

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, desiderosi intraprendere nuova lavoro con possibilità di carriera cercansi. Presentarsi « Per la vostra casa », corso Emilia 22, Torino.

A.A.A. IMPORTANTE società assume elemento con spiccate attitudini commerciali anche se libero solo ore pomeridiane. Assicurasi ottimo guadagno. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. Q592

A. STUDIO commerciale Riva, via IV Marzo 14, cerca signorina dattilografa possibilmente pratica.

A disegnatore [redacted]nico capace anche prospettiva offresi lavoro serale non domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1150 — Torino ».

A giovani dinamici, attivi, dotati di spiccata personalità ed a conoscenza moderne tecniche di vendita, importante Editrice offre possibilità brillante carriera nella propria organizzazione rateale. Telefonare 528-998.

AZIENDA commerciale cerca esperto impiego conoscenza lingua estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4631 — Torino ». A25857

CERCASI abilissima lingerista confezioni biancheria elegante seta per signora. Telefonare ore pasti 513-254.

CERCO signorina pratica ufficio dattilografia indicare età pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 242 — T[redacted] ».

CERCO signorina primo impiego dattilografia, indicare età titolo studio preferir. Scrivere: « Pubblicità Stampa 243 — Torino ». Q743

COMMESSA abbigliamento cercasi. Telefonare 547-592. A29083

DATTILOGRAFA spigliata bella presenza 15-16 anni assume industria conferioni. Telefonare 851-614.

DATTILOGRAFA 17-18enne primo impiego cercasi. Ancora, via B[redacted] 36. Presentarsi pomeriggio. A27418

**GRANDE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME PERITO ELETTROTECNICO VERAMENTE ESPERTO IN IMPIANTI A BASSA TENSIONE; GEOMETRA ESPERTO CONDUZIONE CANTIERE; GIOVANE GEOMETRA CON BUONE NOZIONI CONTABILITA' CANTIERE PER SEGUIRE LAVORI COMMESSI A MISURA. SCRIVERE INDICANDO POSTI OCCUPATI, REFERENZE, [redacted]: « PUBBLICITA' STAMPA 5005 — TORINO ». A27455

**[redacted] INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME [redacted] ELETTROTECNICO [redacted] IN PROGETTAZIONE E [redacted] IMPIANTI ELETTRICI A [redacted] TENSIONE [redacted] CON BUONA CONOSCENZA [redacted] DI IMPIANTI TERMICI. [redacted]RIVERE [redacted] OC-CUPATI, REFERENZE, [redacted]: « PUBBLICITA' STAMPA 5006 — TORINO ». A27458

IMPIEGATA dattilografa pratica istruzione contabilità assumesi. Manoscrivere curriculum a: « Pubblicità Stampa 5263 — Torino ».

IMPORTANTE industria alto novarese cerca segretaria d'azienda. Scuola indispensabile liceo. Età massima 30-35 anni. Specificare curriculum, pretese et referenze a: Pubblimen, Casella 179 C, Novara. 21592

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE RICERCA PROVETTI DISEGNATORI PER ATTREZZATURE MECCANICA PRECISIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5091 — TORINO ».

IMPORTANTE società assume agente militesente referenze ineccepibili presenza. Manoscrivere dettagliatamente a: « Pubblicità Stampa 244 — Torino ». Q818

INDUSTRIA alta Novarese cerca inserire economia e commercio da destinare ai servizi generali amministrativi di stabilimento. Età massima 35 anni. Specificare curriculum, pretese et referenze a: Pubblimen, Casella 179 C, Novara. 21592

INDUSTRIA libre tessili artificiali nord Italia cerca capi squadra in turno per reparti produzione. Militesenti. Età massima 35 anni. Scuola minima media inferiore. Specificare curriculum, pretese et referenze a: Pubblimen, Casella 178 C, Novara.

IMPORTANTE Società Nazionale assume personale media cultura e diploma, anche parzialmente libero, età 21-45, per incarico di fiducia. Possibilità carriera, periodo di prova retribuito, preferibilmente residente territorio Moncalieri, Chieri, Carignano, Carmagnola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 241 — Torino ».

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca disegnatori meccanici per macchine e impianti. Militesenti. Età massima 35 anni. Specificare curriculum, pretese et referenze a: Pubblimen, Casella 177 C, Novara. 21592

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca tecnico strumentista da adibire agli impianti e alla manutenzione strumenti di misura, controllo e apparecchiature di comando elettronica. Età massima 35 anni. Specificare curriculum, pretese et referenze a: Pubblimen, Casella 180 C, Novara. 21592

ISTRUTTORE abilitato cercasi. Telefonare 327-482. A29556

RAGIONIERE-A PLURIENNALE PRATICA CONTABILITA' GENERALE E PARTICOLARMENTE CONTABILITA' INDUSTRIALE CON RELATIVE OPERAZIONI DI SVOLGIMENTO ASSUME IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1138 — TORINO ». A27492

SEDICI-diciassettenne stenodattilo, veloce, preciso, cerca importante industria. Via Vandalino 37.

SEGRETARIA indipendente nazioni lingue disposta viaggiare estero cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1086 — Torino ». A27311

STENODATTILOGRAFE SCUOLA MEDIA VELOCI PRECISE ANCHE PRIMO IMPIEGO CERCA, IMMEDIATA ASSUNZIONE, IMPORTANTE STU-[redacted] PROFESSIONALE. INDICARE ETA', PRECEDENTI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1361 — TORINO ».

STUDENTI, studentesse universitari offresi Casa editrice cerca diffusione edizioni arte. Presentarsi: Garzanti, via Ozanam 9, giovedì 9-12,30, 15-19.

VELOCI stenodattilografe giovani, cerca media industria tessilmeccanica torinese. Telefonare 784-242.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A.A. ELETTROMECCANICO 23 anni, licenza tecnica industriale, esperienza quinquennale, patente, disposto viaggiare o trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5153 — Torino ». A28595

AGGIUSTATORE calibrista attrezzista specializzato offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1266 — Torino ». A29247

AGGIUSTATORE stampista 1ª categoria esperienza costruzione stampi lamiera sottile offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A29159

AGGIUSTATORE 1ª categoria conoscenza disegno e lingua tedesca, libero offresi. Scrivere: Bruni, via Scarlatti 40, Torino. A29648

AUTISTA autocarro 642 ribaltabile proprio offresi ditta. Tel. 668-314.

AUTISTA camionista pratico diversi tipi, manutenzione offresi ditta. Telefono 490-453. A29664

AUTISTA con 643 tutto continuato offresi ditta anche consegna città. Telefonare 853-426. A27485

AUTISTA magazziniere patente B offresi 27enne libero subito. Telefonare 568-791. A29542

AUTISTA patente D o altro lavoro offresi. Telefonare 330-200.

AUTISTA patente [redacted] offresi pomeriggio. Telefonare 253-106.

AUTISTA patente [redacted] [redacted] offresi. Telefono 285-026. A29634

AUTISTA patente D-E con 600 D multipla, passaporto, disponibile subito. Telefonare 375-445.

AUTISTA 24enne nazioni meccaniche, patente C, occuperebbesi subito. Telefonare 874-239. A28913

AUTISTA 24enne patente B praticissimo Piemonte offresi subito. Telefonare 877-393. A29655

CAMIONISTA patente D pratico città e Piemonte offresi disposto fare lunghi viaggi, referenziato. Telefonare 561-955. A29062

CERCO occupazione fiducia, responsabilità, porto armi, guidano valido. Telefonare 367-409. A29554

CINQUANTAQUATTRENNE maturità classica offresi quale fattorino ufficio. Sorge Cosimo, via S. Massimo 13, tel. [redacted]-905, Torino. A28889

COMMESSA, bella presenza, pratica cucito, occuperebbesi presso negozio abbigliamento. Telefonare 277-605.

COMMESSA merceria, abbigliamento, profumeria, offresi mezza giornata. Telefonare 695-959. A29578

CONIUGI [redacted] [redacted]ria signorile, piemontesi. Telef. 522-174.

CONIUGI piemontesi cercano portieria oppure custodi. Tel. 683-303.

CONIUGI piemontesi mezza età con figlio apprendista meccanico cercano custodia stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1238 — Torino ».

CONIUGI piemontesi pensionati, 54-55enni, marito pratico giardino con patente auto, moglie cuttolare, liberi per aprile offronsi custodia villa Torino e provincia, massima referenza, miti pretese. Indirizzare offerte: Coniugi Re, via Perosa 6, Torino.

CONIUGI veronesi pensionati distinti senza figli offronsi per portineria, custodia villa. Telefonare 334-063.

CUSTODIA case ville portineria cercano coniugi referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5207 — Torino».

DAMA compagnia, cameriera parrucchiera, disposta viaggiare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1208 — Torino ». A26527

DECORATORE tappezziere verniciatore paleschi offresi a ditta, istituto anche economia. Telefonare 544-527.

DONNA offresi pulizia scale. Cierico, Frejus 56. A29598

ELETTRICISTA bobinatore, pensionato pratico revisioni, manutenzione macchine e apparecchiature elettriche offresi. Telefonare 260-093.

ELETTRICISTA II categoria praticissimo impianti domestici, industriali e manutenzione automatismi offresi. Telefonare 293-928 dalle 9 alle 19, specificando offerta. A28591

EX carabiniere 28enne occuperebbesi mansioni fiducia, anche disposto trasferirsi. Telefonare 523-315.

FATTORINO con patente B, auto propria o senza, offresi ore libere. Telefonare ore pasti 570-191.

FATTORINO patente motocarro per commissioni, trattiene svolto volenteroso referenziato scopo miglioramento occuperebbesi [redacted] ditta. Rinelli Mauro, viale dei Mughetti 11.

MAGLIERISTA abilissima macchinista con lunga esperienza offresi. Telefonare 482-575. A29510

MARESCIALLO R. E. in pensione offresi mansioni responsabilità fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5275 — Torino ». A29683

MECCANICO calderaio tubista saldatore elettrico assicuro offresi subito possibilmente mantenzionista stabilimento. Telefonare 950-169.

MURATORE qualificato offresi impresa lavoro continuato. Telefonare 338-023. A29506

OFFRESI apprendista tornitore rettificatore pratico. Tel. 380-767.

OFFRESI autista con [redacted] senza mezza, patente C. Telefonare 698-256.

OFFRESI autista fattorino 35enne con auto o senza 600 ditta o privato. Telefonare 734-473.

OFFRESI autista 30enne, patente B, pratico 615, conoscenza città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5230 — Torino ». A29359

OFFRESI ditta con 500 mezza giornata qualsiasi lavoro. Tel. 894-973.

OFFRESI lumbista escavatorista praticissimo con patente. Scrivere: Ciambelli, via Gorizia 175. A29339

OFFRESI mezza giornata qualsiasi lavoro, patente auto C. Tel. 486-975.

OFFRESI saldatore autogeno elettrico addetto presse fattorino interno. Telefonare 361-083. A29245

OPERAIO panettiere offresi. Telefonare 395-037. A29476

PANETTIERE informatore impostatore offresi anche provincia. Giuliano, via Fabrizi 16. A29164

PASTICCIERE abile occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 373-882.

PATENTE B 42enne volenteroso, referenziato, capacità, offresi mansioni varie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5136 — Torino ». A26474

PENSIONATA energica piemontese offresi per andamento casa, assistenza malati, governo bambini, e giornata. Referenze. Scrivere: Corlasco, via Vittorio Giusti 30, Torino. A29442

PENSIONATO [redacted] agente P.S. con patente offresi mansioni fiducia o altri lavori. Telefonare 545-622.

PENSIONATO offresi fattorino giardiniere qualsiasi lavoro leggero. Telefonare 60-758. A29390

PENSIONATO piemontese offresi custodia villa giardino orto alloggio piccolo stipendio. [redacted]ra Levante. Telefonare 694-165. A29696

PRATICISSIMA commercio giovane signora piemontese svolte occuperebbesi magazziniere, compresa, operaia mansioni fiducia. Telefonare 767-639.

QUARANTADUENNE offresi mansioni di fattorino qualsiasi ditta prima referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1294 — Torino ».

QUARANTASETTENNE offresi solo mattino pulizia ufficio e studio medico. Telefonare 374-835.

SAS Nazionale Ungheria ex giocatore Redstar Parigi disposto allenare squadra offresi. Telefonare 887-543.

(Continua a pag. 17)

andate subito dal rivenditore FORD

partecipate all'indagine 'Una Ford per un Vostro parere'

ECCO LE FORD IN PALIO PER VOI

Automobilisti italiani: ci rivolgiamo a voi che costituite uno dei mercati più esigenti del mondo, e vi invitiamo a collaborare alla grande indagine che la Ford svolge in Italia — come è solita fare in tutto il mondo — affinché le sue vetture rispondano anche in futuro alle necessità ed al gusto della propria clientela. Il vostro parere, che non vi impegna sotto alcuna forma, è prezioso per noi; [redacted] a voi offre l'occasione di vincere una di queste vetture, estratte [redacted] sorte in quest'ordine:

ANGLIA	15/2/64
TAUNUS 12M [redacted] 4 porte	22/2/64
CORTINA 4 porte	29/2/64
CORTINA GT 2 porte	7/3/64
CORSAIR De Luxe [redacted] porte	14/3/64
TAUNUS 17M 1500 4 porte	21/3/64
TAUNUS 17M TS 4 porte	28/3/64
ZODIAC MARK III	4/4/64

Se siete proprietari di una vettura o veicolo industriale di qualsiasi marca o tipo, intestata a persona fisica o ditta, recatevi col vostro libretto di circolazione dal Rivenditore Ford. Egli vi presenterà [redacted] semplice scheda ove indicherete quali sono, fra questi 12, gli elementi più determinanti per voi in una vettura, contrassegnandoli con una numerazione progressiva da 1 a 12 dopo aver indicato la cilindrata che preferite.

Questo è il fac-simile della scheda concorso

ESTETICA	☐	PREZZO D'ACQUISTO	☐
VELOCITÀ	☐	SPAZIO INTERNO	☐
RIPRESA	☐	RIFINITURE INTERNE	☐
CONSUMO	☐	CAPACITÀ BAGAGLIAIO	■
MANEGGEVOLEZZA	☐	COSTO D'ESERCIZIO	☐
DURATA	☐	NOVITÀ MECCANICHE	☐

Ogni modulo compilato (non più di [redacted] per persona) concorre automaticamente a tutte le estrazioni successive. Andate dunque subito dal Rivenditore Ford e avrete più possibilità [redacted] vincere. Il concorso è valido nel periodo 1 febbraio/31 marzo 1964.

Aut. ministr. n. 90418 del 28.1.'64

Valore: la ragione per scegliere Ford

Le vetture Ford hanno più valore perché: durano di più - richiedono pochissima manutenzione - tengono bene il prezzo dell'usato - hanno un basso costo di esercizio.

Ecco un esempio del primato Ford valore/prezzo:
FORD CORTINA — da L. 1.015.000*
* nazion. — IGE escl. — franco dep. dogan.

ALESSANDRIA	**A.V.A. S.a.s.** *Via Tortona 3 tel. 2364*	*NOVARA*	**L. CANTONE S.p.A.** *P.zza M.ri Libertà 4 tel. 31319*
ASTI	**G. PEROSINO & C. S.n.c.** *C.so Dante 8 tel. 3034*	*SAINT VINCENT (AO)*	**D[redacted]TA FABRIS ALDO** *Via Marconi 7 tel. 2619*
BIELLA	**So.Co.Ma. S.p.A.** *Via Marconi 7 tel. 29604*	*TORINO*	**ATAUTO S.p.A.** *Corso P. Eugenio 8 tel. 480988*
CUNEO	**AUTORIMESSA ITALIA** *Via Bruni 4 tel. 3217*	*TORINO*	**ITALCAR** *Corso G. Cesare 202 tel. 237777*

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Presenti alla rassegna 1150 espositori in rappresentanza di 21 Paesi

Si apre oggi a Ginevra il Salone dell'Auto
primo grande confronto della produzione mondiale

Le novità riguardano soprattutto le vetture di lusso o sportive - Curiosità per la 695 Abarth capace di raggiungere i 136 all'ora e per le potenti Ferrari «Superfast» e Iso-Rivolta «Grifo» - Vivo interesse per la Fiat 850 che uscirà fra qualche tempo

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 11 marzo.

Il 34° Salone Internazionale dell'Automobile che si inaugura domani a Ginevra, sembra presentarsi con una fisionomia per così dire interlocutoria. Dopo la messe di novità che le grandi Case costruttrici europee avevano lanciato sui mercati durante tutto il 1963, e in attesa dei nuovi modelli — già annunciati ufficialmente o sui quali è trapelata qualche indiscrezione — che vedranno la luce nei prossimi mesi, e che più interessano il grosso pubblico essendo di cilindrata «utilitaria» o media, si direbbe che l'industria automobilistica sia in una fase di stasi e di riordino delle attività costruttive o commerciali.

Va da sé che questa considerazione riguarda particolarmente le fabbriche italiane, che dopo i recenti inasprimenti anticongiunturali si sono viste costrette a rielaborare programmi e prospettive. E questo, si noti, proprio all'indomani di un consuntivo (produzione 1963) che induceva a un certo ottimismo sugli ulteriori sviluppi di una situazione fino a ieri abbastanza favorevole.

Tra gli scopi dei recenti inasprimenti fiscali, è stato detto, ci sarebbe quello di provocare un maggior volume di esportazioni automobilistiche, collocando all'estero quella quota di veicoli che verosimilmente il mercato interno non sarà più in grado di assorbire, e facendo così risalire, in valore assoluto e percentuale, il livello delle nostre esportazioni, che l'anno scorso avevano segnato una battuta d'arresto proprio per la necessità da parte della nostre case di far fronte alla domanda interna.

In sede autorevole sono già state espresse in proposito ampie riserve; comunque è indubbio che i mercati esteri assumono, se possibile, una importanza ancora maggiore per i costruttori italiani. E proprio la rassegna svizzera, coincidendo con la pesante situazione attuale, potrà forse darci qualche indicazione utile. Il mercato elvetico rappresenta per l'industria italiana dell'autoveicolo uno sbocco interessante: nel 1963, ha assorbito oltre 80 mila nostre macchine (comprese 765 veicoli industriali), e l'Italia si trova nella graduatoria dei paesi fornitori della Svizzera al quarto posto, dopo la Germania, la Francia, la Gran Bretagna, e davanti agli Stati Uniti.

E' evidente che la lotta competitiva è accanita in Svizzera non meno che sugli altri mercati, soprattutto perché qui non esiste un'industria automobilistica nazionale (salvo nel settore degli autoveicoli industriali). C'è piuttosto da ricordare che la Confederazione fa parte della Zona (area) di libero scambio (Efta), area economica che oltre alla Svizzera comprende la Gran Bretagna, la Svezia, l'Austria, la Danimarca e il Portogallo. Come avviene nell'ambito del Mercato comune europeo, i sudditi paesi godono di tariffe doganali preferenziali, e per quanto riguarda le automobili è chiaro che soprattutto l'Inghilterra si trova in Svizzera in una posizione di privilegio. La dogana della Confederazione è calcolata in base al peso degli autoveicoli: circa 16 mila lire ogni cento chili di peso per le vetture fino a 800 chili; 80 mila lire per i veicoli da 801 a 1200 chili, eccetera. Con l'ultima riduzione a favore dei paesi dell'Efta, tale tariffa risulta di circa il 60 per cento inferiore.

Comunque, le macchine italiane sono qui molto diffuse e popolari; soltanto la Fiat — che è al terzo posto tra le marche esportatrici — ha inviato in Svizzera, lo scorso anno, il 7,8 per cento degli oltre 144 mila autoveicoli importati dalla Confederazione; la Casa torinese possiede inoltre nel territorio una capillare rete di vendita e di assistenza. Molti speravano, si dice, che il Salone di Ginevra tenesse a battesimo la nuova «850»; ma per la attesissima utilitaria di Mirafiori occorrerà aspettare ancora qualche tempo: sarà comunque un'arma efficientissima per combattere la concorrenza straniera nella cilindrata fino a 1 litro.

Alla rassegna ginevrina partecipano 1150 espositori — nuovo primato della manifestazione — appartenenti a 21 paesi. Soltanto nel settore delle autovetture, le Case presenti sono 53, di 12 nazioni. L'Italia è rappresentata da 12 marche: Abarth, Alfa Romeo, Asa, Ats, Autobianchi, Ferrari, Fiat, Innocenti, Iso-Rivolta, Lamborghini, Lancia e Maserati. Inoltre partecipano i nostri carrozzieri: Allemano, Bertone, Frua, Ghia, Michelotti, Moretti, Osi, Pininfarina, Touring, Vignale, Zagato; tre Case costruttrici di autoveicoli industriali (Fiat, Lancia, O.M.) e altrettanti carrozzieri di autobus (Aerfer, Orlandi e Viberti).

Nel grande, centrale stand Fiat, sono disposti a raggera tredici modelli, dalla 500 D alla 1100 D (che è una delle più convenienti vetture presenti sul mercato svizzero nella cilindrata tra 1100 e 1200 cmc), dalla 1500 Lunga al veloce coupé 6 cilindri 2300 S: una gamma che ricopre tutte le necessità e i gusti della differenziata clientela europea.

La berlina Fulvia, la Flavia 1500 e le versioni 1800 normali e speciali, le lussuose Flaminia berlina e coupé rappresentano la brillante, signorile produzione Lancia; l'Alfa Romeo con le vetture edizioni della Giulia e della 2600, nonché la rinnovata Giulietta sprint, la Innocenti con la IM 3 e la spider 1100, e le versioni Bianchina dell'Autobianchi completano la solida rappresentanza delle maggiori Case italiane produzione di serie. Accanto alla quale le fabbriche specializzate in modelli da gran turismo e sportivi caratterizzano assai bene la nostra tradizione.

Come si accennava, il Salone svizzero è quest'anno piuttosto avaro di grosse novità. I modelli inediti appartengono tutti alle sole categorie delle vetture di lusso o sportive. Tra queste ultime troviamo, da un estremo all'altro, la Fiat-Abarth 695 (derivata dalla 600 D) che è garantita per i 130 orari nella versione normale e per oltre 136 in quella spinta, e la poderosa Ferrari «500 Superfast» con motore a 12 cilindri di 5 litri a 400 CV, esposta nello stand Pininfarina che ne ha eseguito la carrozzeria: un coupé aerodinamico e lines penetrante.

Ancora una novità italiana in questa categoria è rappresentata dalla spider sportiva Iso-Rivolta «Grifo», esemplarmente carrozzata da Bertone: il suo motore è un 8V americano di 405 CV di potenza.

Nuovi modelli di serie nelle grandi cilindrate espone la Casa tedesca Opel (che fa parte del gruppo General Motors): la Kapitän e la Admiral, rispettivamente versioni normale e di lusso di una 6 cilindri che meccanicamente ripete quasi esattamente la precedente serie Kapitän, ma con una nuova carrozzeria grande e confortevole, e la Diplomat, su cui, con criterio di unificazione, è montata l'identica carrozzeria degli altri due modelli, mentre il motore è un V8 cmc (in pratica, lo stesso di alcuni modelli Chevrolet General Motors). Infine, la Renault lancia «R 8» con motore 1100 e nella versione denominata «Mayor».

Il Salone verrà ufficialmente inaugurato nel primo pomeriggio di domani dal presidente della Confederazione, signor Ludwig von Moos, accompagnato dalle massime autorità federali e cantonali e dai rappresentanti diplomatici dei paesi partecipanti alla rassegna.

Ferruccio Bernabò

La Iso Rivolta «A3L» nella versione spider costituisce una novità presentata al Salone di Ginevra

Ricevimenti Fiat e Lancia in onore della Mostra

Ginevra, 11 marzo.

Nella tradizionale serie di ricevimenti e conferenze stampa che fanno da cantorno al Salone, molto riusciti, affollati di giornalisti di ogni Paese, sono stati quelli organizzati nel tardo pomeriggio di ogni dalle due Case torinesi, la Fiat e la Lancia.

Nella grandiosa sede della Fiat-Suisse, in Rue de Lyon, hanno fatto gli onori di casa il presidente della società Lucien Bally, ex sindaco di Ginevra, il vice-presidente dott. Luigi Berruti, il direttore generale dott. Walter Fenoglio e il dott. Gino Pestelli, direttore stampa Fiat.

Il dott. Fenoglio, dopo avere ringraziato gli intervenuti, ha accennato alla produzione Fiat esposta al Salone, che — ha detto — risponde pienamente alle necessità del mercato svizzero. Ha fatto pure un accenno alla «850», che molti automobilisti sperimano di vedere presentata a Ginevra. Ma — ha precisato il dott. Fenoglio — la utilitaria Fiat vedrà la luce soltanto quando sarà già stata prodotta in quantitativi sufficienti per far fronte alle richieste iniziali.

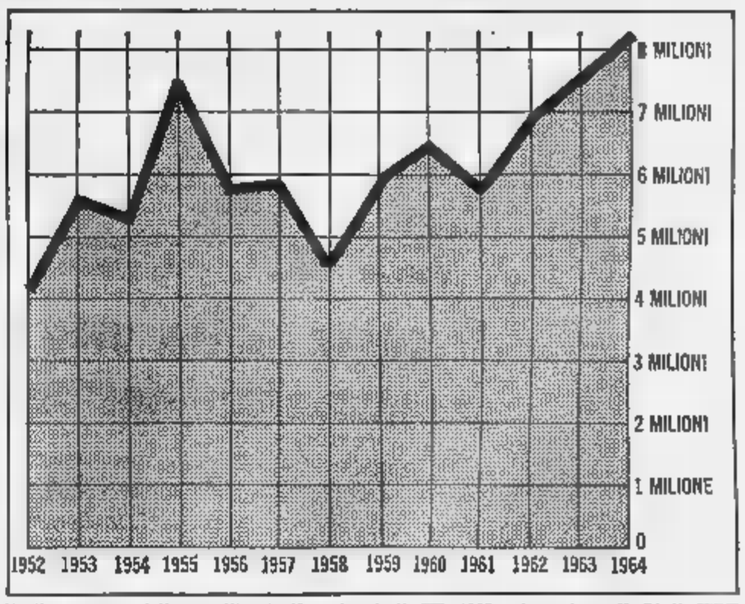
Al ricevimento Lancia, i giornalisti sono stati accolti dal direttore commerciale dott. Alfredo Della Seta e dal capo dell'ufficio stampa ing. Sandro Fiorio. Il dott. Della Seta ha accennato alle difficoltà attuali del mercato italiano, dopo i recenti provvedimenti anticongiunturali, che, però — ha affermato — saranno uno stimolo per fronteggiarle.

Il dirigente della Casa torinese ha inoltre brevemente parlato dell'ultima versione della Flavia 1.8 sport, in grado di raggiungere i 190 chilometri orari, presentata per la prima volta a Ginevra.

Continua in America il boom dell'auto

Quest'anno 8 milioni di veicoli saranno venduti negli Stati Uniti

La riduzione delle imposte ha dato nuovo impulso all'economia, favorendo i consumi



Il diagramma delle vendite degli autoveicoli nel 1952 ed negli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)
New York, 11 marzo.

Il boom dell'automobile sta toccando negli Stati Uniti vertici mai raggiunti fino ad ora. Gli stessi produttori sono sorpresi: le vendite procedono a una rapidità vertiginosa, che neppure le previsioni più ottimistiche osavano anticipare.

All'inizio dell'anno gli industriali avevano calcolato di vendere nel 1964 i 7 milioni e 7 milioni e mezzo di autovetture; in gennaio e febbraio il mercato ha già assorbito 900 mila esemplari al mese. Se il ritmo attuale non subirà rallentamenti apprezzabili (ciò che appare altamente improbabile salvo la «pausa» stagionale dell'estate), alla fine di dicembre saranno uscite da tutte le fabbriche degli Stati Uniti 8 milioni di vetture. E' la «ragionevole» previsione che Lee A. Jacocca, direttore generale della Ford, ha indicato in una recente conferenza-stampa cui accenna l'ultimo numero dell'autorevole rivista americana *U.S. News and World Report*.

Molte industrie-chiave dipendono dall'automobile: dall'acciaio alla gomma al vetro agli impianti elettrici. Gli alti indici di vendita sono dunque un segno di prosperità, rivelano che tutta l'economia di un paese è in fase di sviluppo. E in realtà il boom dell'automobile non si spiega se non con più diffuso benessere, conseguenza di un maggiore slancio negli affari e di salari più alti. Da tre anni in America il reddito personale aumenta quasi di mese in mese. La recente riduzione delle imposte (11 miliardi di dollari (circa 7000 miliardi di lire) ha dato nuovo impulso all'economia, tonificando la fiducia e favorendo i consumi.

Circolano negli Stati Uniti 80 milioni di autovetture (una ogni due abitanti) e non è lontano il traguardo dei 100 milioni, che si prevede sarà raggiunto entro il prossimo anno. Il consumatore può scegliere. Come la *World's Automotive Reports*, fra 477 «modelli»; fino a due anni fa — altro segno del boom — erano soltanto 374. Otto milioni e 700 mila famiglie (circa 35 milioni di individui) posseggono due automobili; di queste un milione ne ha tre o più.

Gran parte degli americani compra l'automobile a rate; non c'è restrizione di credito per questo genere di acquisti, al contrario si cerca di favorire in ogni modo il sistema. La rateizzazione è utile anche ai padri di famiglia che, per ragioni di prestigio sociale, regalano la macchina ai figli quando si iscrivono all'Università.

Negli Stati Uniti il numero dei ragazzi sotto i vent'anni che guidano è in straordinario aumento, come rivela l'affollamento dei parcheggi davanti alle scuole. I giovani in genere comprano auto di seconda mano. Quest'anno si calcola che 8 milioni e 300 mila automobilisti cambieranno macchina, dando un forte impulso al mercato dell'usato. Per ora i prezzi rimangono alti. Di solito si registra nell'usato un certo ribasso durante l'inverno; nel gennaio invece i prezzi medi erano 17 dollari (11 mila lire) superiori a quelli dell'autunno.

d. n.

Severa sentenza dei giudici di Stoccolma

Un milione e mezzo di multa per un sorpasso imprudente

In Svezia l'importo delle contravvenzioni per chi infrange le norme del traffico è progressivo e tiene conto dei redditi dell'automobilista - Il superare, ad esempio, il limite di velocità può costare dalle 50 alle 200 mila lire

(Nostro servizio particolare)
Stoccolma, 11 marzo.

Un automobilista svedese è stato condannato dalla Corte d'Appello di Stoccolma al pagamento di una multa di 12.000 corone, pari a un milione e quattrocentoquaranta mila lire, per aver effettuato nell'estate scorsa un paio di sorpassi pericolosi portandosi nell'opposta corsia di marcia in prossimità di una curva in un'arteria molto frequentata.

In Svezia esistono due tipi di multe: quelle relative ai parcheggi, che si possono regolare entro cinque giorni mediante il versamento a mezzo di postagiro della somma fissa di tre mila lire, e quelle relative a tutte le altre infrazioni, che tengono conto sia della gravità della stessa secondo una scala progressiva ben definita, sia del reddito di chi si rende colpevole, sulla base della «Vanoni» dell'anno precedente all'infrazione. Occorre forse precisare che le dichiarazioni dei redditi sono, in Svezia, una cosa molto seria: chi denuncia il falso rischia non solo pene pecuniarie elevatissime ma addirittura un periodo di lavori forzati.

L'estate scorsa un giovane di ottima famiglia, direttore di una delle aziende del padre, si è trovato intrusato in una lunghissima «coda» di vetture che rientravano a Stoccolma una domenica sera alla fine di un week-end; il giovanotto aveva molta premura in quanto doveva presentarsi in caserma dopo due giorni di permesso. La colonna delle vetture procedeva ad una velocità di circa chilometri all'ora, e nostro guidatore ha ritenuto ad un certo momento di non poter rientrare in tempo a Stoccolma, rischiando così due giorni d'arresto.

Trascurando le regole del traffico, il giovane si è portato sull'opposta corsia di marcia ed ha iniziato a sorpassare gli autoveicoli incolonnati, benché si trovasse in prossimità di una curva. Fermato da una pattuglia della polizia stradale, è stato fatto accomodare in uno dei posti passeggeri ed accompagnato in caserma; contro di lui è stata sporta immediata denuncia per «guida pericolosa». Il Tribunale l'aveva condannato ad un mese di carcere senza la condizionale e la causa è finita poi in Corte d'Appello; occorre precisare che sono pochissimi i processi relativi ad infrazioni alle regole del traffico che vengono discussi in seconda istanza: la legislazione svedese concede la possibilità di appello solo quando vi siano motivi molto gravi che possono modificare completamente la sentenza.

L'avvocato difensore ha chiesto la revisione del processo basandosi sulla testimonianza della polizia stradale, secondo la quale i sorpassi erano stati effettuati ad una velocità massima di 40 chilometri all'ora; appunto per questo, ha sostenuto l'avvocato, l'imputazione di «guida pericolosa» doveva venire modificata in «condotta imprudente». La «Svea Hovratt» che è la corte di seconda istanza della Svezia Centrale, ha ritenuto fondate le eccezioni del difensore, accettato la modifica del capo d'accusa e comminato una pena pecuniaria basata, come vuole la legge, sul reddito del colpevole: la sentenza precisa che la multa ammonta come si è detto, a ben 1.450.000 lire.

L'entità della cifra non deve stupire anche può apparire enorme se posta in relazione ad un paio di sorpassi effettuati sull'opposta corsia di marcia; infrazioni che in altre parti d'Europa si possono conciliare con poca spesa, ma che costano, in Svezia, moltissimo: il superare, ad esempio, di una decina chilometri il limite velocità consentito può costare dalle 50 alle 200 mila lire a seconda dei redditi di chi ha commesso l'infrazione.

Walter Rosbach

Importazioni svizzere negli ultimi 2 anni

Paese	Vetture	Veicoli industriali	Totale 1963	Totale 1952
Germania	88.188	11.239	70.427	67.596
Francia	23.835	1.215	25.100	25.125
Gran Bretagna	21.034	1.266	22.300	16.750
Italia	12.265	765	13.020	13.693
Stati Uniti	6.541	169	6.709	6.014
Svezia	2.785	314	3.107	3.033
Belgio	2.387	28	2.515	3.851
Olanda	570	96	666	933
Austria	257	65	302	1.228
Altri	66	28	94	199
Totali	129.218	15.184	144.400	137.897

Una fuoriserie torinese detta Lausanne

Avrà il biglietto numero uno del traforo del San Bernardo

Il primo a aprirà il Traforo del Gran Bernardo che collegherà in modo più rapido l'Italia alla Svizzera. Alcune vetture sono transitate per esperimento, ma la prima macchina per cui verrà ufficialmente sbloccato il biglietto sarà una fuoriserie fabbricata a Torino. Si tratta di una Coupé Fiat che la Pininfarina ha realizzato e denominato «Lausanne '64» in ricordo dello storico avvenimento

la certezza di un buon acquisto anche per il veicolo d'occasione presso il venditore di fiducia

FIAT

FILIALE DI TORINO
Corso Bramante 15 - tel. 592.446

FILIALE DI NOVARA
Viale G. Cesare 207 - tel. 22.791

MOSTRE MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

mostre sempre aperte visitatele!

vasto assortimento alle condizioni più favorevoli di prezzo e facilitazioni di pagamento e in vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente

Borse economia e finanza

Mentre le quotazioni sono ai minimi degli ultimi [redacted] anni

Chi vende e chi acquista in questi giorni in Borsa

Vendono Società e privati che hanno bisogno di liquidità, risparmiatori impressionati dai ribassi, banche legate al dissesto della Finanziaria italiana - Comprano i gruppi che sostengono alcuni titoli, i ribassisti che acquistano a buon mercato i valori venduti [redacted] scoperto a prezzi più alti e pochi «cassettisti»

(Nostro servizio particolare) Milano, 11 marzo.

Sui mercati azionari ancora giornate pesanti e altre notevoli perdite per l'intero listino. Una vecchia massima in Borsa dice: che mentre il rialzo crea altro rialzo, il ribasso provoca altro ribasso e ciò finché non si arriva al fondo della fase positiva o negativa che si attraversa. Noi purtroppo ci troviamo nella seconda eventualità e assistiamo a continui sgretolamenti che ne trascinano altri con qualche fatale franamento nei punti più pericolanti.

Il numero indice è sceso sotto quota 70 (oggi ha segnato 68,48) ed è ormai inutile andare a frugare nel lontano passato per ricordare da quanto tempo (circa cinque anni) non si sono avuti prezzi simili. Gli interrogativi che [redacted] pongono oggi risparmiatori e operatori sono i medesimi: chi vende? Chi compera? Naturalmente data la complessità di un mercato mobiliare come la Borsa italiana non [redacted] possono dare delle risposte precise, ma solo fare supposizioni che abbiano un certo fondamento.

Visto che i mercati azionari sono [redacted] mesi volti al ribasso, è meglio incominciare a considerare la corrente venditrice.

Chi vende in questi giorni? Innanzi tutto vi sono continui realizzi di istituti di credito, quali inevitabili code di liquidazione, epilogo del grosso dissesto [redacted] Società Finanziaria Italiana. Si è potuto evitare un grossissimo guaio diretto [redacted] Borsa ma non possono essere evitate numerose sistemazioni.

In secondo luogo vi sono vendite di società e privati che necessitano [redacted] liquidità e non trovano adeguati finanziamenti presso [redacted] banche. I titoli azionari quotati [redacted] Borsa sono fra i beni che più facilmente possono essere realizzati, se non si guarda troppo per il sottile ai sacrifici di prezzo.

Altri venditori, i più pericolosi perché di piccola entità [redacted] molto diffusi, [redacted] i risparmiatori chiamati in gergo finanziario i «cassettisti». Il risparmio infatti è normalmente attirato in Borsa da un certo periodo di rialzo e ne esce quando i ribassi si sommano ai ribassi, creando una psicologia negativa che a macchia d'olio raggiunge anche i più piccoli azionisti.

Altre particolari vendite sono provocate da previsioni di esercizio parzialmente o totalmente negative di certe società. In questo caso il contraccolpo sul titolo quotato in Borsa è immediato.

Passiamo [redacted] ai compratori: chi acquista oggi? Innanzitutto sono i diversi gruppi finanziari, enti parastatali, società finanziarie, grossi speculatori rialzisti che difendono in tutto e in parte il listino di Borsa, sia per motivi d'ordine generale sia per sostenere il corso di determinati valori.

In questi ultimi tempi questi interventi chiamati di «sostegno» [redacted] andati diminuendo sempre più, e, recentissimamente, uno degli elementi che hanno pesato sui nuovi ribassi è stata [redacted] forte caduta dei valori Iri, soprattutto siderurgici, difesi a oltranza fino a poco tempo fa.

Altri compratori in questi giorni di grosse cedenze, sono i ribassisti che acquistano, lucrando la differenza, quei titoli venduti in precedenza allo scoperto a quotazioni maggiori, in previsione di ulteriori e più gravi difficoltà per i mercati mobiliari. I ribassisti si possono dividere genericamente in due categorie: gli speculatori normali che operano indistintamente al rialzo o al ribasso a seconda delle previsioni a breve o a medio termine dell'intera congiuntura. Vi sono purtroppo anche altri operatori meno ortodossi che approfittano di determinate strozzature per aggravare la situazione propalando voci più o meno tendenziose. In questo secondo caso un articolo del codice penale contempla il reato di aggiotaggio a tutela del regolare andamento delle Borse valori.

Per ultimo vediamo i compratori «cassettisti», ossia i veri risparmiatori. Questi, man mano che passa il tempo, diventano sempre più rari e sono una ben modesta contropartita della massa dei venditori: basti considerare le nuove perdite del comparto degli ex-elettrici: vi sono dei titoli che hanno raggiunto dei livelli veramente impensabili. In ferrari del 1962 e oltre al nominale e [redacted] tener conto che vi sono grosse cedole già quasi del tutto maturate. Ma i [illegible] quando [redacted] mercato [illegible] abile quale la Borsa ha rotto gli argini.

Come nei periodi di folle rialzo qualunque richiamo alla prudenza e alla realtà cade nel vuoto, così nei momenti di smarrimento è fatica sprecata ricordare l'alta remunerazione di certi titoli e la irrisoria capitalizzazione di altri.

Renato Cantoni

Colloqui a Washington del governatore Carli

Washington, 11 marzo.

Il governatore della Banca d'Italia dott. Guido Carli si è incontrato oggi con il sottosegretario al Tesoro per le questioni monetarie Victor Roosa, con il quale ha discusso problemi concernenti in particolare la riunione di aprile a Washington del Comitato per lo studio della liquidità internazionale.

Carli sta compiendo una visita di tre giorni a Washington nel quadro dei contatti annuali di lavoro con le autorità monetarie e economiche degli Stati Uniti. Egli si è incontrato con il segretario al Tesoro Dillon, con il Consiglio dei governatori della «Federal Reserve System», con il direttore del Fondo monetario internazionale Pierre Paul Schweitzer e con il direttore della Banca mondiale George Woods.

Nel pomeriggio di oggi Carli si è incontrato con il sottosegretario di Stato George Ball e con il segretario di Stato aggiunto per le questioni economiche Griffith Johnson.

Il primo si terrà nella seconda [redacted] di settembre

Un Salone della metallurgia si [illegible] torinesi

L'annuncio dell'ing. Nasi - La Mostra avrà carattere europeo - Previste successive edizioni in altre città del [redacted]

Il primo Salone europeo della Metallurgia si svolgerà a Torino, al Palazzo [redacted] Esposizioni [redacted] Valentino, [redacted] 19 settembre al 1° ottobre prossimo e si chiamerà «Met 64». L'annuncio ufficiale è stato dato ieri nel corso di una conferenza-stampa indetta dall'ing. Giovanni Nasi, presidente dell'Ente Esposizioni Internazionali di Torino (è la nuova denominazione di Torino-Esposizioni), promotore dell'iniziativa insieme all'Associazione Italiana di Metallurgia.

Una vasta area del padiglione sotterraneo che ospiterà la mostra sarà occupata dagli espositori italiani, fra cui la Fiat che con il tema «I metalli e i mezzi di trasporto» collegherà lo sviluppo della sua attività metallurgica con la produzione automobilistica, dimostrando la stretta dipendenza che esiste nel contemporaneo progredire dei due settori. Presenti anche la Innocenti e la Sant'Eustachio, che porterà alcuni fra i suoi più mastodontici impianti, tra cui una gabbia per laminatoi del peso di 150 tonnellate.

Sarà notevole [redacted] partecipazione dei produttori esteri, [redacted] i quali sono in corso trattative affinché il Salone possa trovar posto negli anni successivi in importanti sedi [redacted] Mec [redacted] Düsseldorf o Liegi o Parigi, per tornare poi ogni quattro anni a Torino.

L'ing. Alberto Caibiani, presidente dell'Associazione Italiana di Metallurgia, ha rilevato che l'industria dei metalli costituisce l'essenza stessa [redacted] l'ossatura della moderna civiltà meccanica: «*Nel gigantesco quadro mondiale l'Italia non sfigura [redacted] con i recenti progressi che l'hanno portata, nel campo dell'acciaio, da una produzione anteguerra di 2.500.000 tonnellate annue a una produzione di oltre 10.200.000 tonn. nel 1963*».

Alla riunione era presente anche l'ing. Giancarlo Anselmetti, sindaco di Torino e amministratore delegato della «Cogne». Invitato a parlare, egli ha constatato: «*La sorte vuole che Torino abbia un sindaco-siderurgico (o un siderurgico-sindaco) e debba ospitare il Salone della Metallurgia insieme alle giornate di studio, importantissime per noi che dobbiamo accontentare una clientela particolarmente esigente*».

Assistevano [redacted] conferenza-stampa anche dirigenti dell'Unione industriale e dell'Associazione commercianti, [redacted] direttore dell'Usis mister Wilburg F. Weeks, tecnici e produttori, oltre ai giornalisti che rivolgevano domande. Hanno risposto gli esponenti dei vari settori interessati. L'ing. Taccone, direttore della divisione siderurgica Fiat, ha precisato che a «Met 64» aderiscono tra l'altro la Ceca, assicurando la presentazione di documentari e la probabile panoramica della propria attività, e l'Euratom con il suo settore Eurisotopi, cioè radioisotopi applicati all'industria metallurgica.

Il dott. Moriara, vice-presidente della Commissione fonderie, ha ricordato come il 70 per cento delle costruzioni meccaniche in genere (dal rubinetto che apriamo ogni mattina per lavarci, ai congegni dell'ascensore e dell'automobile con cui ci rechiamo al lavoro) sono realizzate con metalli fusi; essi avranno pertanto una partecipazione notevole alla rassegna del [redacted]simo autunno.

b. a.

I dati definitivi dell'Istituto di statistica

Il costo della vita in gennaio è aumentato dell'uno per cento

Nel gennaio 1963 il rialzo era stato pari all'1,75 per cento Incrementi inferiori all'anno scorso anche per i prezzi all'ingrosso e al minuto - L'andamento delle retribuzioni

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 marzo.

L'Istituto centrale di statistica (Istat) ha rendotto a termine le rilevazioni definitive sull'andamento dei prezzi e del costo della vita nel gennaio 1964, nonché sulle retribuzioni lorde degli operai coniugati.

Prezzi all'ingrosso — *L'indice generale (base '53 = 100) è risultato pari a 110,5, contro 110,2 nel mese precedente e 105,5 nel gennaio 1963. Esso presenta, pertanto, un aumento dello 0,30 per cento in un mese e del 4,7 per cento in [redacted] anno. Nel gennaio [redacted] l'aumento mensile era stato dell'1 per cento.*

Prezzi al consumo — *L'indice generale (base '53 = 100) è risultato pari a 137,2 nel gennaio 1964, contro 136,2 nel dicembre e 128,8 nel gennaio 1963. Esso registra, [redacted], l'aumento dello 0,70 per cento in un mese e del 6,50 per cento in un anno. Nel gennaio '63 l'aumento mensile era stato dell'1,1 per cento.*

Costo della vita — *Il nuovo indice generale (base 1961 = [redacted]), nel mese di gennaio 1964 è risultato pari a 116,8, con un aumento dell'1 per cento in un mese e del 7,6 per cento in un anno. Nel gennaio 1963 il costo della vita era salito dell'1,75 per cento in un mese e dell'8 per cento in [redacted] un anno.*

Retribuzioni — *Gli indici delle retribuzioni lorde degli operai coniugati, (base 1938 = 1), nel mese di gennaio 1964 sono risultati pari a 164,56 per l'agricoltura, a 150,73 per l'industria, a 121,79 per [redacted] commercio ed a 117,74 per i trasporti. Essi presentano, rispetto a quelli del gennaio 1963, aumenti del 10 per cento per l'agricoltura, del 15,8 per l'industria, dell'8,6 per il commercio e del 5,9 per i trasporti.*

r. s.

Un miliardo annuo per 10 [redacted]

Prorogati per il commercio i finanziamenti [redacted] 5 per cento

Roma, 11 marzo.

(r. s.) La IX Commissione permanente del Senato, in sede legislativa ha approvato definitivamente il disegno di legge, già approvato anche dalla Camera, relativo alla proroga ed integrazione della legge 16 settembre 1960 n. 1016 concernente finanziamenti a medio termine al commercio. La proroga è stabilita fino al 31-12-1965 e lo stanziamento [redacted] di un miliardo annuo per [redacted] anni.

Con tale somma potranno essere concessi finanziamenti al tasso del 5 per cento (3 per cento nel Mezzogiorno) per circa 50 miliardi e venire realizzati investimenti per circa 65 miliardi per l'attuazione di programmi di apprestamento, adeguamento, miglioramento e rinnovo delle attrezzature.

I contadini possono vendere [redacted] senza licenza

Roma, 11 marzo.

La commissione industria della Camera ha approvato in sede deliberante il disegno di legge con il quale i produttori agricoli singoli o associati non sono tenuti a munirsi della licenza, di cui al regio decreto legge 16 dicembre 1926, per la vendita [redacted] dettaglio in tutto il territorio della Repubblica dei prodotti ottenuti nei rispettivi fondi per coltura o allevamento.

Assicurazioni di Bo a Pella per [redacted] indennizzi elettrici

Roma, 11 marzo.

(r. s.) Una rappresentanza del Comitato costituito fra parlamentari piemontesi per i problemi concernenti [redacted] reinvestimento degli indennizzi spettati alle Società ex-elettriche a partecipazione statale operanti nel Piemonte [redacted] stata ricevuta oggi dal ministro per le Partecipazioni statali, sen. Bo. Della delegazione facevano parte l'on. Pella, l'on. Albertini, il sen. Giraudo, l'on. Nicolazzi e il sen. Poet. Dopo un'ampia relazione dell'on. Pella ed un approfondito scambio di idee, il ministro Bo ha assicurato il proprio interessamento in relazione ai problemi prospettati.

— LE QUOTAZIONI [redacted] —

Wall Street [illegible] a nuovi massimi

La media dei titoli industriali passa da 809,35 a 813,87 - Londra e Francoforte sostenute - Parigi debole - Zurigo calma

New York, 11 [redacted].

Vari fattori economici e politici hanno oggi dato un tono euforico al mercato per buona parte della seduta. La quota ha realizzato un quadro di migliorie che arrivavano in maggioranza ad un punto e gli indici principali hanno stabilito nuovamente dei massimi assoluti.

Media Dow Jones (tra parentesi la media precedente): [redacted] industriali 813,87 (809,35); 20 Ferroviari 193,04 (192,13); 40 Obbligazioni interne 89,11 (89,09); 15 Pubbliche Utilità 135,75 (139,61).

Azioni scambiate 6.160.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 15,25 (15,88); American Cyanamid 62,60 (62,50); American Tel and Tel 140,50 (139); Bethlehem Steel 36,88 (36); Du Pont de Nemours 262,25 (260,50); Ford 57,25 (57); General Electric 90,25 (88,88); General Motors 84,88 (84); Kennecott Copper 84,12 (84); Standard Oil of New Jersey 81,88 (81,75); U. S. Steel Corp. 56,12 (56,25); Woolworth 76 (74,25).

Londra, 11 marzo.

La Borsa londinese ha palesato anche oggi un andamento positivo ed i corsi hanno conseguito ulteriori progressi.

Indice degli industriali 462,5 (461,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 57 (56); Snia Viscosa priv. 51 1/4 (51 1/4); Montecatini 24 (24); British Petroleum 64 3/4 (63 7/8); Royal Dutch 16 7/8 (16 7/8); United Steel 27 3/4 (27 3/4); Tube Investments 64 7/8 (65 7/8); Vickers 30 (30); General Electric 68 (68 1/4); Dunlop Rubber 36 (36); Unilever 38 (35 5/8); Imperial Chemical 45 1/2 (45 5/8); Bowater Paper [redacted] 3/4 (40 7/8); Imperial Tobacco 40 3/4 (41 1/4); Rolls Royce 31 (31); Guinness Sons 24 (24); Woolworth 30 3/4 (30 1/2); Rank Organisation 67 3/8 (67 3/4).

Parigi, 11 marzo.

Dopo [redacted] lieve ribasso, il mercato si è parzialmente ripreso con in primo piano gli alimentari, gli elettrici, gli elettronici e i grandi magazzini.

Indice nazionale: 92,6 (93,3).

Quotazioni di ch[redacted] (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 15 (15,70); Finsider 6,55 (6,50); Pirelli 35,90 (35,60); Snia Viscosa 35,20 (35,20); Fiat [redacted] (14,85); Fiat priv. 13,25 (13,25); Montecatini 14,55 (14,55).

Air Liquide 750 (747); Citroen 130,50 (130,10); Peugeot 115 (115); Rhône Poulenc 342,80 (340,50); Royal Dutch 207,20 (208); Suez 403 (400); Perrier 298,50 (303); Quilmes 227 (226); Banque Union Parisienne 324 (315,50); Ciments Français 165 (160); Credit Comm. Français 141 (145); Saint-Gobain 238,90 (232,50); Ugine 275 (279).

Francoforte, 11 marzo.

Mercato [redacted] ascesa grazie ad una ulteriore espansione delle iniziative del denaro nazionale e straniero.

Indice generale industriali: 130,60 (135,42).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure precedenti): Montecatini 11,80 (11,90); Fiat 12,20 (12,25); Fiat priv. 11 (11,20); Pirelli 28 (30,10); Edison 19,10 (19,50); Magneti Marelli 6,50 (6,50); Snia Viscosa 29,30 (29,30); Finsider 6 (6); Olivetti 11,85 (12,65).

Badische Anilin 593 (584); Brown Boveri 645,25 (640); Daimler Benz [redacted] (914); Bayer 618 (602); Mannesmann 242,50; Maschinen Fabrik Augsburg 637 (640); Metallgesellschaft 797 (790); Rhein Stahlwerke 235 (225); Deutsche Bank 585 (588); Volkswagen 618 (615).

Zurigo, 11 marzo.

Mercato ben tenuto [redacted] variazioni marginali.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure precedenti): Carlo Erba 56 (61); Sade 6,45 (6,00); Italcementi 125 (120,50); Snia Viscosa 31,75 (32,50); Bastogi 13,65 (13,80); Cominitte 4,90 (4,90); Fiat 13,55 (13,75); Imm. Roma 4 (4,10); Invest 25,25 (25,30); Ledoga priv. 52 (52,75); Magneti Marelli 6,80 (6,80); Pirelli 32,25 (33).

Unione Banche Svizzere 3725 (3720); Società di Banca Svizzera 2630 ex (2635); Credito Svizzero 2550 (2585); Electro Watt 2290 (2300); Interhandel 4365 (4380); Italo-Suisse 861 (867); Aare-Tessin 1355 (1355); Adolph Saurer 1900 (1890); Bally 1840 [redacted]; Brown Boveri 2515 (2505); Ciba 7575 (7500); Fischer 1960 (1925); Nestlé Alimentana 3370 (3270); Sulzer 3950 (3940).

A Ginevra — Soc. Marit. Elettr. [redacted] (13,25); Montecatini 13 (13,50); Edison 21,50 (21,50); Finsider 6 (6,25).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 11 marzo.

Modesto risveglio di attività sul mercato libero delle valute con leggero rafforzamento del franco svizzero. Nel settore dei trasferimenti lo Zurigo [redacted] niva quotato da 143,90 a 145,90 mentre il New York appariva sempre stabile a [redacted] Inoltre: Parigi 127-129; Francoforte 157-159.

Nel comparto delle banconote libere il franco svizzero migliorava frazionalmente, oscillando da 144 a 145. Stabili le altre voci: sterlina 1730-1750; dollaro 623-627; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Sempre attivo il comparto aureo, con buon assorbimento di oro monetato o in lingotti. Prezzi informativi: oro fino 709-712; sterlina vecchio conio 6200-6400; id. Elisabetta 6200-6400; marengo svizzero 5850-6050; francese 5550-5750; id. italiano 5500-5700.

Assemblee e dividendi

Calabrie — L'assemblea straordinaria degli azionisti della Società elettrica delle Calabrie ha approvato l'incorporazione della Società nella Cementir, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al [redacted] novembre 1963, mediante sostituzione di 38 azioni della Calabrie (ex div. 1963) con 11 azioni Cementir (godimento 1° gennaio 1964). In sede ordinaria è stato approvato il bilancio 1963. Dividendo L. 103,90 lordo, esigibile dal 16 marzo.

Pugliese — L'assemblea straordinaria degli azionisti della Società Pugliese di elettricità ha approvato l'incorporazione della Società nella Italsider, sulla base [redacted] rispettive situazioni patrimoniali al 31-10-63 mediante sostituzione di 10 azioni della Pugliese (ex div. 1963) [redacted] 25 azioni Italsider (godimento 1° gennaio 1964). In sede ordinaria è stato approvato il bilancio 1963. Dividendo L. 101,30 esigibile dal 16 marzo.

Nuovi impianti a Borgaro della Naugatuck-Rumianca

La «Naugatuck - Rumianca» S.p.A. di Torino ha annunciato che la sua produzione di fenoli alchilati sarà ulteriormente incrementata con l'installazione di nuovi impianti presso lo stabilimento di Borgaro Torinese (Torino), per [redacted] produzione di Di-butil-p-cresolo (DBPC o BHT) e relativi fenoli alchilati di importanza industriale.

Il Di-butil-p-cresolo, comunemente conosciuto anche come BHT e venduto sotto diverse marche, viene usato come inibitore di ossidazione in prodotti petroliferi, materie plastiche, gomma sintetica ed in molti altri materiali che richiedono una protezione contro l'ossidazione.

Il BHT sarà fabbricato dalla «Naugatuck Rumianca» soltanto in una qualità ad alto titolo con una purezza minima del 99,5 %.

L'indice generale azionario passa da 70,06 a 68,48 (– 2,30%)

Nuovi ribassi dei titoli in Italia

[redacted] un mercato depresso, poche vendite sono sufficienti a provocare perdite sproporzionate, per [redacted] di assorbimento - Più calmo il reddito fisso Chiusura ai minimi della giornata - Dopoborsa in ricupero nelle ultime battute

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	11	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	109 10	— 0 20
» » con	109 —	— 0 20
Redimibile 3½	94 10	— 0 75
» con	94 —	— 0 75
Ricostruz. 3½	80 85	— 0 45
» con	80 75	— 0 45
Ricostruz. 5 %	97 90	+ 0 30
» con	97 80	+ 0 50
Rif. Fond. 5%	92 80	— 0 60
Pr. R. 5% Tr.	93 25	—
» '54	92 80	— 0 35
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	99 75	+ 0 075
» » '65	98 70	— 0 30
» » '66	98 30	— 0 50
» » '68	98 60	—
» » '69	98 75	+ 0 15
» » '70	103 —	— 0 20
» » '71	99 80	— 0 50
B.T.S. 5% '66	98 50	— 0 50
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 —	—
» ('54) 6%	97 70	—
» terni. 6%	97 80	+ 0 50
» ('56) 6%	99 —	—
» '57 G. 6%	98 —	+ 0 50
» ('58) 6%	97 95	+ 0 45
» ('74) 6%	97 35	— 0 15
» '59 5½ %	89 50	— 0 25
» '60 5½ %	88 75	— 1 50
» '61 5½ %	89 —	— 1
» '63 5½ %	88 40	— 1 90
» Stel 6% 58	—	—
» » 6% opt.	96 70	—
» Elettr. 5½%	103 —	—
» » 5½% opt.	89 —	—
» Sider 5½	95 —	+ 0 25
Efibr (III) 4½	95 —	—
Efibr (IV) 5 %	52 75	— 0 75
FF. SS. 5½	91 85	— 1
» » '53	91 50	—
» » '55	90 60	—
» » '59	90 60	+ 0 05
» 5% [redacted]	82 —	— 0 20
» 5% [redacted]	82 60	+ 0 05
P.S.Agr. 5% I	85 50	— 0 50
» » » 5% II	88 —	—
OO. PP. 5%	87 85	— 0 45
» 5½ %	89 50	— 0 25
» [redacted] %	96 10	— 0 10
EniPetrolio 6%	94 50	—
» » 6% '57	94 50	— 0 30
» » 6% '58	94 90	— 0 30
» Sp. 6% '58	94 —	— 0 30
» Sud 6%	94 30	— 0 80
» » 5½ %	84 —	+ 0 50
» » 5½ '61	84 50	—
» » 5½ 61 4ª	83 40	— 0 35
» » 5½ 62 5ª	84 20	—
» » » 62 6ª	84 75	— 1 25
» » » 63 7ª	86 15	— 1 65
» Gela 5½%	83 30	+ 0 10
S. Paolo 5 %	96 50	—
» C. P. 5%	96 50	—

Titoli	11	Variaz.
S.PaoloOP. 4½	94 —	—
» » 5½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorani. 5%	81 —	+ 1
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	95 35	—
» » OO.PP. 5%	95 25	—
Cr. F. Sardo 5%	88 15	— 0 10
C.F.B. Nap. 5%	91 75	—
Ironsider 5½	97 50	—
» 6% '58	96 —	—
» 5½ '61	88 70	—
» 5½ 62 4ª	86 —	— 1 50
» » » 5ª	87 80	—
» » » 6ª	88 —	—
» » 63 7ª	86 50	+ 0 50
Cassa RPL 5%	95 15	+ 0 15
OO. PP. » 5%	95 05	—
Italpr. conv. 6%	95 55	— 0 15
» Edison 6% 51	98 —	—
» » 6% 55	96 85	—
» » 6% 56	95 25	—
Italpr. Cal. 6%	95 50	—
IMI XII 6%	96 50	—
» XV 1-2-3ª	99 25	—
» XVIII 6%	95 40	— 0 25
» XIX 6%	96 20	—
» XX 6%	94 25	— 0 75
» XXI 5%	87 45	—
» XXII 5%	84 20	— 0 55
» XXIII 5%	82 30	— 1 075
» XXIV 5%	86 20	— 0 05
» Cr.N.6% 1ª	85 90	—
Crine '33 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '52 6%	97 50	—
» AEM 5½ 60	82 —	— 2
» » » 62	82 —	— 2 50
Zanussi 6% '59	93 50	—
» 5½% 61	83 —	—
Fiat 6% '49	94 50	— 0 90
Fiat 6% '56	94 75	— 0 80
Fiat 6% '57	94 75	— 0 15
Fiat 5½% '60	88 40	— 0 30
RIV 5½ %	83 85	+ 0 05
Pirelli 6% '48	101 —	+ 5
» 5½% 62	87 15	—
Oliv. 48-49 7%	99 —	+ 1
» '55 7%	98 50	+ 0 50
» '55-75 7%	98 50	+ 0 50
» 1958 7%	98 75	+ 0 55
» '59 6½%	94 80	— 0 70
» 62 5½ 1ª	80 50	—
» » » 2ª	80 50	+ 0 05
» Buli 5½%	78 50	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	98 75	—
Esercit 7%	99 —	—
» 6% 1960	92 50	+ 0 50
Viberti 7% '54	99 50	—
» 7% '57	99 —	—
» 7% '59 I	95 50	—
» 7% '59 II	97 —	—
Cesp-Gord. 7%	109 50	—
Westingh. 7%	97 —	—

Titoli	11	Variaz.
Sade 6%	94 50	—
Ferrara 7%	99 —	—
Ferrara 7% 56	107 50	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Cart. II. 7% 49	102 —	—
» » 5½ 62	84 —	+ 1
Calini 6%	97 30	—
» 6% '58	92 10	+ 0 10
» 5½% '60	82 50	—
» 5½% '61	82 50	—
» 5½% '62	82 60	+ 0 45
Montecatini 6%	95 50	—
Viscosa 6%	95 50	— 0 50
Viscosa 6% 57	91 —	+ 6
Stipel 6%	95 25	— 1 25
Timo 6%	97 50	—
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	95 50	—
Itra 6%	94 50	—
Ease 6%	96 —	—
SIP 6%	95 55	+ 0 95
Pibigas 6½%	92 —	—
Mediofin 7%	100 —	—
Fergat 8%	105 —	— 2 50
C.Perri 5,75 59	77 —	—
» 5,50 62	77 —	—
Rumianca 5½	82 30	—
» 5,50 62	82 20	—
Lanerossi 5½% 60	84 50	—
» » 62	83 50	—
Liquigas 6% 59	83 —	— 4 50
Cava-Sav. 5½	83 —	—
IBM Italia 5½	83 50	—
Il. Gas 5½ '61	84 —	+ 0 20
Tr.C.S.Ser. 5½	84 —	—
Autostrade 5.50	86 25	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Naz. Ass. Torino	7800	— 100
1.Ass. Tor. priv.	5750	— 125
Assic. Generali	91400	— 3500
I. Med. Ass.	650	—
Sem. Finanz.	2100	— 100
Ferr. Medit.	[redacted]	— 100
Ferr. Merid.	1895	— 45
I.A.T.	15900	—
Torino-Nord	29	—
STET	2600	— 20
Invest	3425	— 125
Finelettrica	1150	— 20
Mediobanca	64500	— 1500
La Centrale	9900	— 65
ELETTRICI		
SIP	1260	— 25
Terni	473	— 10
P.O.E.	915	— 30
Sell-Valdarno	2660	—
Meridelettrica	1920	— 55
Unes	2460	—
Sesa	1650	— 20
Vizzola	3300	—
E. Marelli	693	— 2
SADE	910	— 15
M. Marelli	990	—

Titoli	11	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montecatini	764	+ 4
Talco Grafite	18500	—
M. Amiata	6900	— 90
METALMECCANICI		
FIAT	1910	— 29
FIAT privil.	1712	— 23
Nebiolo	750	— 15
SIAM	4000	—
Moncenisio	2200	—
Finsider	646	— 14
Italsider	1145	— 30
Westinghouse	1400	—
Fornara	490	—
Dalmine	2005	— 1
Olivetti priv.	1895	— 129
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	10700	— 25
Vincoli	4407	— 163
Viscosa privil.	3900	— 80
Chatillon	9700	—
Cotonificio Mer.	210	—
Pinso?	330	—
Cir	4300	—
CHIMICI		
Italgas	1295	— 20
Paramatti	1200	—
Schiapparelli	5450	— 150
Mira Lanza	45500	— 1450
SAFFA	6260	— 240
ANIC	1370	— 15
Rumianca	2020	— 5
Montecatini	1820	— 53
Liquigas	240	— 6
Pibigas	100	— 1
S.A.R.O.M.	1200	—
ALIMENTARI		
Navig. Zaccheri?	220	—
Florio	90	—
Venchi-Unica	216	—
Eridania	2525	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	4860	—
Silea	4680	—
Risan. (Napoli)	5400	—
Immob. Roma	559	— 17
Girardini	2525	—
D[redacted]		
Acqua Potab.	910	— 30
C. Acqua Roma	700	—
Acq. De Ferr.-G.	1230	—
Cartiera Ital.	3375	—
Cartiera Burgo	24300	— 450
Ferrucci Risan.	21000	+ 1000
Eternit	7600	—
Pirelli	4500	— 100
Ceram. Pozzi	460	—
Rinascente	530	— 25

Nella seduta di ieri a Torino, dopo un esordio in clima di povertà di affari su basi di generica ma inespressiva resistenza, il mercato ha dovuto subire una serie di ribassi, a carico di Olivetti, Saffa, Finsider, Italsider. La conseguenza di questi cedimenti è stata una caduta generale delle quotazioni che hanno chiuso ai minimi della giornata.

Meglio tenuti i titoli di Stato e le obbligazioni.

Dopoborsa incerto. Prezzi informativi della serata: Fiat 1905-15; Viscosa 4420-30; Montecatini 1820-40; Assic. Generali 91.000-91.500.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 6.300.000 c.n.; obbligazioni per lire 53 milioni c.n., azioni [redacted] 107.500.*

Milano, 11 marzo.

In un mercato totalmente disorientato, sono talvolta [redacted] state oggi offerte di modesta entità a provocare scompensi e perdite sproporzionate, a causa [redacted] persistente riserbo del denaro.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 70,06 di ieri a 68,48 con una flessione del 2,30 per cento. Calmi i Valori di Stato con lievi oscillazioni; riflessivo il settore delle Obbligazioni.

Titoli trattati: Valori di Stato per 142.500.000 lire, obbligazioni per [redacted] milioni di lire, azioni n. 1.208.025 (per un valore [redacted] L. 3491 milioni).

Dopoborsa irregolare, [redacted] pochi scambi in ricupero nelle ultime battute. Prezzi informativi: Fiat 1909-1910; Edison 2950-2970; Viscosa 4440-4460; Montecatini 1825-1835; Olivetti 1840-1870; Generali 90.700-91.300.

Genova, 11 marzo.

Industrie agricole 3995; Navigazione Alta Italia 14.500; Cotonificio Ligure 3900; Oeg 1948; Eridania 2350; Romana Zuccheri 211; Industrie Zucchero 4000; Distillerie Italiane 2320; Zuccheri Sermide 2040; Esercizi Molini 1620; Mira Lanza [redacted] 45.300; Italsider 1130.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	64.000	Pirelli C.	7100
Ciro	4950	Sifir	1160
Centrale	9920	Siai	2605
Invest	3525	Italpi	2290
Bastogi	1695	Generali	91.200
Sviluppo	1685	Ras	41.850
Finmare	476	Incendio	10.250
Finelettr.	1125	Assicur.	62.350
Finsider	637	Ass. Ass.	7795
Breda	4900	Ass. Milan.	22.825
		Fond. Vita	21.801
TRASPORTI			
N. Milano	960	Veneta	1840
Mitital	2860	Ausiliare	3765
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	19.400	Cavarda	2290
Val Ticino	35	Lanerossi	5050
Olcese	950	Triana	185
De Angeli	3500	Fiscen	289
Cucirini	6480	Cascami	5200
Linificio	750	Vermas	2480
Rossari	50.000	Chatillon	8790
Rolandi	57.500	Snia Visc.	4400
Tosi	3300	Pacchetti	700
Bel. Mar.	[redacted]	Scotti	185,50
Unione M.	65.900	Marzotto	1830
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1150,50	Dal[redacted]	2011
Magona	1185	Siele	[redacted]
Metallurg.	3740	Breda-Ic.	1330
Amiata	6935	Falck	5810
Montecat.	1835	TraMaria	1275
Montepoli	745	Ilva-Viola	1020
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	215	Fr. Tosi	1090
Fiat	1905	Westingh.	1330
Fiat priv.	1719	Olivetti	1885
Vidala	755		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
[redacted]	900	Sip	1275
Cieli	2435	Vizzola	3140
Dinamo	2400	Sme	1895
Edison	2951	Orobia	2059
Edisonvolt.	2380	Nomany	2350
Bresciana	2398	Terni	471
Campania	7715	Unes	2395
Valdarno	2648	Marelli	668
Sarda	3440	Magneti	949
Emiliana	1945	Tecnom.	2100
Sesa	1640	Tell	2370
App. G.	2695	Alta Ven.	1855
Pugliese	1540	Calabria	1000
Subalpina	2180	Lucana	2140
ALIMENTARI			
Cirillati	2300	Cariota	8390
Eridania	2300	Molta	16750
Ex. Molini	1550	R. Zucch.	213
CHIMICI			
Anic	1355	Mira L.	45.000
Saffa	6040	Ostigero	1710
Italgas	1310	Rumianca	2015
Liquigas	255	Sarom	1130
Nap. Gas	[redacted]	C. Erba	7800
Pibigas	[redacted]	Sniopchi	11.350
Larderello	2750	Caffaro	168
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2200	Milano C.	54.900
Initialiva	2700	Silea	4565
Sagi	1600	Ban. Ferr.	680
Beni Stab.	4620	Risan. N.	5205
Gen. Imm.	558,50		
DIVERSI			
Baroni	55	Rejna A.	1859
Binda	49.600	Smeriglio	160
Burgo	25.400	Linoleum	2030
Ginori	774	Pir. SpA	4475
Ciga	5400	T. Acqui	10.530
Italcem.	17.415	Rinasc.	385
Cementir	5950	C. Acqua	[redacted]
Cer. Pozzi	431	De Ferrari	1190
Eternit	7200		

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Domenica 8 marzo si è svolta l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Banca Popolare di Novara, presieduta dal Cavaliere del Lavoro rag. SANDRO BOZZETTI — Presidente-Amministratore Delegato.

Numerosissimi, come di consueto, i soci presenti — 3265 — provenienti dalle varie località ove opera la Banca, sicché la riunione ha conservato le sue tradizionali caratteristiche di una vera e propria sagra del credito popolare.

Avendo l'Assemblea, all'unanimità, data per letta la relazione del Consiglio di Amministrazione, relazione, peraltro, in precedenza, largamente diffusa tra gli azionisti, il Presidente ne ha tracciato una sintesi, interessando gli intervenuti sui problemi che hanno caratterizzato l'andamento della economia nel 1963, i suoi riflessi sull'attività creditizia in genere, ed in particolare sull'azione svolta dalla Banca Popolare di Novara.

Il Presidente ha esordito tracciando un quadro della situazione della produzione e dei traffici nel mondo libero, ed ha quindi osservato, in correlazione alle particolari condizioni nelle quali si [redacted] trovato ad agire il settore bancario, come la Banca Popolare di Novara abbia operato, durante l'esercizio 1963, cercando di sorreggere le sane attività produttive e di scambio e di attenuare [redacted] difficoltà di ordine creditizio che si sono presentate agli imprenditori.

Il complesso degli impieghi con la clientela, per 430,5 miliardi, messo in rapporto con l'ammontare complessivo dei depositi di 657 miliardi, pone in rilievo una relazione del 65,5%. [redacted] questo un tasso di liquidità aderente alla prassi dalla Banca sempre seguita.

Il patrimonio sociale risulta ulteriormente potenziato, mediante lo stanziamento [redacted] 110 milioni in aumento [redacted] Fondo per oscillazioni valori, e l'accantonamento di 50 milioni nel Fondo per ammortamento stabili; nonché dall'ammissione di 1428 nuovi soci. Il numero dei soci è così passato da 47.214, quanti erano alla fine del 1962, agli attuali [redacted] — possessori di 4.059.062 azioni rappresentanti il capitale sociale [redacted] lire 2.029.531.000. Complessivamente il patrimonio sociale [redacted] al 31 dicembre 1963 a L. 17.109.420.983 e presenta un aumento di L. 395.655.724 rispetto al 31 dicembre 1962.

Del rallentato afflusso del risparmio hanno risentito i mercati mobiliari; di conseguenza anche il Servizio Borsa - Titoli ha registrato ampia flessione per operazioni di intermediazione. Il Servizio stesso ha, tuttavia, svolto azione efficace, nel collocamento di nuovi prestiti obbligazionari e coadiuvato importanti società per aumenti di capitale deliberati.

Più vasti, rispetto all'anno precedente, [redacted] stati invece i compiti svolti dal Servizio con l'Estero; sia per l'aumento verificatosi nell'interscambio commerciale, che per le accordate possibilità di approvvigionamento presso i Corrispondenti all'estero, [redacted] divise e [redacted] crediti, occorrenti alla clientela. All'ampliamento del lavoro [redacted] contribuito efficacemente l'opera degli Uffici di Rappresentanza di Francoforte sul Meno e di Londra.

La gestione delle due Ricevitorie Provinciali, delle 81 Esattorie e delle [redacted] Tesorerie Provinciali, Comunali, di Opere Pie e di altri Enti si è svolta con la consueta regolarità.

Scadendo al 31 dicembre 1963 il decennio [redacted] contratti esattoriali, si [redacted] richiesta ed ottenuta la conferma per il nuovo decennio 1964-1973 delle due Ricevitorie Provinciali e di tutte [redacted] Esattorie in gestione.

Sono state portate a termine nuove costruzioni residenziali per alcune Filiali e sono state realizzate nuove sistemazioni di [redacted] periferici.

Il Centro Elettrocontabile ha conseguito utilizzazioni, più perfezionate, dei mezzi tecnici ed ha assorbito nuovi compiti operativi, a snellimento delle incombenze contabili-amministrative degli Uffici centrali e delle Filiali.

Le dipendenze della Banca Popolare di Novara sommano attualmente a 280; esse operano [redacted] 21 province di 7 regioni italiane.

[redacted] Presidente ha infine rivolto al Direttore Generale, ai membri [redacted] Direzione Generale, ai Dirigenti, ai Funzionari ed al Personale, il più vivo elogio per la collaborazione data in intelligente realizzazione delle direttive impartite, cui hanno corrisposto i risultati patrimoniali ed economici, degni di rilievo, dianzi illustrati.

Apertasi la discussione, hanno p[redacted] [redacted] parola i signori: prof. dott. Ignazio Cerri, on. Giulio Goehring, rag. Achille De Francesco, avv. Alberto Scocchera e dott. Giovanni Arduin.

Agli oratori ha risposto il Presidente-Amministratore Delegato che ha posto quindi ai voti il bilancio, il conto profitti e perdite e [redacted] ripartizione dell'utile netto, risultati approvati all'unanimità.

Hanno avuto poi luogo le elezioni del Presidente, di cinque Consiglieri di Amministrazione e dell'intero Collegio Sindacale, il cui mandato è venuto a cessare per scaduto triennio. Lo spoglio delle schede ha confermato tutti gli Amministratori [redacted] i Sindaci uscenti.

Il bilancio dell'esercizio 1963 si compendia nelle seguenti cifre:

ATTIVO		
Cassa e disponibilità a vista	L.	100.592.677.408
Portafoglio	»	129.119.515.126
Sovvenzioni contro pegno [redacted] valori	»	41.861.512.352
Riporti attivi	»	5.504.182.519
Beni immobili	»	5.192.685.686
Valori dell'Istituto: B.O.T. e Polizzali	»	69.507.584.500
Valori dell'Istituto: Titoli [redacted] Stato e diversi	»	25.579.640.155
Conti correnti: con Banche	»	32.628.857.112
Conti correnti: con Filiali	»	9.923.212.170
Conti correnti: diversi e con garanzie	»	247.523.543.302
Mutui e conti correnti a enti pubblici	»	3.436.526.185
Partecipazioni	»	3.085.688.313
Mobilio, casseforti e cassette	»	1
Effetti e debitori per effetti all'incasso	»	21.907.229.101
Partite varie	»	13.874.949.306
Ricevitorie provinciali e esattorie	»	2.905.140.429
	L.	732.633.043.664
Conti impegni e rischi	»	111.170.606.941
Conti d'ordine	»	437.017.261.054
	L.	1.280.820.971.659

PATRIMONIO SOCIALE			
Capitale - Azioni n. 4.059.062		L.	2.029.531.000
Riserve (legali e straordinarie)		»	11.129.889.983
Fondi: per eventuale svalutazione crediti		»	2.600.000.000
per oscillazione valori		»	500.000.000
per ammortamento stabili		»	[redacted]
		L.	17.109.420.983
PASSIVO			
Depositi fiduciari	L. 306.458.781.160	L.	657.021.[redacted]2
Banche e Corrispond.	L. 350.063.071.502		
Creditori per effetti all'incasso		»	14.274.979.346
Assegni circolari		»	8.808.149.982
Partite varie		»	16.052.940.852
Ricevitorie provinciali e esattorie		»	2.856.067.607
Fondo per indennità di anzianità		»	11.[illegible]4.825.108
Fondo impersonale di Previdenza		»	901.497.512
Risconto dell'attivo		»	2.521.611.000
Utile netto dell'esercizio, da assegnare		»	2.161.098.452
		L.	732.633.043.664
Conti impegni e rischi		»	111.170.606.941
Conti d'ordine		»	437.017.261.054
		L.	1.280.820.971.659

Il dividendo di L. 320 netto per azione è pagabile presso tutte le Filiali della Banca

Consegnati gli ordini di comparizione

Altre otto persone imputate insieme con il prof. Ippolito

Dovranno rispondere di concorso in peculato e interessi privati in atti di ufficio Sono il padre del prof. Ippolito, due alti funzionari del Cnen, un costruttore edile quattro amministratori di società aderenti alla «Archimedes» - Uno degli imputati, il dott. Albonetti, è partito per Bruxelles a rappresentare il nostro ente nucleare

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 marzo.

Gli ordini di comparizione firmati dalla Procura generale sono otto. I loro destinatari assumono da oggi la posizione di coimputati insieme con il prof. Felice Ippolito nella irregolare amministrazione del Cnen.

Essi sono il prof. Gerolamo Ippolito, padre dell'ex segretario generale del Cnen prof. Felice Ippolito; l'ing. Mario Guffanti; l'ing. Giuseppe Amati; l'ing. Luigi Suvini; il dott. Achille Albonetti, direttore della Divisione per i rapporti con l'estero dell'ente nucleare; l'ing. Fabio Pantanetti, direttore della Divisione geomineraria; il dott. Emilio Rampolla del Tindaro; l'ing. Mario De Giovanni. Gli ordini di comparizione sono stati consegnati dal tenente dei carabinieri Varisco a coloro che risiedono a Roma. Per il Guffanti e il Suvini — che abitano a Milano — le citazioni sono state trasmesse alla Procura generale di quella città, che provvederà a notificarle e poi ad interrogare i due imputati.

Il prof. Girolamo Ippolito ha 73 anni, ed è professore di idraulica all'Università di Napoli. Come presidente delle società «Archimedes» e «S.D.D.» è imputato di peculato aggravato e di interesse privato in atti di ufficio, insieme con il figlio prof. Felice.

L'ing. Fabio Pantanetti è direttore della divisione geomineraria del Cnen: l'accusa è di interessi privati in atti di ufficio perchè «quale addetto al Cnen cooperava all'esecuzione di fatti delittuosi nell'interesse proprio e della società "Cogemi"» (così si legge nel mandato di comparizione).

Più pesante è la posizione dell'ing. Emilio Rampolla del Tindaro che ha 49 anni. Ha ricoperto la carica di amministratore delegato delle società «Archimedes» e «Arion», nonché di vice presidente della «Vitro» e della «Anteo». Deve rispondere di concorso in peculato, in interessi privati in atti di ufficio e di peculato per distrazione.

Achille Albonetti, dottore commercialista, direttore della Divisione affari internazionali e studi economici del Cnen è imputato di peculato per distrazione e di interesse privato in atti di ufficio: quest'ultimo reato sarebbe stato commesso dal dott. Albonetti autonomamente, cioè senza l'aiuto del prof. Felice Ippolito. Subito dopo la notifica avvenuta presso la sede del Cnen il dott. Albonetti è partito per Bruxelles dove si è recato per ragioni del suo incarico.

L'ing. Giuseppe Amati è incriminato per il reato di interesse privato in atti di ufficio, quale azionista consigliere della società «Athena» collegata all'«Archimedes».

La posizione processuale dell'ing. Mario De Giovanni è simile a quella dell'ing. Rampolla del Tindaro: concorso in peculato, interesse privato in atti di ufficio, peculato per distrazione. L'ing. De Giovanni ha 47 anni, è amministratore unico della «Cogemi», la società il cui nome è stato fatto a proposito dell'ing. Fabio Pantanetti, funzionario del Cnen.

L'ing. Mario Guffanti è accusato di concorso in peculato per la storia delle case costruite per il Cnen a Cecquio S. Andrea e Cardana di Besozzo. E' costruttore edile e azionista della società «Immobiliare Varese» e della «Immobiliare Agordat».

Luigi Suvini, ingegnere edile, deve rispondere anch'egli di concorso in peculato aggravato.

Negli ambienti vicini alla Procura generale di Roma non si esclude che altri ordini di comparizione possano essere emessi nei prossimi giorni. Con l'interrogatorio degli imputati si concluderà l'istruttoria penale per la gestione del Cnen.

r. s.

Si scopre che il giudice popolare era stato condannato più volte

Alle Assise di Reggio C. - Fu anche ricoverato in manicomio

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Calabria, 11 marzo.

Uno dei giudici popolari della Corte d'Assise di Reggio Calabria — Cesare De Stefano, di 41 anni — era stato condannato più volte per una lunga serie di reati contro la persona e il patrimonio. L'incredibile circostanza è stata scoperta questa mattina.

Cesare De Stefano, prima verniciatore e dopo gestore di circoli ricreativi, ha cominciato a collezionare condanne a partire dal lontano 1928. In precedenza, era stato imputato per tentato omicidio ma la Corte d'Assise di Messina lo aveva assolto per insufficienza di prove.

Nel 1928, il De Stefano fu condannato dalla Corte d'Appello di Catania a 3 anni e 6 mesi di reclusione, più un anno di libertà vigilata, per violenza privata, truffa, lesioni aggravate, porto e omessa denuncia di arma. Nel 1933, una seconda condanna a 6 anni di reclusione (di cui tre condonati) e tre anni di libertà vigilata per associazione a delinquere e sfruttamento di donne.

Nel 1945, il De Stefano ottenne la riabilitazione. In seguito, però, è stato citato due volte in pretura e entrambe le volte ha goduto dell'amnistia. Nel 1952 è anche entrato in un manicomio da dove è stato dimesso qualche mese dopo. Cinque anni fa, infine, nel 1959, è stato denunciato per gioco d'azzardo.

La Corte d'Assise, di cui il De Stefano era giurato, ha già emesso tre sentenze, che probabilmente saranno annullate. E' stata aperta un'inchiesta per accertare come mai il De Stefano sia stato iscritto negli elenchi dei giudici popolari.

e. l.

Capucci e la Spaak vorrebbero una separazione consensuale

Milano, 11 marzo.

(g. m.) Con molta probabilità, contrariamente a quanto è stato sempre affermato, non sarà un tribunale a risolvere il dissidio fra Catherine Spaak e Fabrizio Capucci: secondo indiscrezioni di fonte attendibile, i due giovani attori avrebbero già deciso, tramite i loro legali, di separarsi consensualmente. A tale accordo essi sarebbero giunti nei giorni scorsi, per evitare un processo che potrebbe essere spiacevole per tutti e due. La notizia è data dal settimanale *Oggi*.

Nel caso che la separazione consensuale dovesse realizzarsi, la piccola Sabrina verrebbe affidata alla nonna paterna, fermo restando il diritto, da parte della madre, di vederla liberamente. E' lei il punto principale di dissidio tra Fabrizio e Catherine. «*Che cosa è rimasto* — si domanda Capucci — *del mio matrimonio con Catherine? Niente, o ben poco: tranne il giovedì e la domenica, quando per tre ore e mezzo Sabrina torna a far parte della famiglia Capucci. Sono io stesso che vado a prendermi la mia bambina, in piazza di Spagna dove abita con la madre. La governante mi aspetta sul portone, con la piccola in braccio. E quando arrivo a casa con lei è festa per tutti, specie per mia madre che era sempre stata contraria al mio matrimonio con Catherine*».

Dopo aver rievocato gli inizi del suo sfortunato amore, Capucci afferma che ormai, tra lui e Catherine, tutto è finito.

Dichiarazioni di Bosco alla Camera

L'Inps paga 170 miliardi annui per le pensioni ai coltivatori

La categoria concorre con 19 miliardi, lo Stato con trenta - Il resto è coperto con mutui e debiti - Il deficit attuale è di 280 miliardi - Approvata la legge per il pagamento dei contributi arretrati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 marzo.

Alla Camera è ripreso il discusso, per tutto il pomeriggio, sulla proposta di legge dei democristiano On. De Marzi, che chiede la rateizzazione dei contributi per l'assicurazione di invalidità e vecchiaia ai coltivatori diretti, per la quale i comunisti avevano chiesto la discussione in aula. Praticamente, con la legge in questione si propongono otto rate per coloro che in seguito alla legge del 1963 hanno avuto un doppio onere: aumento del 50 per cento dei contributi dovuti in precedenza ed il carico relativo agli arretrati dal 1962.

Dopo numerose polemiche, svoltesi in commissione, il governo aveva indicato una nuova formulazione della norma, che è risultata così articolata: «La riscossione della rata di dicembre del 1963 del contributo dovuto per gli anni '62 e '63 per l'assicurazione di invalidità e vecchiaia ai coloni, è effettuata, limitatamente alle partite non contestate ed a quelle definite a seguito di ricorso ed accertamento, in due rate scadenti rispettivamente il 10 aprile e il 10 agosto del 1964. Ai fini della acquisizione del diritto alla pensione, l'Inps è autorizzato, in via eccezionale, ad accreditare agli assicurati l'intero ammontare delle predette due rate di contribuzione, purchè i medesimi abbiano provveduto al pagamento della rata scaduta il 10 ottobre 1963».

I comunisti ed i socialisti unitari (Di Mauro e Avolio) si sono espressi negativamente: in favore hanno parlato il proponente De Marzi e il socialista Armaroli. Ha risposto brevemente il ministro del Lavoro, Bosco, il quale, dopo aver rilevato che, mentre si richiede una continua dilatazione delle prestazioni, non si può pretendere una riduzione dei contributi, ha sottolineato che è stato usato, in via eccezionale, un trattamento di favore per i coltivatori diretti.

Infatti, si è stabilito l'accreditamento della pensione prima ancora del versamento dei contributi, e si sono dovute vincere le resistenze delle amministrazioni e delle gestioni delle pensioni, che, se pur sottoposte alla vigilanza del ministero del Lavoro, sono del tutto indipendenti. Per gli stessi motivi, il ministro Bosco si è detto contrario alla proposta comunista per il rinvio di un anno del pagamento relativo alla rata di ottobre, e all'altra concernente la facoltà del ministro di rinviare la riscossione del pagamento delle rate, essendo questa materia regolata da una legge generale.

«*C'è un deficit della gestione pensioni ai coltivatori diretti* — ha detto Bosco — *che si aggira intorno ai 280 miliardi, comprensivo anche dei disavanzi degli esercizi decorsi. L'Istituto di previdenza sociale paga, a titolo di pensione, circa 170 miliardi l'anno. I coltivatori diretti concorrono a questa somma con 19 miliardi di contributi, lo Stato con 30 miliardi; la somma restante si reperisce con mutui e debiti diversi. E' perciò impossibile aggravare ulteriormente un tale già gravoso reddito*».

La Camera ha respinto le proposte dei comunisti ed ha approvato il testo della legge presentato dal governo.

Il sottosegretario all'Industria, on. De Cocci, ha risposto ad una interrogazione relativa alle riduzioni sui prezzi dei concimi chimici annullate dal Consiglio di Stato. In seguito a quell'annullamento — ha dichiarato De Cocci — il governo si è preoccupato delle conseguenze che ne sarebbero derivate per il mercato dei concimi chimici. Il Cip ha confermato i prezzi precedentemente stabiliti, tenendo conto dei suggerimenti del Consiglio di Stato. Sono stati in pratica fissati i nuovi prezzi di vendita sulla base di quelli del '58 e del '59, che consentono al settore agricolo una economia di circa 3 miliardi di lire.

p. a. p.

Travolto e ucciso dal crollo di una catasta di piastrelle

A Balangero - La vittima è un operaio di 26 anni - Gravemente ferito un compagno di lavoro

(Dal nostro corrispondente)
Balangero, 11 marzo.

(c.) Un operaio di 26 anni, Giuseppe Cubello, nato in provincia di Catanzaro, ma da alcuni anni residente a Balangero, dove lavorava presso la ditta Marietta, che fabbrica laterizi, è morto in un tragico incidente sul lavoro.

Stamane il Cubello, assieme a un altro operaio trasportava con un carrello delle piastrelle che dovevano poi essere accatastate. Ad un tratto da una vicina catasta avveniva un crollo che investiva i due operai. Il Cubello, colpito al capo, moriva poco dopo all'Ospedale Mauriziano di Lanzo Torinese per la frattura della base e della volta cranica; il suo compagno di lavoro, Serafino Panaceo, di 23 anni, ha riportato la frattura della clavicola destra e della scapola sinistra; è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Giuseppe Cubello, la vittima

In un cascinale di Alba

Bimba muore nell'acqua bollente mentre gioca con il vitellino

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 11 marzo.

Una bimba di due anni, abitante in un cascinale isolato di Cerreto Langhe, è morta stamane in un recipiente colmo d'acqua bollente ed è morta in serata per le gravi ustioni riportate. Il fatto è accaduto alla cascina «Romana».

La piccola Carla Sobrero, accompagnata dal padre Placido, un contadino di 45 anni, si recava nella stalla ove pochi giorni fa era nato un vitellino. Mentre il Sobrero accudiva al bestiame, la piccina si divertiva ad osservare il vitellino.

Dietro di lei però si trovava un paiolo colmo d'acqua bollente, che il padre aveva portato poco prima per preparare il mangime per il bestiame. La piccola, ignara del pericolo, saltellando dalla gioia indietreggiava lentamente e finiva dentro il recipiente. Alle urla della figlia, il padre si precipitava in suo aiuto: afferrata la piccina, la portava in casa ove, con la moglie Elvira Rinaldi di 34 anni, cercava di prestare i primi soccorsi. Accortosi però che le condizioni della bambina erano assai gravi, avvisava il dott. Pattacini, di Serravalle Langhe il quale, giunto alla cascina, decideva di trasportare immediatamente la piccola Carla all'ospedale di Alba.

g. f.

Il bimbo neonato della regina Elisabetta pesa meno del normale: 2 chili e 4 etti

Il peso medio, alla nascita, supera in genere i tre chilogrammi - Qualche apprensione, sorta fra il pubblico, è stata fugata da un bollettino dei medici: «Madre e figlio continuano a fare regolari progressi» - Filippo è partito per Atene dove parteciperà alle esequie di re Paolo

La Regina madre e la principessa Margaret, seminascosta, ieri dopo aver visitato Elisabetta d'Inghilterra (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 11 marzo.

«*Sua Maestà la regina ha trascorso una buona giornata. Madre e bambino continuano a fare normali progressi*». Così informa il bollettino firmato dai medici di Elisabetta, dopo due visite a Buckingham Palace. Sono passate ventiquattro ore dalla nascita del quarto figlio — il terzo maschio — della sovrana. L'infante giungeva, d'improvviso, ieri sera con circa una settimana di anticipo sul previsto: e il parto — secondo le notizie disponibili — si concludeva celermente, in meno di un'ora.

Questa mattina, un comunicato rivelava il peso della neonata, due chili e quattrocentoventi grammi. E' un peso modesto, assai inferiore a quello degli altri figli, subito dopo la nascita. Si diffondeva qualche apprensione. Ma i timori svanivano dopo le spiegazioni sulla stampa, degli esperti medici. Un portavoce del «British Medical Association» dichiarava: «Vero è che il peso medio dei neonati supera i tre chili, ma vi sono eccezioni. Anzitutto, bisogna tener conto dell'età della sovrana, trentasette anni: sovente, più anziana è la madre, più leggero è il bimbo. Inoltre, gli altri figli furono alquanto pesanti e, quando ciò avviene, il nuovo venuto è spesso più piccolo dei fratellini».

Che non esistano preoccupazioni, lo conferma la partenza del principe Filippo per Atene, dove parteciperà alle esequie di re Paolo. Il quarantatreenne padre lasciava Buckingham Palace sorridente. Partiva con lui per la capitale greca la principessa Marina di Kent, vedova del defunto duca di Kent.

Elisabetta e il bimbo ricevevano frattanto i primi visitatori: la regina madre, la principessa Margaret, e altri familiari. Anche il principino Andrea, terzo figlio della sovrana, nato il 19 febbraio 1960, si chinava sulla culla e faceva la conoscenza del nuovo fratello.

Il lieto evento è stato accolto festosamente da tutta l'Inghilterra (le bandiere a mezz'asta per la morte di re Paolo, sono risalite stamane, in segno di gioia) ma non è mancata una protesta. E' giunta da Tom White, un laburista, candidato alle prossime elezioni generali. Indignato dalla presenza a Buckingham Palace di ben cinque specialisti e due ostetriche ha dichiarato: «In Inghilterra abbiamo un servizio medico nazionale, ma in realtà sembra esservene due, uno per i ricchi e uno per i poveri. Le cliniche per le gestanti attraversano un periodo di crisi: mancano i ginecologhi, mancano gli ostetrici, mancano le levatrici. Ma la famiglia reale riesce ad avere sanitari a profusione. E' un peccato perchè proprio dai reali dovrebbe partire l'esempio».

Tom White non si riferisce solo al parto di ieri, bensì ai numerosi specialisti e ostetriche radunati in questi mesi per i quattro «royal babies». Sono nati il figlio di Alessandra di Kent (il primo), e quello di Elisabetta: si attendono ora le cicogne destinate a Margaret e alla duchessa di Kent, Katharine, sposata al fratello di Alessandra. La principessa Margaret diventerà madre verso il 20 di aprile. Katharine, come lei, alla seconda maternità, due o tre settimane più tardi.

m. ci.

Settantunenne sola in casa seviziata da due teppisti

Rovigo, 11 marzo.

(f.) Una anziana signora, Elisabetta Giglioli, di 71 anni, che vive sola in una casa isolata lungo l'argine del Po, è stata aggredita e seviziata da due giovani teppisti.

Il turpe episodio è accaduto a Bergantino. I due, con un pretesto si sono introdotti nella casa della Giglioli e dopo averla percossa l'hanno gettata a terra. Le grida di aiuto della donna venivano udite dall'operaio Rino Moretto, di 48 anni, che casualmente si trovava nei paraggi. Il Moretto accorreva, ma faceva in tempo a vedere i due giovani che fuggivano in motore lungo l'argine del Po.

Dopo una giornata di attive indagini i carabinieri hanno identificato e questa sera tratto in arresto i due giovani. Si tratta di Fernando Marchi, di 23 anni, da Castelnuovo Bariano, sposato e padre di due figli, e il minorenne C.M. di anni 17, meccanico, da Castelmassa. I due sono stati associati alle carceri giudiziarie di Rovigo e denunciati.

La Giglioli è stata ricoverata all'ospedale di Castelmassa per escoriazioni e stato di choc.

L'ex campione dei grassoni morto di collasso a Voghera

Aveva 69 anni - Pesava 204 chili - Aveva vinto il titolo nazionale per tre volte

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 11 marzo.

L'ex campione nazionale dei grassoni, Felice Alberoni, di Voghera, è morto improvvisamente stamane per collasso cardiaco. Aveva 69 anni. Abitava in via Ricotti e la sua partecipazione alle annuali rassegne dei grassoni a Cavour l'aveva reso popolare in tutta Italia. A Voghera contava molti amici ed era benvoluto dalla cittadinanza per il suo carattere mite e gioviale.

Con i suoi duecento e più chilogrammi l'Alberoni aveva conquistato a Cavour il titolo di campione nazionale dei grassoni negli anni 1959, 1960 e 1961. Nel 1962 il suo peso è stato superato da quello di Margherita Cauda, di Torino, che alla bilancia aveva fatto registrare 206 chilogrammi, due più del vogherese; ma Felice Alberoni deteneva pur sempre il primato di uomo più grasso d'Italia, e sembra che in Europa non avesse rivali.

Nel 1963 le malferme condizioni di salute gli impedirono di partecipare al raduno dei grassoni nella cittadina piemontese e di aggiudicarsi così per la quarta volta il titolo di campione assoluto: il vincitore, Luigi Comatto di 30 anni, residente a Sant'Antonino di Susa, pesava 150 chilogrammi.

Da alcuni mesi le condizioni dell'Alberoni erano peggiorate e complicazioni cardiache hanno stamane provocato il suo decesso. L'Alberoni era comparso anche alla tv nel 1961, prendendo parte con altri grassoni a «Campanile Sera» e portando il successo la squadra di Arona.

e. gr.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna molto nuvoloso con piogge locali di breve durata e nevicate su Alpi occidentali. Sulle altre regioni della penisola e sulla Sicilia annuvolamenti irregolari con tendenza a graduale aumento della nuvolosità. Nebbie locali in Val Padana e foschie notturne al centro. Temperatura: *in aumento ovunque.* Venti: *deboli o localmente moderati.* Mari: *leggermente mossi con moto ondoso in aumento sul Canale di Sicilia e Mar di Sardegna.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri

Torino	1	6	Pescara	6	12
Bolzano	0	14	L'Aquila	2	11
Trento	−1	9	Roma	5	17
Verona	−2	13	Campob.	4	11
Trieste	5	8	Bari	8	13
Venezia	0	8	Napoli	6	15
Milano	−3	13	Potenza	5	8
Genova	7	11	Catanzaro	1	14
Bologna	0	14	Reggio C.	9	17
Firenze	1	11	Messina	12	16
Pisa	2	13	Palermo	9	16
Ancona	2	10	Catania	9	20
Perugia	3	10	Cagliari	4	16

«MODERNA TECNICA, ESPERIENZA ANTICA» AL SERVIZIO DEI TORINESI

Nella «DANIEL'S» in Via Bruno Buozzi un trattamento del capello ad alto livello

Unanimi, meritati consensi per l'interessante e preziosa iniziativa, novità assoluta per Torino - Una organizzazione insuperabile e perfetta il cui metodo è stato applicato con successo su una quantità di persone che si sono rivolte alla «Daniel's» di Milano e Roma - Esame gratuito a tutti i torinesi

Una veduta di una sala di trattamento

«Moderna tecnica, esperienza antica», con questo slogan, con questa etichetta che rappresenta un eloquente ed inconfondibile biglietto da visita, si è presentata per la prima volta a Torino la «Daniel's» la famosa casa specializzata nel trattamento del cuoio capelluto ad alto livello.

E dato che la «Daniel's» quando decide di presentarsi in una città realizza tale disegno con tutta quella dovizia che spetta di diritto ad una grande ed affermata marca, il successo di questa prima presa di contatto con il pubblico torinese non poteva certo mancare.

Degna di Torino

Difatti tutta la Torino bene, la Torino intelligente e produttiva non ha esitato a ritrovarsi nei magnifici, lussuosi saloni che la «Daniel's» ha aperto recentemente in via Bruno Buozzi 3 angolo via Roma piano II (telefoni 521-687 - 544-759).

Una sede veramente di gran classe che offre subito un quadro preciso e perfetto di quelle che sono le premesse che la già rinomata ed affermata ditta si propone di raggiungere in Italia. Difatti oltre agli otto accoglienti ambienti, tutti arredati con quell'innegabile gusto che è ineguagliabile patrimonio della «Daniel's», questa rinomata azienda presenta e mette a disposizione della clientela quanto di più moderno, perfetto ed efficace possa oggi offrire il mondo moderno a beneficio di chi tiene particolarmente all'estetica dei capelli.

D'altro canto è la definizione programmatica della «Daniel's» stessa che dice tutto: «trattamento del capello ad alto livello».

La spiegazione è tutta qui. Anche ai torinesi, come ai milanesi ed ai romani, viene offerta la grande possibilità di eliminare tutte quelle affezioni che determinano la falcidia dei capelli. I metodi della «Daniel's», difatti, eliminano in brevissimo tempo e con un sacrificio particolarmente lieve e modesto rispetto all'importanza ed ai risultati dell'impiego dei prodotti stessi, ogni forma di prurito, forfora, seborrea, praticamente tutti quei mali che rovinano la cute del capo.

Una tecnica moderna

La «Daniel's» difatti vanta la più perfetta e moderna tecnica per combattere ed annientare la disquamazione diffusa della cute del capo, ovvero la forfora volgarmente detta. E dato che la forfora può essere presente in ogni periodo della vita ed è costante nello stato seborroico del capo generando addirittura l'alopecia progressiva (e quindi la terribile calvizie) si potrà così valutare a pieno la preziosa portata di quell'esperienza e di quei metodi che la «Daniel's» mette a disposizione ed al servizio di quanti si trovano in siffatte deprecate condizioni.

Logicamente combattere un nemico del genere comporta tutta una serie di eccezionali accorgimenti che solo la «Daniel's» è in grado oggi di poter vantare.

Basta del resto visitare questa nuova pulsante e produttiva sede per rendersi esattamente conto della verità dei fatti. In via Bruno Buozzi non è nato un comune lesso industriale qualsiasi.

Non è affiorato uno dei tanti saloni di bellezza. Ma un complesso tra i più completi e precisi del mondo, destinato ad alleviare le sofferenze e le gravi perplessità di tutti questi italiani afflitti da gravi preoccupazioni. E nessuno può smentire che la perfezione del ruolo capelluto è quanto di più caro e prezioso possa esistere per un essere umano, uomo o donna che sia.

La «Daniel's» praticamente non avrebbe avuto bisogno di presentazione. E' risaputo che fa capo ad uno dei più noti ed accreditati specialisti d'Europa, che si serve di estetiste di provata capacità.

Invito gratuito

Decisa inoltre ad adeguarsi alle necessità del moderno ritmo di vita, la «Daniel's» ha studiato e realizzato tutto quanto c'era da realizzare per venire incontro alla necessità dell'uomo moderno. A questo proposito, a proposito cioè delle consultazioni, sarà bene chiarire che la «Daniel's» invita nel proprio Istituto tutti coloro che ritengono opportuno sottoporsi ad un esame. Dalle ore 10,30 alle 13,30 e dalle 15 alle 20 di ogni giorno, l'esame che verrà effettuato da uno specialista è completamente gratuito. Basta telefonare e fissare un appuntamento.

Come si vede, un'organizzazione meticolosa, perfetta e completa sotto tutti i punti di vista, destinata a ricalcare quei successi che tanto si addicono alla rinomata casa.

Non si resta quindi che sottolineare con vivo piacere la nascita della «Daniel's» nell'interesse di tutti i nostri concittadini, augurarle quelle soddisfazioni che non potranno certamente mancare in quanto a conferma per una così interessante, proficua e preziosa attività.

«Moderna tecnica, esperienza antica». Noi riteniamo che qui a Torino — nella nuova, luminosa sede di via Bruno Buozzi 3 — la «Daniel's» saprà certamente riconfermarsi degna di una fama internazionale.

Muore con la gola squarciata da un chiodo sparato con la pistola

Nel Canavese - La vittima è un elettricista di 19 anni - Stava conficcando i chiodi per fare un impianto; uno è rimbalzato dalla parete e l'ha colpito

(Dal nostro corrispondente)
Rivarolo Can., 11 marzo.

(r.) Un elettricista di 19 anni è stato oggi ucciso da un chiodo «sparato» da una pistola ad aria compressa e rimbalzato dal muro in cui doveva essere conficcato. La vittima dell'impressionante incidente si chiamava Alfredo Zanoner e abitava a Feletto, in via Chiala 25, con i genitori e numerosi fratelli, tutti nativi di San Dona del Piave.

Il giovane lavorava alle dipendenze dell'impresa Rino Bigliardi di Rivarolo Canavese; da alcuni giorni prestava la sua opera nella fabbrica di mobili della ditta Giordano e Guglielmetti, che ha sede a Feletto in via Rosario 19 bis. Oggi alle 16,45 era intento, con un compagno di lavoro, a conficcare con la pistola ad aria compressa dei chiodi in una parete sulla quale doveva essere installata una conduttura elettrica.

Il lavoro procedeva spedito, senza inconvenienti di sorta. Lo Zanoner avvicinava la «bocca» della pistola al muro, premeva il grilletto e ad uno ad uno i chiodi si conficcavano a ritmo accelerato nei punti predeterminati. La disgrazia è avvenuta fulminea, senza che il giovane e il suo compagno potessero far nulla per evitarla. Non si sa ancora se per un'imperfezione dell'utensile o per un'imprevista resistenza incontrata nella parete, uno dei chiodi è rimbalzato dalla superficie in cui doveva piantarsi ed ha colpito lo Zanoner proprio alla gola.

Il giovane si è abbattuto di schianto sul pavimento con un grido di dolore mentre il sangue ha preso a sgorgare a fiotti dalla ferita. Soccorso dal compagno che aveva assistito atterrito alla sciagura, è stato subito adagiato sul sedile dell'auto di un dirigente della fabbrica e portato all'ospedale di Rivarolo Canavese. Poco dopo il ricovero lo sventurato giovane è deceduto: il chiodo gli aveva squarciata la gola ed era andato a conficcarsi nella colonna cervicale.

Demoliscono anche il muro per svaligiare un negozio

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 11 marzo.

(m. g.) Il negozio «La Commerciale» di Perone e Palerola, sito in via Trento a Pinerolo, la notte scorsa è stato svaligiato dai ladri.

Dopo essere entrati nel cortile, probabilmente da via Lequio, i ladri hanno sfondato la porta, demolendo anche un pezzo di muro, e sono penetrati nel negozio, dal quale hanno asportato ingenti quantitativi di merce, il cui valore è ancora in corso di accertamento.

Nessuno si è accorto del «colpo» ed i ladri hanno potuto così fuggire senza lasciar traccia, dopo aver probabilmente caricato la refurtiva su un autocarro.

ULTIME NOTIZIE

SI AGGRAVA LA TENSIONE

Londra minaccia il richiamo dei suoi 6 mila uomini da Cipro

Ha chiesto all'Onu di decidere entro oggi l'invio di una forza internazionale nell'isola - In caso contrario ritirerà le sue truppe - L'ultimatum turco alla Grecia "notificato" anche all'Inghilterra e agli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 11 marzo.

(m. ci.) Entro le prossime quarantotto ore, il governo britannico deciderà se ritirare da Cipro le proprie truppe, oltre seimila uomini. Stanca di sostenere da sola l'impossibile onere e l'ingrata responsabilità di difendere la pace sull'isola mediterranea, l'Inghilterra vuole sapere, entro domani, dall'Onu se qualche progresso sia stato compiuto verso la costituzione di una forza internazionale. Se la risposta sarà negativa e la situazione a Cipro non migliorerà, Londra «riesaminerà la propria posizione». Una posizione che, stasera, nell'annunciare questi sviluppi, il ministro per il Commonwealth, Duncan Sandys, ha definito «sempre più intollerabile».

La crisi cipriota è giunta ad una svolta drammatica. L'isola — ha detto Sandys — è «sull'orlo della guerra civile»; il presidente Makarios sembra avere perduto ogni controllo sugli estremisti; la Turchia afferma che non può più restare indifferente al «massacro» della minoranza turco-cipriota; il segretario generale dell'Onu, Thant, non riesce a formare il corpo internazionale approvato dal Consiglio di Sicurezza. Se Thant non troverà rapidamente una soluzione e Londra ritirerà i propri reparti, le conseguenze saranno tragiche. La violenza si scatenerà nell'isola.

Ma Cipro non sarebbe che la scintilla di più vaste ed esplosive dispute. Il governo di Ankara ha telegrafato stasera a Londra e Washington avvisandole che, se una forza Onu non partirà «al più presto» per Nicosia, reparti turchi sbarcheranno sull'isola. E' un *ultimatum*. Si vuole esercitare la massima pressione su Thant e sulle nazioni che riluttano dall'offrire contingenti. Ankara ha il diritto di intervenire militarmente, è lo stesso diritto che hanno Grecia e Inghilterra, in base al trattato che, nel '60, trasformò Cipro da una colonia britannica in uno Stato indipendente. Purtroppo, un intervento turco potrebbe essere il primo passo verso un urto diretto con la Grecia. E si aprirebbe allora un periodo pieno di incognite per la Nato e per gli stessi rapporti con la Russia.

Nella sua dichiarazione alla Camera dei Comuni, Sandys ha parlato chiaro e duro. Citati i recenti episodi, in cui truppe inglesi erano ostacolate, o minacciate, da poliziotti o «irregolari» greco-ciprioti, il ministro ha detto: «*Questi e altri incidenti stanno rendendo il nostro compito sempre più intollerabile. Per motivi ormai noti, la Gran Bretagna, fin dall'inizio, ha dovuto sostenere quasi l'intero onere di questa operazione, approvata dal presidente Makarios. Abbiamo ripetuto più volte che non possiamo adempiere questi ingrati obblighi se non con la completa cooperazione e fiducia delle autorità cipriote e di entrambe le comunità. Purtroppo, ben poca è l'assistenza che riceviamo.*

«*Cipro* — ha proseguito Sandys — *è sull'orlo della guerra civile. Il problema immediato è di porre fine ai massacri e di ridare un senso di sicurezza a questi isolani schiacciati dal terrore. E' questo quanto stanno tentando di fare i nostri soldati, ma vi è un limite ai pericoli e agli oltraggi che possiamo chiedere loro di sopportare. Abbiamo pertanto informato il segretario generale dell'Onu che non possiamo più portare da soli tale peso. Gli abbiamo chiesto di farci sapere, entro domani, quali progressi siano stati compiuti verso la costituzione di un corpo internazionale e quali siano le sue vedute sulle possibilità di successo. Sulla base della sua risposta riesamineremo la nostra posizione*».

Il *leader* dell'opposizione, Harold Wilson, ha approvato la decisione governativa ed ha chiesto se era già stata fissata una data oltre la quale, mancando un'azione dell'Onu, i reparti inglesi avrebbero cominciato a lasciare l'isola. Sandys ha risposto che la questione era «troppo grave» per fare un impegnativo annuncio, ma ha ripetuto: «*Posso solo dire che la presenza delle nostre truppe a Cipro è divenuta per noi fonte di grave ansietà*».

Commenti nei giornali russi

Mosca accusa turchi e inglesi di avere provocato la crisi

(Dal nostro corrispondente) **Mosca**, 11 marzo.

La tendenza del governo cipriota ad appoggiarsi sempre più all'Unione Sovietica, proprio nel momento in cui la guerra civile nell'isola segna una preoccupante ripresa, si esprime chiaramente nell'inattesa visita fatta ieri a Kruscev dal ministro del Commercio e dell'Industria di Nicosia, Arausos, e dal deputato Lissaridis. La *Pravda* sottolinea il loro incontro con il capo sovietico a Gagra, sul Mar Nero, e precisa che si è discusso sulla situazione nell'isola e sull'ulteriore sviluppo dei rapporti fra la Repubblica di Cipro e la Russia. C'è stato uno scambio di «calorosi» messaggi tra Kruscev e Makarios, il quale ringrazia il governo russo per «*l'appoggio e l'aiuto dato a Cipro nella sua lotta per la sovranità e l'integrità territoriale*».

Contemporaneamente, tutta la stampa sovietica accentua la sua campagna contro la Turchia e la Gran Bretagna, ritenute, insieme con gli Stati Uniti, le principali responsabili della crisi. L'atteggiamento sovietico, che è stato chiaro già fin dall'inizio, si precisa ancor più nettamente: presa di posizione contro l'«imperialismo» britannico, approvazione con riserva mentale dell'intervento dell'Onu in sostituzione di quello della Nato, schieramento a favore della maggioranza greca, tra cui Makarios raccoglie un 35 per cento di voti comunisti, e indifferenza per il destino della minoranza turca. Lo scopo finale che si propone la Russia, la quale nella crisi cipriota interviene benché lo statuto sul regolamento della situazione interna dell'isola la escluda da ogni ingerenza, è politicamente ovvio: far saltare un anello del sistema Nato nel Mediterraneo.

E' sintomatico che l'odierna *Krasnaya Zvezdà*, organo dell'Esercito, accusi la Nato, gli Stati Uniti e la VI Flotta americana di interferenza negli affari interni di Cipro. Non menzionando il fatto che gli americani ammonirono i turchi ad astenersi da ogni intervento militare, il commentatore scrive che la presenza della VI Flotta nel porto di Istanbul «*ha lo scopo preciso di esacerbare ancor più la situazione, riaccendendo la crisi nel Mediterraneo orientale*».

Dal suo canto, la rivista di affari internazionali edita a Mosca *Temps Nouveaux*, affermando che l'intervento della Nato come l'intendevano Inghilterra, America e Turchia, avrebbe assunto il carattere di una «spedizione punitiva», osserva che Mosca si è riservata il diritto di convocare il Consiglio di Sicurezza dell'Onu in qualsiasi momento per rivedere la decisione concernente l'invio di un Corpo internazionale a Cipro. Secondo Mosca, esisterebbe il pericolo che l'Onu ripeta, a Cipro, «*gli errori commessi nel Congo*». Ma, «*anche se le decisioni del Consiglio di Sicurezza dovessero realizzarsi pienamente* — scrive *Temps Nouveaux* —, *per la Repubblica di Cipro resta sempre un lungo travaglio da superare, tanto più che né la Gran Bretagna né la Turchia hanno finora mostrato alcuna disposizione a rinunciare ai loro piani aggressivi*». **e. b.**

Moro risponde al messaggio di Kruscev sulla soluzione pacifica delle vertenze

Il Presidente del Consiglio dichiara che l'Italia è sempre stata contraria all'uso della forza nelle questioni territoriali - Ritiene che occorre riconoscere maggiore autorità alle Nazioni Unite

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 11 marzo.

E' stata resa nota la risposta del presidente del Consiglio Moro al messaggio inviatogli da Kruscev il mese scorso sul regolamento pacifico delle controversie territoriali.

Moro dichiara che il messaggio viene valutato dal governo italiano come una apprezzabile manifestazione di buoni propositi e precisa che una «*ferma e costruttiva volontà di pace*» ha sempre ispirato in questo dopoguerra la politica estera del nostro Paese ed è alla base «*della leale adesione dell'Italia all'Alleanza Atlantica*», in ossequio al principio sancito nella Costituzione di «*ripudio della forza come strumento di soluzione delle vertenze tra gli Stati*».

Il Presidente del Consiglio esprime la convinzione che sia necessario meglio definire «*il divieto di aggressione e del ricorso alla forza nei rapporti fra gli Stati*», e rafforzare la «*efficacia pratica dei meccanismi di applicazione di questo divieto*», perché in passato solenni patti internazionali fallirono il loro scopo «*per la indeterminatezza degli impegni in caso contenuti e per la mancanza di una efficace sanzione*».

Secondo Moro la esperienza insegna che anche «*le minacce di ricorso alla forza, le forniture clandestine ed indiscriminate di armi, i tentativi di rovesciare le autorità stabilite hanno tanta parte nell'alimentare lo stato di tensione e di precarietà in molte aree critiche mondiali.* «*Il ricorso a queste forme indirette di aggressione qualche volta, purtroppo, è valso ad eludere o a minare accordi o intese internazionali diretti a stabilizzare, con l'introdurre rapporti di convivenza e di cooperazione, aree di crisi. Tale ricorso ha contribuito dunque a creare, in contrasto con diritti internazionali acquisiti, nuovi focolai di tensione*».

Ne consegue che è compito dei governi di buona volontà «*cercare di chiudere tutte le brecce attraverso le quali si è tentato e si può tentare di privare del suo contenuto il fondamentale divieto del ricorso alla forza per risolvere le vertenze internazionali*».

L'esclusione del ricorso alla forza deve valere non soltanto per le frontiere statali definite, ma anche per quelle «*situazioni territoriali provvisorie, derivanti da accordi di tregua o armistizio militare*».

Moro si dichiara convinto che il compito di garantire «*la scrupolosa osservanza degli impegni di mutuo rispetto e di pacifica convivenza*» spetta alle «*organizzazioni di sicurezza collettiva, nel quadro dei poteri ad esse riconosciuti dalla Carta delle Nazioni Unite*». Pertanto le Nazioni Unite dovrebbero essere messe in grado di assolvere efficacemente questi loro più vasti compiti attraverso un *adeguato rafforzamento dei loro poteri di mediazione e di intervento*».

Moro conclude dicendo che a suo avviso il clima più favorevole alla elaborazione e realizzazione delle proposte di Kruscev potrà «*essere fornito da sostanziali progressi sulla questione del disarmo generale e completo, nel quale il governo italiano continua a vedere la premessa d'un definitivo consolidamento della pace e della sicurezza nel mondo*». **a.**

L'on. Moro ha ricevuto il presidente dell'A.C.I.

Roma, 11 marzo.

Il presidente del Consiglio Moro ha oggi ricevuto a palazzo Chigi il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Filippo Caracciolo. Dopo l'incontro, Caracciolo ha rilasciato ai giornalisti la seguente dichiarazione:

«Il presidente del Consiglio ha esordito riaffermando la sua convinzione che una motorizzazione robusta ed attiva è parte integrante di una economia moderna. Data la congiuntura difficile, il governo ha dovuto adottare, non senza rincrescimento, alcune misure che saranno di freno, ma non di arresto, allo sviluppo rapidissimo della motorizzazione italiana. Queste misure, tuttavia, sono strettamente anticongiunturali, di carattere quindi provvisorio, e il presidente si augura che possano essere riesaminate e riviste in prossimo avvenire.

«Rispondendo in maniera più specifica alle quattro domande che il presidente dell'Automobile Club d'Italia gli ha posto per incarico del Comitato esecutivo dell'Ente, l'on. Moro ha affermato: che il governo consente di attenuare in qualche misura la drasticità dei provvedimenti adottati; che egli riafferma il carattere anticongiunturale e temporaneo dei provvedimenti; che smentisce il pericolo di un ulteriore aggravio delle tasse di circolazione. Per quanto riguarda i piani di potenziamento della rete stradale ed autostradale, egli afferma che non vi sono disposizioni per rallentamenti di sorta. I lavori attualmente in corso per le autostrade non subiranno ritardi.

«Il piano autostradale, tuttavia, è legato a forme di finanziamento particolari che risentono in parte le difficoltà del mercato finanziario. Sarà fatto tutto il possibile perché queste difficoltà vengano superate».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Alla Commissione Bilancio della Camera

L'on. Giolitti conferma la flessione dei prezzi all'ingrosso in febbraio

Stabili quelli al minuto - Sintomi di miglioramento in tutta l'economia, ma la situazione rimane «preoccupante» Tra poche settimane sarà convocato il «Comitato ricostruzione» per studiare il piano quinquennale 1965-1969

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 11 marzo.

Davanti alla commissione bilancio della Camera, soddisfacendo una richiesta espressa da deputati di diversi settori politici, il ministro Giolitti ha oggi fatto una esposizione della situazione economica.

Giolitti ha fornito i dati aggiornati a sette mesi dell'esercizio in corso, cioè fino a tutto febbraio. La fotografia della situazione è quella già largamente nota: forte aumento delle importazioni, scarsamente compensato dall'incremento delle esportazioni; deterioramento della bilancia dei pagamenti; riduzione dei depositi bancari.

A fronte di questi dati, alcune cifre recenti indicano qualche segno di ripresa. Giolitti ha detto che sia nella seconda che nella terza settimana di febbraio si è registrata una riduzione dei prezzi all'ingrosso dello 0,1 per cento: in particolare gli indici dei prezzi all'ingrosso di 23 generi alimentari di largo consumo registrano una diminuzione dello 0,2 per cento per la seconda settimana e dello 0,5 per cento per la terza. I prezzi al dettaglio, per gli stessi generi, si mostrano stazionari.

Qualche miglioramento c'è anche nella situazione di Tesoreria, a conferma della giustezza della politica di austerità entrata in vigore: per i primi sette mesi dell'esercizio il deficit è stato di 41 miliardi mentre nello stesso periodo dell'esercizio precedente era stato di 291 miliardi. Nello stesso tempo il saldo passivo del conto corrente per il servizio di Tesoreria è disceso da 506 miliardi a fine 1963 a 380 miliardi il 7 marzo.

Un passo avanti si registra anche nel gettito dei tributi che è cresciuto di 123 miliardi rispetto alle previsioni (più 4,2 per cento) e di 352 miliardi di rispetto alle entrate del medesimo periodo nell'esercizio precedente (più 13,1 per cento).

La situazione descritta da tali dati è comunque sempre «*preoccupante*», secondo Giolitti, e il Governo si trova a doverla affrontare con «strumenti che si rivelano sempre più inadeguati alle esigenze di un intervento pubblico incisivo e tempestivo».

E' in questo quadro, ha proseguito il Ministro, che vanno considerati i provvedimenti congiunturali. Adottandoli, il governo si è proposto di provocare «effetti congiunti»: *a)* contenimento di consumi non essenziali; *b)* approvvigionamento a prezzi stabili di beni destinati a soddisfare consumi alimentari di prima necessità; *c)* raccolta di risparmio mediante il prelievo fiscale; *d)* destinazione di questo gettito a investimenti pubblici produttivi (settori di base, sviluppo del Mezzogiorno, edilizia popolare); *e)* maggiore disponibilità di credito per la attività produttiva privata conseguente alla minore pressione del settore pubblico sul mercato dei capitali. Per quanto riguarda l'azione sui prezzi, Giolitti ha annunciato che è imminente una riunione del Cip per la riduzione dei prezzi dei medicinali.

Concludendo il ministro ha fatto un annuncio di particolare importanza, anche in relazione agli incontri del presidente del Consiglio con i sindacati dei lavoratori e con le associazioni imprenditoriali. Egli ha cioè comunicato che entro questo mese o al più tardi all'inizio di aprile sarà convocata una riunione del Cir (Comitato interministeriale ricostruzione) nel corso della quale esporrà lo stato di elaborazione del progetto di piano quinquennale 1965-1969. La messa a punto dello schema di programma, presso l'apposito ufficio del ministero del Bilancio, sarebbe infatti già molto avanti: almeno le linee fondamentali circa la priorità della destinazione dei nuovi investimenti pubblici e la riqualificazione della spesa pubblica sarebbero già definite.

Sulla relazione si è svolto un ampio dibattito che proseguirà domani anche sulla scorta dell'esposizione che il ministro Bo farà sulla situazione e sui programmi delle aziende a partecipazione statale. Domani sera, a conclusione, parlerà il presidente della commissione Bilancio on. La Malfa.

Fausto De Luca

Da oggi le prove di collaudo al traforo del G. S. Bernardo

Aosta, 11 marzo.

(l. v.) Domani al traforo del Gran San Bernardo avranno inizio sul versante italiano le prove di circolazione con numerose vetture per riprodurre le condizioni ambientali al momento del transito regolare e per collaudare l'aerazione. Circa un centinaio di auto prenderanno parte alle prove, che dureranno alcuni giorni. E' assai probabile che anche sul versante svizzero venga fatto in questi giorni lo stesso collaudo. Il traforo verrà aperto il 19 marzo.

Entro maggio inizieranno i lavori delle autostrade per Aosta e dei «Fiori»

Parere favorevole dell'Anas per progetti riguardanti la statale del Verbano e la Padana Superiore - Autorizzate le opere per la galleria del Bracco

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 11 marzo.

Entro il mese di maggio si inizieranno i lavori per la costruzione dell'«autostrada dei fiori» Savona-Ventimiglia e dell'autostrada Quincinetto-Aosta che costituirà l'arteria di collegamento dei trafori alpini del Monte Bianco e del Gran San Bernardo con la rete viaria nazionale.

Il Consiglio di amministrazione dell'*Anas*, riunitosi sotto la presidenza del Ministro dei Lavori Pubblici on. Pieraccini, ha approvato oggi i primi tre lotti dell'autostrada Ponte San Luigi-Savona per una spesa di circa tre miliardi e ha autorizzato l'avvio delle opere per la Quincinetto-Aosta, avendo riscontrato la perfetta rispondenza dei progetti esecutivi particolari predisposti dalle società concessionarie.

Per l'«autostrada dei fiori» i lavori avranno inizio ai due estremi e nella zona intermedia. Contemporaneamente si darà corso alla costruzione di una notevole galleria nella zona sovrastante la grande frana di Caprazoppa. Il primo lotto della Quincinetto-Aosta è costituito dai lavori di costruzione della galleria di Bard. Sia per questa autostrada che per quella dei fiori, le società concessionarie procederanno subito alle operazioni preliminari indispensabili per l'avvio ufficiale dei lavori: espropriazioni, organizzazione dei cantieri e picchettamento delle zone interessate.

E' importante il fatto che il consiglio di amministrazione dell'Anas, nella stessa seduta, abbia approvato i progetti relativi all'autostrada Sestri Levante-Livorno, nei tratti Viareggio-Pisa Nord e Viareggio-Lucca, per una spesa di 8 miliardi, autorizzando l'inizio dei lavori insieme alle opere riguardanti la costruzione della galleria del Bracco esaminate in una delle ultime riunioni. Inoltre è intendimento dell'Anas di dare l'avvio entro il più breve tempo possibile all'ammodernamento dell'Aurelia nel tratto Migliarino-Viareggio allo scopo di risolvere i pressanti problemi di traffico della zona della Versilia.

Il consiglio di amministrazione ha inoltre sanzionato una modifica al progetto di massima della Bologna-Canosa nel tronco Ancona-Porto d'Ascoli, secondo un nuovo tracciato concordato con le amministrazioni locali, ed il progetto esecutivo della nuova autostrada «Tangenziale Ovest di Milano» che realizzerà il collegamento tra tutte le autostrade che fanno capo alla metropoli lombarda.

Inoltre sono stati approvati i progetti esecutivi dei raccordi autostradali di Siena, Firenze e Terni con l'«Autostrada del Sole» e di Prato-Sesto Fiorentino con la «Firenze-Mare» e con la «Milano-Napoli». Il Consiglio ha espresso parere favorevole su numerosi altri progetti, tra cui alcuni che si riferiscono alle strade statali n. 26 della Valle d'Aosta, n. 11 Padana superiore, n. 18 Tirrena inferiore, n. 53 di Postumia e 394 del Verbano.

Al termine della riunione, il ministro Pieraccini ha firmato insieme al presidente della società concessionaria on. Badini Confalonieri la convenzione e il regolamento di esercizio per il traforo del Gran San Bernardo. **g. f.**

Raccolto a Torre Pellice l'appello per 2 bimbi malati

Lanciato da un padre jugoslavo - Spedite le medicine

Torre Pellice, 11 marzo.

(r. s.) L'appello rivolto dall'autista di Belgrado, Vladimir Tukovic, per i suoi figli colpiti da atrofia muscolare, è stato raccolto dalla «Farmaceutici Geymonat» di Torre Pellice, che produce i medicinali richiesti: il *Miotip* e lo *Stenoplex*.

Anche il proprietario della Farmaceutici Geymonat, dott. Sergio Astengo, è stato colpito alcuni anni fa da atrofia muscolare agli arti inferiori, lo stesso male da cui sono affetti i due ragazzi di Belgrado; già in altri casi analoghi ha concesso gratuitamente i suoi prodotti. Tali farmaci, come ha precisato il procuratore della ditta, dott. Madruzza, non costituiscono un medicamento miracoloso, ma la loro somministrazione ha determinato notevoli miglioramenti.

Un pacco contenente il *Miotip* e lo *Stenoplex* è partito oggi stesso alla volta di Belgrado.

ULTIME DI CRONACA

Sei persone ferite in uno scontro sulla strada del traforo del Pino

Sei persone sono rimaste ferite in uno scontro automobilistico accaduto stanotte poco dopo le 24 sulla strada del Pino, a circa 300 metri dal traforo. Il più grave degli infortunati è una ragazza di 21 anni, Carla Panizza, abitante ad Asti in via Quintino Sella 7. Ha riportato la frattura della mandibola e altre lesioni al capo, per cui ha dovuto essere ricoverata alle Molinette con prognosi riservata.

La giovane era a bordo di una «1100» pilotata da Adolfo Accia, 22 anni, di Asti, che dalla città saliva verso il traforo. Sulla vettura si trovavano inoltre Anna Doglione, 27 anni, e Giuseppe Masserone, 25 anni, anch'essi di Asti. In una curva che precede di poco la galleria, l'auto si è scontrata frontalmente con un'altra «1100», che scendeva verso la città, sulla quale vi erano Angelo Rigo, 25 anni, al volante, e Pietro Galoppo, 20 anni, entrambi di Chieri.

Nello scontro tutti e sei gli automobilisti sono rimasti feriti e, mentre la polizia stradale giungeva sul posto, sono stati portati con vetture di passaggio alle Molinette. Oltre alla Panizza, è rimasto ferito seriamente anche il Rigo. Ha riportato una contusione cranica e la frattura di un braccio: guarirà in un mese. Gli altri se la sono cavata con lesioni che guariranno in 8 giorni, ma essendo in stato di «choc» sono stati tutti trattenuti all'ospedale.

— Un autocarro in manovra sulla strada di Altessano, ieri alle 16,45 ha travolto una donna che transitava a piedi: Carmela Iannavelli in Porcari di 25 anni, abitante in strada Altessano 13. La ruota posteriore destra del veicolo è passata sulle gambe della sventurata senza tuttavia spezzargliele dato che in quel punto c'era una cunetta. La Iannavelli è stata ricoverata al Maria Vittoria con prognosi di 25 giorni per contusioni.

Tornata dopo 8 mesi la sposa che abbandonò marito e figli

E' tornata ieri a casa Maria Spagone in Altano, la sposa di 29 anni che fuggì l'estate scorsa abbandonando il marito e i tre figli, Pietro, Olga e Anna, di 4, 3 e 2 anni. La giovane non è nuova a questo genere di avventure: era già fuggita quattro volte, l'ultima con colui che doveva poi diventare il suo sposo. Dal giorno della scomparsa il marito ha percorso tremila chilometri. Per rintracciarla si è recato al paese natio, Cantela in provincia di Foggia, e sulla Riviera Ligure, dove un conoscente gli aveva detto di averla vista. A settembre, spesi i pochi risparmi, disperato, aveva portato i figli ai carabinieri di Regio Parco. Non trovava nessuno che volesse custodirli e non sapeva più come fare per badare nello stesso tempo a loro e al lavoro.

La moglie è tornata improvvisamente come era partita: «Non resistevo più — ha detto — volevo rivedere i miei bambini». Ha raccontato di aver trascorso questi mesi lavorando come domestica a Rimini e in altre località della zona. Per il momento è ospite del padre in via Porta Palatina 17: domani si incontrerà con il marito. I genitori sperano che l'uomo, per amore dei figli, sia disposto a perdonarla.

Stato Civile di Torino

10 marzo 1964

NATI — **Coggiola** Carlo; **Bruni** Luciana; **Charbonnier** Daniela; **Morre** Anna Maria; **Raffo** Maria; **Tenini** Paola; **Stura** Micaela; **Maze** Massimo; **Alberti** Luca; **Mulassano** Mauro; **Negrino** Riccardo; **Bonessa** Franco; **Arus** Roberto; **Albanese** Massimo; **Velludo** Fulvia; **Serra** Maria; **Schifano** Olga; **Fasti** Valter; **Crovasco** Massimo; **Selalla** Maddalena; **Caprio** Antonella; **Sanna** Antonello; **Danusso** Luciano; **Oberta Paget** Sergio; **Audenino** Paolo; **Gambino** Luca; **Marnetto** Silvia; **Guastelli** Pietro; **Balanza** Valter; **Mastrangelo** Giuseppe; **Antonucci** Elena; **Piretta** Lorenzo; **Gierzeni** Luca; **Desantis** Paola; **Marini** Massimo; **Marchetti** Fabrizio; **Asteggiano** Claudio; **Zunino** Mariacarla; **Ferretti** Sonia; **Mossa** Enrico; **Sanzonetti** Valter; **Ceppi** Giancarlo; **Dal Degan** Maurizio; **Visca** Paolo; **Colombano** Marco; **Podena** Mariagrazia; **Gerolla** Fabrizio; **Bava** Paola; **Badella** Alessandro; **Grossi** Patrizia.

Marengo Renata; **Marengo** Roberto; **Dadone** Andrea; **Fantea** Franca; **Carnovale** Antonino; **Remondino** Laura; **Piazza** Paola; **Gerace** Alessandra; **Serafino** Fabrizio; **Grilli** Antonio; **Fornasieri** Danilo; **Casale Ros** Maria; **Serra** Daniela; **Branconi** Edoardo; **Guglielmino** Antonella; **Restivo** Patrizio; **Messina** Isabella; **Marenco** Manuela; **Carbone** Salvatore; **Cardia** Lorella; **Selvestrel** Roberto; **Zille** Marisa; **Costanzo** Paolo; **Lanza** Fortunato; **Squizzato** Valter; **Giuffrida** Piera; **La Rocca** Luigi; **Cavagna** Graziella; **Belgiovine** Maurizio; **De Cesare** Antonio; **Uccellatori** Tiziana; **de Meo** Antonio; **Pasti** Albina; **Furata** Vincenza; **Cambareri** Annunziata; **Di Blasi** Rosalia; **Zarrella** Claudio; **Pioveralo** Carmela; **Mazza** Vincenza; **Bossi** Lorella; **Bon** Corrado; **Nervo** Paola; **Pedullà** Benedetto; **Napione** Roberto; **Micheletti** Zaira; **Azzolini** Flavio; **Cavalli** Silvana.

MORTI — **Goffi** Michele, di anni 75, nato a Scalenghe, abitante in via Adamello 19; **Mariet** Antonio, a. 72, Perrero, commerciante, v. del Carmine 8; **Rimicci** Mario, a. 64, Verona, v. Centallo 52; **Bocciolone** Maria, a. 75, Torino, v. Gorizia 67; **Pessi** Luigia, a. 74, Sumirago, suora, c. Francia 164; **Romano** Maria in Marangon, a. 42, Treviso, v. Rosazza 3; **Burgo** Pietro, a. 87, Moneglia, industriale, v.le Curreno 3; **Fistillo** Maria ved. D'Incalci, a. 88, San Severo, v. E. Giachino 43; **Visconti** Vincenzo, a. 93, Moncalieri, v. Priocca 24; **Patino** Guido, a. 61, Alessandria, artista, v. Legnano 4; **Darbesio** Maddalena ved. Bosca, a. 76, Asti, v. Legnano 27; **Curto** Teresa ved. Scotti, a. 73, Montegrosso, c. Racconigi 190; **Canina** Anna in Marangon, a. 75, Caldogno, v. Gorizia 129; **Maronggia** Mercede, a. 76, Bologna, c. Mediterraneo 72.

Deceduti in ospedale: **Garbero** Giovanni, a. 4, Torino; **Giorgis** Felicita in Botto, a. 40, Venaria; **Dell'Anno** Michelina, a. 50, Foggia; **Lombardi** Giov. Angelo, a. 65, Torino; **Castelli** Teresa in Ariotti, a. 67, Rivarolo Ligure; **Rizzolo** Vittorio, a. 58, Nizza Monf., agricoltore; **Baldini** Vincenzo, a. 70, Massalombarda; **Lucchese** Domenica ved. Adamo, a. 44, Pace del Mela; **Cantarini** Umberto, a. 57, Frascati, usciere; **Bessasio** Antonio, giorni 7, Torino; **Scalabrini** Angela, a. 75, Torino; **Chiantar** Andrea, a. 69, Viù.

Nati 93 - Matrimoni 15 - Morti 36

Cristianamente è mancato
Carlo Baudino
Lo piangono: la moglie, figli, generi, parenti tutti. Funerali oggi 12 corr. ore 14,45 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 10 marzo 1964.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa con dolore alla scomparsa del socio
Carlo Baudino
— Torino, 12 marzo 1964.

Il Credito Italiano Sede di Alessandria annuncia con profondo dolore la dipartita del proprio Capo Reparto signor
Federico Conta
— Alessandria, 11 marzo 1964.

La Commissione Interna si associa al lutto.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Appendino ved. Quaglia
Ne danno il doloroso annuncio sorella, fratello, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla Dott.ssa Corda per le amorevoli cure prodigatele. Funerali venerdì 13 corr. ore 14,30 dall'Ospedale Molinette. La presente per ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1964.

Improvvisamente mancava
Giovanni Tempo
Anziano F I A T
Danno il triste annuncio: moglie, fratelli, parenti. I funerali partiranno da corso Giulio Cesare 174, giovedì ore 16.
— Torino, 11 marzo 1964.

La Ditta Orecchia & Scavarda partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di
Bruno Fiora
— Torino, 12 marzo 1964.

Il Condominio di via Nizza 223 prende parte al lutto della Famiglia Cantarini per la perdita del Signor
Umberto Cantarini
— Torino, 12 marzo 1964.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie Bertone-Dolo profondamente commosse per le testimonianze di affetto tributate alla Loro Cara
Franca Bertone Molinari
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti con la loro presenza, scritti, e fiori hanno voluto partecipare al Loro lutto. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata nella parrocchia Madonna delle Grazie (Crocetta) il giorno 8 aprile alle ore 9.
— Torino, 12 marzo 1964.

Con la serenità che improntò la sua vita di lavoro tutta dedicata alla famiglia, ha chiuso coi conforti della Fede la sua vita terrena l'
Ing. Alberto Bessè
di anni 70
Ne danno il triste annuncio: la moglie Milena Calleri; i figli ing. Marco, dott. Sergio e ing. Umberto; le sorelle Giuseppina ved. Seria e famiglia, Rosina col marito dott. Raffaello Bonelli e famiglia, Suor Maria di San Camillo; le cognate, i cognati, i nipoti, cugini e parenti tutti. Una prece. I funerali avranno luogo giovedì 12 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Oderda 1; indi la cara Salma proseguirà per Pamparato per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Mondovì Borgatto, 11-3-1964.

Anna Maria Calleri ved. Ceramelli, Giov. Luigi e Iselina Calleri, Maria Pia e Giuseppe Valle, Bianca e Ludovico Sorvetti, Ottavio e Lina Calleri con rispettive famiglie partecipano con profondo dolore la scomparsa del cognato e zio
Ing. Alberto Bessè
— Mondovì, 11 marzo 1964.

La S.p.A. Jemina Battaglia annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del
Dott. Ing. Alberto Bessè
suo stimato collaboratore per oltre trent'anni e dirigente di Mondovì.
— Mondovì, 11 marzo 1964.

Dirigenti ed Impiegati Rainlanca Società per Azioni, prendono parte al dolore dell'ing. Marco Bessè, capo servizio della società per la morte del padre
Dott. Ing. Alberto Bessè
— Torino, 12 marzo 1964.

Legati da fraterno affetto al caro
Alberto
i cugini Gina Bessè ved. Bonelli e Beppino Bessè con le rispettive Famiglie si uniscono al dolore di Milena e Figli.
— Torino, 11 marzo 1964.

Partecipano con vivo affetto al dolore di Marco, Sergio e Umberto per la perdita del padre
Ing. Alberto Bessè
gli amici
Guido Accatino
Alberto Balalli
Paolo Capuana
Pippo e Laura Chiambretto
Giorgio Cordino
Sergio e Marina Coravaglia
Pippo e Renata Fierito
Ezio e Tiziana Galvagno
Pierre Saconney
Alberto e Giovanna Scaicchia
Lucio e Franca Trovato.
— Torino, 11 marzo 1964.

L'Amministrazione, i Sanitari, le Suore e il Personale del Policlinico Cuneese partecipano vivamente al dolore che ha colpito il medico interno dott. Sergio Bessè per la morte del padre
Ing. Alberto Bessè
— Cuneo, 11 marzo 1964.

Dopo una vita di completa dedizione alla famiglia, purificata e santificata da mesi di sofferenze sopportate con rassegnazione, assistita dai suoi cari e confortata dai Ss. Sacramenti è mancata
Maria Borgogno ved. Gaudino
Ne danno la dolorosa partecipazione i figli, Valentino con la moglie Tina Fossi, e figlio Mario, Stefania, Delfina, col marito Emilio Vergano, e figlio Roberto, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Dario Diena per le cure prestate alla cara estinta. La cara salma verrà trasportata a Barolo venerdì 13 corr. alle ore 7,45 partendo dall'Ospedale San Giovanni. Funerali in Barolo ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1964.

L'Unione ex Allievi Collegio Barolo partecipa con vivo affetto al dolore degli ex allievi Valentino Gaudino, Stefania e Delfina per la scomparsa della loro mamma Signora
Maria Borgogno ved. Gaudino
— Torino, 11 marzo 1964.

Le famiglie Bassi, Basso, Beltrame, Corkonara, Galli, Giovannini, Massimino, Secchi, Siccardi e Tognacci partecipano al dolore dei Figli per la morte della Signora
Maria Borgogno ved. Gaudino
— Torino, 12 marzo 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Isabella Serra ved. Dolza
anni 85
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Pietro, Stefano, Giuseppe e Giovanna, il nipote Pierino, parenti tutti e le affezionate Maria Rosa Borgis e Margherita Bellosso. Funerali giovedì ore 10 corso Ferrucci 48. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1964.

Mary Gribaudo partecipa al dolore della famiglia Dolza.

E' mancato ai suoi cari
Vincenzo Visconti
anni 93
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli: Caterina, Carlo, Gabriella ved. Siccardi, Lorenzo, Lucia e Ottavia, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 9 marzo 1964.

La famiglia Varetto partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Vincenzo Visconti
— Golasecca (Varese), 9 marzo '64.

Munita dei conforti religiosi e della Benedizione Papale, è mancata all'affetto dei suoi cari
Efisia Borgogno ved. Rescali
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Celestina ved. Risotti, i nipoti Guido con la moglie Nella; Vincenzo con la moglie Anna e piccolo Roberto, Cisci con il marito Federico e piccolo Massimo, fratello, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 corr. alle ore 14,30 partendo da via Perosa 21. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1964.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Fermilia Giovagnini nata Romiti
Ne danno il doloroso annuncio il marito Luigi Armando, il fratello Libero e famiglia, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da strada del Salino 4, Torino, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Trofarello.
— Torino, 12 marzo 1964.

Cristianamente è mancato
Annibale Chiavazza
Premio fedeltà F I A T
Ne danno il triste annuncio la moglie, la suocera Caterina Toja, cognati: Selvanecchi con nipotina Carla, Guillaume con nipote Pier Carlo. I funerali giovedì ore 16 partendo dall'abitazione, strada del Meisino 45. La presente per ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1964.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Gabutti
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Erminia, Ubaldo, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 12 ore 16 da corso Novara 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1964.

La S.p.Az. Fenwick di Milano porge sentite condoglianze per la scomparsa del
SEN. CAV. ING.
Luigi Burgo
— Torino, 11 marzo 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa
Anna Surra vedova Marello
I famigliari la ricordano.
— Torino, 13 marzo 1964.

E' mancato ai suoi cari
Luigi Negri
Artigiano Carrozzaio
Addolorati lo annunciano la moglie Tina Franca, i figli Adelina con il marito Alfredo Ricci e figlio Bruno; Giuseppe con la moglie Maria Battisti e figlio Pierluigi; cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 12 ore 14,30 partendo da corso Racconigi 144. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1964.

Domenica Canavese e Laura Fermapane partecipano al dolore della Famiglia Negri.

Amici Società Casellieri «Caprera» prendono parte al dolore di Giuseppe Negri per la perdita del suo caro
Papà
— Torino, 10 marzo 1964.

Carlo e Bice Eterno e Famiglia partecipano con profondo dolore la scomparsa dell'amico carissimo
Luigi Negri
— Torino, 11 marzo 1964.

I coniugi Finetto si associano al dolore della famiglia Negri per la perdita del loro caro
Luigi Negri
— Torino, 11 marzo 1964.

I Dipendenti della Ditta Giuseppe Negri prendono viva parte al dolore del loro principale per la perdita del Padre
Luigi Negri
— Torino, 11 marzo 1964.

Titolare e Personale della Soc. Nardi e C. partecipano al dolore del signor Giuseppe Negri per la morte del
Padre
— Torino, 11 marzo 1964.

Le famiglie Bocro e Benino prendono parte al dolore per la scomparsa del Signor
Luigi Negri
— Torino, 10 marzo 1964.

La famiglia Veglio prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Negri.

Cristianamente è mancata
Piera Sereno ved. Cimino
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Carlo, Matilde, Franca, nuora, genero, gli adorati nipotini, parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 da via Cibrario 115.
— Torino, 12 marzo 1964.

Prendono viva parte al grande dolore dell'Avv. Carlo Cimino per la irreparabile perdita della cara
Mamma
gli amici e colleghi:
Filiberto Bozza
Giuseppe Fortini
Rodolfo Antinori
Luciano Jacobbi
Emanuele Mastropietro
Fiora e Alberto Canonica
Clara e Guglielmo Fontana
Alessandra e Fiorenzo Morla
Giannina e Walfrido Siracusa
Dhea e Angelo Tibone
Nini e Angelo Epitaleri
Mario Zaller.

Prendono parte al lutto della famiglia Cimino:
Angelo Pastore e famiglia
Francesca Andrini
Clelia Bolocco
Giuseppe Gerardi
Paolo Mola
Walter Orso
Gualtiero Pane
Giovanni Reinero
Antonio Ronzani.

Partecipano al dolore dell'amico avv. Carlo Cimino per la perdita improvvisa della
Mamma
gli amici:
Italo, Eugenio e Stefano Bongiovanni
Capezzera e famiglia
Gianio Fielalto e famiglia
Luigi Saracco e famiglia
Eugenio Vesrino e famiglia.
— Torino, 12 marzo 1964.

Dopo brevissima malattia mancava improvvisamente alla adorazione dei suoi cari l'anima pura di
Renato Alberto
anni 12
Lo annunciano costernati il babbo, la mamma, i fratelli Enrico, Rosangela e Pasqualina, la nonna, il padrino, la madrina, zii, zie e cugini. I funerali avranno luogo giovedì 12 ore 15 partendo dall'abitazione, via Torino 96.
— Chivasso, 11 marzo 1964.

Graziella Tesse, papà e mamma partecipano al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del caro
Renato
— Chivasso, 11 marzo 1964.

Preside, Professori e Alunni della Scuola Media «O. Cossila» con profondo dolore annunciano la scomparsa di
Renato Alberto
e si associano al lutto della Famiglia.
— Chivasso, 11 marzo 1964.

Carlo, Gigi, Marina, Alfonso partecipano al dolore di Enrico.

A seguito incidente stradale è mancato ai suoi cari
Silano Zapponi
anni 58
Autista
Costernati ne danno l'annuncio: la moglie Ermina Rossi, i figli Alfredo, Elva e Adriano con le rispettive famiglie. Funerali oggi ore 16 partendo da via Sospello 174.
— Torino, 12 marzo 1964.

La Soc. Gindro, Telalai e Dipendenti, partecipa al dolore della famiglia.

E' mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari il
Dott. Maurizio Dagna
anni 58
Lo piangono: la moglie Elma Gevernato, il fratello Giuseppe e famiglia, la suocera, i cognati, gli zii, i nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali giovedì 12 marzo ore 14,30 da piazza Statuto 10. La salma sarà tumulata a Borgomasco nella tomba di famiglia.
— Casale Monferrato, 10-3-1964.

E' mancata ai suoi cari
Margherita Comba
anni 73
Lo annunciano: fratelli, sorelle con le rispettive famiglie, figlioccio, cognati, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Alpignano oggi ore 14,30 partendo dall'abitazione, indi la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpignano, 11 marzo 1964.

La moglie, le figlie, i cognati, i nipoti e parenti tutti annunciano la dipartita di
Antonio Prina
I funerali avranno luogo giovedì 12 corrente alle ore 17 partendo dal Civico Ospedale di Asti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Si dispensa dalle visite. Non fiori ma opere di bene.
— Asti, 11 marzo 1964.

Cristianamente è mancato il
Dott. Riccardo Ordazzo
Chimico Farmacista
La famiglia addolorata dà il triste annuncio. I funerali a Murisengo il 12 marzo 1964.
— Casale Monferrato, 11-3-1964.

La famiglia addolorata annuncia l'improvvisa scomparsa del
MAESTRO
Livio Bonetto
di anni 34
I funerali avranno luogo in Revello oggi alle ore 15,30.
— Revello, 12 marzo 1964.

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile
Carlo Pavese
moglie e figlia Lo ricordano con immutabile rimpianto. Ringraziano quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera. S. Messa sabato 14 marzo ore 8, Parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna 16.
— Torino, 12 marzo 1964.

INCREDIBILE NUMERO DI RASATURE

una lama solo Lire 80

tutte perfette tutte Gillette®

nuova lama Silver Gillette® inossidabile stainless

Con una sola lama - una sola Silver Gillette - voi potete radervi alla perfezione per giorni e giorni. E ogni rasatura mantiene la meravigliosa qualità Gillette! Silver Gillette, inossidabile, è conveniente e praticissima. Infatti potete lasciarla nel rasoio senza asciugarla: conserverà così intatto il famoso "filo Gillette". Provatela da domattina: vi darà una "lunga soddisfazione".

SILVER GILLETTE®

"lunga durata" - una lama solo L. 80

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

RADIOTECNICO tv con patente offresi. Telefonare 290-263.

REFERENZIATA offresi pulizia uffici serali oppure festivi. Tel. 516-715.

SARTA abilissima offresi famiglie. Telefonare 389-375 ore 12-19.

SARTA accetta lavoro a domicilio. Telefonare 389-375 ore 12-19.

SIGNORA con patente B pratica guida e città offresi commissione o altre mansioni. Telefonare 233-895.

SIGNORA custodirebbe bambino da un mese a quattro anni. Spadaro Virginia, Via Lanzo 16, terzo piano.

SIGNORA occuperebbesi [illegible] giorni settimana dama compagnia. Telefonare pomeriggio. Tel. 510-924.

SIGNORA presenza pratica obbligamento offresi. Telefonare 779-445.

SIGNORA 38enne occuperebbe 3 ore e mezza mattino, impiegato, studio medico o lavoro decoroso, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1282 — Torino ». A29468

TAGLIATORE in pelle e montaggio tappezzeria auto offresi. Tel. 512-464.

TORNITORE 11 giovane offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5242 — Torino ». A29371

TRASFORMATORI pratico avvolgimenti e montaggio offresi anche come elettricista. Venticinquenne. Urgentissimo. Telef. 553-886.

TUTTOFARE giovane referenziata offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1225 — Torino ».

VENTICINQUENNE patente D, praticissimo consegne offresi. Scrivere: Renato, via S. Eusebio n. 5, Chivasso.

VENTICINQUENNE patente C, [illegible] avviamento, libero ore serali offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1302 — Torino ». A29873

VENTIDUENNE buona cultura occuperebbesi magazziniere o manovale. Telefonare 288-610. A29697

VENTINOVENNE patente D auto propria offresi mattino, libero subito. Telefonare 483-825. A29592

VENTISETTENNE autista C [illegible] generico radialista, libero subito. Telefonare 886-780. A29524

VERNICIATORE spruzza abilissimo nitro-sintetico offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1289 — Torino ». A29513

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. CERCASI meccaniche polticiale. Presentarsi: Viscardi, via Arcivescovado 1, Torino. A30020

A coniugi soli occorre tuttofare fisso buon, stipendio, permessi uscite, volendo domenica libera. Tel. 759-913.

A signore, coniugi offrono soggiorno due mesi Sanremo cambio aiuto domestico. Telefonare 652-001.

ABILE cesellino tuttofare, lunga sistemazione familiare presso distinta persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1268 — Torino ».

ABILE cuoca tuttofare disposta trasferirsi 15 km. da Torino cercasi. Telefonare 511-143. A29621

ABILE tuttofare fissa referenze controllabili cercano coniugi soli casa signorile stipendio adeguato. Telefonare 82-678 o scrivere: « Pubblicità Stampa 1292 — Torino ».

AGGIUSTATORE 1° [illegible] stampi trancia-imbutitura, paga massima cercasi. Telefonare 785-254.

AGGIUSTATORI ricercati da industria immediata vicinanza Asti. Telefonare durante giorni lavorativi, Monale 66-195. A19274

AGGIUSTATORI stampisti pressofusione e plastica cercasi. Telefonare 665-805. A29331

ALBERGO vicinanze Torino [illegible] cuoco per giorni festivi e stagione completa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1143 — Torino ». A27370

APPRENDISTA 15-16enne desideroso specializzarsi impianti riscaldamento cercasi. Telefonare 731-759.

APPRENDISTE confezionatrici cerca laboratorio chimico. Lavoro facile. Caselli, Cavour 45. A25591

AUTORIMESSA cerca ragazzo 17-18 anni. Presentarsi via Torricelli 68.

BALIA referenziata cercasi bambino 1 anno. Telefonare 524-604.

BAMBINAIA ISTITUTRICE PER BAMBINA SENNE, TRATTAMENTO FAMILIARE, ESCLUSE PRESTAZIONI DOMESTICHE, ABBONDANZA PERSONALE, ASSUMO OTTIME CONDIZIONI. TELEF. TROCCHIO 783-381 ORE UFFICIO.

BAMBINAIA seria, attiva e capace per bambina due anni e mezzo e neonato, libera aprile-maggio cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1111 — Torino ». A27448

BARISTA espertissimo gran bar offresi buona sistemazione. Telefonare 876-059. A27777

BATTILASTRA provetto cercasi Fiat Siort, via [illegible] 31, Torino. A29403

CAMERIERA referenziata presenza massimo 30enne [illegible] distinta famiglia, zona piazza S. Carlo. Telefonare ore pasti 527-664. A29485

CERCA garagista lavaggista diurno, autorimessa, via Cortemilia 12, esigonei referenze. A29647

CERCASI cameriera per famiglia tre adulti. Telefonare 651-662.

CERCASI da famiglia signorile 3 persone domestica tuttofare (escluso cuoco) referenziata disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4617 — Torino». A25759

CERCASI guardiano notturno per piccolo stabilimento. Telefonare, scrivere: Ceramet, via Sospello 220, telefono 290-924. A29672

CERCASI pensionato con auto per commissioni. Telefonare 731-428.

CERCASI pizzaiolo giovane, svelto, pratico forno legna e cucina. Pazzo Doro, Alessio. 21624

CERCASI pratico gommista massimo 20enne per negozio centrale. Telefonare 651-685. A24529

CERCASI pressista. Telef. 323-985.

CERCASI signorina per trattoria, trattamento familiare, Pigafetta 56. Telefonare 595-221. A27972

CERCASI stipendiando signorina propagandiste e fattorini. Fotostudio, Vittorio Emanuele 182. A29583

CERCASI tornitore veramente capace. Telefonare 753-997, Torino.

NUOVA industria confezione alta moda per signora cerca rappresentante Piemonte. Curriculum. Scrivere Sobrero casella postale 1959 Genova.

PER affermatissimo prodotto svizzero cercansi abili venditori venditrici Torino provincia, auto proprio. Alto stipendio più provvigione. Presentarsi mattino corso Taranto 70.

RAPPRESENTANTE depositario di importante fabbrica elettrodomestici cerca collaboratore con automezzo già introdotto clientela Piemonte esclusa provincia Novara. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1099 — Torino ».

RAPPRESENTANTE introdotto generi alimentari esaminerebbe offerta di lavoro per zona provincia Torino. Scrivere: Pubbliman, Casella 490, Pinerolo. 21624

VENDITORI frigoristi invitrici e privati cercansi zone Torino provincia. Telefonare 342-682.

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati, facilitazioni, decurtazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 780-203, 779-926.

ADRIATE [illegible] istituto finanziarie informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patronati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 41-100, 521-549 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, contratti, indagini, lealtà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182. 0418

A.A. NSU Commissionaria Orsa, esposizione Ferrucci 80, telef. 337-095. Prove, dimostrazioni. 0511

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44, PERMUTE RATEAZIONI. 0511

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI. RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-989.

A prezzi di assoluta concorrenza vendiamo bellissima 600, 1100 d'ogni tipo, Appia I-II-III, Flavia, Giulietta. Permute, rateazioni. Cso Rosselli 11.

ABBIAMO Alla Lancia Fiat qualsiasi tipo nuova seminuova assortimento vetture estere permute rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Valla 8, telefono 545-681. 0999

A 40 [illegible], Fiat 1500, 1100 lusso con garanzia vendo. Via Ormea 2, telefono 655-333.

ABARTH 1000, Flavia, sprint '59-'62 facilitando vendo, via Ormea 2, telefonare 655-333. 0993

ABBIAMO Mercedes 190 diesel, Flaminia coupé, Flavia, 1500 coupé, Giulietta T. I., 1900, 1300, 1100, Volkswagen giardiniere nove posti. Lagrange 13, tel. 538-652.

ABBIAMO: 500 giardiniera, Ondine, R.4L, Giulietta T. I., Giulietta sprint, Giulia T. I., 6 mesi. Corso Trapani 71, tel. 383-543. 0712

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26, Autoglassa. 0641

APPARONI 1100 D semestrale, 1100 speciali, 1100 coupe, 1100 103 vendonsi permutansi. Corso Moncalieri 19. 023

OLIVERO

VENDITA STRAORDINARIA
A PREZZI ECCEZIONALI
DI TUTTE LE
LANERIE SETERIE COTONERIE

VIA XX SETTEMBRE 47
VIA XX SETTEMBRE 54

OLIVERO

PER vendita tubi mobilio e lamiere lucide cercasi molto introdotto fabbriche mobili metallici eventualmente abbinando altri articoli già trattati presso la stessa fabbriche. Interessano tutte le zone. Referenziare a: Casella 323-M, Sip, [illegible]. 21593

TUBI gas e acqua Mannesmann e saldati e lamiere lucide e zincate per vendite presso installatori ed idraulici cercansi in ogni zona introduttissimi che già visitano per articoli idraulici e sanitari. Dettagliare e referenziare a: Casella 323-M, Sip, Milano. 21593

ASSORTIMENTO Volkswagen, Giulietta, 1500, 1300, 1100, 1100 E, 600 D, N. 500, Simca, Dauphine, Panhard, Triumph TR3, furgoni [illegible], 500 C, Romeo, Seluzzo 29.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 3. Troverete diverse Appia 1-2-3, Consul 315, Giulietta T. I., 1500, 1300, 1200, 103 speciali, 103 familiare, 103 diversi, Dauphine, Austin 950 spider, 600, 500 giardiniera. Visiteci. 0891

AUTOCARRI autocarri novità assoluta Matador 10 ql., 13 ql., 16 ql., prove dimostrazioni. Ferrucci 80-82.

AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista 1100-600-500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. [illegible]

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. 0641

AUTORIMESSA via Gioberti 17 vende permuta, ratealza massime garanzie, Fiat, Lancia, Citroen nuove usate. 0831

AUTOSALONE Aurora troverete vasto assortimento: Alfa 2000 spider, Giulietta T. I., spider, sprint, Flavia, Appia Zagato, Appia I-II-III serie, Fiat 1100 tutti i tipi, 1200, 600, 500, pulmini, giardiniere. Corso Palermo 85, tel. 233-992. 0959

BALILLA vendesi quattro marce, due porte, buono stato. Telefonare ore ufficio 471-142. A27870

BELVEDERE 500 C, 1955, ottime condizioni, vende miglior offerente. Telefonare 390-403. 0905

BOCCETTI, via Madame Cristina 66, tel. 60-819, compra, vende, cambia vettura nuova, occasione. Garanzie, rateazioni. 0450

CAMIONCINI, furgoncini 1100 ELR, 1100 I, autocarri normali, ribaltabili, vende Bossalla, Telef. [illegible].

CAMIONISTI vendo autocarri revisionati e nuovo con garanzia, con e senza ribaltabili, Fiat 682 T, 682 N2, 680 N, 642 N6R, 642 N6R, 3 assi, 642 T, 650 N lunga, 640 N, 626, 615, superlaurus, Tigrotti, Leoncini, Esatau B e musone, tutti i tipi di rimorchi, pale Fiat, escavatori Ruston, Jumbo, KM 513 [illegible] retro escavatore. Carrara, telefono 661-479, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino. 0681

CAMPAGNOLA come nuova parte meccanica perfetta vendo occasione. Via Argentero 43. A27464

CAMPAGNOLE originali, 1100 giardiniere speciali, autocarri Leoncini lunghi, ribaltabili. Raffaello 18, telefono 683-070. 0139

CHEVROLET Corvair fine '60 vendo cambio rateizzo. Cavalieri, Nizza 35.

COME nuova vendo permuta rateizzo Volkswagen, Dauphine, Flavia coupé, 2000 spider, 2100 familiare. Via Vigone 44. 08

COMPERIAMO vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RECENTE VIA VIGONE 44, TELEF. 386-273 E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. 0759

CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Cofini, XX settembre 17, telefono 511-597.

COUPE' 2300 S spider Giulietta vendo privatamente facilitando. Telefonare 60-054. 0711

(Continua a pag. 18)

ALL'AUTOSALONE Ascia, S. Maurizio 69, telefono 877-253. Potete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. 0599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 8, tel. 651-501, Simca 1300, Arianne, Giulietta spider, Porsche, Volkswagen Break, Citroen, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600.

APPIA III serie 1960 ottima occasione vendesi. Tel. 519-682 via Fabro 10 bis. 0873

ASSICURATE il vostro acquisto. Ford Assuto garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto Anglia, 600, 4 stagioni, R 4, Consul 315, 1100, Taunus, familiare, Simca 1000, Giulietta, via Sarletta 133. 0792

AUSTIN A 40 [illegible] nuova vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.

COMPRO CONTANTI finanziamo autoveicoli, prenotazioni, permuto, facilitazioni, decurtazioni. Via Cigna 63, telefono 237-717, 277-989.

ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

ABBIAMO Mercedes 190 diesel, Flaminia coupé, Flavia, 1500 coupé, Giulietta T. I., 1900, 1300, 1100, Volkswagen giardiniere nove posti. Lagrange 13, tel. 538-652.

ABBIAMO: 500 giardiniera, Ondine, R.4L, Giulietta T. I., Giulietta sprint, Giulia T. I., 6 mesi. Corso Trapani 71, tel. 383-543. 0712

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26, Autoglassa. 0641

APPARONI 1100 D semestrale, 1100 speciali, 1100 coupe, 1100 103 vendonsi permutansi. Corso Moncalieri 19. 023

ASSORTIMENTO Volkswagen, Giulietta, 1500, 1300, 1100, 1100 E, 600 D, N. 500, Simca, Dauphine, Panhard, Triumph TR3, furgoni [illegible], 500 C, Romeo, Seluzzo 29.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 3. Troverete diverse Appia 1-2-3, Consul 315, Giulietta T. I., 1500, 1300, 1200, 103 speciali, 103 familiare, 103 diversi, Dauphine, Austin 950 spider, 600, 500 giardiniera. Visiteci. 0891

AUTOCARRI autocarri novità assoluta Matador 10 ql., 13 ql., 16 ql., prove dimostrazioni. Ferrucci 80-82.

AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista 1100-600-500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. [illegible]

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. 0641

AUTORIMESSA via Gioberti 17 vende permuta, ratealza massime garanzie, Fiat, Lancia, Citroen nuove usate. 0831

AUTOSALONE Aurora troverete vasto assortimento: Alfa 2000 spider, Giulietta T. I., spider, sprint, Flavia, Appia Zagato, Appia I-II-III serie, Fiat 1100 tutti i tipi, 1200, 600, 500, pulmini, giardiniera. Corso Palermo 85, tel. 233-992. 0959

BALILLA vendesi quattro marce, due porte, buono stato. Telefonare ore ufficio 471-142. A27870

BELVEDERE 500 C, 1955, ottime condizioni, vende migliar offerente. Telefonare 390-403. 0905

BOCCETTI, via Madame Cristina 66, tel. 60-819, compra, vende, cambia vettura nuova, occasione. Garanzie, rateazioni. 0450

CAMIONCINI, furgoncini 1100 ELR, 1100 I, autocarri normali, ribaltabili, vende Bossalla, Telef. [illegible].

CAMIONISTI vendo autocarri revisionati e nuovo con garanzia, con e senza ribaltabili, Fiat 682 T, 682 N2, 680 N, 642 N6R, 642 N6R, 3 assi, 642 T, 650 N lunga, 640 N, 626, 615, superlaurus, Tigrotti, Leoncini, Esatau B e musone, tutti i tipi di rimorchi, pale Fiat, escavatori Ruston, Jumbo, KM 513 [illegible] retro escavatore. Carrara, telefono 661-479, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino. 0681

CAMPAGNOLA come nuova parte meccanica perfetta vendo occasione. Via Argentero 43. A27464

CAMPAGNOLE originali, 1100 giardiniere speciali, autocarri Leoncini lunghi, ribaltabili. Raffaello 18, telefono 683-070. 0139

CHEVROLET Corvair fine '60 vendo cambio rateizzo. Cavalieri, Nizza 35.

COME nuova vendo permuta rateizzo Volkswagen, Dauphine, Flavia coupé, 2000 spider, 2100 familiare. Via Vigone 44. 08

COMPERIAMO vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RECENTE VIA VIGONE 44, TELEF. 386-273 E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. 0759

CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Cofini, XX settembre 17, telefono 511-597.

COUPE' 2300 S spider Giulietta vendo privatamente facilitando. Telefonare 60-054. 0711

il mal di gola è un focolaio d'infezioni

visan

blocca il mal di gola

perchè distrugge i batteri
che dalla gola infetta penetrano in tutto il corpo.

Chiedete [illegible] stesso al vostro farmacista e tenete sempre in casa un tubetto di VISAN.

visan è un prodotto VISTER

scatola da 10-24 compresse
10 compresse lire 200

ASSUMEREBBESI giardiniere ammogliato media età buona retribuzione, alloggio, per villa riviera presso Genova. Richiedonsi referenze ineccepibili con curriculum vitae ed composizione famiglia. Scrivere: Cassetta 1483 A, Sip, Genova. 21592

ASSUMIAMO giovane fattorino patentato B per commissioni magazzino e varie. Possibilmente con mezzo proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1094 — Torino ». A27379

ATTENZIONE. Importante complesso industriale assume al lavoro maglieriste, risultanti idonei al termine di un corso completamente gratuito. Premio e rimborso spese trasferta. Rivolgersi Istituto Vegnone, via Vegnone 7, tel 483-994. 045

AUTOCARROZZERIA assume battilastra verniciatori motoristi provetti paga massima. Telefonare 852-109

BAMBINAIA per due bambini e tuttofare referenziata fisso cerca lsmi gila signorile. Telefonare 535-333.

CERCANSI cameriere donne pratiche ristorante, ottima presenza, conoscenza lingua tedesca. Pazzo Doro, Alessio

CERCANSI falegnami per arredamenti negozi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5064 — Torino ». A28202

CERCASI abili aiutanti sarta donne. Telefonare 593-154. A29902

CERCASI aiuto commessa salumeria. Osella, piazza Repubblica tettoia arotogio, Stand 107. A29330

CERCASI apprendista pellettatrice 15-16enne. Telefonare 337-118.

CERCASI apprendisti ambosessi anni 15-18 per laboratorio. Tel. 487-589.

CERCASI bancarellista per agenzia distribuzione giornali. Tel. 547-788.

CERCASI cameriere ai piani, cameriere per bar ristorante e lavapiatti. Telefonare 557-348. Hôtel Royal, Settimo Torinese. A27878

CERCASI giovane cuoca pratica ristorante, stagione, referenze. Pazzo Doro, Alessio. 21624

CERCASI tracciatore per stampi lamiera veramente abile, buona conoscenza disegno, zona Gerbido. Telefonare 323-686. A29618

CERCASI tuttofare fissa anche prima occupazione. Telefonare 650-586.

CERCASI tuttofare fisso, buon trattamento. Telefonare 591-886.

CERCASI tuttofare fisso signora sola; un'altra giornata. Telefonare 500-597.

CERCASI TUTTOFARE PER PERSONA ANZIANA CON MANSIONI DI RETTIVE CASA MORALITA', REFERENZE INECCEPIBILI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5280 — TORINO ». A30001

CERCASI tuttofare pratica, referenziata, casa signorile. Telef. 683-845.

CERCO abilissimo domestico tuttofare, cucina, pulizia servizio per casa signorile. Stipendio ottimo, referenziatissimo inutile telefonare senza requisiti richiesti. Tel. 562-335 mattino. A28810

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. AGENTI rappresentanti ambosessi sicurezza lavoro continuativo possibilità carriera offre Compagnia Internazionale Liquori Aperitivi prossima Campagna Pubblicitaria stampa Radio tv Cinema zona Novara, Alessandria, Vercelli, Pavia, Piacenza presentarsi albergo Terminus Novara, venerdì 13 marzo dalle ore nove alle dodici Hotel Viotti Vercelli dalle ore quindici alle diciotto albergo Terminus Alessandria sabato 14 marzo dalle ore nove alle dodici impossibilitati presentarsi scrivere Minazio Germano corso Rosselli 206 Torino. [illegible]

A. STUDIO pubblicitario cerca elementi pratici vendita spazi per pubblicazioni, stampati, bozzetti, disegni, consulenza. Forte provvigione. Possibilità carriera e stipendio. Ras, via Bava 17, Torino, telef. 871-071.

A veramente introdotti penetrerà pasticcerie alldiamo vendita macchine forni, ottime condizioni. Condor, via Lussemburgo, Verona.

CERCASI piazzista formaggi introdotto Torino, stipendio ed provvigione massima serietà e discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4567 — Torino». A25450

IMPORTANTE industria ferreria automatica cerca procacciatore lavoro bene introdotto industrie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1119 — Torino ». A27781

C'è qualcosa di *diverso* nel "Tonno sott'olio Arrigoni" perchè...

è cotto con i più moderni metodi...

con aggiunta di olio d'oliva...

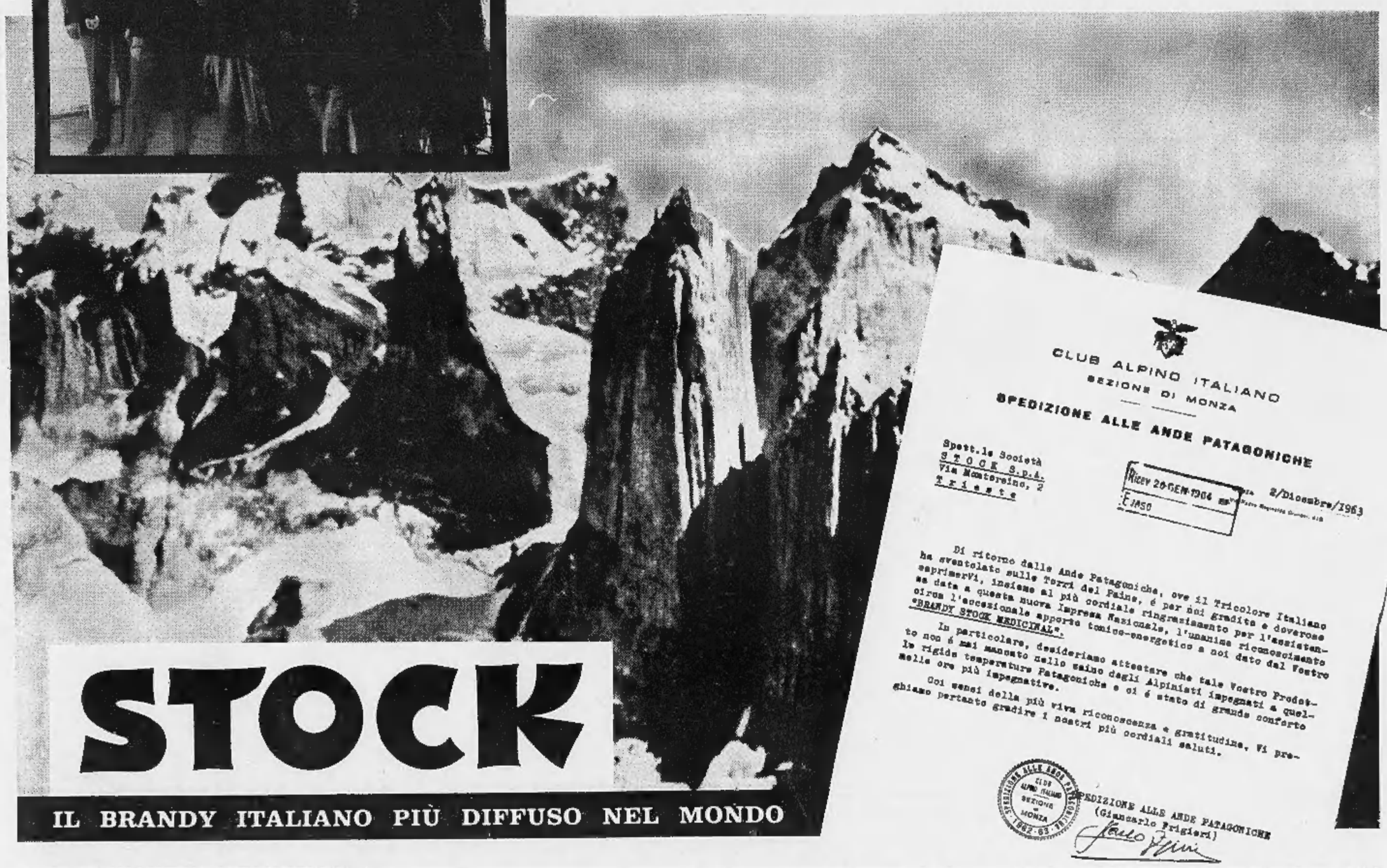
stagionato a dovere prima di giungere fragrante e profumato sulla vostra tavola.

È buono è squisito, è tonno sott'olio Arrigoni.

ARRIGONI

pubblistock 3449-64

SPEDIZIONE ALLE ANDE PATAGONICHE



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI MONZA

SPEDIZIONE ALLE ANDE PATAGONICHE

Spett.le Società
STOCK S.p.A.
Via Monterenio, 2
Trieste

RICEV 28 GEN 1964 — 2/Dicembre/1963

Di ritorno dalle Ande Patagoniche, ove il Tricolore Italiano ha sventolato sulle Torri del Paine, é per noi gradita e doverosa esprimerVi, insieme al più cordiale ringraziamento per l'assistenza data a questa nuova Impresa Nazionale, l'unanime riconoscimento circa l'eccezionale apporto tonico-energetico a noi dato dal Vostro «BRANDY STOCK MEDICINAL".

In particolare, desideriamo attestare che tale Vostro Prodotto non é mai mancato nello zaino degli Alpinisti impegnati a quelle rigide temperature Patagoniche e ci é stato di grande conforto nelle ore più impegnative.

Coi sensi della più viva riconoscenza e gratitudine, Vi preghiamo pertanto gradire i nostri più cordiali saluti.

SPEDIZIONE ALLE ANDE PATAGONICHE
(Giancarlo Frigieri)

STOCK
IL BRANDY ITALIANO PIÙ DIFFUSO NEL MONDO

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

DAUPHINE 1960 ottima unico proprietario. Telefonare 688-982 ore pomeridiane. A28085

DAUPHINE 1961 ottimo stato 450 mila. Cambio, rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

DIVERSE spider, sprint, Giulietta coupé, 1200, 1500, 750. Prinz. Vendiamo, permutiamo. Vigone 44.

E' il momento dell'autovettura usata senza imposta speciale ancora con lunghe rateazioni. Pastorino, corso Sebastopoli 227. O944

FIAT furgone 615 nafta occasionissima 1964. Telefonare 851-860.

FIAT-SAVA commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800 2300, lunghe rateazioni, assistenza.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino. Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. C. Moncalieri 19.

FIAT 600 1956 ottime condizioni vendesi. Telefonare 851-860.

FLAVIA 1961 in perfetto ordine, Fiaminia coupé 1961 bellissima con radio, vera occasione, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12 (già Unione Sovietica), telefono 593-182. O925

FLAVIA 1961 ottimo stato vendo a privato. Tel. 500-836. O773

FLAVIA 1962 berlina 1200 gran luce vendo cambio rateizzando. Telefonare 60-094. O711

FORD risparmiate acquistando autovetture Ford con la nostra lunghissima forma di pagamento senza cambiali. Preventivi e prove senza impegno Ford Ateuto, corso Principe Eugenio 8, via Barletta 133.

FULVIA semestrale vende dipendente. Telefonare 393-367. A27997

FURGONCINO Fiat 500 C ottimo, meccanico, unico proprietario vendesi. Stabilimento Madama Cristina 125.

GIULIA maggio 1963 bianca perfetto stato vendo a privato. Telefonare 237-779, 500-635. O773

GIULIETTA T.I. 6 mesi vita, cambio cloche, grigio fumo come nuova vendesi. Telef. 519-682 via Fabro 10 bis.

GIULIETTA '59 lire 390.000 perfetto ordine vendo rateizzo. Telefonare 761-197. A30045

LANCIA Autoflinia 5, Silvestro, via Benevagienna 8, telefono 364-505. Servizio Abarth. Assistenza riparazioni, granizzazioni vetture nuove, vasto assortimento usato Lancia Appia II serie '58-'59, Appia III '59-'60-'61-'62; Fiat 600, 750, 103; rateizzando e garanzia. Festivi aperto ore 13. O135

LANCIA Autostazione dell'usato. Corso Francia 341, telefono 796-410.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo.

LEONCINO furgone Corinaco frigorifero anteriore spazioslssimo vendo, occasione. Via Eusebio Garizio 16.

LIQUIDGAS metano installazioni garantite, revisione riduttori. Mortorelli 60, tel. 852-109. A26747

MILLECENTOTRE' bollato fine anno marciante vendo 190.000. Genova 2 bis. A25746

MOLTISSIME 500 anche recentissime vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

MONZEGLIO corso Vittorio 10, telefono 547-485, Alfa I-II-III, Flavia, Aurelia B 24, Giulietta T. t., sprint, spider, Fulvia. O848

NUOVA 500 del '62 ed altre '63 vendesi. Migliore 9. A28726

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OPEL Kadett, Rekord, consegne immediate, prove rateazioni. Ritiro usato valutando massimo. Intercar, via Ventimiglia 165, telefono 670-100.

OPEL 1500 perfetta 1961 gas liquido vendesi 730.000. Telef. 673-284.

OTTIMA 600 multipla, motore nuovo vera occasione. Corso Moncalieri 19. O23

PANHARD 1961, 1963 garantita vende Commissionaria Panhard Citroen. Tel. 758-262, 759-818.

PRIVATO unico proprietario vende F. 1300 1961 bellissima. Telefonare 769-993. A29869

PRIVATO vende Citroen DS 19 mod. '63 ottima. Visibile Autostazione 5, Giorgio, via Tirreno 19. A25650

PRIVATO vende Citroen ID 19 1963 ottima. Rivolgersi presso via Buenos Ayres 49, Torino. A24004

PRIVATO vende Fiat 1100 1 anno. Paoletti Bruno, Strada Settimo n. 2, telefono 241-315. A27343

PRIVATO vende Fiat 1200 guida destra stato. Telef. 40-922.

PRIVATO vende Giulia TI km. 15 mila mesi 8. Telefonare 570-335.

PRIVATO vende privato 1100 D metallizzata. Telefonare 761-197. A30045

PRIVATO vende ottima Simca '61 Montlhery 1290 cc. Telef. 278-683 pasti e serali. A28023

PRIVATO vende privato Bianchina panoramica 1962 ottima. Telefonare 263-181. A29313

PRIVATO vende 103 H 1961 grigio bianco come nuova. Tel. 372-279.

PRIVATO vende 500 Bianchina furgonata 1961 pochi chilometri. Telefonare 694-364. A28056

PRIVATO vende 500 giardiniera metallizzata 1962. Telefonare 891-125 ore pasti. A30023

PRIVATO vende 600 ultime e giardiniera visibile via Baretti 35, Moretti. O879

PRIVATO vende 500 D mod. 12 mesi nuova. Telefonare 655-431.

PRIVATO vende 500 D 7 mesi. Telefonare 357-063. A27778

PRIVATO vende 682 N ribaltabile. Telefonare 762-562. A29389

PRIVATO vende 1100 speciali 1961 670.000. Telefonare 580-414 pasti.

PRIVATO vende 1100 H '60 bellissima. Telefonare N. 257-222.

PRIVATO vende 1100-103 bellissima 210.000. Tel. 757-966, 521-826.

PRIVATO vende 1100 '58 e 500 bellissime visibili. Via Baretti 35, Moretti. O879

RENAULT R.4L, R.8, PRONTA CONSEGNA, PERMUTE VANTAGGIOSE, PAGAMENTI A LUNGA SCADENZA. CORSO TRAPANI 71, TEL. 383-543.

RISPARMIERETE nuova tassa governativa per acquisto Renault R.4L telefonando 524-765. A27865

ROULOTTES acquistate ora la Roller per la gita di primavera. Centro Piemontese Roulottes. Moncalieri, rateale Italia 61, tel. 644-076 permute noleggi. O936

R.8 funzionario: R.4L vera occasione; Dauphine perfette. Via Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SIMCA Montlerj 1960 bicolore come nuova privato vende. Telef. 372-279.

SIMCA 1000 1965 1500 CONCESSIONARIO LOCATELLO LOVERA CORSO PESCHIERA 342, TEL. 790-436, 792-921. O853

SIMCA 1000, 1200, 1300, 1500, CONCESSIONARIO PER TORINO: RENATO MORELATO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-989.

SPIDER 1600 S 4 mesi cambio vendo rateizzando. Telefonare 581-910.

SVENDO autocarro 615, portata 15.000 km., adatto trasporti edili. Telefonare 641-787. A28023

TUTTE le Ford sono garantite anche le occasioni: a vostra disposizione all'Ateuto via Barletta 133 super facilitazioni di pagamento.

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341, Tel. 796-410.

UNICO proprietario vende Giulietta normale 1958 gommata nuova. Telefonare 789-993. A28056

TASTO assortimento: Fiat, Alfa, Lancia usato rateizzamo. Cavalieri, Nizza 35. O19

VENDE a privati 1100 D mesi 11. Telefonare 230-393. A28115

VENDO 500 D mesi sei. Telefonare 784-101. A27350

VOLETE cambiare la vostra Vespa con auto: Cavalieri, Nizza 35.

VOLKSWAGEN berlina ripara compro permuto con nuovo ed usato, servizio Kasko carrozzeria autorizzata dalla casa. Pastorino, Morgine-vro 122 C. O944

VOLKSWAGEN-PORSCHE CONCESSIONARIO GRAZZI. CONSEGNA IMMEDIATA, ASSISTENZA COMPLETA, SEDE UNICA SALUZZO 29.

BIANCHI, Falco 43 cc. sport furioso, affermatosi per robustezza praticità, prezzo; rateazioni, Borgarello, via Comerana 2, tel. 42-356.

COMPREREI lotta plastica occasione. Telefonare 252-809. A27308

OCCASIONE vendesi Vespa G.S. '61 quasi nuova. Telefonare 762-317.

OCCASIONI 48 NSU, 98 NSU, 125 Gilera Motorcross Ferrari, Gabbiano, 150 Vespe Gilera Lambretta 175, Motobi, Berneg 200 Maudisi, Ducati OHW, 250 NSU, 500 Saturno BSA. Facilitazioni. Bonatous 2.

VESPA motofurgoncini 8 quintali cambi rateazioni occasioni Toso, corso Regina Margherita 61.

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA adeguatamente qualsiasi merce, rimanenze negozi alloggi. Tel. 732-264. O881

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. O399

A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 655-448. O391

A. SOFIT via Guarini 4 anticipazioni su collezioni di francobolli di certa importanza. Telefonare 513-570.

A 13.000 in più scaffali metallici ufici negozi magazzini. Inoltre banchi lavoro. Rappresentante via Marco Polo 19 bis. O934

ABBIAMO tavoli, sedie, tavolini, tavoli bellissimi solidi. Prezzi irrisori. Magazzini Fideli, corso Duca degli Abruzzi 58 A. A23185

ABITO sposa lungo taglia 44 ed spoglia guardaroba vendesi. Telefonare 798-001. A27856

ACQUISTA mobili moderni blocco marca vacia sgombrando alloggi, negozi, magazzini. Telefonare 483-182.

ACQUISTA qualsiasi bottiglia, damigiane, carte, ferro. Telefonare ore pasti 273-822. A28035

AL mobilificio Unvrai via Garibaldi 25 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

ALASIA, Vinaglio 5, mobili per ufficio, casa, scuola, albergo. Richiedete cataloghi gratis. O150

ALL'ENTE Asse Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

ANTICAMERE bianco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Ciravegna, Racconigi 124 bis, telefono 31-737. O888

ARMADI faccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, appartamento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bosino 4, Torino. O166

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 195.000, 4 porte 195.000, 5 porte 229.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa; ritiro mobili usati. Formosieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, Tel. 238-705.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritira commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 67.000, cucine 39.000, Lavatrice 29 (corrillo), Principe Amedeo 11. O1102

CARROZZELLA infermi ottimo stato offresi vendita vera occasione. Telefonare 665-638. O836

CINEPRESSE proiettori apparecchi fotografici binocoli tedeschi giapponesi vendita diretta migliori condizioni. Cambi, riparazioni. Martucci, c. Vittorio 52, tel. 510-889. O918

CUCCIOLI caniles iscritti selezionati altissima genealogia Laudani, via Verdi 28, Bardonecchia, telefono 94-23.

FRANCOBOLLI, finanziamo collezioni lotti blocchi Italia Vaticano S. Marino. Condizioni vantaggiosa, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1005 — Torino».

GRANDE frigorifero e asciugatrice americani come nuovi vendesi. Telefonare 687-414. A27803

LIQUIDIAMO vasto assortimento milanese, divani letto, salotti. Accademia Albertina 36. O921

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 15.

MAGLIERISTE, Super Copital la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Materializzamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Consolata 5, telefono 40-324. O276

MEDICI condotti potete acquistare riunito dentistico poltrona, accessorio, tre trecentomila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1305 — Torino».

MOBILE antico ribalta lombarda veneta intarsi Luigi XIII vendesi privato. Telefonare 336-452.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. A2992

MOBILI negozio confezioni occasione vendonsi. Telef. ore ufficio 519-535.

MOBILIFICIO Copra, assortimento camere, sala, tinelli, ritiro mobili usati, S. Donato 74. 20850

MOBILIFICIO Crap 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile

MOBILIFICIO Overt, vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissima rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, telefono 81-358. O750

MOBILIFICIO San Giacomo ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 8. O16

OCCASIONE camera matrimoniale vendesi L. 80.000. Tel. 730-095.

MOBILIFICIO via Principe Amedeo 32 C angolo Accademia Albertina, pratica prezzi bassissimi, approfittatene. O753

OCCASIONE vendesi mobilio cucina ottime condizioni. Telef. 285-517.

OCCASIONISSIMA camera letto 6 porte poliestere 185.000; solo prezzo inglese 170.000. Telefon. 882-396, 293-359. O861

OCCASIONISSIME grande assortimento macchine scrivere, calcolatrici Olivetti, Olimpya. C.so Orbassano 73, telefono 500-625. A27767

OCCASIONISSIME svendiamo macchine scrivere calcolatrici ogni marca, affitti, riparazioni. Augusta, Cavour 6. O603

PIANOFORTE comprO contanti. Perroglia, via Sobrero 23. Tel. 489-279, 876-284. A27581

PIANOFORTI Bibihner, gran coda ed mignon, altre ottime marche. Pa 28, Capitani. O719

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 482-493.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Bianza. Telefonare 297-464.

SCAFFALI, bascule, mobili ufficio, stufe svedesi. Pasquero, Pio V 7.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Convegno, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agagliate, Gioberti 1. O964

STUDIO metallico, Bariatti automatico semindustriale, mobili vari, occasione vendesi. Telefonare 720-723.

SVENDO presso realizzo busti, reggiseni confezionati tessuti bustaia. Telefonare 0171-4558. A27431

TAGLIA 48-50 spoglio guardaroba elegante. Telefonare 581-678 9-10 mattino. A25757

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TELEVISORI nuovi causa cessione negozio svendo stoppo realizzo. Telefonare 873-520. O158

VENDERE! esclusivamente privato alcuni mobili antichi autentici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1154 — Torino». A28126

VENDESI cucciolo pastore tedesco. Sire, via Le Chiuse 88. A28106

VENDESI raccolta autografi mondiali calciatori cantanti. Telef. 552-286.

VENDO 2 poltrone da parrucchiere. Rivolgersi: Gino, via Gobetti 5.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

1 LITRO × 16,9 CHILOMETRI
DAUPHINE ALFA ROMEO
LA PIU' ECONOMICA 4 PORTE DEL MONDO
L. 790.000 - 4 FRENI A DISCO
Prenotazioni, permute e assistenza presso i commissionari di zona

VENDESI Appia III a privato anche dilerionando. Telefonare 53-391.

VENDESI Esatau 8 conto terzi. Telefonare 0125-82065. A29865

VENDESI Fiat 500 mesi sette. Telefonare 573-126 ore pasti.

VENDO bellissima 500 Nuova fine 1959. Telefonare 290-925.

VENDO ribaltabile 682 N, 125 ultime condizioni. Telefonare 561-694.

VENDO Simca Etoile 6 km. 30.000. Telefonare 668-812. A28008

VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTAGNE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN Volkswagen Volkswagen, vasto assortimento usato. Telefonare 851-860. O943

VOLTURIAMO rapidamente: 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976.

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia, Pietro Micca 12, telefono 42-839.

500 D fine '61 unico proprietario vende permuto facilito. Tel. 390.403.

600 Abarth 850 completamente revisionata vendesi, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

600 D semestrale privato vende. Telefonare 251-869. A27407

1100 D semestrale chiara, km. 6000, privata vende. Telefonare 593-392.

1300 familiare privato vende a privato. Telefonare 72-195 Alessandria.

2300 argento interno pelle privato vende unmilionesettocentomila. Telefonare 260-920. A28218

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

CICLOMOTORI Vivi vendita rateazioni assistenza ricambi. Avio, corso Vercelli 84, tel. 851-543.

PRIVATO causa trasferimento estero, vende a privato, esclusi intermediari, motoscafo Saturno dei Cantieri Timossi, bimotore 460 HP, anno costruzione 1962, 90 ore di navigazione, come nuovo. Scrivere cassella 1463 B Sip Genova.

VENDESI Vespa G.S. km. 1800 e Motom 48 furgone. Telef. 595-314.

VESPA, Ape, procuriamo patente, ratezioni permute. America, Farrucci 76, tel. 330-071. O63

un nome prezioso per voi
MORELLO
via nizza 19
gioielleria oreficeria orologeria argenteria

1 STITICHEZZA
GRANO DI VALS
REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE INTESTINALI
IN TUTTE LE FARMACIE